REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 104 Spedizione in abbonamento postale - Filiale di Bologna art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 **Euro 6,15**

Anno 36 **23 novembre 2005** **N. 154**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

– n. 516 del 26/9/2005; n. 1605 del 10/10/2005; nn. 1610, 1617, 1618, del 14/10/2005; nn. 1620, 1621, 1627, 1672 del 17/10/2005; nn. 1685, 1690, 1691, 1692 del 24/10/2005; nn. 1706, 1707, 1711 del 2/11/2005: **Variazioni di bilancio** *pag. 6*

– n. 1657 del 17/10/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in Via Bastiana n. 703 – loc. Osteria Grande comune di Castel San Pietro Terme (BO) – Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni** *pag. 16*

– n. 1689 del 24/10/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la modifica dell'impianto FXXIV situato all'interno dello stabilimento Basell Poliolefine Italia nel comune di Ferrara (FE) – (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni)** *pag. 17*

– n. 1675 del 17/10/2005: **Finanziamento progetti Legge 236/93. Decreto direttoriale MLPS-UCOFPL n. 243/V/2004 in attuazione delle proprie deliberazioni 73/05 e 1131/05** *pag. 17*

– n. 1681 del 24/10/2005: **Programma di edilizia residenziale pubblica denominato "20.000 alloggi in affitto" delibera 2030/04 – Rilocalizzazione o rimodulazione finanziamenti** *pag. 32*

– n. 1682 del 24/10/2005: **Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro** *pag. 33*

– n. 1708 del 2/11/2005: **Organizzazione della rete regionale Hub & Spoke per la Talassemia** *pag. 33*

– n. 1710 del 2/11/2005: **Integrazioni e modifiche al programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa da sostenersi nell'esercizio 2005** *pag. 35*

– n. 1713 del 2/11/2005: **L.R. 7/98. Approvazione Piano di cofinanziamento dei programmi promozionali delle Unioni di prodotto presentati per l'anno 2006** *pag. 39*

– n. 1715 del 2/11/2005: **L.R. 30/98. Parziale rettifica della delibera di Giunta regionale 437/05: scheda 3.2 – Bacino di Reggio Emilia, scheda 3.2 – Bacino di Ferrara, di cui alla Tabella A** *pag. 45*

– n. 1718 del 2/11/2005: **Designazione del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bologna, ai sensi dell'art. 37 dello statuto generale d'Ateneo** *pag. 46*

– n. 1719 del 2/11/2005: **Approvazione del Progetto Interreg III A Transfrontaliero Adriatico "Svilma" in attuazione della propria deliberazione 1125/05** *pag. 46*

– n. 1750 del 2/11/2005: **Approvazione proposta Accordo di programma integrativo "Ex Oleificio" comune di Lugo (RA)** *pag. 50*

– n. 1763 del 2/11/2005: **Rettifica propria deliberazione 1533/05 e integrazione del Programma di potenziamento strutture territoriali del Sistema regionale di Protezione civile – Quinta fase – finanziato con le risorse del Fondo regionale di Protezioni civile di cui alla Legge 388/00 – Annualità 2004** *pag. 50*

– n. 1765 del 2/11/2005: **Secondo aggiornamento del programma delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi del Servizio Protezione civile di cui alle deliberazioni nn. 58/05, 404/05, 1469/05** *pag. 50*

– n. 1775 del 7/11/2005: **L.R. 14/99, art. 16. Modifica all'inserimento del Comune di Dozza nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte** *pag. 52*

– n. 1795 del 7/11/2005: **Nomina del Gruppo di esperti a supporto dell'attività di sviluppo della funzione e della metodologia del controllo strategico. Conferimento di incarico ai componenti del gruppo ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** *pag. 52*

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

– n. 106 del 7/10/2005: **Contratto di lavoro e affidamento dell'incarico di Direttore generale dell'Assemblea legislativa al dott. Pietro Curzio (proposta n. 102)** *pag. 53*

– n. 122 del 28/10/2005 **Conferimento di incarichi professionali – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore – Roberto Corradi (proposta n. 121)** *pag. 53*

– n. 126 del 4/11/2005: **Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Matteo Richetti (proposta n. 126)** *pag. 54*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

– n. 236 del 20/9/2005: **Nomina delle Commissioni am-** *pag. 54*

ministratrici dei Consorzi Fitosanitari provinciali di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni

– n. 285 del 4/11/2005: **Attuazione sul territorio della regione Emilia-Romagna delle disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale 22/10/2005 "Misure ulteriori di Polizia Veterinaria contro l'influenza aviaria"** *pag. 55*

– n. 286 del 4/11/2005: **Nomina del Presidente del Collegio sindacale di BolognaFiere SpA** *pag. 56*

– n. 287 del 4/11/2005: **Attuazione ordinanza 3464/05. Approvazione programmi di massima degli interventi e determinazioni commissariali in ordine all'accensione di mutui a seguito di eventi calamitosi. Individuazione del Dirigente regionale preposto** *pag. 56*

– n. 289 del 4/11/2005: **Rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Bologna ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni** *pag. 59*

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

– n. 34 del 7/11/2005: **Approvazione della quinta rimodulazione dei piani degli interventi straordinari e di messa in sicurezza a seguito degli eventi idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000. Ordinanza di Protezione civile 3090/00 e seguenti** *pag. 60*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

– n. 15501 del 26/10/2005: **Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Fabio Molinari ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** *pag. 60*

– n. 15505 del 26/10/2005: **Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere professionale al dr. Lorenzo Del Maschio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** *pag. 61*

– n. 15506 del 26/10/2005: **Conferimento di incarico professionale al dr. Giulio Ercolessi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** *pag. 61*

– n. 16135 del 7/11/2005: **Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale al dottor Roberto Giarola, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** *pag. 62*

– n. 15702 del 28/10/2005: **Progetti nel campo dell'educazione ambientale da realizzarsi da parte di reti di istituti scolastici della regione Emilia-Romagna (L.R. 15/96 – D.C.R. 634/04 – L.R. 27/94, art. 3). Approvazione esiti istruttoria/concessione contributi – DGR 716/05** *pag. 63*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

– n. 14739 del 13/10/205: **Conferimento di incarico di consulenza a Giuseppe Prioli e Massimo D'Andria ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** *pag. 68*

– n. 14791 del 14/10/2005: **Conferimento di incarico professionale al Centro Ricerche marine soc. cons. p.a. ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** *pag. 68*

– n. 15321 del 24/10/2005: **Conferimento di incarico di prestazione professionale di studio alla ditta Consultec Delta di Cazzola Daniele ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05** *pag. 69*

– n. 15540 del 26/10/2005: **Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Giuseppe Picca ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05** *pag. 69*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

– n. 13647 del 23/9/2005: **Incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 al dott. Camillo Boari, quale medico competente ai sensi del DLgs 626/94** *pag. 70*

– n. 16255 delL'8/11/2005: **Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Ofelia Masuino, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** *pag. 70*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

– n. 15371 del 25/10/2005: **Incarico di prestazione professionale all'ing. Carlo Michelacci di consulenza per supporto nell'aggiornamento degli strumenti modellistici funzionali alla ricostruzione delle matrici regionali O/D merci e passeggeri – art. 12, L.R. 43/01** *pag. 71*

– n. 15692 del 28/10/2005: **Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Cristina Bacchini ai sensi art. 12 della L.R. 43/01** *pag. 71*

– n. 15810 del 2/11/2005: **Conferimento incarico di consulenza a Cermet Soc. cons. a rl (BO) per la valutazione al fine della certificazione ISO 9000 di processi lavorativi. Attuazione della III fase del progetto "Sistema di gestione della qualità della Dir. gen." (L.R. 43/01, art. 12)** *pag. 72*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

– n. 14198 del 6/10/2005: **Conferimento d'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Demuro Lucia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** *pag. 73*

– n. 14963 del 17/10/2005: **Conferimento d'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Aki Ishiwa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** *pag. 73*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

– n. 4451 del 6/4/2005; nn. 4879, 4881, 4882, 4884, 4885, 4886 del 13/4/2005; n. 4960 del 14/4/2005; n. 5656 del 26/4/2005; nn. 6321, 6322, 6360, 6365, 6379, 6380 del 6/5/2005; nn. 7583, 7590, 7599, 7601 del 31/5/2005; n. 8699 del 21/6/2005; n. 9103 del 28/6/2005; n. 9701 del 7/7/2005; n. 10014 del 13/7/2005, nn. 10244, 10251 del 18/7/2005; nn. 10298, 10302 del 19/7/2005; n. 11150 del 2/8/2005;nn. 16163, 13164 del 15/9/2005: **Approvazione rendiconti di spesa presentati da funzionari delegati della Regione Emilia-Romagna** *pag. 74*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

– n. 13595 del 22/9/2005: **Incarico alla Società KPMG di Milano per la elaborazione di uno studio di fattibilità economico-finanziario del collegamento diretto Stazione FS – Aeroporto di Bologna. L.R. 43/01, art. 12** *pag. 81*

– n. 14913 del 17/10/2005: **Incarico di consulenza specialistica alla dott.ssa Silvia Zamboni per la divulgazione delle iniziative e attività in materia di viabilità come supporto alle attività di comunicazione delle politiche di mobilità. Art. 12 L.R. 43/01** *pag. 81*

– n. 15938 del 4/11/2005: **Legge 166/02. Concessione del** *pag. 82*

contributo all'Azienda Ferrovie Emilia-Romagna Srl per l'acquisto di n. 2 autobus interurbani e n. 2 autobus suburbani. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione

– n. 16140 del 7/11/2005: **L.R. 30/98. Contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 20 autobus urbani e di n. 7 autobus suburbani. Concessione del contributo, impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione** *pag. 82*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

– n. 15900 del 3/11/2005: **Prescrizioni del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro il parassita da quarantena "Diabrotica virigifera virgifera Le Conte" – Anno 2006** *pag. 83*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

– n. 15090 del 19/10/2005: **Approvazione modulistica per la domanda e il mantenimento dell'accreditamento degli organismi di formazione professionale, ai sensi delle integrazioni dei requisiti, approvate con delibera di G.R. n. 266 del 14/2/2005** *pag. 84*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'ISTRUZIONE E PER L'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI FORMATIVI

– n. 15639 del 27/10/2005: **Variazioni dati contenuti nell'Allegato B) della delibera di Giunta regionale 1325/05** *pag. 145*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

– n. 14603 del 12/10/2005: **Legge 499/99. Attuazione delibera 405/05. Approvazione graduatoria e individuazione del beneficiario del contributo previsto** *pag. 145*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

– n. 16174 dell'8/11/2005: **Concessione a favore di Goldengas Emilia Srl con sede a Senigallia (AN) per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge n. 7 del 1973** *pag. 147*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

– n. 7662 del 26/5/2005: **AGIP Petroli SpA – Domanda in data 15/7/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione** *pag. 148*

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

– n. 14953 del 17/10/2005: **DGR 2225/04. Completamento programma regionale Legge 366/98. Attuazione iniziative e promozione mobilità ciclistica. Assegnazione e concessione contributo al Comune di Piacenza. "Progetto c'entro in bici". Assunzione impegno di spesa** *pag. 148*

– n. 15376 del 25/10/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Sala Baganza (PR) Scheda n. 3.2 "Percorsi urbani ciclopedonali". Assunzione impegno di spesa e liquidazione unica soluzione. Presa atto esecuzione lavori. Dichiarazione economia di spesa** *pag. 148*

– n. 15520 del 26/10/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo alla Provincia di Rimini per l'acquisto di almeno 10 ciclomotori/motocicli e loro conversione a metano. Scheda 4.5. Assunzione impegno di spesa** *pag. 149*

– n. 15795 del 2/11/2005: **L.R. 30/98. Accordi programma 2003/2005 – DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Traversetolo (PR) Scheda n. 3.2 "Percorsi urbani ciclopedonali". Assunzione impegno spesa e liquidazione in unica soluzione. Dichiarazione economia di spesa. Presa d'atto esecuzione lavori** *pag. 149*

– n. 15796 del 2/11/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Rimini Scheda n. 3.4 "Pista ciclabile Viale Tripoli dalla Ferrovia a Via XX Settembre". Assunzione impegno di spesa e liquidazione acconto 80% del contributo concesso e impegnato** *pag. 149*

– n. 15798 del 2/11/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Rimini Scheda n. 3.6 "Pista ciclabile in Viale XXIII Settembre da Largo Vannoni a Viale dei Cipressi". Assunzione impegno di spesa** *pag. 150*

– n. 16459 del 10/11/2005: **L.R. 30/96. L.R. 30/98. Programma speciale d'Area di "Riqualificazione urbana di Modena, nuovi svincoli cavalcavia Cialdini" DGR 1219/99 azione progettuale A5. Concessione contributo al Comune di Modena. Assunzione impegno di spesa e liquidazione acconto concesso e impegnato** *pag. 150*

– n. 16460 del 10/11/2005: **L.R. 30/98. Accordi programma DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Montechiarugolo (PR). SK 3.2 "Percorsi urbani ciclopedonali". Assunzione impegno spesa I stralcio "Pista ciclabile tra Montechiarugolo e la Fratta". Liquidazione 80% del contributo concesso** *pag. 151*

– n. 16462 del 10/11/2005: **L.R. 30/96 L.R. 30/98. Programma speciale d'Area del Distretto Ceramico. Concessione contributo al Comune di Castellarano (RE) Azione progettuale 1.6 DGR 2015/01 per "Realizzazione del sistema di piste ciclabili del Secchia". Assunzione impegno di spesa** *pag. 151*

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

– n. 5006 del 14/4/2005: **Prat. MO04A0061 – Sartori Maura – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II** *pag. 151*

– n. 5583 del 21/4/2005: **Prat. MOPPA4707 – Ditta Arte Casa Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fiorano (MO) – R.R. 41/01, Capo II** *pag. 152*

– n. 12417 del 5/9/2005: **Pratica n. MOPPA0027 – Ditta Frantoio Venturelli Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale dal fiume Panaro in comune di Savignano S.P.** *pag. 152*

– n. 13419 del 20/9/2005: **Prat. MO05A0016 – Millenium Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II** *pag. 152*

– n. 14985 del 18/10/2005: **Pratica MOPPA0072 – Vivai Mattioli Srl – Decadenza dal diritto a derivare acqua pubblica dal torrente Tiepido** *pag. 153*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

– n. 9/11/2005 del 16408: **Ricognizione di concessioni preferenziali di prelievo di acque sotterranee comune di Anzola Emilia** *pag. 153*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

– Comune di Cavezzo (MO) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 159*

– Comune di Rolo (RE) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 159*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DI BACINO E DELLA COSTA

Avviso pubblico di manifestazione di interesse Programma di cooperazione interregionale Interreg IIIC *pag. 159*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 162*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 162*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 164*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 164*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 165*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 166*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 167*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 167*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 167*

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA *pag. 168*

– PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 169*

– PROVINCIA DI PARMA *pag. 170*

– PROVINCIA DI PIACENZA *pag. 171*

– PROVINCIA DI REGGIO EMILIA *pag. 172*

– COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia) *pag. 176*

– COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – TORRIANA (Rimini) *pag. 178*

– UNIONE COMUNI DEL SORBARA – BOMPORTO (Modena) *pag. 178*

– COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna) *pag. 179*

– COMUNE DI ARGENTA (Ferrara) *pag. 179*

– COMUNE DI BOLOGNA *pag. 179*

– COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza) *pag. 181*

– COMUNE DI CADEO (Piacenza) *pag. 181*

– COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna) *pag. 181*

– COMUNE DI CALENDASCO (Piacenza) *pag. 182*

– COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna) *pag. 182*

– COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena) *pag. 183*

– COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna) *pag. 183*

– COMUNE DI FAENZA (Ravenna) *pag. 183*

– COMUNE DI FERRARA *pag. 184*

– COMUNE DI FIORANO MODENESE (Modena) *pag. 184*

– COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Piacenza) *pag. 184*

– COMUNE DI FORMIGINE (Modena) *pag. 186*

– COMUNE DI IMOLA (Bologna) *pag. 186*

– COMUNE DI LUGO (Ravenna) *pag. 186*

– COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna) *pag. 187*

– COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena) *pag. 187*

– COMUNE DI PIACENZA *pag. 187*

– COMUNE DI RAVENNA *pag. 189*

– COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna) *pag. 190*

– COMUNE DI RUSSI (Ravenna) *pag. 190*

– COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara) *pag. 190*

– COMUNE DI SASSUOLO (Modena) *pag. 191*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po; Province di Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia; Comunità Montana dell'Appennino Reggiano; Comuni di Anzola dell'Emilia, Bentivoglio, Bertinoro, Bologna, Budrio, Cadeo, Caorso, Castello di Serravalle, Castel Maggiore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cento, Collecchio, Correggio, Fidenza, Forlì, Imola, Mesola, Modena, Noceto, Ostellato, Parma, Portomaggiore, Riccione, Rimini, Rolo, San Clemente, Scandiano, Terenzo; ARESTUD di Modena e Reggio Emilia – ARSTUD di Bologna *pag. 191*

Modifiche statuto del Comune di Monzuno *pag. 210*

Accordi di programma dei Comuni di Civitella di Romagna, Parma *pag. 210*

Bilanci d'esercizio Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, *pag. 211*

Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Parma; dei Comuni di Bologna, Castenaso, Cesena, Collecchio, Forlì, Morfasso, Parma, Rimini, Salsomaggiore Terme; Consorzio di Bonifica II circondario Polesine di San Giorgio – Ferrara *pag. 217*

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Misano Adriatico *pag. 228*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia; da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna *pag. 228*

D E L I B E R A Z I O N I R E G I O N A L I

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2005, n. 1516

Assegnazione a titolo di acconto alle Aziende regionali pe il Diritto allo studio universitario del Fondo integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio – Anno 2005 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le motivazioni in premessa espressa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto che a titolo di acconto sulla quota per l'anno 2005 del Fondo di intervento integrativo di cui agli artt. 8 e 16 della Legge 2/12/1991, n. 390, il M.I.U.R. ha disposto, con decreto 15/7/2005, l'erogazione alla Regione Emilia-Romagna della somma di Euro 8.963.899,90 come comunicato con nota prot. n. 2093 del 25 luglio 2005 e che tale somma è già stata accreditata;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio		
Stanziamento di competenza	Euro	8.963.899,90
Stanziamento di cassa	Euro	8.963.899,90
Cap. 03072 – Assegnazione dello Stato per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390)		
Stanziamento di competenza	Euro	8.963.899,90
Stanziamento di cassa	Euro	8.963.899,90

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.6.3.2.24121 – Integrazione statale per erogazione di borse di studio e prestiti d'onore. Risorse statali		
Stanziamento di competenza	Euro	8.963.899,90
Stanziamento di cassa	Euro	8.963.899,90
Cap. 72817 – Assegnazione del Fondo integrativo alle Aziende per il Diritto allo studio universitario per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390) – Mezzi statali		
Stanziamento di competenza	Euro	8.963.899,90
Stanziamento di cassa	Euro	8.963.899,90

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2005, n. 1605

Assegnazione dello Stato e contributi comunitari per la realizzazione del programma comunitario Interreg III B CADSES. Progetto Repus. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 312.855,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.3850 – Assegnazioni dello Stato per il cofinanziamento dei programmi di iniziativa comunitaria Interreg III 2000/2006		
Stanziamento di competenza	Euro	60.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	60.000,00
Cap. 03951 – Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del progetto "Repus" (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 25/7/2005 progetto n. 5C010). Nuova istituzione		
Stanziamento di competenza	Euro	60.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	60.000,00
UPB 2.4.4850 – Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Interreg III 2000/2006		
Stanziamento di competenza	Euro	252.855,00
Stanziamento di cassa	Euro	252.855,00
Cap. 04951 – Contributo dell'Unione Europea in attuazione del progetto "Repus" (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C(2001)4013 così come modificata dalla Dec. C(2004)5411 del 17 dicembre 2004; contratto in data 25 luglio 2005 progetto n. 5C010). Nuova istituzione		
Stanziamento di competenza	Euro	252.855,00
Stanziamento di cassa	Euro	252.855,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E.		
Stanziamento di competenza	Euro	252.855,00
Stanziamento di cassa	Euro	252.855,00
Cap. 41188 – Spese per l'attuazione del Progetto "Repus" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004) 5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: programmazione territoriale e sistemi di mobilità		
Stanziamento di competenza	Euro	12.830,99
Stanziamento di cassa	Euro	12.830,99
Cap. 41190 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Repus" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004) 5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità		
Stanziamento di competenza	Euro	47.169,01
Stanziamento di cassa	Euro	47.169,01

Cap. 41192 – Trasferimento ai partner stranieri del Progetto "Repus" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004) 5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	192.855,00
Stanziamento di cassa	Euro	192.855,00

UPB 1.4.3.2.15237 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	60.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	60.000,00

Cap. 41194 – Spese per l'attuazione del progetto "Repus" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	12.830,99
Stanziamento di cassa	Euro	12.830,99

Cap. 41196 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Repus" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	47.169,01
Stanziamento di cassa	Euro	47.169,01

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2005, n. 1610

Programma "Mattoni del S.S.N." Partecipazione al progetto "Misura dell'appropriatezza". Approvazione convenzione con la Regione Umbria. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di partecipare, per le ragioni esposte in premessa, nell'ambito del programma denominato "Mattoni del S.S.N." al progetto "Misura dell'appropriatezza";

2) di approvare la convenzione con la Regione Umbria per la realizzazione del soprarichiamato progetto, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di prendere atto che l'assegnazione attribuita alla Regione Emilia-Romagna – Agenzia Sanitaria regionale per il finanziamento del progetto di cui al precedente punto 1) ammonta a Euro 40.080,00;

4) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.5.5400 – Trasferimenti per l'attuazione di progetti di ricerca sanitaria

Stanziamento di competenza	Euro	40.080,00
Stanziamento di cassa	Euro	40.080,00

Cap. 04932 – Trasferimento dalla Regione Umbria per la realizzazione del progetto "Misura dell'appropriatezza" – programma denominato "Mattoni del S.S.N." – Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	40.080,00
Stanziamento di cassa	Euro	40.080,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali

Stanziamento di competenza	Euro	40.080,00
Stanziamento di cassa	Euro	40.080,00

Cap. 58121 – Spese per la partecipazione al progetto "Misura dell'appropriatezza" – programma denominato "Mattoni del S.S.N." (art. 1, commi 34 e 34 bis, Legge 27 dicembre 1996, n. 662) – Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	40.080,00
Stanziamento di cassa	Euro	40.080,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2005, n. 1617

Concessione dei contributi previsti dall'art. 5 della L.R. 24/03. Anno 2005, in attuazione della deliberazione 790/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportae, per le ragioni esposte in premessa e qui richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lettera b) della sopracitata L.R. 40/01, la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.3.2.3830 "Contributi ad Enti e Istituzioni per iniziative culturali, promozionali e di informazione anche nel campo della sicurezza" del bilancio di previsione per l'esercizio in corso:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 2709 – Contributi agli Enti locali per la realizzazione di iniziative per lo sviluppo della sicurezza (art. 5, comma 1, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)

Stanziamento di competenza	Euro	34.240,80
Stanziamento di cassa	Euro	34.240,80

Variazioni in aumento

Cap. 2711 – Contributi alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato per la realizzazione di specifiche iniziative nel campo della sicurezza

(art. 5, comma 2, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)

Stanziamento di competenza	Euro	34.240,80
Stanziamento di cassa	Euro	34.240,80

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2005, n. 1618

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2005 da trasferire a favore del Cap. 5650 "Restituzione e rimborsi vari – Spese obbligatorie". Restituzione fondi al M.E.F. L.R. 40/01. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 207.797,77 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" afferente all'UPB 1.7.1.1.29000 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 5650 "Restituzione e rimborsi vari – Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.660;

2) di apportare, a norma dell'art. 25 della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	207.797,77
Stanziamento di cassa	Euro	207.797,77
Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	207.797,77
Stanziamento di cassa	Euro	207.797,77

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.660 – Restituzioni e rimborsi		
Stanziamento di competenza	Euro	207.797,77
Stanziamento di cassa	Euro	207.797,77
Cap. 5650 – Restituzione e rimborsi vari – Spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	207.797,77
Stanziamento di cassa	Euro	207.797,77

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1620

Prelevamento di fondi dal Capitolo 85100 a favore del Capitolo 5652. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di autorizzare, per i motivi espressi in premessa, il prelevamento dell'importo di Euro 200.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, che presenta la necessaria disponibilità a faavore del Capitolo 05652 "Restituzione e rimborso di somme erroneamente versate da terzi ai fini dell'applicazione dei tributi regionali e/o sanzioni amministrative regionali. Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.660;

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00
Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.660 – Restituzioni e rimborsi		
Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00
Cap. 05652 – Restituzione e rimborso di somme erroneamente versate da terzi ai fini dell'applicazione dei tributi regionali e/o sanzioni amministrative regionali. Spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1621

Prelevamento dal Fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	2.998.676,00
Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	2.998.676,00

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale	Euro	150.000,00
Cap. 04220 – Interventi assistenziali a favore del personale regionale	Euro	150.000,00
UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	16.000,00
Cap. 04343 – Interventi per il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro (DLgs 626/94)	Euro	1.000,00

Cap. 04370 – Spese di funzionamento dell'osservatorio per le malattie delle piante. Spese d'ufficio	Euro	5.000,00
Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.	Euro	10.000,00
UPB 1.2.1.1.720 – Stampa e diffusione leggi regionali	Euro	31.476,00
Cap. 04435 – Spese per la stampa e la diffusione di raccolte di leggi regionali, testi coordinati, integrati ed annotati (art. 16, comma 3, L.R. 9 settembre 1987, n. 28)	Euro	31.476,00
UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi	Euro	10.000,00
Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	10.000,00
UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo	Euro	90.000,00
Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	90.000,00
UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	80.000,00
Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	80.000,00
UPB 1.3.1.2.5500 – Indagini e rilevazioni in agricoltura	Euro	95.000,00
Cap. 18113 – Spese per rilevazioni, elaborazioni e studi per l'analisi e la valutazione del sistema agro-alimentare (DLgs 6 settembre 1989, n. 322; art. 22, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	95.000,00
UPB 1.3.1.3.6300 – Interventi di bonifica e irrigazione	Euro	20.000,00
Cap. 16400 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche e per l'immediato intervento (art. 4, comma 3, Legge 25/5/1970, n. 364; artt. 66 e 70 del DPR 24/7/1977, n. 616; art. 26, lett. E), L.R. 2 agosto 1984, n. 42)	Euro	20.000,00
UPB 1.3.1.3.6310 – Manutenzione opere di bonifica	Euro	25.000,00
Cap. 16352 – Manutenzione delle opere di bonifica. (Art. 26, comma 2, lett. d), L.R. 2 agosto 1984, n. 42)	Euro	25.000,00
UPB 1.3.2.2.7441 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE	Euro	10.100,00
Cap. 24371 – Spese per l'attuazione del progetto "C.A.R.E. – Città accessibili delle Regioni Europee" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 3B095) – Quota U.E.	Euro	10.100,00
UPB 1.3.2.2.7442 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	10.100,00
Cap. 24376 – Spese per l'attuazione del progetto "C.A.R.E. – Città accessibili delle Regioni Europee" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36. Contratto 3B095) – Quota statale	Euro	10.100,00
UPB 1.3.2.3.8260 – Contributi a sostegno della localizzazione di impianti produttivi previsti nei programmi d'area	Euro	800.000,00
Cap. 22210 – Contributi per l'acquisizione delle aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ai fini della localizzazione di impianti produttivi previsti nei programmi d'area (L.R. 19 agosto 1996, n. 30)	Euro	800.000,00
UPB 1.3.2.3.8300 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)	Euro	10.000,00
Cap. 22820 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a professionisti singoli o associati per l'elaborazione del progetto professionale ed il relativo avviamento, la realizzazione di progetti di qualificazione e sviluppo tecnologico dell'attività nel lavoro autonomo e nelle professioni, la creazione di reti informatiche (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001, Misura 2.3 Azione B; PTAPI 2003/2005 Misura 4.1, Azione B)	Euro	10.000,00
UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	100.000,00
Cap. 23437 – Interventi in conto capitale a favore di soggetti privati per l'attuazione del DOCUP Ob. 2 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE nn. 2081/93 e 1260/99, Decisione C(2001) 2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale	Euro	100.000,00
UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	129.000,00
Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	129.000,00
UPB 1.4.1.2.12200 – Programmi di riqualificazione urbana	Euro	7.000,00
Cap. 31108 – Spese per lo svolgimento di attività funzionali alla promozione e allo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana (art. 7, comma 3, L.R. 3 luglio 1998, n. 19)	Euro	7.000,00
UPB 1.4.2.3.14502 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Risorse statali	Euro	6.000,00
Cap. 39610 – Spese per interventi di manutenzione delle opere di cui ai settori 1 - 2 - 4; servizio di piena e pronto	Euro	6.000,00

intervento idraulico. Bacini Fiumi Marecchia e Conca (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

UPB 1.4.2.3.14550 – Riduzione del rischio di dissesto idrogeologico – Risorse statali	Euro	3.000,00
Cap. 39326 – Spese per opere previste dai Piani stralcio di assetto idrogeologico, per l'individuazione delle aree a rischio e per le relative misure di salvaguardia (art. 142, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	3.000,00
UPB 1.43.2.15220 – Sistema idroviario padano-veneto – Risorse statali	Euro	400.000,00
Cap. 41966 – Studi di fattibilità per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto e per la progettazione di tratte funzionali (art. 6, Legge 380/90, D.D. M.C.T.C. 174(52)380 del 16 ottobre 1996; art. 2, comma 12, Legge 18 giugno 1998, n. 194; DM 14 giugno 2000) – Mezzi statali	Euro	400.000,00
UPB 1.4.3.3.15800 – Porti regionali e comunali	Euro	300.000,00
Cap. 41360 – Costruzione, a totale carico della Regione, di opere impianti ed attrezzature nei cinque porti regionali (art. 4, lett. A), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)	Euro	300.000,00
UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	25.000,00
Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	25.000,00
UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali	Euro	600.000,00
Cap. 57105 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali nonché per l'elaborazione dei piani di zona (art. 47, comma 1, lett. c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali	Euro	600.000,00
UPB 1.5.2.2.20120 – Valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo sociale	Euro	40.000,00
Cap. 57701 – Contributi alle imprese per favorire l'assunzione di persone svantaggiate che cessino di essere soci lavoratori o lavoratori di una cooperativa sociale (art. 9, commi 1 e 2, lett. b), L.R. 4 febbraio 1994, n. 7 come modificata dalla L.R. 18 marzo 1997, n. 6)	Euro	40.000,00
UPB 1.6.4.2.25320 – Attività di formazione professionale per il personale pedagogico	Euro	6.000,00
Cap. 75648 – Spese per iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia e per la qualificazione dei servizi stessi (art. 10, comma 3, e art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)	Euro	6.000,00
UPB 1.6.6.3.28500 – Interventi per lo sviluppo dello sport	Euro	35.000,00
Cap. 78705 – Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)	Euro	35.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1627

L.R. 40/01 Variazioni di bilancio art. 31, comma 4, lett. b) UPB 1.3.3.2.9100 Interventi per la promozione del turismo regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11 comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)		
Stanziamento di competenza	Euro	129.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	129.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 25568 – Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative, da realizzarsi direttamente o attraverso l'APT Servizi Srl ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti dagli Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7, comma 5, art. 11 ed art. 12 ed art. 13 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7)		
Stanziamento di competenza	Euro	129.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	129.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1672

Transazione della vertenza insorta con Construct Data Verlag AG. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di riconoscere, per le ragioni indicate in premessa che

qui si intendono integralmente richiamate, alla Construct Data Verlag AG, con sede in Austria, A – 2331 Vösendorf Ortsstrasse n. 54, P.I. ATU 3689 1707, la somma di Euro 1.184,00 dando atto che tale somma non dovrà essere decurtata degli oneri e delle commissioni bancarie per il pagamento da eseguirsi all'estero e che le conseguenti spese vengono quantificate in Euro 100,00;

b) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, al fine di procedere al riconoscimento di quanto disposto al punto a) che precede, il prelevamento di Euro 1.284,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" – UPB 1.7.1.1.29000 – trasferendo detto importo sul Capitolo 02855 "Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione in materia di lavoro. Spese obbligatorie" – UPB 1.2.1.1.800 – a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

c) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	1.284,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.284,00
Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	1.284,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.284,00

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali		
Stanziamento di competenza	Euro	1.284,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.284,00
Cap. 02855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione in materia di lavoro – Spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	1.284,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.284,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2005, n. 1685

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie per l'esercizio 2005" da trasferire a favore del Cap. 02850 – Spese legali e peritali – Spese obbligatorie – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 500.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie", UPB 1.7.1.1.29000, del Bilancio per l'esercizio 2005 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 02850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie", UPB 1.2.1.1.800;

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	500.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali		
Cap. 2850 – Spese legali e peritali. Spese obbligatorie		
Stanziamento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	500.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2005, n. 1690

Assegnazione dello Stato delle risorse finanziarie per l'attuazione dei compiti conferiti nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 32.322.504,25 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.3900 – Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni		
Stanziamento di competenza	Euro	32.322.504,25
Stanziamento di cassa	Euro	32.322.504,25
Cap. 2717 – Assegnazione dello Stato delle risorse finanziarie per l'attuazione dei compiti conferiti nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; Legge 23 dicembre 1999, n. 499; DPCM 11 maggio 2001)		
Stanziamento di competenza	Euro	32.322.504,25
Stanziamento di cassa	Euro	32.322.504,25

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.1.2.5210 – Tenuta dei libri genealogici – Risorse statali		
Stanziamento di competenza	Euro	8.901.024,65
Stanziamento di cassa	Euro	8.901.024,65
Cap. 10580 – Contributi per la tenuta dei libri genealogici e la effettuazione dei controlli funzionali sul bestiame bovino (DPR 24/7/1977, n. 616 – art. 71, lett. d) e 77, lett. c); DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Funzione delegata – Mezzi statali		
Stanziamento di competenza	Euro	8.901.024,65
Stanziamento di cassa	Euro	8.901.024,65
UPB 1.3.1.3.6301 – Interventi di bonifica e irrogazione – Risorse statali		
Stanziamento di competenza	Euro	3.594.540,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.594.540,00

Cap. 16362 – Interventi e opere di bonifica nei territori regionali colpiti dalla subsidenza (Legge 10 dicembre 1980, n. 845; DLgs 4 giugno 1997, n. 143; DPCM 11 maggio 2001) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza Euro 3.594.540,00
Stanziamento di cassa Euro 3.594.540,00

UPB 1.7.2.3.29151 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione – Risorse statali

Stanziamento di competenza Euro 19.826.939,60
Stanziamento di cassa Euro 19.826.939,60

Cap. 86620 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione finanziati con i contributi speciali dello Stato a norma dell'art. 12 della Legge 16/5/1970, n. 281 ovvero con i fondi aventi destinazione specifica attribuiti alla Regione da leggi speciali dello Stato – spese di investimento (Elenco n. 8 annesso alla presente legge)

Stanziamento di competenza Euro 19.826.939,60
Stanziamento di cassa Euro 19.826.939,60

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2005, n. 1691

Assegnazione dello Stato per interventi nel campo veterinario e in materia di prelievi e trapianti. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di Euro 739.240,43 per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1100 – Assegnazioni dello Stato per interventi nel campo veterinario

Stanziamento di competenza Euro 466.699,28
Stanziamento di cassa Euro 466.699,28

Cap. 2869 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione della banca dati per l'identificazione e la registrazione degli animali (D.L. 31 gennaio 1997, n. 11 convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 1997, n. 81 e D.L. 21 novembre 2000, n. 335 convertito dalla Legge 19 gennaio 2001, n. 3)

Stanziamento di competenza Euro 65.074,19
Stanziamento di cassa Euro 65.074,19

Cap. 2868 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione della Legge Quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo (art. 8, Legge 14 agosto 1991, n. 281 e successive integrazioni e modificazioni)

Stanziamento di competenza Euro 401.625,09
Stanziamento di cassa Euro 401.625,09

UPB 2.3.1450 – Assegnazioni dello Stato in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti

Stanziamento di competenza Euro 272.541,15
Stanziamento di cassa Euro 272.541,15

Cap. 2879 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione delle disposizioni in materia di prelievi e di trapianti organi e tessuti (Legge 1 aprile 1999, n. 91)

Stanziamento di competenza Euro 272.541,15
Stanziamento di cassa Euro 272.541,15

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18371 – Interventi nel campo veterinario – Risorse statali

Stanziamento di competenza Euro 466.699,28
Stanziamento di cassa Euro 466.699,28

Cap. 64255 – Assegnazioni alle Aziende Unità sanitarie locali per la realizzazione della banca dati per l'identificazione e la registrazione degli animali (art. 1, comma 36, DL 31/1/1997, n. 11 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/3/1997, n. 81 e DL 21 novembre 2000, n. 335 convertito dalla Legge 19 gennaio 2001, n. 3) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza Euro 65.074,19
Stanziamento di cassa Euro 65.074,19

Cap. 64415 – Spese per l'espletamento delle competenze di cui all'art. 3 della Legge 14 agosto 1991, n. 281 in materia di randagismo (Legge 14 agosto 1991, n. 281 e art. 5, comma 3, L.R. 7 aprile 2000, n. 27) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza Euro 401.625,09
Stanziamento di cassa Euro 401.625,09

UPB 1.5.1.2.18320 – Finanziamento dei programmi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti – Risorse statali

Stanziamento di competenza Euro 272.541,15
Stanziamento di cassa Euro 272.541,15

Cap. 52405 – Trasferimenti alle Aziende sanitarie per il finanziamento dei programmi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti (Legge 1 aprile 1999, n. 91) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza Euro 272.541,15
Stanziamento di cassa Euro 272.541,15

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2005, n. 1692

Assegnazione dello Stato per l'attuazione del programma nazionale denominato "Biocombustibili" Probio. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 136.338,79 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.450 – Assegnazioni dello Stato per l'attivazione di programmi in agricoltura

Stanziamento di competenza	Euro	136.338,79
Stanziamento di cassa	Euro	136.338,79

Cap. 2825 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione del programma nazionale denominato "Biocombustibili" Probio (Legge 2 dicembre 1998, n. 423)

Stanziamento di competenza	Euro	136.338,79
Stanziamento di cassa	Euro	136.338,79

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.1.2.5800 – Progetti speciali nel settore dell'agricoltura – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	136.338,79
Stanziamento di cassa	Euro	136.338,79

Cap. 18162 – Interventi di attuazione del programma nazionale "Biocombustibili" Probio (art. 3, Legge 2 dicembre 1998, n. 423). Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	136.338,79
Stanziamento di cassa	Euro	136.338,79

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1706

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	2.410.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.410.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 9

Stanziamento di competenza	Euro	2.410.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.410.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamento di competenza	Euro	2.410.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.410.000,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamento di competenza	Euro	2.410.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.410.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1707

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa inscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	23.320.578,84
Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	23.320.578,84

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il pesonale	Euro	851.456,53
Cap. 04220 – Interventi assistenziali a favore del personale regionale	Euro	851.456,53
UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	225.815,92
Cap. 04343 – Interventi per il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro (DLgs 626/94)	Euro	40.000,00
Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.	Euro	185.815,92
UPB 1.2.1.2.1120 – Spesa per l'esternalizzazione delle attività dei servizi	Euro	30.000,00
Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicuare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	30.000,00
UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica	Euro	60.000,00
Cap. 03913 – Spese per la realizzazione del sistema informativo regionale, comunicazione pubblica (art. 17, comma 2, L.R. 26 luglio 1988, n. 30. Abrogata; art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	40.000,00
Cap. 03920 – Spese per l'acquisizione e l'elaborazione di dati ISTAT e di altre fonti e per le rilevazioni di interesse nazionale e comunitario	Euro	20.000,00
UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo	Euro	200.000,00

Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	200.000,00
UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	12.000.000,00
Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	2.000.000,00
Cap. 03937 – Sviluppo del sistema informativo regionale: piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	10.000.000,00
UPB 1.2.2.3.3110 – Sviluppo della montagna – Risorse statali	Euro	4.000,00
Cap. 03446 – Fondo per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico (art. 7, comma 3, Legge 31 gennaio 1994, n. 97, art. 46, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali	Euro	4.000,00
UPB 1.2.3.2.3910 – Studi di fattibilità per il completamento di opere nelle aree depresse; assistenza tecnica e monitoraggio – Risorse statali	Euro	20.000,00
Cap. 03436 – Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali	Euro	20.000,00
UPB 1.2.3.2.3922 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E.	Euro	1.000,00
Cap. 03412 – Spese per l'attuazione del progetto "RDA Net Ceda 2 Regional Development Agencies Network in the Central European, Danubian and Adriatic Area" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 2A066 del 29 luglio 2003) – Quota U.E.	Euro	1.000,00
UPB 1.2.3.2.3923 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	1.000,00
Cap. 03414 – Spese per l'attuazione del progetto "RDA Net Ceda 2 Regional Development Agencies Network in the Central European, Danubian and Adriatic Area" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – D.M. 14 ottobre 2002, n. 36, contratto 2A066 del 29 luglio 2003) – Quota statale	Euro	1.000,00
UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agroalimentare	Euro	60.000,00
Cap. 13020 – Contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica dei podotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3, 4, L.R. 21 marzo 1995, n. 16)	Euro	60.000,00
UPB 1.3.1.3.6000 – Sviluppo della zootecnia	Euro	200.000,00
Cap. 10613 – Interventi per lo sviluppo della zootecnia e degli allevamenti in genere (artt. 27 e 28, comma 2, L.R. 15 febbraio 1980, n. 11)	Euro	200.000,00
UPB 1.3.1.3.6330 – Ricerca e sperimentazione in agricoltura	Euro	4.000,00
Cap. 18101 – Contributi per la realizzazione di opere e acquisto di attrezzature destinate all'attività di ricerca e sperimentazione agricola (art. 7, lett. d), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	4.000,00
UPB 1.3.1.3.6470 – Interventi a sostegno delle aziende agricole	Euro	2.000.000,00
Cap. 20053 – Contributi in conto capitale finalizzati all'attuazione di investimenti per lo sviluppo dei sistemi agroalimentari (art. 3 e 7, L.R. 28 dicembre 1999, n. 39)	Euro	2.000.000,00
UPB 1.3.2.2.7120 – Promozione e qualificazione delle imprese cooperative	Euro	60.000,00
Cap. 21205 – Conributi per il finanziamento delle progettazini di programmi di integrazione e sviluppo inerenti le finalità di cui all'art. 2 – L.R. 22/90 (art. 5, comma 2, lett. A), B), C), E), F), G), L.R. 23 marzo 1990, n. 22 e successive modifiche)	Euro	60.000,00
UPB 1.3.2.2.7441 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE	Euro	4.000,00
Cap. 24371 – Spese per l'attuazione del progetto "C.A.R.E. – Città accessibili delle Regioni Europee" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 3B095) – Quota U.E.	Euro	4.000,00
UPB 1.3.2.2.7442 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	4.000,00
Cap. 24376 – Spese per l'attuazione del progetto "C.A.R.E. – Città accessibili delle Regioni Europee" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – D.M. 14 ottobre 2002, n. 36. Contratto 3B095) – Quota statale	Euro	4.000,00
UPB 1.3.2.3.8300 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)	Euro	1.200.000,00
Cap. 22820 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a professionisti singoli o associati per l'elaborazione del progetto professionale ed il relativo avviamento, la realizzazione di progetti di qualificazione e sviluppo tecnologico dell'attività nel lavoro autonomo e nelle professioni, la creazione di reti infomatiche (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001, Misura 2.3 – Azione B; PTAPI 2003/2005 Misura 4.1, Azione B)	Euro	800.000,00
Cap. 22835 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi per la realizzazione dei progetti di sviluppo delle attività produttive (art. 53, in attuazione art. 54, comma 5, lettera D) e art. 64, comma 3 del-	Euro	400.000,00

la L.R. 21 aprile 1999, n. 3) (PTAPI 1999-2001, Misura 5.1 e PTAPI 2003-2005, Misura 6.1)		
UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro	5.000.000,00
Cap. 23010 – Fono unico regionale per le attività produttive industriali. Concessione di contributi alle PMI dell'Emilia-Romagna su finanziamenti erogati da istituti di credito per la realizzazione di investimenti produttivi anche nei campi della sicurezza e dell'ambiente (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. f) ed h) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Legge 28 novembre 1965, n. 1329; Legge 27 ottobre 1994, n. 598; PTAPI 1999-2001, misura 1.1 e PTAPI 2003-2005, Misura 1.1, Azioni B) – Mezzi statali	Euro	5.000.000,00
UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	90.000,00
Cap. 23413 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001) 2797 del 14 novembre 2001) – Quota regione	Euro	90.000,00
UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	60.000,00
Cap. 25567 – Spese per l'Organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (art. 2, comma 1, lett. e), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)	Euro	60.000,00
UPB 1.3.3.3.10010 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche	Euro	180.000,00
Cap. 25536 – Trasferimenti alle Province per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione e ristrutturazione di opere inerenti l'attività turistica (artt. 5, 6, 7, 8 e 9, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	180.000,00
UPB 1.4.1.2.12200 – Programmi di riqualificazione urbana	Euro	2.000,00
Cap. 31108 – Spese per lo svolgimento di attività funzionali alla promozione e allo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana (art. 7, comma 3, L.R. 3 luglio 1998, n. 19)	Euro	2.000,00
UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali	Euro	20.000,00
Cap. 38050 – Fondo per la conservazione della natura (L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)	Euro	20.000,00
UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E.	Euro	50.000,00
Cap. 41170 – Spese per l'attuazione del progetto "Gildanet" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001 4013 – Contratto 2A031) – Quota U.E.	Euro	50.000,00
UPB 1.4.3.2.15237 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	50.000,00
Cap. 41174 – Spese per l'attuazione del progetto "Gildanet" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – D.M. 14 ottobre 2002, n. 36 contratto 2A031) – Quota statale	Euro	50.000,00
UPB 1.4.3.3.16200 – Miglioramento e costruzione di opere stradali	Euro	700.000,00
Cap. 45184 – Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (art. 167, comma 2, lett. a) e b), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)	Euro	700.000,00
UPB 1.4.3.3.16308 – Sviluppo mobilità ciclistica – Risorse statali	Euro	50.000,00
Cap. 45347 – Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali	Euro	50.000,00
UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	1.000,00
Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	1.000,00
UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al Sapere, istruzione e formazione professionale	Euro	50.000,00
Cap. 75204 – Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	50.000,00
UPB 1.6.4.2.25279 – Riassegnazione dei fondi per progetti speciali nel settore della formazione professionale – Altre risorse vincolate	Euro	30.000,00
Cap. 75748 – Riassegnazione dei fondi per azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; Circolare n. 139/98, Circolare n. 30/00 e Circolare n. 92/00	Euro	30.000,00
UPB 1.6.4.2.25350 – Attività di formazione professionale per i lavoratori addetti ad operazioni di bonifica – Risorse statali	Euro	12.306,39
Cap. 75734 – Spese per la promozione di iniziative di formazione professionale rivolta a dirigenti e a lavoratori addetti ad operazioni di bonifica (art. 10, Legge 27 marzo 1992, n. 257) – Mezzi statali	Euro	12.306,39
UPB 1.6.6.3.28500 – Interventi per lo sviluppo dello sport	Euro	100.000,00
Cap. 78705 – Contributi in conto capi-	Euro	100.000,00

tale a EE.LL. per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 205, n. 1711

L.R. 37/94 e succ. mod. – Art. 7 – "Norme in materia di promozione culturale" partecipazione della Regione Emilia-Romagna a iniziative di interesse regionale organizzate da vari soggetti in attuazione della delibera C.R. 552/04. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di approvare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, e in attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 552 del 6 aprile 2004 recante "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 37/94 e successive modificazioni). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2004/2006" la partecipazione diretta della Regione Emilia-Romagna alla promozione, in collaborazione con altri soggetti, delle iniziative a fianco di ciascuno specificate, così come risulta dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

B) di assumere a proprio carico, a parziale o totale copertura delle voci di spesa finanziate o corrispettivo per prestazioni richieste, le somme indicate a fianco di ciascun soggetto, per la realizzazione dei progetti descritti, così come risulta nell'Allegato A), per un onere finanziario complessivo di Euro 207.176,00;

C) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonchè a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (artt. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37), modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n .13)

Stanziamento di competenza	Euro	207.176,00
Stanziamento di cassa	Euro	207.176,00

Variazioni in aumento

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37, come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamento di competenza	Euro	207.176,00
Stanziamento di cassa	Euro	207.176,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1657

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in Via Bastiana n. 703 – loc. Osteria Grande comune di Castel San Pietro Terme (BO) – Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un invaso ad uso irriguo in località Osteria Grande, nel comune di Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda il dimensionamento del tubo scolmatore dovrà essere sottoposta all'approvazione della competente Autorità idraulica con particolare riguardo, inoltre, al dimensionamento del fosso interpoderale quale ricettore delle acque in uscita dallo sfioratore;
- sono necessarie verifiche geotecniche al termine dei lavori, del grado di compattazione raggiunto dal tampone dei terreni costituenti lo strato di rivestimento impermeabile (prove Proctor, prove di permeabilità in situ e in laboratorio, etc.) allo scopo di evitare interferenze con le acque di falda e/o perdite di infiltrazione; la tenuta idraulica dell'invaso dovrà comunque essere verificata in fase di collaudo;
- come da norme del PRG, l'invaso di progetto dovrà rispettare il vincolo di 30 m. previsto dalla linea ferroviaria Bologna-Otranto;
- dovrà essere previsto un intervento di ripristino vegetazionale al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico con piantumazione, al perimetro del bacino di invaso, di essenze autoctone di ambiente di ripa e/o naturalizzate evitando le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.);
- per l'inerbimento dei riporti esterni e in particolare per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- a tutela della pubblica incolumità, insieme alla recinzione perimetrale metallica di altezza pari a 1,80 m., come prevista da progetto, venga dotato di un salvagente collegato ad una sagola, cancello di accesso chiuso da lucchetto e apposta segnaletica di pericolo;
- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera ai proponenti Bini Enrico e Coccolini Patrizia, al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, alla Amministrazione provinciale di Bologna, allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castel San Pietro Terme, all'Autorità di Bacino del Reno, al Consorzio della Bonifica Renana e all'ARPA – Sezione provinciale di Bologna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3

della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2005, n. 1689

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la modifica dell'impianto FXXIV situato all'interno dello stabilimento Basell Poliolefine Italia nel comune di Ferrara (FE) – (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, del progetto "Modifica dell'impianto FXXIV – d situato all'interno dello stabilimento Basell Poliolefine Italia (progetto Clyrell secondo step) nel comune di Ferrara (FE)" presentato dalla Lonza SpA dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, mettere in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto;
2. come già descritto nel progetto di sottolinea che per limitare, in fase di cantierizzazione, le eventuali emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
   – prevedere in caso di depositi temporanei di terre e di depositi di materie prime ed inerti la loro umidificazione;
   – acquisire le autorizzazioni necessarie per eventuali emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative;
   – adottare tutte le cautele necessarie per limitare inquinamento acustico e comunque secondo quanto indicato nella DGR 45/02;
3. si prescrive il rispetto dei limiti di pressione sonora previsti dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447 e dai limiti previsti dal DPCM 1/3/1991 e successive modifiche, sia durante la fase di esercizio sia in quella di cantiere;
4. durante la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto dovranno essere comunque adottate tutte le misure per impedire sversamenti a terra di sostanze inquinanti e quindi inquinamento del sottosuolo e delle falde sottostanti;
5. in fase di realizzazione dell'impianto dovranno essere adottate le migliori tecniche disponibili ai fini del contenimento delle emissioni inquinanti, come indicato dal terzo accordo di programma della Regione Emilia-Romagna sulla qualità dell'aria "Per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE di cui al DM 2/4/2002, n. 60";
6. gli off-gas provenienti dagli impianti dello stabilimento Basell Poliolefine Italia di Ferrara dovranno essere inviati, come attualmente effettuato, alle centrali CTE1/CTE2 fino a quando, realizzata la nuova centrale turbogas della SEF, come previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio DEC/VIA/7581 del 3/9/2002, la CTE1 verrà dismessa e la CTE2 passerà a riserva fredda per un totale di 52 ore l'anno; successivamente gli off-gas potranno essere convogliati presso altri stabilimenti presenti nel polo chimico;
7. ai sensi dell'art. 8 della Legge 447/95 e della delibera regionale 673/04 la fase di progettazione definitiva dovrà essere accompagnata da una valutazione di impatto acustico, che stimi la rumorosità ai confini dell'area, con riguardo in particolare alle eventuali variazioni indotte dall'intervento e quindi specifiche per tale fonte, al fine di rilevare eventuali criticità e/o anche eventualmente per dimostrarne la non influenza ai fini acustici presentando in ogni caso tale relazione al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara e all'ARPA – Sez. Prov. di Ferrara;
8. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Basell Poliolefine Italia SpA di Ferrara, alla Provincia di Ferrara – Assessorato Ambiente, allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara e all'ARPA – Sezione provinciale di Ferrara;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1675

Finanziamento progetti Legge 236/93. Decreto direttoriale MLPS-UCOFPL n. 243/V/2004 in attuazione delle proprie deliberazioni 73/05 e 1131/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– la Legge 236/93, recante: "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
– il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 243/V/2004 del 22 settembre 2004 di assegnazione di risorse alle Regioni ed alle Province autonome, per l'attuazione di iniziative di formazione nell'ambito della succitata Legge 236/93;
– la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità e di accesso al sapere, per ognuno per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
– il Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e successive modificazioni;
– il Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

– n. 1263 dell'28/6/2004 "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03";
– n. 539 dell'1/3/2000 "Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006" nonché le determinazioni del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro 6398/00, 8125/00 e la determinazione del Responsabile del Servizio gestione diretta delle attività della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro 12602/01;

– n. 1697 del 10/10/2000 "Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006 di cui alla deliberazione n. 539/2000";
– n. 615 dell'1/3/2000 "Approvazione del progetto sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa nell'ambito del programma Agenda per la modernizzazione regionale" ed in particolare il relativo allegato, nel quale sono individuate le modalità di pagamento esternalizzato e la determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15 febbraio 2000 e successive modificazioni;
– n. 709 dell'8/5/2001 "Implementazione del progetto 'Sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa' nell'ambito del programma 'Agenda per la modernizzazione regionale' – approvazione e parziale modifica della delibera 615/00" nonché la convenzione stipulata tra la Regione e il Tesoriere in data 3/9/2001;
– n. 2659 del 3/12/2001 "Integrazione alla propria deliberazione n. 615 dell'1/3/2000";
– n. 1265 del 28/06/2004 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito dei Regolamenti (CE) n. 363/2004 e 364/2004";
– n. 177 del 10/2/2003, "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni;
– n. 778 del 26/04/2004 "Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04 e 2221/04, 264/05, 652/05, 737/05, 979/05 e 1259/05;
– n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
– n. 2794 del 30/12/2004 "Approvazione schema di convenzione sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa";
– n. 73 del 24/1/2005 "Legge 236/93 – Presentazione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali a livello regionale ed assegnazione alle Province di risorse per assegni formativi individuali nell'ambito del D.D. n. 243/V/2004";

richiamate altresì:

– la convenzione per il Servizio di Tesoreria per il periodo dall'1/1/2005 al 31/12/2010, sottoscritta in data 13/12/2004, ed in particolare l'art. 14, comma 8;
– la convenzione stipulata in data 18/01/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere per la gestione tecnico-operativa del sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa e corrispettivi per prestazioni di servizio;

vista in particolare la propria deliberazione n. 1131 del 18 luglio 2005 "Approvazione graduatoria e finanziamento progetti Legge 236/93 – Decreto direttoriale MLPS-ucofpl n. 243/V/2004 in attuazione della propria deliberazione 73/05";

dato atto:

– che con la sopra citata deliberazione è stata finanziata solo parzialmente la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e finanziabili, corrispondenti ai primi 100 progetti, per un costo complessivo di Euro 3.079.209,81 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 2.366.548,77, quale quota parte delle risorse pari ad Euro 2.370.442,69 destinate con la citata deliberazione 73/05;
– che al punto 3) del dispositivo della sopraccitata deliberazione 1131/05 si dispone di ritenere finanziabili solo i progetti che hanno conseguito un punteggio minimo pari o superiore a 45 punti per un contributo pubblico complessivo di Euro 3.973.234,10;

preso atto che, con nota acquisita agli atti del Servizio competente, l'Ente Form.Art. Soc. Cons a rl con sede in Castelmaggiore (BO), ha comunicato la rinuncia alla realizzazione dell'attività individuata con rif. P.A. n. 101/2005 approvata con la sopracitata deliberazione 1131/05, per l'importo previsto di Euro 64.458,75;

richiamate le proprie deliberazioni 589/99 e 48/01 con le quali si programmavano le attività di formazione individuale da realizzare rispettivamente nelle annualità 1999 e 2001;

dato atto che:

– con determinazione del dirigente competente n. 925 del 3/2/2004 si è concluso il finanziamento relativo alla prima edizione del progetto sperimentale per la formazione individuale a favore di lavoratori occupati nell'ambito della Legge 236/93 di cui alla deliberazione 589/99 a carico del Capitolo 75757 e che dalla verifica effettuata sulla realizzazione complessiva delle attività rispetto al programmato, si è determinata una minore necessità finanziaria di Euro 57.304,36;
– con determinazione del dirigente competente n. 4336 del 5/4/2005 si è concluso il finanziamento relativo al progetto sperimentale per la formazione individuale a favore di lavoratori occupati nell'ambito della Legge 236/93 di cui alla deliberazione 48/01 a carico del medesimo Capitolo 75757 e che dalla verifica effettuata sulla realizzazione complessiva delle attività rispetto al programmato, si è determinata una minore necessità finanziaria di Euro 33.865,09;

ritenuto pertanto:

– di poter utilizzare con il presente l'importo complessivo di Euro 91.169,45 resosi disponibile per le ragioni sopraindicate al fine di consentire la copertura finanziaria delle iniziative oggetto del presente provvedimento;
– di utilizzare altresì la residua quota di Euro 3.893,92 già destinata con la citata deliberazione 73/05, nonché ulteriori risorse pari ad Euro 1.447.163,21 attualmente allocate al Capitolo di spesa 75757 "Azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; Circolare n. 139/98, Circolare n. 30/00 e Circolare n. 92/00) – Mezzi Statali" per finanziare tutte le restanti n. 23 attività finanziabili presenti nella graduatoria di cui all'Allegato C) della sopra menzionata deliberazione 1131/05;
– di finanziare pertanto in base alle risorse disponibili sopraccitate e attualmente iscritte a bilancio, n. 23 iniziative per un costo complessivo di Euro 1.956.702,02 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 1.542.226,58 già comprese nella sopraccitata graduatoria e riportate nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;
– di erogare il finanziamento ai soggetti gestori delle attività, ad esecutività della presente deliberazione, previa acquisizione della documentazione antimafia, se dovuta, nel modo seguente:
  1) limitatamente ai soggetti accreditati, individuati nell'Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione, con le modalità di pagamento esternalizzato indicate nelle proprie deliberazioni 615/00, 709/01 e 2659/01 citate in premessa, nelle risultanze dell'analisi organizzativa di dettaglio operata dal gruppo di lavoro costituito con determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2000 e successive integrazioni nonché in rapporto alla convenzione sottoscritta con il Tesoriere della Regione in data 18 gennaio 2005;
  2) relativamente ai soggetti non accreditati, individuati nell'Allegato 3) parte integrante della presente deliberazione:
  a) con anticipazione per il 70% dei singoli importi indicati nello stesso Allegato 3), ad avvio significativo delle attività che tenga conto cioè della continuazione delle stesse mediante l'invio del calendario delle attività stesse secondo le modalità stabilite dalle Direttive regionali, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 70% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare fattura;
  b) il saldo a seguito della verifica del rendiconto complessivo delle spese sostenute e su presentazione di regolare fattura di spesa;

c) in alternativa al punto a) direttamente a saldo, a verifica del rendiconto complessivo delle spese sostenute e su presentazione di regolare fattura di spesa;

dato atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge 19 marzo 1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto all'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione e relativa regolarizzazione contabile per i finanziamenti relativi ai progetti dei soggetti accreditati (Allegato 2) e al momento della liquidazione per i progetti dei soggetti non accreditati (Allegato 3);

richiamata la nota dell'Agenzia delle Entrate – Direzione regionale dell'Emilia-Romagna del 30/4/2002, recepita con prot. 15135/DPF dell'8/5/2002, avente ad oggetto: "IVA – Corsi di formazione finanziati da Enti pubblici. Ambito di applicazione dell'art. 14, comma 10, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537";

richiamate le leggi regionali:
- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
- 15/05 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per l'ammontare complessivo del finanziamento concesso pari ad Euro 1.542.226,58 sull'esercizio finanziario 2005;

dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e della propria deliberazione 447/03:
- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro dott.ssa Cristina Balboni;
- di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di finanziare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e in base alle risorse disponibili sul Capitolo di spesa 75757 del Bilancio per l'esercizio 2005 di cui Euro 91.169,45 resisi liberi da precedenti programmazioni, a seguito di minor spesa di cui alle proprie deliberazioni 589/99 e 48/01, le restanti n. 23 attività formative già comprese nella graduatoria di cui all'Allegato C) della già citata deliberazione 1131/05, per un costo complessivo di Euro 1.956.702,02 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 1.542.226,58, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

2) di dare atto che la quota di Euro 414.475,44 è a carico delle aziende private;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.542.226,58 registrata al n. 4526 di impegno sul Cap. 75757 "Azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; Circolare n. 139/98, Circolare n. 30/00 e Circolare n. 92/00) – Mezzi statali" UPB 1.6.4.2.25280 del Bilancio per l'esercizio 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

4) di dare atto che:
- i progetti sono contraddistinti da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi dell'iniziativa stessa e precisamente: titolo dell'attività, totale finanziamento e costo totale, e che tutti questi elementi sono riportati nell'Allegato 1);
- l'organizzazione e la gestione delle attività analiticamente indicate nell'Allegato 1), viene realizzata dagli Enti ed Imprese individuati nello stesso Allegato;
- i corsi indicati nell'Allegato 1) prevedono tutti il rilascio dell'"attestato di frequenza";
- eventuali variazioni ai dati progettuali, di natura non contabile, indicati nei rispettivi Allegati, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali nel rispetto della normativa vigente;
- il finanziamento delle attività in oggetto è da considerarsi esente da IVA, ai sensi dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93, trattandosi di attività formativa come precisato anche nella nota dell'Agenzia delle Entrate citata in premessa;

5) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate dalle disposizioni attuative del Capo II, Sezione III "Finanziamento delle attività e Sistema informativo" della L.R. 12/03 approvate con delibera n. 1263 del 28 giugno 2004, nonché da quanto di seguito specificato:
- le azioni finanziate devono iniziare, di norma, entro 30 giorni dalla data di comunicazione ai soggetti gestori dei progetti, dell'avvenuta ammissione al finanziamento, a pena di revoca del finanziamento concesso e conseguente rimessa a disposizione dell'importo per altri progetti ammissibili e finanziabili e concludersi entro 12 mesi dall'avvio;
- che anche la parziale o insufficiente attuazione del progetto comporta la revoca del finanziamento concesso;
- il soggetto gestore è tenuto a comunicare tempestivamente il termine delle attività e successivamente dovrà presentare al Servizio competente il rendiconto delle spese sostenute;
- il mancato rispetto di quanto sopra indicato potrà comportare il mancato riconoscimento delle quote accertate a saldo o, in casi di persistenti inerzie, la revoca del finanziamento concesso;
- le attività di cui alla presente deliberazione sono soggette alle visite ispettive secondo le vigenti disposizioni regionali e nazionali;
- le variazioni del calendario di attività devono essere comunicate preventivamente con congruo anticipo;
- variazioni improvvise non sono di norma ammesse salvo rari ed eccezionali casi, debitamente motivati;
- il mancato rispetto delle norme indicate potrà comportare la sospensione del corso, per verificare le condizioni per il prosieguo dell'attività;
- l'accertamento, in sede di verifica in itinere, della mancata realizzazione del corso secondo il calendario comunicato alla Regione, può comportare la immediata revoca del finanziamento pubblico;

6) di procedere con successivi provvedimenti del dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 447/03:

a) alla liquidazione e regolarizzazione contabile degli importi dovuti con le modalità indicate ai punti 1) e 2) delle premesse a cui espressamente si rinvia, nel rispetto di quanto precisato al successivo punto 8);
b) all'approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

7) di autorizzare il dirigente regionale competente ad effettuare gli svincoli delle garanzie fidejussorie sulla base di specifiche richieste dei soggetti beneficiari a conclusione delle procedure di rendicontazione;

8) di subordinare l'esecutività della presente deliberazione alla verifica del rispetto dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modificazioni citate in premessa di cui si darà atto nei provvedimenti di liquidazione e regolarizzazione contabile per i finanziamenti relativi ai progetti proposti dai soggetti accreditati individuati dettagliatamente nell'Allegato 2) parte in-

tegrante del presente atto e nei provvedimenti di liquidazione per i finanziamenti relativi ai progetti proposti dai soggetti non accreditati individuati dettagliatamente nell'Allegato 3) anch'esso parte integrante;

9) di dare atto inoltre che le attività che con il presente atto si vanno a finanziare devono rispettare quanto previsto dai regolamenti comunitari (CE) n. 68, e 69 della Commissione Europea del 12/1/2001 e nn. 363 e 364 citati in premessa, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e agli aiuti di importanza minore "de minimis", e quanto previsto nelle proprie deliberazioni nn. 254 del 6/3/2001 e 1265 del 28/6/2004;

10) di rimandare per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio previste nel decreto direttoriale n. 243/V/2004 e nelle proprie deliberazioni 73/05 e 1131/05;

11) di trasmettere al MLPS-UCOFPL, la presente deliberazione affinché lo stesso provveda ad espletare le procedure di propria competenza;

12) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

Legge n. 236/93

Attività formative aziendali - **Anno 2005**
(di cui alla deliberazione n. 1131/2005)

Allegato 1)
(alla deliberazione prot. n .35476/Ver del 12/10/2005)

"Finanziamento progetti"

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ
FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI E ALTRI FONDI
Annalisa Figna

Regione Emilia Romagna **Attività 2005**

Valori in Euro

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	Ob. Asse	
2005-0015/Rer	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO, CONTROLLO DI GESTIONE E SICUREZZA DEI DATI IN SAGO MEDICA		11.424,00		2.856,00	14.280,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0016/Rer	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	SICUREZZA ED ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E METODI DI PRODUZIONE IN BALMAR E L'ATELIER		10.375,00		2.595,00	12.970,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0017/Rer	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	CRITERI DI SICUREZZA NELLA PROGETTAZIONE MECCANICA		10.752,00		2.688,00	13.440,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0024/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	Sviluppo di competenze informatiche e telematiche nei lavoratori delle aziende del Gruppo Zannoni di Forlì		9.916,00		2.480,00	12.396,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0025/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	PIANI FORMATIVI PER LE IMPRESE CON MENO DI 15 DIPENDENTI DEL TERRITORIO EMILIANO ROMAGNOLO		1.165.017,08		291.265,00	1.456.282,08	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0026/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	PIANO FORMATIVO PER LE IMPRESE CON MENO DI 15 DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA: IL MARKETING PER LA COMPETITIVITA' DELL'IMPRESA		9.520,00		2.380,16	11.900,16	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0035/Rer	ECIPAR Forlì-Cesena - Societa' consortile a r.l. Viale Roma, 274b 47100 Forlì FC	IMPLEMENTARE IL SISTEMA QUALITA' NELLA DITTA FAGOM sas		8.512,00		2.128,00	10.640,00	Legge 236.1.c	**AP**

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro						
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	Ob. Asse	
2005-0046/Rer	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	Comunicazione e professionalizzazione per il cliente finale		20.242,00		5.060,50	25.302,50	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0053/Rer	OBERTI srl Via C. Colombo, 25-27 44044 Cassana FE	Oberti srl: qualità e sicurezza per lavoratori a bassa scolarità		24.864,00		6.216,00	31.080,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0067/Rer	Kemac Spa Via Ghiarola Nuova 22/A 41042 Fiorano Modenese MO	Sviluppo delle competenze informatiche per il miglioramento continuo dei processi		13.521,00		13.521,00	27.042,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0074/Rer	F.A.PER Via Gandhi, 14 42100 Reggio Emilia RE	Laboratorio competenze di base		12.867,00		5.515,00	18.382,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0097/Rer	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Sviluppo della cultura aziendale e tecniche di vendita in Reni Macchine srl		12.000,00		3.000,00	15.000,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0098/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	PIANO FORMATIVO PER LE IMPRESE DI MENO DI 15 DIPENDENTI: IL MARKETING PER LA COMPETITIVITA' DELL'IMPRESA		16.660,00		4.165,28	20.825,28	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0100/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	PIANI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE LINGUISTICHE AVANZATE (INGLESE) IN IMPRESE CON MENO DI 15 DIPENDENTI DEL TERRITORIO EMILIANO		128.917,50		32.230,50	161.148,00	Legge 236.1.c	**AP**

Regione Emilia Romagna **Attività 2005**

Valori in Euro

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	Ob. Asse	
2005-0111/Rer	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Comunicazione e benessere nel contesto organizzativo e di lavoro di San.Ri		10.107,00		2.527,00	12.634,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0127/Rer	Coop.va Facchini Minerva - Soc. Coop. A Responsabilità Limitata Via Salvatore Quasimodo 42 40013 Castel Maggiore BO	Risk Management per il mantenimento della competitività aziendale		19.800,00		19.800,00	39.600,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0134/Rer	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Sviluppo delle competenze tecniche e linguistiche per gli addetti di tecno supply		11.200,00		2.800,00	14.000,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0150/Rer	EFESO - Soc. Coop. Viale A.Moro, 16 40127 Bologna BO	"Igiene e sicurezza in una struttura per anziani" (percorso di formazione sulle tematiche del rischio biologico e prove di emergenza simulata rivolti agli operatori di Residence Service)		8.256,00		2.064,00	10.320,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0152/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42100 Reggio Emilia RE	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEI LAVORATORI DI FIORINI SPA		9.072,00		2.268,00	11.340,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0153/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42100 Reggio Emilia RE	COMPETENZE PER L'INFORMATION TECHNOLOGY		5.376,00		1.344,00	6.720,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0158/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42100 Reggio Emilia RE	STRATEGIE DI VENDITA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE IN CESENA TOOLS		6.720,00		1.680,00	8.400,00	Legge 236.1.c	**AP**

Valori in Euro

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	Ob. Asse	
2005-0159/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42100 Reggio Emilia RE	NUOVE COMPETENZE PER LE RISORSE UMANE DI PIERI E GRAZIANI SRL		8.064,00		2.016,00	10.080,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0247/Rer	G.T. Design S.r.l. Via della Zecca, 1 40121 Bologna BO	T.R.I.P.S. - Tecniche innovative per la Realizzazione e l'Implementazione di nuove Procedure negli Scambi internazionali		9.044,00		3.876,00	12.920,00	Legge 236.1.c	**AP**
				1.542.226,58		414.475,44	1.956.702,02	2005 2006 2007	
		Totale Generale		**1.542.226,58**		**414.475,44**	**1.956.702,02**		

Regione Emilia-Romagna

Legge n. 236/93

Attività formative aziendali - **Anno 2005**
(di cui alla deliberazione n. 1131/2005)

Allegato 2)
(alla deliberazione prot. n. 35476/Ver del 12/10/2005)

"Finanziamento progetti"
Soggetti accreditati

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'
FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI E ALTRI FONDI
Annuska Figna

Valori in Euro

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	Ob. Asse	
2005-0015/Rer	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO, CONTROLLO DI GESTIONE E SICUREZZA DEI DATI IN SAGO MEDICA		11.424,00		2.856,00	14.280,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0016/Rer	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	SICUREZZA ED ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E METODI DI PRODUZIONE IN BALMAR E L'ATELIER		10.375,00		2.595,00	12.970,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0017/Rer	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	CRITERI DI SICUREZZA NELLA PROGETTAZIONE MECCANICA		10.752,00		2.688,00	13.440,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0024/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	Sviluppo di competenze informatiche e telematiche nei lavoratori delle aziende del Gruppo Zannoni di Forlì		9.916,00		2.480,00	12.396,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0025/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	PIANI FORMATIVI PER LE IMPRESE CON MENO DI 15 DIPENDENTI DEL TERRITORIO EMILIANO ROMAGNOLO		1.165.017,08		291.265,00	1.456.282,08	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0026/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	PIANO FORMATIVO PER LE IMPRESE CON MENO DI 15 DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA: IL MARKETING PER LA COMPETITIVITA' DELL'IMPRESA		9.520,00		2.380,16	11.900,16	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0035/Rer	ECIPAR Forlì-Cesena - Societa' consortile a r.l. Viale Roma, 274b 47100 Forlì FC	IMPLEMENTARE IL SISTEMA QUALITA' NELLA DITTA FAGOM sas		8.512,00		2.128,00	10.640,00	Legge 236.1.c	**AP**

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro						
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	Ob. Asse	
2005-0046/Rer	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	Comunicazione e professionalizzazione per il cliente finale		20.242,00		5.060,50	25.302,50	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0074/Rer	F.A.PER Via Gandhi, 14 42100 Reggio Emilia RE	Laboratorio competenze di base		12.867,00		5.515,00	18.382,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0097/Rer	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Sviluppo della cultura aziendale e tecniche di vendita in Reni Macchine srl		12.000,00		3.000,00	15.000,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0098/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	PIANO FORMATIVO PER LE IMPRESE DI MENO DI 15 DIPENDENTI: IL MARKETING PER LA COMPETITIVITA' DELL'IMPRESA		16.660,00		4.165,28	20.825,28	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0100/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	PIANI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE LINGUISTICHE AVANZATE (INGLESE) IN IMPRESE CON MENO DI 15 DIPENDENTI DEL TERRITORIO EMILIANO		128.917,50		32.230,50	161.148,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0111/Rer	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Comunicazione e benessere nel contesto organizzativo e di lavoro di San.Ri		10.107,00		2.527,00	12.634,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0134/Rer	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Sviluppo delle competenze tecniche e linguistiche per gli addetti di tecno supply		11.200,00		2.800,00	14.000,00	Legge 236.1.c	**AP**

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	Ob. Asse	
2005-0150/Rer	EFESO - Soc. Coop. Viale A.Moro, 16 40127 Bologna BO	"Igiene e sicurezza in una struttura per anziani" (percorso di formazione sulle tematiche del rischio biologico e prove di emergenza simulata rivolti agli operatori di Residence Service)		8.256,00		2.064,00	10.320,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0152/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42100 Reggio Emilia RE	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEI LAVORATORI DI FIORINI SPA		9.072,00		2.268,00	11.340,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0153/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42100 Reggio Emilia RE	COMPETENZE PER L'INFORMATION TECHNOLOGY		5.376,00		1.344,00	6.720,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0158/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42100 Reggio Emilia RE	STRATEGIE DI VENDITA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE IN CESENA TOOLS		6.720,00		1.680,00	8.400,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0159/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42100 Reggio Emilia RE	NUOVE COMPETENZE PER LE RISORSE UMANE DI PIERI E GRAZIANI SRL		8.064,00		2.016,00	10.080,00	Legge 236.1.c	**AP**
				1.474.997,58		371.062,44	1.846.060,02	2005 2006 2007	
		Totale Generale		**1.474.997,58**		**371.062,44**	**1.846.060,02**		

Regione Emilia-Romagna

Legge n. 236/93

Attività formative aziendali - **Anno 2005**
(di cui alla deliberazione n. 1131/2005)

Allegato 3)
(alla deliberazione prot. n. 35476/Ver del 12/10/2005)

"Finanziamento progetti"
Soggetti non accreditati

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE ... ROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ
FINA... ...ONDI COMUNITARI E ALTRI FONDI
Annuska Figna

Valori in Euro

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	Ob. Asse	
2005-0053/Rer	OBERTI srl Via C. Colombo, 25-27 44044 Cassana FE	Oberti srl: qualità e sicurezza per lavoratori a bassa scolarità		24.864,00		6.216,00	31.080,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0067/Rer	Kemac Spa Via Ghiarola Nuova 22/A 41042 Fiorano Modenese MO	Sviluppo delle competenze informatiche per il miglioramento continuo dei processi		13.521,00		13.521,00	27.042,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0127/Rer	Coop.va Facchini Minerva - Soc. Coop. A Responsabilità Limitata Via Salvatore Quasimodo 42 40013 Castel Maggiore BO	Risk Management per il mantenimento della competitività aziendale		19.800,00		19.800,00	39.600,00	Legge 236.1.c	**AP**
2005-0247/Rer	G.T. Design S.r.l. Via della Zecca, 1 40121 Bologna BO	T.R.I.P.S. - Tecniche innovative per la Realizzazione e l'Implementazione di nuove Procedure negli Scambi internazionali		9.044,00		3.876,00	12.920,00	Legge 236.1.c	**AP**
				67.229,00		43.413,00	110.642,00	2005 2006 2007	
		Totale Generale		**67.229,00**		**43.413,00**	**110.642,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2005, n. 1681

Programma di edilizia residenziale pubblica denominato "20.000 alloggi in affitto" delibera 2030/04 – Rilocalizzazione o rimodulazione finanziamenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di accogliere le richieste degli operatori sotto elencati e conseguentemente di rilocalizzare o rimodulare, per i motivi espressi in premessa, i finanziamenti come segue:

(segue allegato fotografato)

Graduatoria	Provincia	Comune	Operatore	Localizzazione	N. Alloggi	Contributo	punti
7.1	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	Comune di Reggio Emilia	Piazza Vallisneri	6	212.007,60	59
7.1	BOLOGNA	BOLOGNA	Fondazione Falciola	Via Larga Comparto F lotti I - L	54	1.426.950,00	44
7.1	FERRARA	OSTELLATO	Comune di Ostellato	Via Cavallotti n. 36	6	340.800,00	42
7.2	BOLOGNA	BOLOGNA	Coop. Risanamento	Via Tiarini-Di Vincenzo-Zampieri - Serra	70	2.931.985,00	81
7.2	MODENA	MODENA	Sarmar	Peep Bazzini lotto 1 - Peep Panni lotto 5	20	1.687.152,60	81
7.2	MODENA	MODENA	Sarmar	Peep Bazzini lotto 2	17	1.276.833,60	81
7.2	BOLOGNA	BOLOGNA	Coop. Dozza	ZIS R 5.4 Corticella - Via Sostegnazzo	30	1.880.619,30	81
7.3	PARMA	COLLECCHIO	Coop. La Nuova Speranza	Collecchio Nord	5	166.475,40	43

2) di confermare i termini di scadenza di inizio lavori originariamente stabiliti con le citate delibere della Giunta regionale 2030/04 e 142/05;

3) di dare atto che l'attuazione degli interventi deve rispettare tutte le originarie condizioni di realizzazione degli interventi previste dalla citata delibera 2030/04;

4) di delegare il Dirigente competente allo svolgimento delle competenze specificate in narrativa;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2005, n. 1682

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali 1998-2001 ed in particolare l'art. 13;
– la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

vista la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

vista la determinazione del Direttore generale alla Cultura Formazione e Lavoro 13978/05 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional presso la Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro";

dato atto che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della Direzione generale di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

richiamata la propria deliberazione 1518/05 avente ad oggetto "Assunzione di dirigenti ai sensi art. 18 della L.R. 43/01 nell'organico del personale della Giunta regionale";

dato atto che:

– relativamente al conferimento degli incarichi dirigenziali di responsabilità delle posizioni Professional/Responsabile di Servizio previsti dalla succitata deliberazione 1518/05, quest'ultima costituisce approvazione ai fini dell'art. 44, comma 2, della L.R. 43/01;
– relativamente all'incarico dirigenziale di responsabilità ad interim del Servizio "Politiche di pari opportunità", l'efficacia giuridica dello stesso è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. 43/01;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, degli incarichi attribuiti con i provvedimenti dei Direttori sopra richiamati;

dato atto ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione, Luigi Gilli, di concerto con l'Assessore alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari opportunità Mariangela Bastico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa

1. di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'atto di conferimento, emanato dal Direttore, dell'incarico di livello dirigenziale indicato in parte narrativa e qui richiamato;

2. di unire al presente provvedimento, All. 1, parte integrante e sostanziale, la determinazione di conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale del Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro 13978/05 (limitatamente alla parte relativa al conferimento ad interim dell'incarico di Responsabile del Servizio Politiche di pari opportunità);

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro 13978/05 ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional presso la Direzione Cultura, Formazione e Lavoro"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

(omissis)

2) di conferire ad interim l'incarico di responsabilità del Servizio Politiche di pari opportunità alla dott.ssa Paola Cicognani, incaricata con la presente determinazione del Servizio "Lavoro", a decorrere dall'1/10/2005 e fino all'individuazione del Dirigente che andrà a ricoprire l'incarico in questione, e comunque non oltre la scadenza del contratto a tempo determinato di cui al precedente punto 1), fermo restando che l'efficacia giuridica di tale conferimento è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

3) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in premessa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che i dirigenti di cui alla presente determinazione svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

4) di fare riferimento a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 1518/05 in merito al trattamento economico dei Dirigenti di cui alla presente determinazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1708

Organizzazione della rete regionale Hub & Spoke per la Talassemia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dato atto che con delibera 1235 del 22/9/1999 il Consiglio regionale ha adottato il Piano sanitario regionale per il triennio 1999-2002;

rilevato che tale documento, anche in riferimento agli indirizzi generali fissati dal Piano sanitario nazionale 1998-2000, traccia le direttrici di programmazione e riorganizzazione dei servizi sanitari, ponendo quale priorità la riorganizzazione del Servizio sanitario regionale secondo un modello di reti integrate di servizi, orientate per settori di attività a livello regionale, aziendale e di singolo servizio e definendo un livello di pro-

grammazione regionale per i servizi a valenza sovraaziendale, quali i programmi per la cura delle malattie rare;

dato atto:

– che per quanto attiene alle tipologie di prestazioni assistenziali caratterizzate da bassi volumi di attività o da tecnologie elevate il modello organizzativo di rete clinica integrata scelto dal Piano sanitario regionale è il modello Hub and Spoke, il quale prevede la concentrazione della produzione dell'assistenza di maggiore complessità in centri di eccellenza (Hub) e l'organizzazione del sistema di invio da centri periferici funzionalmente sotto ordinati (Spoke), i quali ultimi garantiscono direttamente le prestazioni che si collocano al di sotto della soglia di complessità per essi specificamente prevista;
– che con propria deliberazione n. 556 dell'1 marzo 2000 si è proceduto all'approvazione del documento attuativo di Piano sanitario regionale contenente le linee-guida per la ridefinizione del ruolo della rete ospedaliera regionale, il quale disciplina, tra l'altro, le aree di attività di livello regionale Hub and Spoke, tra le quali si collocano le funzioni finalizzate alla cura delle malattie rare;
– che con propria successiva deliberazione n. 1267 del 22 luglio 2002 si è provveduto ad approvare le linee-guida specifiche per l'organizzazione di alcune delle attività di rilievo regionale Hub and Spoke, tra le quali quelle inerenti le malattie rare;

richiamato il punto 2) del dispositivo della citata deliberazione 556/00, con il quale viene sottolineato il compito dell'Assessorato Politiche per la salute di provvedere, attraverso l'emanazione di apposite ulteriori linee-guida, a formulare le indicazioni necessarie relative all'organizzazione delle singole funzioni specialistiche ospedaliere di rilievo regionale;

considerato che in regione Emilia-Romagna vengono seguiti più di 300 pazienti affetti da emoglobinopatie (talassemia major – talassemia intermedia – microdrepanocitosi), e che il loro numero potrebbe crescere in relazione alla sempre più consistente numerosità di immigrati provenienti da aree ad alto rischio epidemiologico;

considerato pertanto necessario – per quanto sopra esposto – provvedere all'organizzazione della rete per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle emoglobinopatie secondo il modello Hub and Spoke;

individuata una rete di strutture in possesso delle competenze necessarie per essere qualificate rispettivamente quali centri Satellite e centri Spoke della rete per la Talassemia;

ritenuto che le funzioni di coordinamento della rete debbano essere attribuite ad uno specifico Centro al quale spetta il compito di collaborare con gli Spoke per individuare le esigenze complessive, organizzative, procedurali e tecnologiche nell'ambito delle singole realtà della rete regionale;

considerato che a livello regionale è stato elaborato un documento relativo alla "Organizzazione della rete regionale per le emoglobinopatie congenite", nel quale si identificano il Centro Hub, i centri Spok e i centri Satellite, nonché le loro rispettive competenze;

dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in premessa indicate, che si intendono qui integralmente richiamate, il documento "Organizzazione della rete regionale per le emoglobinopatie congenite", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di individuare il centro Hub, i centri Spoke e i centri Satellite della rete regionale per le emoglobinopatie congenite così come sotto descritto:

Centro Hub:
– Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

Centri Spoke:
– Azienda USL di Piacenza
– Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
– Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
– Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
– Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
– Azienda USL di Cesena
– Azienda USL di Ravenna
– Azienda USL di Rimini;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Organizzazione della rete regionale per le anemie ereditarie

Premessa

Tra le anemie ereditarie il gruppo di patologie più rappresentate in regione Emilia-Romagna sono le talassemie.

Le talassemie rappresentano un gruppo di disordini ereditari legati alla ridotta od assente produzione delle catene globiniche. Come risultato, i globuli rossi dei soggetti affetti sono caratterizzati da un ridotto contenuto di emoglobina (ipocromia) e da piccole dimensioni (microcitosi).

Le talassemie sono determinate da più di 300 alterazioni diverse del DNA, si tratta soprattutto di mutazioni puntiformi nelle talassemie di tipo β e di delezioni in quelle di tipo α.

Si tratta di affezioni estremamente frequenti nel bacino del Mediterraneo, nel Medio Oriente, in Asia sud orientale ed in Africa settentrionale.

Nel nostro Paese la frequenza dello stato di portatore varia da un minimo di 0,8% nelle regioni centrali a un massimo del 12% in Sardegna e nel delta padano.

La trasmissione ereditaria avviene secondo la modalità autosomica recessiva.

Sotto il profilo clinico si distinguono 3 condizioni: il portatore sano, la talassemia major e la forma intermedia.

L'anemia falciforme o drepanocitosi è una malattia emolitica cronica caratterizzata dalla presenza della emoglobina S. La malattia si eredita con modalità autosomica recessiva e può presentarsi in forma omozigote (bs bs) o in doppia eterozigoti con la β-talassemia ($\beta^s \beta^{th}$) o con altre emoglobinopatie. Le forme più frequenti sono la microdrepanocitosi e la forma omozigote, mentre le più rare sono le doppie eterozigoti con altre emoglobinopatie.

Epidemiologia

Nel nostro Paese le frequenze più elevate (5-15%) per talassemia si riscontrano in Sardegna, zone costiere del meridione e delta del Po. Le immigrazioni hanno reso significativa la prevalenza anche nelle zone industrializzate del Nord Italia.

Il numero dei pazienti affetti da malattia drepanocitica, nell'anno 2000, era di circa 700. Il numero, tuttavia, è destinato a cambiare in seguito alla immigrazione dalle aree ad alta prevalenza per anemia falciforme.

Attualmente nella regione Emilia-Romagna vengono seguiti oltre 300 pazienti affetti da emoglobinopatie; si tratta prevalentemente di pazienti con β-talassemia major ed in minor misura di pazienti con talassemia intermedia e microdrepanocitosi.

Una stima più precisa dei dati sarà possibile nel momento in cui verrà istituito un registro regionale.

Prevenzione

Nonostante il numero dei pazienti sia attualmente esiguo è necessario per il futuro tenere conto della consistente numerosità di immigrati, presenti nella nostra regione, provenienti da aree ad alto rischio.

Attualmente l'attività di prevenzione viene svolta solo in

alcune aree, di conseguenza bisognerà prevedere un intervento capillare che dovrà essere attivato dalle Aziende sanitarie locali con finalità educative-informative, rivolto agli operatori sanitari ed alla popolazione in generale.

Una funzione di supporto allo svolgimento di tale attività potrà essere fornita dalle diverse articolazioni di seguito descritte.

Un resoconto delle attività svolte dalla Aziende sanitarie locali nel campo della prevenzione di queste patologie dovrà essere inviata, annualmente, al Responsabile del centro Hub regionale.

Le associazioni di utenti

Come spesso avviene per le malattie rare, le associazioni di utenti giocano un ruolo rilevante nella partecipazione alla gestione della malattia. La cooperazione con le associazioni rientra tra i compiti dei medici che ai vari livelli si occupano di anemie ereditarie.

Strutture della rete

Per l'assistenza ai pazienti sono stati individuati 3 livelli:
- Unità operative distribuite sul territorio regionale (Unità Satelliti)
- Centri Spoke
- Centri Hub

che svolgeranno funzioni diverse in rapporto al numero dei pazienti seguiti, alla specificità e globalità assistenziale.

Con il termine Unità Satellite viene definita la struttura ospedaliera che svolge compiti assistenziali di I livello per i pazienti affetti da anemie ereditarie. Con questa dizione vengono pertanto identificate tutte le strutture in grado di fornire l'assistenza di base distribuita sul territorio che, pur non essendo centri né Hub né Spoke, svolgono la loro attività in stretta relazione con la rete regionale.

1) Funzioni della Unità Satellite
- Counselling di primo livello ai pazienti e alle famiglie;
- collaborazione con le Aziende sanitarie locali, per i programmi di prevenzione ed educazione sanitaria sul tema specifico delle anemie ereditarie;
- assistenza alla terapia trasfusionale, chelante ed altri trattamenti specifici in stretta collaborazione con i Centro Spoke e il Centro Hub;
- rapporto annuale da inviare, a cura del referente dell'Unità Satellite, al referente del centro Spoke sui pazienti seguiti presso la struttura di appartenenza.

2) Funzioni del Centro Spoke

In aggiunta alle funzioni previste per le Unità Satellite.
- assistenza ai pazienti in tutte le fasi della malattia (diagnosi, cura, follow-up) utilizzando competenze interne e, eventualmente, esterne al Centro;
- identificazione in ambito locale di competenze specialistiche e di consolidata esperienza necessarie per la cura globale del paziente con emoglobinopatia (trasfusionista, oculista, audiologo, cardiologo, endocrinologo, diabetologo, epatologo, infettivologo, neurologo, pediatra, chirurgo, internista, radiologo, psicologo, assistente sociale, etc.) e loro coordinamento attraverso percorsi diagnostici definiti in stretta collaborazione con il centro Hub;
- gestione dei percorsi al fine di garantire l'assistenza al paziente in ambito locale, anche attraverso lo spostamento, tramite gli istituti contrattuali vigenti, dello specialista presso l'ospedale di riferimento del paziente;
- disponibilità 24 ore su 24 di specifiche competenze mediche per la gestione delle emergenze;
- identificazione e gestione di percorsi dedicati per il ricovero in ambito medico e per interventi chirurgici minori e maggiori in degenza ordinaria, in day-hospital ed in regime ambulatoriale;
- diagnostica di laboratorio necessaria per la diagnosi di emoglobinopatia, per il monitoraggio della terapia trasfusionale, chelante e con induttori della Hb fetale;
- organizzazione di incontri di educazione sanitaria rivolta ai pazienti e/o ai genitori per il trattamento domiciliare della malattia (terapia chelante, terapia antidolorifica).

3) funzioni del Centro Hub

Il centro Hub si configura come "Centro di riferimento regionale", così come previsto nell'organizzazione della rete delle malattie rare delle Regione Emilia-Romagna, con funzione di coordinamento clinico.

In aggiunta ai compiti previsti per i livelli precedenti al Centro HUB spetta il compito, tramite il Referente, di collaborare con le Unità Satellite e i centri Spoke al fine di individuare le esigenze complessive, organizzative, procedurali e tecnologiche nell'ambito delle singole realtà della rete regionale.

In particolare, le funzioni aggiuntive del Centro Spoke sono le seguenti:
- definizione e promozione tutoriale in ambito regionale dei criteri di accreditamento per la qualifica dei Centri Spoke;
- coordinamento della preparazione e diffusione di protocolli diagnostico-terapeutici standard;
- preparazione, validazione e diffusione di protocolli diagnostico-terapeutici di tipo innovativo;
- identificazione delle procedure diagnostiche e terapeutiche necessarie alla gestione complessiva dei pazienti e promozione del loro eventuale adeguamento a livello regionale, al fine di limitare la migrazione extraregionale;
- identificazione dei centri extraregionali idonei per le procedure specialistiche non eseguibili a livello regionale;
- promozione delle attività di formazione realizzate direttamente e in coordinamento con i diversi livelli della rete sul tema della prevenzione e cura delle anemie ereditarie, rivolto agli Operatori sanitari (in particolare ostetrici, pediatri, internisti, medici di base, medici e personale di laboratorio, infermieri, assistenti sanitarie);
- servizio di pronta disponibilità telefonica da parte di uno staff medico esperto in problemi di emoglobinopatie per la consulenza della rete ospedaliera;
- attività diagnostico-terapeutica di eccellenza, in particolare per: la diagnostica molecolare prenatale; l'identificazione dei portatori di emoglobinopatie con counselling di secondo livello; patologie della crescita, dello sviluppo puberale, della fertilità e delle complicanze ad esse correlate; follow-up endocrinologico dei pazienti trapiantati; valutazione dei depositi di ferro;
- istituzione e gestione del Registro regionale per le anemie ereditarie, che dovrà coordinarsi con analoghi registri regionali per le patologie rare e con il registro nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1710

Integrazioni e modifiche al programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa da sostenersi nell'esercizio 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:
- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, indi-

viduando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali", come modificato con R.R. 3/12/2002, n. 32, all'art. 2 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell'esercizio finanziario;

viste:
- la L.R 23 dicembre 2004, n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 176/2004;
- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 177/2004;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 103/2005;
- la L.R. 27 luglio 2005 n. 15 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 104/2005;
- la propria deliberazione n. 450 del 16 febbraio 2005 recante "L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2005";
- la propria deliberazione n. 1273 del 1 agosto 2005 recante "Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa da sostenersi nell'esercizio finanziario 2005";

considerato che:
- in ottemperanza alla normativa vigente la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha predisposto le ulteriori integrazioni e modifiche al programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l'esercizio finanziario 2005, riprodotte in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- le integrazioni e modifiche al programma citato sono articolati in obiettivi, attività da porre in essere e ammontare delle risorse attribuite con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione regionale e suo assestamento;
- viste, altresì:
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la propria deliberazione n. 2697 del 20 dicembre 2004 recante "Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER";
- la propria deliberazione n. 1594 del 10 ottobre 2005 avente per oggetto: Modifiche alla deliberazione 447 del 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale";
- la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa 23 dicembre 2003, n. 17331 "Indirizzi e criteri per l'attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 447 in data 24/03/2003, nella Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa";

dato atto, per quanto attiene le iniziative di spesa programmate, che:
- all'attuazione delle stesse, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, provvederanno i dirigenti regionali e le strutture competenti in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni, dalla propria deliberazione 447/03 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto delle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- in ordine alle procedure di gara per quanto attiene alle iniziative di spesa di cui al punto 1 dell'elenco A, al punto 1 dell'elenco B e ai punti 9 e 11 dell'elenco E di cui all'allegato al presente atto provvederà la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, in conformità a quanto disposto dall'art. 4, comma 5 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

atteso che l'ammontare delle risorse finanziarie previsto per le singole attività programmate nell'ambito del medesimo capitolo di spesa sia suscettibile di variazioni dipendenti da fattori non prevedibili o comunque non valutabili con certezza;

ritenuto pertanto opportuno che il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa possa, con proprio provvedimento motivato, apportare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale;

dato atto:
- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari, espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile e dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e sucessive modificazioni ed integrazioni di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, e che qui si intende integralmente richiamato, le integrazioni e modifiche al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2005, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che:
- le risorse finanziarie relative alle attività programmate con il presente provvedimento sono allocate negli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale e suo assestamento per l'esercizio finanziario 2005, come dettagliato nell'allegato integrazioni e modifiche al programma;

3) di dare atto altresì che:
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate con il presente provvedimento provvederanno i dirigenti regionali e le strutture competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni, dalla propria deliberazione 447/03 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto delle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

– in ordine alle procedure di gara per quanto attiene alle iniziative di spesa di cui al punto 1 dell'elenco A, al punto 1 dell'elenco B e ai punti 9 e 11 dell'elenco E di cui all'allegato al presente atto provvederà la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, in conformità a quanto disposto dall'art. 4, comma 5 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni;
– ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

4) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, che il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa possa, con proprio provvedimento motivato, apportare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATO

Integrazioni e modifiche al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2005 (L.R. 9/00 – R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Elenco A (ad integrazione dell'elenco A di cui alla propria deliberazione 450/05)

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita

Capitolo 03843 – "Spese per la stampa di materiale cartografico geotematico e dei suoli destinato alla vendita (rilevante ai fini IVA)"

Allo scopo di provvedere alla stampa della cartografia destinata alla vendita, si prevedono le seguenti integrazioni:

1. stampa e allestimento carte geologiche e tematiche
   Euro 80.000,00
2. spese in economia
   Euro 20.000,00

Totale Euro 100.000,00

Elenco B (ad integrazione dell'elenco E di cui alla propria deliberazione 450/05)

UPB 1.2.3.3.4440 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia

Capitolo 03850 – "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)"

Allo scopo di provvedere alla realizzazione della cartografia geologica, pedologica e geotematica; al rilevamento ed alla cartografia dei suoli finalizzati alla definizione di un sistema informativo regionale ed alla sua divulgazione, si prevedono le seguenti integrazioni:

1. elaborazioni cartografiche tematiche e stampa, pubblicazioni, acquisizione dati, strumentazione, grafica; gestione del sistema informativo; analisi di laboratorio; monitoraggio dei suoli e dei caratteri o qualità che ne condizionano l'uso
   Euro 60.000,00
2. spese in economia
   Euro 5.000,00

Totale Euro 65.000,00

Elenco C

UPB 1.2.3.3.4441 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia – Risorse statali

Capitolo 03857 – "Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del Programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 28 agosto 1989, n. 305 – D.P.C.M. 8 novembre 1991 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali"

Allo scopo di attuare la convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Servizio Geologico nazionale – APAT – per la realizzazione della cartografia geologica nazionale, si prevede:

1. spese in economia
   Euro 10.000,00

Totale Euro 10.000,00

Elenco D

UPB 1.2.3.3 4441 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: Geologia e Pedologia – Risorse statali

Capitolo 03863 – "Interventi per la realizzazione del 'progetto IFFI – inventario fenomeni franosi in italia' (convenzione P.C.M. Servizio Geologico del 27 novembre 2000 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004)" – Mezzi statali

Allo scopo di attuare la convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Servizio Geologico nazionale – APAT – per il censimento dell'inventario dei fenomeni franosi in Italia – Progetto IFFI, si prevede:

1. spese in economia
   Euro 15.000,00

Totale Euro 15.000,00

Elenco E (ad integrazione dell'elenco G e dell'elenco A di cui, rispettivamente, alle proprie deliberazioni 450/05 e 1273/05)

UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale

Capitolo 37016 – "Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)"

Allo scopo di provvedere:

A. alla ricognizione sugli effetti dei programmi di educazione ambientale realizzati sul territorio negli ultimi dieci anni;
B. al proseguimento della redazione e pubblicazione della collana dei Quaderni INFEA ER n. 7 e n. 8;
C. allo sviluppo del portale ErmesAmbiente al fine di diffondere ad un ampio pubblico di cittadini e operatori le informazioni e i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
D. a rendere disponibile on line il data base del sistema informativo INFEA Emilia-Romagna;
E. alla realizzazione di attività e acquisizione di dotazioni funzionali alla realizzazione del programma INFEA 2005/2007 (L.R. 15/96);

si prevedono le seguenti attività ed integrazione:

7. raccolta ed elaborazione dati sugli effetti dei programmi di educazione ambientale realizzati sul territorio negli ultimi dieci anni (dall'emanazione della L.R. 15/96) (di cui all'Obiettivo A)
   Euro 40.000,00
8. redazione testi, relativa raccolta iconografica e progettazione (di cui all'Obiettivo B)
   Euro 30.000,00
9. stampa nuovi Quaderni INFEA (di cui all'Obiettivo B)
   Euro 10.000,00
10. sviluppo, ristrutturazione e implementazione delle sezioni tematiche di ErmesAmbiente e realizzazione di nuove pagine collegate ai Servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa (di cui all'Obiettivo C)
    Euro 20.000,00

11. progettazione, realizzazione, implementazione del sito INFEA (di cui all'Obiettivo D)
    Euro 15.000,00
5. spese in economia (di cui all'Obiettivo E)
    Euro 29.608,10

    (ad integrazione quota programmata per spese in economia con propria deliberazione 450/05)

Totale Euro 144.608,10

Elenco F

UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale

Capitolo 37148– "Spese per attività relative ad interventi per la ricerca ambientale (L.R. 31 agosto 1978, n. 39; art. 43, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 27, L.R. 16 novembre 1985, n. 23)"

Allo scopo di garantire le azioni finalizzate ad interventi in materia di ricerca ambientale, con particolare riferimento ad attività conoscitive sulla pressione antropica e di programmazione di interventi a tutela delle risorse ambientali, si prevedono le seguenti attività:

1. consultazioni telematiche e servizi informatici
    Euro 30.000,00
2. spese in economia
    Euro 20.000,00

Totale Euro 50.000,00

Elenco G

UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali

Capitolo 38050 – "Fondo per la conservazione della natura (L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)"

Allo scopo di realizzare le iniziative per la conoscenza, la formazione e l'informazione naturalistica sul patrimonio naturale regionale e sulle aree protette, si prevede:

1. spese in economia
    Euro 17.705,55

Totale Euro 17.705,55

Le suddette attività sono state inserite nella propria deliberazione n. 1272 dell'1/8/2005 ad oggetto "L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 Fondo Conservazione della Natura. Programma delle iniziative per il 2005".

Elenco H (ad integrazione dell'elenco O di cui alla propria deliberazione 450/05)

UPB 1.4.2.2.13830 – Progetti di ricerca in materia di attività estrattive – Altre risorse vincolate

Capitolo 39400 – "Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, secondo le modalità ed i fini di cui all'articolo 27, in materia di attività estrattive nonchè in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive (art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)"

Allo scopo di provvedere alla pubblicazione su Internet del "Manuale teorico pratico per il recupero e la riqualificazione ambientale delle cave in Emilia-Romagna", alla digitalizzazione delle basi cartografiche contenute nei nuovi Piani infraregionali delle Attività estrattive ed all'implementazione del catasto regionale attività estrattive, si prevedono le seguenti attività:

2. realizzazione del sito ed implementazione dati (riproposizione programmazione esercizio finanziario 2004 di cui alla propria deliberazione 457/04, non attuata nel 2004)
    Euro 10.000,00
3. digitalizzazione relativa a poli estrattivi, ambiti vincolati, impianti di lavorazione e implementazione nel relativo data base geografico e alfanumerico
    Euro 30.000,00
4. Adeguamento e sviluppo della base informativa e realizzazione della possibilità di accesso ai dati da parte delle Province (riproposizione programmazione esercizio finanziario 2004 di cui alla propria deliberazione 457/04, non attuata nel 2004)
    Euro 20.000,00

Totale Euro 60.000,00

Elenco I

UPB 1.4.2.2.13885 – Indagini geognostiche, rilievi di terreno, censimento aree del demanio idrico

Capitolo 39457 – "Spese per l'avviamento del censimento delle aree del demanio idrico (art. 22, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)"

Allo scopo di provvedere alla realizzazione del sistema informativo delle aree demaniali, si prevede:

1. spese in economia
    Euro 35.000,00

Totale Euro 35.000,00

Elenco L (a modifica dell'elenco P di cui alla propria deliberazione 450/05)

UPB 1.4.2.3.14150 – Interventi per la ricerca ambientale

Capitolo 37150 – "Interventi per la ricerca ambientale (L.R. 31 agosto 1978, n. 39; art. 43, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 27 L.R. 16 novembre 1985, n. 23)"

Riduzione della somma di Euro 15.000,00 per l'attività programmata al punto 1 dell'elenco P di cui alla propria deliberazione 450/05.

Elenco M (ad integrazione dell'elenco Q di cui alla propria deliberazione 450/05)

UPB 1.4.2.3.14500 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale

Capitolo 39050 – "Opere di consolidamento e interventi di sistemazione versanti (Legge 9 luglio 1908, n. 445 e Legge 18 maggio 1989, n. 183)".

Allo scopo di completare il sistema di monitoraggio, già in atto, volto a verificare immediatamente l'efficacia delle opere che saranno eseguite con il I stralcio e ad accrescere il know-how propedeutico ed indispensabile per la progettazione mirata del II stralcio esecutivo già finanziato, fornendo, eventualmente, anche informazioni di preallarme, si prevede la seguente attività:

4. aggiornamento dell'accertamento dei flussi idrologici e delle pressioni nel corpo della frana attraverso un'adeguata strumentazione da acquistare, assemblare e posizionare nei pozzi di grande diametro che saranno appositamente realizzati; esecuzione di prove di laboratorio dei campioni prelevati dai sondaggi, di prospezione sismica a rifrazione e di interpretazione dei dati con redazione di relazione tecnica (con propria deliberazione 2740/03 è stato programmato, come lavori ai sensi della Legge 109/94, l'intervento contrassegnato con il codice 1A6F001 per Euro 205.000,00, successivamente ridotto a Euro 110.000,00 con propria deliberazione 1651/04. Con la presente deliberazione si programmano Euro 15.000,00 come servizi ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e si riduce nel contempo l'importo di Euro 110.000,00 a Euro 95.000,00)
    Riferimenti: risorse slittate – ripartizione n. 7 Capitolo 39050 esercizio 2005
    Euro 15.000,00

Totale Euro 15.000,00

Elenco N

UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico

Capitolo 47140 – "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)"

Allo scopo di realizzare verifiche di sicurezza e interventi di prevenzione sismica per costruzioni strategiche e rilevanti per il collasso, si prevede:

1. spese in economia
   Euro 37.000,00

Totale Euro 37.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1713

L.R. 7/98. Approvazione Piano di cofinanziamento dei programmi promozionali delle Unioni di prodotto presentati per l'anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 marzo 1998 n.7 concernente l'organizzazione turistica regionale, interventi per la promozione e commercializzazione turistica, ed in particolare gli articoli 7, 12 e 13;

richiamate nel loro testo integrale le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

– n. 715 in data 18 maggio 1998, concernente: "L.R. 4 marzo 1998 n. 7 – Approvazione delle direttive per gli interventi regionali di promozione e di commercializzazione turistica" e successive modificazioni;
– n. 1393 in data 12 luglio 2004 avente per oggetto: " L.R. 7/98 – Parziale modifica delle deliberazioni della Giunta regionale 715/98 e successive modificazioni";
– n. 1120 in data 18 luglio 2005, concernente: "L.R. 7/98. Approvazione del Piano annuale delle azioni di carattere generale di promozione turistica per l'anno 2006";
– n. 1242 in data 25 luglio 2005 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 – Determinazione in via indicativa dei budget da assegnare alle Unioni di prodotto per la realizzazione dei programmi promozionali per il 2006", ed in particolare la Tabella A contenuta al punto 1) del dispositivo;

viste le seguenti leggi regionali:

– n. 27 in data 23 dicembre 2004, avente per oggetto: "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007" nella quale è prevista all'art. 10, comma 1, lett. a) una autorizzazione di spesa, per l'esercizio 2006, al Capitolo 25558 afferente l'UPB 1.3.3.2.9100 di Euro 12.150.000,00;
– n. 28 in data 23 dicembre 2004 concernente "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007" con la quale è stato previsto uno stanziamento di Euro 12.150.000.00, per l'esercizio 2006, sul Capitolo 25558 "Spese per l'attuazione attraverso l'APT Servizi, del Piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il cofinanziamento anche tramite l'APT Servizi srl di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle 'Unioni' di cui all'art. 13 L.R. 7/98 (art. 7, comma 2, lett. a) e b) ed art. 8 comma 3, artt. 13 e 19 della L.R. 4 marzo 1998 n. 7)" afferente alla UPB 1.3.3.2.9100 – "Interventi per la promozione del turismo regionale";
– n. 14 in data 27 luglio 2005 concernente: "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione";
– n. 15 in data 27 luglio 2005 concernente: "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

visto in particolare il Paragrafo 2 "Programmi delle Unioni di prodotto relativi alla promozione, al marketing, al co-marketing di prodotto, al sostegno alla commercializzazione, ad altre iniziative realizzate con la partecipazione di soggetti pubblici e privati per l'integrazione della promozione e della commercializzazione", del Capo 2 "Le Unioni di prodotto" delle citate direttive applicative approvate con la deliberazione 715/98 e successive modificazioni;

considerato che le quattro Unioni di prodotto hanno fatto pervenire alla Regione – con le note a fianco di ciascuna indicate – i seguenti propri programmi, trattenuti agli atti del competente Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche:

– Unione di prodotto Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna: "Programma di promozione per l'anno 2006" con nota in data 28 luglio 2005, acquisita agli atti della Direzione Attività produttive, Commercio, Turismo in data 29 luglio 2005, prot. n. 22844;
– Unione di prodotto Terme Salute e Benessere: "Programma promozionale 2006" con nota in data 4 agosto 2005, prot. n. 25/05, acquisita agli atti della Direzione Attività produttive, Commercio, Turismo in data 8 agosto 2005, prot. n. 23757;
– Unione di prodotto Appennino e Verde: "Piano unico di promozione e di marketing di prodotto per l'anno 2006", con nota in data 5 agosto 2005, prot. n. 105714, acquisita agli atti della Direzione Attività produttive, Commercio, Turismo in data 18 agosto 2005 prot. n. 24224;
– Unione di prodotto Costa Adriatica: "Programma promozionale anno 2006", con nota in data 10 agosto 2005, acquisita agli atti della Direzione Attività produttive, Commercio, Turismo in data 16 agosto 2005, prot. n. 24234;

dato atto di tutto quanto contenuto nelle quattro "Schede per la valutazione dei programmi delle Unioni di prodotto presentati per l'anno 2006", redatte dal Servizio Turismo e Qualità delle Aree turistiche per il programma presentato da ciascuna Unione, che vengono trattenute agli atti del Servizio stesso;

dato atto inoltre che:

– ognuna delle quattro schede contiene, tra l'altro, i seguenti elementi:
  – l'analisi del rispetto degli aspetti formali della domanda;
  – una sintesi del programma promozionale presentato contenente l'indicazione dei singoli progetti che lo compongono, gli obiettivi, i mercati ed i target;
  – il piano finanziario preventivato per la realizzazione del programma;
  – l'esplicitazione degli elementi utilizzati per la valutazione;
  – il risultato della valutazione;
– il risultato della valutazione dei quattro programmi presentati dalle Unioni di prodotto, evidenziato nelle suddette schede, è il seguente:
  – l'insieme delle azioni contenute nel programma presenta caratteristiche di congruità, incisività ed efficacia;
  – il programma presentato risulta coerente alle linee strategiche regionali;

ritenuto pertanto:

– di condividere e fare proprio il risultato delle valutazioni espresse dal Servizio Turismo e Qualità delle Aree turisti-

che, contenuto nelle citate "Schede per la valutazione dei programmi delle Unioni di prodotto presentati per l'anno 2006";
– di disporre l'assegnazione definitiva del cofinanziamento dei programmi di ciascuna Unione di prodotto nella misura massima consentita dalle richiamate disposizioni di cui alle deliberazioni sopraindicate, mediante uno stanziamento complessivo quantificato con il presente atto in Euro 2.889.377,20 con una integrazione di Euro 66.489,00 rispetto all'importo preventivato con la delibera 1242/05, in relazione alle previste disponibilità di Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 come di seguito indicato:

TABELLA A

Unione	Spesa ammessa Euro	% di cofinanziamento	Cofinanziamento regionale concesso anno2005
Costa adriatica	2.750.000,00	50%	1.375.000,00
Terme salute e benessere	780.000,00	60%	468.000,00
Città d'arte, cultura e affari	1.033.962,00	60%	620.377,20
Appennino e verde	710.000,00	60%	426.000,00
Totale	5.273.962,00		2.889.377,20

– di stabilire con il presente provvedimento, le "Procedure per la gestione e la liquidazione dei cofinanziamenti alle Unioni di prodotto per l'anno 2006" che in Allegato 1 ne forma parte integrante e sostanziale;

richiamati:

– la L.R. 15/11/2001, n. 40;
– la L.R. 26/11/2001, n. 43;
– il DPR 252/98;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui agli artt. 47 e 48, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2006 possa essere assunto con il presente atto, dando atto che lo stesso risulta subordinato alle norme di gestione del bilancio previste dalla medesima legge regionale;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

– n. 447 del 24 marzo 2003, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
– n. 1073 del 4 luglio 2005, avente ad oggetto: "Attribuzione ad interim della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo";

dato atto dei seguenti pareri resi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01, nonché delle sopracitate deliberazioni 447/03 e 1073/05:

– in ordine alla regolarità amministrativa, reso dal dott. Gaudenzio Garavini, Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo;
– in ordine alla regolarità contabile, reso dalla Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie, Dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore incaricato in materia di Turismo;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di condividere e fare proprio il risultato della valutazione, espresso dal Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche in ordine a ciascun programma presentato dalle Unioni di prodotto per l'anno 2006, contenuto nelle "Schede per la valutazione dei programmi delle Unioni di prodotto presentati per l'anno 2006", trattenute agli atti del competente citato Servizio regionale;

2) di approvare il Piano di cofinanziamento per l'anno 2006 dei programmi promozionali quantificando gli importi di cofinanziamento definitivi da assegnare alle Unioni di prodotto, nelle misure determinate nella tabella A della narrativa, che qui si intende integralmente riportata, per un onere finanziario complessivo di Euro 2.889.377,20 in seguito all'integrazione di Euro 66.489,00 disposta con il presente atto rispetto al budget previsionale indicato nella propria delibera 1242/05;

3) di assegnare, in relazione a quanto indicato al punto 2) che precede, i cofinanziamenti regionali alle singole Unioni di prodotto, negli importi indicati nella citata tabella A della narrativa;

4) di imputare la somma di Euro 2.889.377,20, registrata al n. 58 di impegno del capitolo del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 25558 "Spese per l'attuazione attraverso l'Apt Servizi, del piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il cofinanziamento anche tramite l'Apt Servizi srl di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle 'Unioni' di cui all'art. 13, L.R.7/98 (art. 7, comma 2, lettera a) e b) ed art. 8, comma 3, artt. 13 e 19 della L.R. 4 marzo 1998 n. 7" afferente alla UPB 1.3.3.2.9100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005;

5) di dare atto che l'esecutività dell'impegno assunto sull'esercizio finanziario 2006 viene subordinata alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla L.R. 40/01;

6) di approvare le "Procedure per la gestione e la liquidazione dei cofinanziamenti alle Unioni di prodotto per l'anno 2006" così come indicato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51, della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 447/03, il Dirigente competente in materia di turismo provvederà, con propri atti, a disporre la liquidazione degli acconti previsti e del saldo secondo le modalità procedurali indicate nell'Allegato 1, tenuto conto di quanto precisato al punto 5);

8) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Procedure per la gestione e la liquidazione dei cofinanziamenti alle Unioni di prodotto per l'anno 2006

Erogazione di acconti

Potranno essere erogati i seguenti acconti in corso d'opera:

– un primo acconto, pari al 50% dell'importo del cofinanziamento assegnato, conseguentemente alla presentazione della documentazione di seguito indicata, attestante l'effettivo pagamento di una quota non inferiore al 30% dell'importo ammesso per il programma cofinanziato;
– un ulteriore acconto, pari al 30% dell'importo del cofinanziamento assegnato, conseguentemente alla presentazione della documentazione di seguito indicata, attestante l'effettivo pagamento di una quota non inferiore al 50% dell'importo ammesso per il programma cofinanziato.

La documentazione per ottenere i suddetti acconti, che deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, consiste in:

– richiesta di erogazione dell'acconto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione di prodotto;
– dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione di prodotto, contenente tra l'altro:
– la dichiarazione della percentuale effettivamente pagata sull'importo ammesso del programma cofinanziato;
– l'elenco di tutte le fatture delle quali è stato effettuato il pagamento;
– le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere redatte sulla base del Modello A contenuto nell'Allegato 1.

Valutazione della richiesta di acconto

Ove la documentazione presentata per la richiesta di acconto sia completa e regolare, la Regione provvederà alla liquidazione e pagamento dell'ammontare richiesto.

Qualora la documentazione presenti delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio considerate sanabili, la Regione darà notizia di tali irregolarità, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, all'Unione richiedente, che potrà provvedere alla regolarizzazione o al completamento della documentazione entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta. Conseguentemente alla regolarizzazione della documentazione la Regione provvederà alla liquidazione ed al pagamento dell'ammontare richiesto.

La mancata regolarizzazione o completamento della documentazione relativa a una richiesta di acconto non comporta perdita del diritto al cofinanziamento, rimanendo facoltà dell'Unione ripresentare la documentazione non ammessa nell'ambito di una successiva eventuale richiesta di acconto o al momento della richiesta del saldo.

Erogazione del saldo

Il saldo sarà erogato a presentazione, da parte dell'Unione interessata, di una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione, contenente la rendicontazione contabile e finanziaria della realizzazione del programma, redatta sulla base del modello B contenuto nell'Allegato 1, corredata da:

a) copia delle singole fatture e documenti contabili;
b) relazione dettagliata in ordine alla realizzazione delle singole azioni ed ai risultati conseguiti;
c) Copia delle convenzioni o dei contratti stipulati con gli eventuali soggetti privati o pubblici incaricati dall'Unione dell'attuazione di parti del programma (progetti o azioni) [1].

Tale documentazione dovrà pervenire al Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche entro il 31 marzo 2007, salvo eventuale proroga di tre mesi su richiesta motivata dell'Unione. La proroga sarà concessa con apposito provvedimento amministrativo del Dirigente regionale competente per materia.

Controlli delle documentazioni presentate per il saldo

Il Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche provvederà ad effettuare i controlli sulle documentazioni presentate dalle Unioni di prodotto.

Qualora fosse necessario, il Servizio provvederà a richiedere, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, eventuali integrazioni e chiarimenti.

Al termine degli accertamenti il Servizio provvederà alla liquidazione ed alla erogazione dei saldi dovuti, dedotti gli eventuali acconti già erogati.

Il saldo sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese rendicontate siano inferiori a quelle ammesse a cofinanziamento.

Ogni comunicazione relativa ai cofinanziamenti dovrà essere inviata a: Regione Emilia-Romagna – Direzione regionale Attività produttive, Commercio e Turismo – Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche – Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna.

Sulla busta deve essere indicato il riferimento "Cofinanziamento L.R. 7/98 – Anno 2006".

Individuazione dei referenti

– Coordinatore organizzativo delle procedure: dr. Venerio Brenaggi;
– Operatori di procedimento: Dottore Gaetana, Gaiani Raffaella.

NOTA:

1 Per "soggetti incaricati dell'attuazione di parti del programma" si devono intendere quei soggetti che attuano, su base convenzionale, una serie di attività per conto dell'Unione. Pertanto non devono essere considerati soggetti attuatori i fornitori di singoli servizi.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1 - MODELLO A

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' PER LA RICHIESTA DI ACCONTO
Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ Via _____ n. __ cap._____, C.F. _____, in qualità di legale rappresentante dell'Unione di Prodotto _____, con sede in _____, Via _____ n. __, cap _____, C.F. e P. IVA _____, ai fini della liquidazione di un acconto sul cofinanziamento concesso con la delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. _____ del _____, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 10 della Legge 675 del 31/12/1996;

DICHIARA

1. Che è già stata effettivamente pagata una percentuale pari al _____% dell'importo complessivo ammesso a cofinanziamento per la realizzazione del programma _____ (titolo del programma) ;
2. che i costi indicati al successivo punto 6. sono stati effettivamente sostenuti per la realizzazione del programma e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta sulle relative fatture :
   "Per interventi rientranti nel programma ..... (Titolo del programma) ammesso a cofinanziamento per l'anno 2006"
3. che le fatture indicate al successivo punto 6. sono al netto di sconti e/o abbuoni;
4. che gli importi sono indicati al lordo dell'IVA ;
5. che le fatture indicate al punto 6 sono conservate presso la sede legale o amministrativa dell'Unione ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati;
6. il totale delle spese già sostenute ammonta a Euro _____ e le relative fatture, suddivise per singoli progetti, sono le seguenti:

PROGETTO: " _____" (nome del progetto)

Numero progressivo fattura	Data emissione fattura	Causale della fattura	Ragione sociale del fornitore	Importo della fattura (IVA inclusa)	Data della quietanza della fattura
Totale Spese già sostenute per il Progetto					

Data _____

Il Legale Rappresentante
dell'Unione di Prodotto

_____
(Timbro e firma)

N.B.: La firma apposta in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizione legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta, accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

ALLEGATO 1 - MODELLO B

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE PER LA RICHIESTA DEL SALDO

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ Via _____ n. __ cap._____, C.F. _____, in qualità di legale rappresentante dell'Unione di Prodotto _____, con sede in _____, Via _____ n. __, cap _____, C.F. e P. IVA _____, ai fini della liquidazione del saldo del cofinanziamento concesso con la delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. _____ del _____;

DICHIARA

1. che i costi indicati al successivo punto 6. sono stati effettivamente sostenuti per la realizzazione del programma e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta sulle relative fatture :
   "Per interventi rientranti nel programma ..... (Titolo del programma) ammesso a cofinanziamento per l'anno 2006"
2. che il programma è conforme a quanto attestato dai documenti presentati a corredo della richiesta di cofinanziamento;
3. che le fatture indicate al successivo punto 6. sono al netto di sconti e/o abbuoni;
4. che gli importi sono indicati al lordo dell'IVA ;
5. che gli originali delle fatture sono conservati presso la sede legale o amministrativa dell'Unione ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati;
6. il totale delle spese sostenute per la realizzazione del programma ammonta a Euro _____ così suddivise:
   Euro _____ per spese generali forfettarie (massimo 10% dell'ammontare del programma);
   Euro _____ spese documentate per la realizzazione del programma, suddivise per ciascun progetto secondo la classificazione delle voci di spesa del piano finanziario, le cui fatture sono le seguenti:

PROGETTO "_____" (nome del progetto)

Numero progressivo fattura	Data emissione fattura	Causale della fattura	Ragione sociale del fornitore	Importo della fattura (IVA inclusa)	Data della quietanza della fattura
IMMAGINE COORDINATA EDITORIA, INFORMAZIONE ALL'OSPITE					
Totale spese per Immagine Coordinata ecc.					
COMUNICAZIONE, PUBBLICHE RELAZIONI					
Totale spese per la Comunicazione, PR					
FIERE, WORKSHOP, MANIFESTAZIONI					

Totale spese per le Fiere, Workshop ecc.					
SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE					
Totale spese per il sostegno alla commercializ.					
MARKETING DIRETTO					
Totale spese per il Marketing Diretto					
VERIFICA DEI RISULTATI					
Totale spese per la verifica dei risultati					

7. di allegare:
   - relazione dettagliata in ordine alla realizzazione delle singole azioni del programma ed ai risultati conseguiti per la realizzazione degli obiettivi, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione;
   - copia delle singole fatture e documentazioni contabili.

Data _____

Il Legale Rappresentante
dell'Unione di Prodotto

_____
(Timbro e firma)

Nel caso in cui l'Unione di Prodotto abbia incaricato soggetti privati e/o pubblici all'attuazione di parti del programma deve allegare, oltre alla documentazione sopra indicata, copia delle convenzioni o dei contratti sottoscritti con gli stessi .

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1715

L.R. 30/98. Parziale rettifica della delibera di Giunta regionale 437/05: scheda 3.2 – Bacino di Reggio Emilia, scheda 3.2 – Bacino di Ferrara, di cui alla Tabella A

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di attribuire, per quanto specificato e motivato in premessa, e qui inteso integralmente richiamato, a carico del Capitolo n. 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica – mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)" – UPB 1.4.3.3.16310 – la quota di contributo pari a Euro 495.307,09 già programmata con propria deliberazione 437/05 sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" – UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, al solo fine di corrispondere le quote relative agli stanziamenti statali assegnati alla Regione, nel rispetto delle procedure di cui alla Legge 366/98;

b) di rettificare alla Tabella A dell'allegato, parte integrante e sostanziale della deliberazione 437/05 le schede n.3.2 del Bacino di Reggio-Emilia e n. 3.2 del Bacino di Ferrara, così risultanti, fermo restando l'ammontare complessivo del contributo assegnato agli interventi ivi indicati:

(segue allegato fotografato)

BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO (SOGGETTO ATTUATORE)	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAP.	(a) CONTRIBUTO REGIONALE ANNUALITA' 2005	(b) IMPORTO SPESA PRESUNTA (al netto di IVA)	(a/b) max 50%
Provincia di Reggio Emilia	3.2	Attuazione del piano provinciale della viabilità ciclopedonale in 6 Comuni	45345	110.000,00 + 475.000,00 = 585.000,00	2.773.945,00	0,21
Comune di Ferrara	3.2	Interventi di interconnessione e completamento e integrazione della rete ciclabile esistente con 10 tratti urbani	45345 + 43270	20.307,09 + 159.692,91 = 180.000,00	490.000,00	0,37

c) di dare atto che ciò rende pertanto disponibili sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" afferente alla UPB 1.4.3.3.16010 – risorse regionali per le finalità di programmazione di cui alla L.R. 30/98 pari a complessivi Euro 495.307,09, derivate dalla succitata riprogrammazione delle risorse risultanti in assestamento del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio 2005 sul Capitolo 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica – mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art.18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)", afferente alla UPB 1.4.3.3.16310;

d) di confermare in ogni altra parte le schede di cui alla Tabella A, nonchè le condizioni e modalità per la concessione-impegno, liquidazione ed erogazione dei contributi regionali, nonché per il controllo e l'eventuale revoca degli stessi, di cui alla medesima succitata deliberazione di Giunta regionale 437/05;

e) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1718

Designazione del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bologna, ai sensi dell'art. 37 dello statuto generale d'Ateneo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di designare la dott.ssa Balboni Cristina, nata a Ferrara il 22/9/1953, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bologna per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

b) di prendere atto che tale carica è relativa al triennio accademico 2005/2008 (1/11/2005 – 31/10/2008), sulla base di apposito decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Bologna, ai sensi dell'art. 37, comma 6, dello statuto generale d'Ateneo;

c) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmetterla ai giornali e alle stazioni radiotelevisive, come previsto all'art. 45 – commi 2 e 3 della L.R. 6/04.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1719

Approvazione del Progetto Interreg III A Transfrontaliero Adriatico "Svilma" in attuazione della propria deliberazione 1125/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la decisione della Commissione Europea C/1120 del 18/07/2000 che approva il Quadro Comunitario di Sostegno (in seguito denominato QCS) Ob. 3 regioni centro nord per il periodo 2000/2006;
- la decisione della Commissione Europea n. 2002 CB 160PC0001-02-4627 del 24/12/2002, che approva il Programma Operativo Transfrontaliero "Italia-Paesi Adriatici Orientali", Interreg III-A;
- il Regolamento CE n. 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali europei;
- il Regolamento CE n. 1159/00 della Commissione Europea relativo alle azioni informative e pubblicitarie e cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- la deliberazione del Consiglio regionale 612/04 "Linee di programmazione ed indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro. Biennio 2005-2006" (proposta GR n. 1948 del 6/10/2004);
- la L.R. 40/01, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4";
- la L.R. 43/01, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 17/05 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

viste le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/03, recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni;
- 1263/04, "Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III finanziamento delle attività e Sistema informativo della L.R. 12/03";
- n. 778 del 26/4/2004 "Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 266/05 e 652/05, 737/05, 979/05 e 1259/05;
- 447/03 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- 578/02 con la quale si è provveduto all'approvazione del Programma operativo Transfrontaliero Adriatico nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III-A;
- 609/03 con la quale si è provveduto all'approvazione del Complemento di programma relativo al Programma operativo Transfrontaliero Adriatico nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Interreg III-A;
- 1013/04 che ha individuato i progetti a regia regionale relativi al Programma Interreg III-A Transfrontaliero "Italia-Paesi Orientali", presentati da altri soggetti pubblici, localizzati in altre regioni adriatiche italiane da proporre all'approvazione del Comitato di pilotaggio;
- 1685/04 con la quale, tra l'altro, si approva anche la partecipazione della Regione Emilia-Romagna al Progetto Interreg III-A Transfrontaliero Adriatico "Svilma", sviluppo mercato del lavoro adriatico, con la relativa quota di finanziamento;

richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1125 del 18 luglio 2005, "Invito a presentare progetti nell'ambito del Progetto Interreg III-A Transfrontaliero Adriatico 'Svilma' sviluppo mercato del lavoro adriatico 2004-2006 di cui alla delibera di G.R. n. 1685 del 30/7/2004";

considerato:

- che con la deliberazione 1125/05 sopra citata veniva stabilito che i progetti potevano pervenire il 30 settembre 2005 entro le ore 13;
- che si è ritenuto opportuno avvalersi per la valutazione dei progetti pervenuti del Nucleo di valutazione regionale, già nominato con atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro" 15210/04;

preso atto che:

- è pervenuto alla Regione Emilia-Romagna, alla scadenza sopra indicata n. 1 progetto a titolarità IAL Emilia-Romagna di Bologna contraddistinto dal rif. P.A. n. 331/2005;
- con la succitata deliberazione 1125/05 vengono individuati i criteri per la valutazione dei progetti;
- il Servizio Programmazione e Valutazione progetti, ha effettuato l'istruttoria tecnica di ammissibilità del progetto candidato;
- il Nucleo di valutazione, nella giornata del 10/10/2005, ha effettuato la valutazione del progetto ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisiti agli atti dell'Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari opportunità a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con il seguente esito progetto rif. P.A n. 331/2005 "da approvare senza modifiche";

considerato che per l'attuazione delle attività di cui alla propria deliberazione 1125/05, è disponibile la somma complessiva di Euro 127.500,00 di cui Euro 82.875,00 sul Bilancio di previsione per l'anno 2005 e i restanti Euro 44.625,00 sul Bilancio pluriennale 2005-2007, come indicato all'art. 4 "Risorse disponibili" di cui all'All. A) dell'invito sopracitato;

tenuto conto che il costo complessivo delle azioni finanziabili previste all'art. 2 della deliberazione sopra citata è Euro 70.400,00;

ritenuto pertanto:

- di approvare, in attuazione della propria deliberazione

1125/05, il progetto contraddistinto dal rif. P.A. n. 331/2005 individuato nell'Allegato A) parte integrante della presente deliberazione per un costo complessivo di Euro 70.400,00 con un finanziamento pubblico approvato di pari importo;
– di finanziare in base alle risorse disponibili sopracitate e attualmente iscritte a bilancio, il progetto di cui al precedente alinea con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 70.400,00 come risulta dall'Allegato A) sopra citato;

valutato opportuno finanziare l'attività che con il presente atto si approva, previa acquisizione della documentazione antimafia, se dovuta, e di procedere con successivi atti del Dirigente regionale competente nel seguente modo:

1. con anticipazione per il 30% dell'importo indicato nell'Allegato A), a comunicazione di avvio significativo delle attività che tenga conto cioè della continuazione della stessa mediante l'invio del calendario dell'attività secondo le modalità stabilite dalle disposizioni regionali vigenti in materia nonché su presentazione di regolare fattura;
   la produzione di quanto previsto dalle normative in fase di avvio, è condizione essenziale per permettere le verifiche regionali in loco e, pertanto, a tale produzione è subordinata l'erogazione dell'anticipo o acconto in argomento;
2. un ulteriore 30% dell'importo, previa acquisizione di dichiarazione dello stato di avanzamento relativo alla realizzazione di almeno il 60% dell'attività programmata, sulla base della presentazione di regolare fattura;
3. la quota spettante a saldo a seguito della verifica, da parte dei competenti uffici regionali, del rendiconto delle spese sostenute sulla base della presentazione di regolare fattura;

dato atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge 19 marzo 1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto all'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione;

richiamata la nota dell'Agenzia delle Entrate – Direzione regionale dell'Emilia-Romagna del 30/4/2002, recepita con prot. 15135/DPF dell'8/5/2002, avente ad oggetto: "IVA – Corsi di formazione finanziati da Enti pubblici. Ambito di applicazione dell'art. 14, comma 10, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537";

richiamate le LL.RR.:
– 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
– 15/05 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. I provvedimento generale di variazione";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per l'ammontare complessivo del finanziamento concesso pari ad Euro 70.400,00 sull'esercizio finanziario 2005;

– dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 e della propria deliberazione 447/03;
– di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura Formazione Lavoro dott.ssa Cristina Balboni;
– di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto che in attuazione della propria delibera 1125/05 è stato presentato alla data del 30 settembre 2005, n. 1 progetto e che, in base all'istruttoria effettuata, è stato ritenuto "da approvare senza modifiche";

2) di finanziare, subordinatamente all'avvenuta verifica del rispetto di vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modificazioni, nonchè in base alle risorse disponibili citate in premessa e attualmente iscritte a bilancio, n. 1 progetto per un costo complessivo di Euro 70.400,00 con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo riportato nell'Allegato A) parte integrante della presente deliberazione;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 70.400,00 registrata al n. 4578 di impegno sul Cap. 75071 "Spese per l'attuazione del Progetto "Svilma" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 – convenzione tra Autorità di gestione e Lead partner del 30 giugno 2004) – Altre risorse vincolate" afferente all'UPB 1.6.4.2.25128 del Bilancio per l'esercizio 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

4) di dare atto che:
– il progetto è contraddistinto da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi dell'iniziativa stessa e precisamente: titolo dell'attività, totale finanziamento e costo totale, e che tutti questi elementi sono riportati nell'Allegato A);
– l'organizzazione e la gestione delle attività analiticamente indicate nell'Allegato A), viene realizzata dal soggetto individuato nello stesso allegato;
– il corso indicato nell'Allegato A) prevede il rilascio dell'"attestato di frequenza";
– eventuali variazioni ai dati progettuali, di natura non contabile, indicati nell'Allegato A), potranno essere autorizzati con successivi atti dirigenziali nel rispetto della normativa vigente;
– il finanziamento delle attività in oggetto è da considerarsi esente da IVA, ai sensi dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93, trattandosi di attività formativa come precisato anche nella nota dell'Agenzia delle Entrate citata in premessa;

5) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate dalle disposizioni attuative del Capo II, Sezione III "Finanziamento delle attività e Sistema Informativo" della L.R. 12/03 approvate con delibera n. 1263 del 28 giugno 2004. Il mancato rispetto delle norme indicate potrà comportare la sospensione del corso, per verificare le condizioni per il prosieguo dell'attività;

6) di procedere con successivi provvedimenti del Dirigente competente per materia, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 447/03 ad avvenuta acquisizione, se dovuta, della documentazione antimafia di cui al precedente punto 2):

a) alla liquidazione degli importi dovuti con le modalità indicate ai punti 1), 2) e 3) delle premesse e qui integralmente richiamate;
b) ad approvare il rendiconto finale delle attività che col presente atto si approvano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

7) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia – Romagna

Allegato A)

FINANZIAMENTO PROGETTO

INTERREG III A – TRANFRONTALIERO ADRIATICO "SVILMA"

In attuazione della Delibera di G.R. n. 1125/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dott. Valerio Vignoli

Regione Emilia Romagna			Attività 2005

Valori in Euro

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	Ob. Asse	
2005-0331/Rer	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 Bologna BO	PROGETTO INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO "SVILMA"		70.400,00			70.400,00	Progetto.Svilma.FESR	**AP**
				70.400,00			70.400,00	2005 2006 2007	
		Totale Generale		**70.400,00**			**70.400,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1750

Approvazione proposta Accordo di programma integrativo "Ex Oleificio" comune di Lugo (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo del PRU "Ex Oleificio" nel comune di Lugo (RA), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, con evidenziate in grassetto le modifiche sostanziali stabilite in sede di Conferenza di Programma e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Lugo (RA), secondo gli importi espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto, già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00 e nella propria deliberazione 2418/01, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione n. 2672 del 23/12/2002;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma integrativo provvederà per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale 189/05, o l'Assessore regionale alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" dottor Luigi Gilli, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area "Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità" arch. Giovanni De Marchi, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio "Riqualificazione urbana", arch. Michele Zanelli;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Lugo (RA) provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso e in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio regionale 133/00 e successive modificazioni e dalla propria deliberazione 899/02;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1763

Rettifica propria deliberazione 1533/05 e integrazione del Programma di potenziamento strutture territoriali del Sistema regionale di Protezione civile - Quinta fase – finanziato con le risorse del Fondo regionale di Protezioni civile di cui alla Legge 388/00 - Annualità 2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1) di rettificare la propria deliberazione 1533/05, lettera M del punto 5 del dispositivo e tabella corrispondente in allegato 1 eliminando ogni riferimento all'intervento previsto nel territorio del Comune di Caorso, che resta, pertanto, confermato nell'importo e così come stabilito dalla propria deliberazione 1661/04, punto 1, lettera G e assegnando un ulteriore apposito finanziamento, pari ad Euro 100.000,00, a favore del Comune di Monticelli d'Ongina per la realizzazione di un centro sovracomunale di Protezione civile;

2) di stabilire che il finanziamento di Euro 100.000,00 a favore del Comune di Monticelli d'Ongina di cui al punto precedente, a valere sulle risorse del Fondo regionale di Protezione civile, annualità 2004, di cui alla lettera b) del punto 3 del dispositivo della medesima deliberazione 1533/05 destinate al potenziamento del Sistema regionale di Protezione civile, trova copertura finanziaria nell'ambito del Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del Sistema regionale di Protezione civile - Fondo regionale di Protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - mezzi statali", UPB 1.4.4.2.17101, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;

3) di dare atto, conseguentemente, che il finanziamento ripartito per la realizzazione della quinta fase degli interventi di potenziamento strutturale del Sistema regionale di Protezione civile di cui alla propria deliberazione 1533/05 ammonta, complessivamente, ad Euro 3.419.000,00, a valere sulla somma di Euro 4.697.357,41 del Fondo regionale di Protezione civile, annualità 2004, di cui alla lettera b) del punto 3 del dispositivo della medesima deliberazione 1533/05 destinata al potenziamento del Sistema regionale di Protezione civile;

4) di modificare conseguentemente la propria deliberazione 1533/05 in relazione a ciascuno dei dati connessi alle rettifiche indicate al punto 1, che precede, dando atto in particolare che:

– la tabella riferita ai Centri sovracomunali "CS" dell'Allegato 1 alla propria deliberazione 1533/05, risulta modificata mediante l'eliminazione della prima riga ivi prevista ed integrata con l'indicazione del seguente ulteriore intervento:"Tipo: CS; Prov: PC; Luogo (Comune): Monticelli d'Ongina; Beneficiario: Comune; finanziamento Euro: 100.000,00; Note: nuova assegnazione";
– il totale finanziamento dei Centri sovracomunali, contraddistinti con la sigla CS nelle tabelle di cui all'Allegato 1, risulta pertanto ridefinito in Euro 1.422.000,00;

5) di confermare integralmente, per le parti non modificate dal presente atto, modalità attuative e ulteriori disposizioni della propria deliberazione 1533/05 per quanto applicabili;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1765

Secondo aggiornamento del programma delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi del Servizio Protezione civile di cui alle deliberazioni nn. 58/05, 404/05, 1469/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:
- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle Casse economali" all'art. 2 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore, nel corso dell'esercizio finanziario;

vista la L.R. n. 1 del 7 febbraio 2005, recante "Norme in materia di Protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 19 dell'8 febbraio 2005 con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale di Protezione civile, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e, in particolare, l'articolo 25 "Disposizioni transitorie";

vista la propria deliberazione 1499/05 con la quale è stato:
- nominato l'ing. Demetrio Egidi Direttore dell'Agenzia di Protezione civile istituita con L.R. 1/05 a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- stabilito che, ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. 1/05, sino all'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità rimane operativa l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di Protezione civile;
- approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio "Protezione civile" all'ing. Egidi, per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia di Protezione civile, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

richiamate:
- la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa n. 13959 del 29 settembre 2005 con la quale il predetto incarico è stato formalmente conferito;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa n. 14039 del 30 settembre 2005 avente ad oggetto "Delega di funzioni in materia di Protezione civile";

dato atto che:
- con propria deliberazione n. 58 del 17 gennaio 2005 è stato approvato uno stralcio al programma delle acquisizioni di beni e servizi del Servizio di Protezione civile relativo all'esercizio finanziario 2005, limitatamente alle procedure di spesa da eseguire in economia;
- con proprie deliberazioni n. 404 del 16 febbraio 2005 e n. 1469 del 12 settembre 2005 sono stati approvati il suddetto programma delle acquisizioni di beni e servizi relativo all'esercizio finanziario 2005 ed il relativo e successivo aggiornamento;

dato atto che nei giorni dal 7 al 10 ottobre si sono verificati alcuni eventi calamitosi di rilievo locale per fronteggiare i quali si è reso necessario disporre interventi d'urgenza da parte della Regione;

considerato quindi che si rende necessario procedere con massima tempestività ad una integrazione della programmazione delle spese per l'acquisizione di beni e servizi relativi all'esercizio finanziario 2005 con riferimento al Servizio Protezione civile, limitatamente alle eventuali procedure in economia che dovessero essere poste in essere anche per far fronte alle citate situazioni di emergenza e che, pertanto, alla luce dell'atto di delega sopracitato e in ottemperanza alla normativa vigente, la Struttura regionale di Protezione civile ha predisposto il secondo aggiornamento del Programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato riferito all'esercizio finanziario 2005, limitatamente alle procedure di spesa da eseguire in economia, riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

ritenuto di riportare nel Programma allegato con riferimento ad ogni capitolo di spesa, gli obiettivi e l'ammontare delle risorse finanziarie attribuite, come previsto all'art. 2, comma 1 del R.R. 6/01 limitatamente alle spese in economia;

dato atto che ai pagamenti delle spese in economia autorizzate a seguito della presente deliberazione provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

viste:
- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 27, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 176/04;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 177/04;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15, recante "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 – Primo provvedimento generale di variazione", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 104/05;

ritenuto altresì che il presente atto debba essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01;

richiamate le proprie deliberazioni:
- 447/03 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- 2697/04 "Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER";
- 1594/05 "Modifiche alla deliberazione n. 447 del 2003, recante 'Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali', relativamente alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale";

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, con incarico di Responsabile del Servizio di Protezione civile, dr. ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005;

dato atto del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 di approvare, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, il secondo aggiornamento al Programma di acquisizione di beni e servizi del Servizio Protezione civile per l'esercizio finanziario 2005, come dettagliato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle sole procedure in economia e articolato in obiettivi e risorse attribuite;

2. di dare atto che l'importo complessivo delle risorse pro-

grammate a valere sui capitoli di spesa indicati nell'allegato programma, risulta ricompreso nelle disponibilità del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005;

3. di dare atto altresì che ai pagamenti delle spese in economia autorizzate a seguito della presente deliberazione provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

4. di confermare, per quanto applicabile e non modificato con il presente atto, quanto disposto dalle proprie precedenti deliberazioni 58/05, 404/05 e 1469/05;

5. di pubblicare il presente atto di programma nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO

Secondo aggiornamento al Programma di acquisizione di beni e servizi del Servizio di Protezione civile per l'esercizio finanziario 2005 (L.R. 9/00 – R.R. 6/01)

UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile

Capitolo 47103 "Spese per le attività di protezione civile come definite dall'articolo 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (artt. 3, 16 L.R. 19/4/1995, n. 45)"

Con riferimento all'obiettivo "implementare le attività del sistema regionale di protezione civile in materia di comunicazione istituzionale ed informazione alla popolazione relativamente alle situazioni di rischio ed alle connesse misure di intervento predisposte dalla Regione in concorso con gli altri soggetti istituzionali interessati" si prevede quanto segue:

A) Variazione in aumento di Euro 4.000,00 alla quota programmata per:
1. Spese in economia
(DGR 58/05 – Elenco A e DGR 1469/05 – Voce A: da Euro 15.000,00 a Euro 19.000,00)

Con riferimento all'obiettivo "assicurare l'efficace utilizzo del complesso delle potenzialità dei sistemi di rilevamento e monitoraggio del territorio e dei rischi di protezione civile, nonché il più intenso sfruttamento delle risorse hardware e software già in dotazione per la gestione delle attività di protezione civile mediante l'approvvigionamento di integrazioni dei sistemi ovvero di idonei supporti formativi" si prevede quanto segue:

B) Variazione in aumento di Euro 4.000,00 alla quota programmata per:
2. Spese in economia
(DGR 58/05 – Elenco A: da Euro 10.000,00 a Euro 14.000,00)

Totale programmato per "Spese in economia", a valere sul Capitolo 47103, con DGR 58/05, DGR 1469/05 e con il presente atto: Euro 48.000,00

Totale elenco – Capitolo 47103 – Dati riferiti alla programmazione approvata per l'esercizio 2005: variazioni in aumento Euro 8.000,00

UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di Protezione civile

Capitolo 47105 "Spese per l'acquisto di impianti e attrezzature per l'organizzazione del sistema di Protezione civile (artt. 15 e 16, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)"

Con riferimento all'obiettivo "potenziare le attrezzature specialistiche già in dotazione per garantire la pronta disponibilità e l'impiego nelle fasi dell'emergenza anche a supporto delle strutture regionali e locali di Protezione civile (art. 16, L.R. 45/95)" si prevede quanto segue:

C) variazione in aumento di Euro 10.000,00 alla quota programmata per:
1. Spese in economia
(DGR 58/05 – Elenco B: da Euro 100.000,00 a Euro 110.000,00)

Totale programmato per "Spese in economia", a valere sul Capitolo 47105, con DGR 58/05 e con il presente atto: Euro 110.000,00

Totale Elenco – Capitolo 47105

Dati riferiti alla programmazione approvata per l'esercizio 2005: variazioni in aumento Euro 10.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1775

L.R. 14/99, art. 16. Modifica all'inserimento del Comune di Dozza nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

– di estendere, a tutto il territorio del comune di Dozza, per tutto l'anno, l'inserimento nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte di cui all'art. 16 della L.R. 14/99;

– di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1795

Nomina del Gruppo di esperti a supporto dell'attività di sviluppo della funzione e della metodologia del controllo strategico. Conferimento di incarico ai componenti del gruppo ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di istituire ed attivare il Gruppo di esperti di supporto alle attività del Servizio Controllo strategico per le motivazioni e per lo svolgimento delle funzioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

b) di stabilire che il Gruppo opererà alle dipendenze funzionali del Servizio Controllo strategico e riferirà al Responsabile del suddetto Servizio sui risultati dell'attività svolta;

c) di conferire fino al 31/3/2006, per le motivazioni indicate in premessa e che qui s'intendono integralmente richiamate, al prof. Paolo Onofri, quale presidente, al prof. Enrico Ciciotti e al prof. Marco Tieghi, appositi incarichi di consulenza da rendersi, rispettivamente per i professori Onofri e Ciciotti, in forma di collaborazione coordinata e continuativa, e per il prof. Tieghi in forma di lavoro autonomo, nell'ambito del Gruppo di esperti a supporto del Servizio Controllo strategico, come regolato e dettagliato negli schemi di contratto allegati, parti integranti del presente atto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

d) di dare atto che per l'alto contenuto tecnico-scientifico delle prestazioni richieste ai docenti individuati nel presente

provvedimento non si è dato luogo alla procedura di pubblicizzazione prevista con determinazione del Direttore generale Organizzazione n. 5120 del 19 aprile 2004;

e) di stabilire che gli incarichi siano regolati dai contratti di cui agli schemi A) , B) e C) che si approvano, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali ;

f) di stabilire che gli incarichi attribuiti al prof. Paolo Onofri, al prof. Enrico Ciciotti e al prof. Marco Tieghi decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto da parte degli interessati ed hanno durata fino al 31/3/2006;

g) di prevedere per gli incarichi di cui al precedente punto c), un compenso onnicomprensivo al lordo di tutti gli oneri di legge da riconoscere ai prestatori d'opera sopra richiamati come segue:

– prof. Paolo Onofri, Euro 7.500,00 lordi;
– prof. Enrico Ciciotti, Euro 5.000,00 lordi;
– prof. Marco Tieghi, Euro 5.000,00 lordi IVA al 20% compresa;

per un onere complessivo a carico del bilancio regionale di 17.500,00 Euro;

h) di dare atto che il costo complessivo indicato al precedente punto è ricompreso nella programmazione del fabbisogno di incarichi per prestazioni professionali a supporto delle strutture speciali della Giunta di cui alla deliberazione 202/05;

i) di imputare la somma complessiva di Euro 17.500,00 registrata al n. 4889 di impegno del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

j) che alla sottoscrizione dei contratti provvederà il Responsabile del Controllo strategico;

k) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione dei compensi relativi al 2005 pattuiti a corrispettivo delle prestazioni dedotte in contratto per gli incarichi conferiti con la presente deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio Controllo strategico, a presentazione di una relazione sull'attività svolta entro il 31 marzo 2006 e, se dovute, da regolari fatture;

l) di dare atto, infine, che alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali e previdenziali vigenti;

m) di trasmettere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione 181/02, il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

n) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

o) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché del rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR05/20510 del 26 settembre 2005.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 ottobre 2005, n. 106

Contratto di lavoro e affidamento dell'incarico di Direttore generale dell'Assemblea legislativa al dott. Pietro Curzio (proposta n. 102)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) di instaurare – per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 43/01, un nuovo rapporto di lavoro con contratto subordinati di diritto privato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna – Assemblea legislativa fino alla data del 31 dicembre 2006 (ultimo giorno di servizio) con il dr. Pietro Curzio;

b) di nominare il dr. Pietro Curzio, per le motivazioni espresse in premessa Direttore generale dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;

c) di stabilire che l'incarico di cui al punto precedente decorra dalla data del 13 ottobre 2005, previa sottoscrizione del contratto ed abbia termine alla data del 31 dicembre 2006;

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 ottobre 2005, n. 122

Conferimento di incarichi professionali – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore – Roberto Corradi (proposta n. 121)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, gli incarichi di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegati n. 1 e n. 2) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione ai sig.ri:

– Monticelli Nadia – nata a Montecchio Emilia (RE) il 7 febbraio 1972, *(omissis);*
– Massi Domenico – nato a Larino (CB) l'8 ottobre 1942 *(omissis);*

b) di fissare in Euro 1.368,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice Monticelli Nadia ed Euro 2.790,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore Massi Domenico, per gli incarichi in oggetto, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegati dal n. 1) e n. 2), quali parti integranti e sostanziali del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Questore – Roberto Corradi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati il contratto di incarico, di cui al punto c), che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 4.549,00 relativa al costo complessivo degli incarichi in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previ-

denziali INPS – Gestione Separata (Euro 91,20 a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso stabilito per la collaboratrice Monticelli Nadia ed Euro 279,00 a carico Ente pari ai 2/3 del 15% del compenso stabilito per il collaboratore Massi Domenico), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso maggiorato dell'1% del premio – tutti rapportati al minimale di Euro 1.030,05 (Euro 20,80 a carico Ente), impegno n. 608 – Azione 958, sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui agli Allegati n. 1) e n. 2) parti integranti e sostanziali del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4 novembre 2005, n. 126

Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere – Segretario Matteo Richetti (proposta n. 126)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Scaringella Francesco – nato a Modena il 16 maggio 1970 *(omissis);*

b) di fissare in Euro 5.000,00, al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegati 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Matteo Richetti, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 5.346,21 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata (Euro 333,33 a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso maggiorato dell'1% del premio (Euro 12,88 calcolato sul massimale a carico Ente), impegno n. 641 – azione 957, sull'UPB 1 - funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2005, n. 236

Nomina delle Commissioni amministratrici dei Consorzi Fitosanitari provinciali di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) sono nominate le Commissioni amministratrici di cui all'art. 4 della L.R. 22 maggio 1996, n. 16 "Riorganizzazione dei Consorzi Fitosanitari provinciali. Modifiche alle LL.RR. 28 luglio 1982, n. 34 e 7 febbraio 1992, n. 7" e successive modifiche ed integrazioni, così costituite:

Consorzio Fitosanitario provinciale di Modena

– dr. Maurizio Pivetti – Presidente – Rappresentante della CIA Confederazione Italiana Agricoltori di Modena
– sig. Andrea Aldrovandi – Vicepresidente – Rappresentante della Federazione provinciale Coldiretti di Modena
– dr. Marco Piccinini – Componente – Rappresentante dell'Associazione provinciale Agricoltori di Modena
– dr. Alberto Contessi – Componente – Dirigente responsabile del Servizio Fitosanitario regionale
– dr. Guido Mazzali – Componente – Dirigente della Provincia di Modena

Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia

– p.a. Luigi Peri – Presidente – Rappresentante dell'Unione provinciale degli Agricoltori di Reggio Emilia
– sig. Marino Zani – Vicepresidente – Rappresentante della Federazione provinciale Coldiretti di Reggio Emilia
– sig. Alfio Scaltriti – Componente – Rappresentante della CIA Confederazione Italiana Agricoltori di Reggio Emilia
– dr. Alberto Contessi – Componente – Dirigente responsabile del Servizio Fitosanitario regionale

– dr. Massimo Bonacini – Componente – Dirigente della Provincia di Reggio Emilia

Consorzio Fitosanitario provinciale di Parma

– dr. Federico Amadei – Presidente – Rappresentante della CIA Confederazione Italiana Agricoltori di Parma
– sig. Luca Cotti – Vicepresidente – Rappresentante della Federazione provinciale Coldiretti di Parma
– dr. Giuseppe Bonazzi – Componente – Rappresentante dell'Unione provinciale degli Agricoltori di Parma
– dr. Alberto Contessi – Componente – Dirigente responsabile del Servizio Fitosanitario regionale
– dr. Franco Ghiretti – Componente – Dirigente della Provincia di Parma

Consorzio Fitosanitarlo provinciale di Piacenza

– p.a. Marco Crotti – Presidente – Rappresentante della Federazione provinciale Coldiretti di Piacenza
– sig. Stefano Repetti – Vicepresidente – Rappresentante dell'Unione provinciale Agricoltori di Piacenza
– sig. Agostino Zanetti – Componente – Rappresentante della CIA Confederazione Italiana Agricoltori di Piacenza
– dr. Alberto Contessi – Componente – Dirigente responsabile del Servizio Fitosanitario regionale
– dr.ssa Bianca Rossi – Componente – Dirigente della Provincia di Piacenza;

2) di dare atto che il Servizio Fitosanitario provvederà all'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 8 della L.R. 24/94.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4 novembre 2005, n. 285

Attuazione sul territorio della regione Emilia-Romagna delle disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale 22/10/2005 "Misure ulteriori di Polizia Veterinaria contro l'influenza aviaria"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:
– il TULLSS approvato con R.D. 1265/34;
– la Legge 23/12/1978 n.833 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 32;
– la L.R. 19/82 e successive modificazioni ed integrazioni;
– il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR 8/2/54 n.320 e successive modificazioni ed integrazioni;
– la Legge 218 del 2 giugno 1988 – Misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali;
– il DPR 15 novembre 1996, n. 656 – Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/40/CEE che istituisce misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria;
– le proprie ordinanze n. 87 del 16 aprile 2004 e n. 242 dell'1 ottobre 2004 con cui sono state adottate misure di contenimento dell'influenza aviaria da stipiti a bassa patogenicità sul territorio regionale;
– la decisione 734/2005/CE dell'1 ottobre 2005 che istituisce misure di biosicurezza per diminuire il rischio di trasmissione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità provocata dal virus dell'influenza A sottotipo H5N1 dai volatili che vivono allo stato selvatico, al pollame ed altri volatili in cattività;
– la decisione 745/2005/CE del 21 ottobre 2005 di modificazione della decisione 734/2005/CE;
– l'ordinanza Ministero della Salute 26 agosto 2005 – Misure di Polizia Veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile;
– l'ordinanza Ministero della Salute 10 ottobre 2005 – Modifiche ed integrazioni all'ordinanza 26 agosto 2005;
– l'ordinanza Ministero della Salute 22 ottobre 2005 – Misure ulteriori di Polizia Veterinaria contro l'influenza aviaria;

sentiti:
– il Centro emiliano-romagnolo di epidemiologia veterinaria;
– il Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria;
– l'Istituto nazionale della fauna selvatica;
– l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna;
– il Dipartimento di Sanità pubblica veterinaria e patologia animale della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bologna;
– i Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Emilia-Romagna;

valutati:
– l'attuale situazione epidemiologica per influenza aviaria sul territorio regionale e nazionale;
– i risultati del piano regionale di monitoraggio permanente per influenza aviaria;
– i risultati del piano nazionale di monitoraggio sull'avifauna selvatica;
– le rotte migratorie dei volatili con riferimento particolare ai flussi di selvatici provenienti dall'Asia, dal Mar Caspio e dal Mar Nero;
– la mappa regionale di vocazione faunistica del germano reale;
– la distribuzione prevalente degli allevamenti avicoli industriali sul territorio regionale;
– la mappa delle zone umide regionali;

considerata l'urgenza di adottare tutte le misure idonee a evitare il rischio di diffusione dell'influenza aviaria nel territorio della regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto disposto nell'ordinanza ministeriale 22/10/2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali – dott. Leonida Grisendi – ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore regionale alle Politiche per la salute

ordina:

1. negli allevamenti avicoli all'aperto, sia rurali che industriali, ubicati nel territorio regionale a nord-est dell'autostrada A 1 devono essere evitati, per quanto possibile, i contatti di volatili domestici con i selvatici, in particolare tra anatidi domestici e avifauna selvatica e tra anatidi e altre specie di volatili. A tal fine il pollame domestico deve essere allevato esclusivamente nei locali di allevamento oppure, qualora questo non sia realizzabile, devono essere attuate le misure di biosicurezza suppletive previste dall'articolo 2, punto 2 dell'ordinanza 22 ottobre 2005 e dalle decisioni 734/2005/CE e 745/2005/CE;

2. su tutto il territorio regionale sono vietate mostre, mercati, fiere o qualsiasi altro concentramento di pollame e altri avicoli;

in deroga al divieto di cui al punto 2, il Sindaco quale Autorità sanitaria locale, può autorizzare – sulla base della valutazione del rischio effettuata dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio e dal Centro emiliano-romagnolo di Epidemiologia Veterinaria (CEREV) – lo svolgimento di mostre, mercati, fiere o qualsiasi altro concentramento a carattere locale di pollame e altri avicoli, ad eccezione di anatidi, limicoli e anseriformi, dandone immediata comunicazione al Servizio Veterinario regionale.

La presente ordinanza entra immediatamente in vigore e sarà pubblicata nel Bollettino della Regione Emilia Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2005, n. 286

Nomina del Presidente del Collegio sindacale di BolognaFiere SpA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

– l'art. 25 dello statuto di BolognaFiere SpA il quale prevede che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dal Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna;
– gli artt. 2449 e 2450 C.C. relativi alla nomina dei Sindaci di società per azioni da parte di Enti pubblici;

preso atto:

– della nota di BolognaFiere SpA prot. n. 28461 del 12 ottobre 2005 ove si comunica che l'assemblea dei soci di BolognaFiere SpA per la nomina del Collegio sindacale è convocata per il giorno 6 novembre 2005 in prima convocazione e per il giorno 7 novembre 2005 in seconda convocazione;

viste:

– la L.R. 27 maggio 1994 n. 24 recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale" con particolare riferimento agli articoli 2, 3, 4 e 5, comma 3;
– la L.R. 24 marzo 2004 n. 6 recante "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" con particolare riferimento agli articoli 45 e 46;

dato atto che si è provveduto a pubblicizzare la nomina da effettuarsi secondo quanto stabilito dall'art. 45 della citata L.R. 6/04;

preso atto della documentazione presentata, ai sensi delle sopra citate disposizioni per la nomina a Presidente del Collegio sindacale dal dottor rag. Germano Camellini, nato a Bologna il 10 aprile 1946;

dato atto della sussistenza del possesso dei requisiti di onorabilità ed esperienza di cui all'art. 3 della L.R. 24/94 e dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità, di cui all'art. 4 della L.R. 24/94, nonché dell'iscrizione al registro dei revisori contabili di cui al DLgs 27 gennaio 1992 n. 88 richiesta per la presidenza del Collegio sindacale, sulla base della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio resa dall'interessato ai sensi degli articoli 38, 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e conservata agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo;

richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1073 del 4 luglio 2005 recante "Attribuzione ad interim della Direzione generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo" con la quale viene conferito ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo al dott. Gaudenzio Garavini;

dato atto del parere espresso, in merito alla regolarità amministrativa del presente atto, dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo dott. Gaudenzio Garavini ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

a) di nominare Presidente del Collegio sindacale di BolognaFiere SpA in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata, il dott. rag. Germano Camellini;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2005, n. 287

Attuazione ordinanza 3464/05. Approvazione programmi di massima degli interventi e determinazioni commissariali in ordine all'accensione di mutui a seguito di eventi calamitosi. Individuazione del Dirigente regionale preposto

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste:

– la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile";
– il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare gli artt. 107 e 108 e 109, relativi alle funzioni e compiti amministrativi in materia di protezione civile;
– la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile" e, in particolare, l'articolo 25, il quale stabilisce che ai procedimenti ed alle attività in corso alla data in vigore della legge medesima, in attesa della formale costituzione dell'Agenzia di Protezione civile, continuino ad applicarsi le previgenti disposizioni regionali, ancorché abrogate, e continui ad essere operativo il Servizio Protezione civile regionale;

considerato che:

– il territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito, nel corso degli ultimi anni, da ricorrenti eventi calamitosi di portata eccezionale, di natura idraulica, idrogeologica, meteomarina e sismica, a seguito dei quali il Governo ha adottato distinte dichiarazioni di stato di emergenza, previste dall'art. 5 della citata Legge 225/92, e le seguenti ordinanze di protezione civile:
  – crisi sismica del mese di gennaio 2003 nel territorio della provincia di Forlì-Cesena: ordinanza 6 giugno 2003 n.3292, recante: " Interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal 26 gennaio 2003", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 12 giugno 2003, n. 134;
  – eventi meteomarini dell'autunno 2004 nelle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, per i quali è in corso di emanazione l'ordinanza di disciplina organizzativa, giusta nota del Capo del Dipartimento della Protezione civile, prot. n. DPC/CG/0053310 del 25 ottobre 2005;
  – crollo roccioso nelle gole di Scascoli, in provincia di Bologna: ordinanza 15 luglio 2005 n. 3449, recante: "Disposizioni urgenti di Protezione civile", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 22 luglio 2005, n. 169;
– per la gestione degli interventi di emergenza da attivare a seguito dei predetti eventi lo scrivente è designato quale responsabile del coordinamento delle attività, assumendo le funzioni di Commissario delegato di Protezione civile e che, a supporto dell'attività commissariale, sono costituiti staff tecnico-amministrativi e comitati istituzionali con il compito, rispettivamente, di curare l'istruttoria tecnica dei piani di dettaglio degli interventi e di approvarne le proposte finali, al fine di garantire l'opportuno concorso degli Enti locali interessati sia alla pianificazione che alla gestione degli interventi medesimi;
– l'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile è incaricato di presiedere i predetti comitati istituzionali;
– per la gestione delle predette attività è autorizzata l'istituzione di apposite contabilità speciali presso la Banca d'Italia, Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Bologna, intestate allo scrivente, come previsto dalle ordinanze a margine indicate:

– ordinanza n. 3292/2003: cont. speciale n. 3098;
– eventi meteomarini aut. 2004: cont. speciale in corso di apertura;
– ordinanza n. 3449/2005: cont. speciale n. 2992;

– alle ordinanze richiamate ne sono seguite altre che hanno previsto lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie o hanno provveduto ad integrare o modificare il contesto organizzativo ed esecutivo che disciplina gli interventi in parola;
– l'art. 1, comma 203, della Legge 311/04 (Legge Finanziaria 2005), come integrato dall'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito dalla Legge n. 152 del 26 luglio 2005, ha stanziato 58,5 milioni di Euro sotto forma di limiti di impegno per consentire il proseguimento degli interventi di superamento delle emergenze in corso sull'intero territorio nazionale;
– l'ordinanza n. 3464 del 29 settembre 2005, recante "Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 203, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2005, n. 236 – Allegato 1 – all'art. 1 ha provveduto al riparto dei limiti di impegno relativi, tra l'altro, ai predetti eventi destinando i seguenti limiti di impegno quindicennali:

Evento	Limite di impegno
crisi sismica gennaio 2003	100.000,00
eventi meteomarini autunno 2004	1.000.000,00
crollo gole di Scascoli 2005	500.000,00

– l'articolo 2 della richiamata ordinanza 3464/05 stabilisce che:
– i mutui di cui trattasi dovranno essere stipulati a tasso fisso alle migliori condizioni possibili previa verifica e raffronto di una pluralità di offerte da parte dei potenziali soggetti finanziatori (comma 1);
– nel caso di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, l'operazione sarà regolata secondo la normativa che disciplina i finanziamenti della gestione separata della Cassa stessa (comma 2);

visto l'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per le correzioni dell'andamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha disposto la trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni e, in particolare, i commi 8 e seguenti, che disciplinano la predetta "gestione separata", relativa alle operazioni di finanziamento a favore, tra gli altri, dello Stato e delle Regioni;

visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 ottobre 2004, recante: "Determinazioni ai sensi dell'art. 5, comma 11, lettere a), b) e c), del DL 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, ed esercizio del potere di indirizzo della gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti, società per azioni, a norma dell'art. 5, comma 9, del citato decreto-legge", con il quale sono state dettate le necessarie direttive per la suddetta "gestione separata" da parte della Cassa Depositi e Prestiti SpA e, in particolare, la Parte II, relativa ai criteri per la definizione delle condizioni generali ed economiche degli impieghi;

vista la circolare n. 1255 del 27 gennaio 2005, recante: "Accesso al credito della gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti società per azioni da parte di Enti locali e Regioni. Condizioni generali dei prestiti di scopo ordinari e di cui agli articoli 11, 12 e 13 del DM Economia e Finanze 6 ottobre 2004", con la quale si è data attuazione al suddetto decreto ministeriale;

considerato:

– che la verifica e il raffronto di una pluralità di offerte da parte dei potenziali soggetti finanziatori richiesti dal comma 1 dell'art. 2 della richiamata ordinanza 3464/05 richiedono, ai sensi della vigente normativa, l'effettuazione di procedure ad evidenza pubblica e che la relativa tempistica non consentirebbe di concludere le operazioni di finanziamento entro l'anno in corso, comportando pertanto la riduzione del periodo di ammortamento del mutuo e riducendo, conseguentemente, l'importo del finanziamento ottenibile;
– che in tal modo verrebbero del tutto vanificati gli obiettivi posti dal citato art. 2, comma 1, dell'ordinanza 3464/05;
– che la Cassa Depositi e Prestiti SpA, ai sensi della richiamata normativa, non richiede, inoltre, la corresponsione di diritti o costi di istruttoria e gestione per le operazioni effettuate nell'ambito della suddetta "gestione separata", consentendo, in tal modo, di destinare integralmente il contributo autorizzato dallo Stato per la stipula dei mutui ed il capitale da essi derivante alle finalità stabilite dall'art. 1, comma 203, della Legge 311/04 e dall'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito dalla Legge n. 152 del 26 luglio 2005;

accertata, pertanto, la convenzienza tecnico-economica di procedere alla stipula del mutuo in applicazione del comma 2 dell'art. 2 dell'ordinanza 3464/05, ritenendo soddisfatte, per le ragioni suesposte, le condizioni poste dal comma 1 del medesimo articolo;

ritenuto, pertanto in applicazione delle disposizioni sopra richiamate, ed alla luce delle valutazioni suesposte, di avviare le procedure per la stipula dei suddetti mutui con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, secondo la predetta normativa operativa dell'istituto;

considerato che:

– che per poter attivare il procedimento di stipula dei mutui è necessario definire un programma di massima degli impieghi delle risorse relative, suddiviso per ciascun mutuo e per ciascun evento calamitoso di riferimento, rinviando la definizione di un programma analitico da redigersi secondo le procedure operative di gestione delle situazioni di emergenza in questione alla determinazione dell'importo finanziato e stabilendo, altresì, che detto programma analitico sarà successivamente approvato, su proposta dei rispettivi comitati istituzionali, con atto dello scrivente e trasmesso all'istituto finanziatore;
– che, alla data di adozione del presente atto, il tasso applicato per le operazioni di stipula di mutui quindicennali dal citato istituto è fissato nel 3,51%, il che porterebbe all'acquisizione dei seguenti capitali:

Evento	Capitale stimato al tasso vigente (3,51%)
Crisi sismica gennaio 2003	1.158.000,00
Meteomarini autunno 2004	11.584.500,00
Crollo gole di Scascoli 2005	5.792.000,00

– che il contratto di prestito verrà sottoscritto per i predetti importi, ovvero per altri importi che la Cassa Depositi e Prestiti SpA determinerà sulla base dei tassi vigenti al momento della conclusione del contratto in rapporto ai predetti limiti di impegno;
– che il richiamato articolo 6 del DL 90/05 ha stabilito che ai contributi di cui all'articolo 1, comma 203, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, si applica il disposto di cui all'articolo 4, comma 91, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, nel rispetto dell'articolo 3, commi da 16 a 21-ter, della medesima Legge 350/03 e che, pertanto, le risorse di cui trattasi possono essere destinate unicamente a sostenere spese di investimento, come individuate nei richiamati riferimenti normativi;
– che, pertanto, con le risorse in questione si ritiene di poter finanziare unicamente interventi ed opere pubbliche ovvero interventi urgenti unicamente finalizzati alla rimozione di pericoli incombenti o potenziali per la sicurezza delle persone o di infrastrutture di pubblica utilità con l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni ai sensi degli articoli 1 e 3 della richiamata Legge 225/92 e dell'articolo 1, comma 3 della citata L.R. 1/05, assicurandosi, altresì, che gli interventi individuati siano esclusivamente limitati alla rimozione delle ca-

use di pericolo a salvaguardia del pubblico interesse e non contemplino attività di recupero e ripristino migliorativo dello stato iniziale dei luoghi se non strettamente connessi con l'obiettivo di cui sopra;
– che, sulla base delle risultanze tecniche agli atti del Servizio Protezione civile, i programmi di massima per gli ambiti suindicati possono essere così individuati:
– Crisi sismica del gennaio 2003 nella provincia di Forlì-Cesena: interventi di ripristino e ricostruzione comprensivi del necessario miglioramento sismico di strutture pubbliche, o di fruizione pubblica, danneggiate dagli eventi sismici in parola, ivi compresi tutti gli oneri connessi e conseguenti;
– eventi meteomarini dell'autunno 2004: interventi, ripristini e opere di messa in sicurezza da realizzarsi su territori, opere, infrastrutture ed insediamenti pubblici o di fruizione pubblica danneggiati dagli eventi in parola, ovvero realizzazione di nuovi interventi, infrastrutture ed opere di messa in sicurezza della medesima specie finalizzati alla riduzione del rischio per il territorio, le opere, le infrastrutture, la costa e gli insediamenti ubicati nelle aree interessate, ivi compresi tutti gli oneri connessi e conseguenti;
– crollo nelle gole di Scascoli – 2005: interventi, ripristini e opere di messa in sicurezza da realizzarsi su territori, opere, infrastrutture ed insediamenti pubblici o di fruizione pubblica danneggiati dagli eventi in parola, ovvero realizzazione di nuovi interventi, infrastrutture ed opere di messa in sicurezza della medesima specie finalizzati alla riduzione del rischio per il territorio, le opere, le infrastrutture e gli insediamenti ubicati nelle aree interessate, ivi compresi tutti gli oneri connessi e conseguenti;

dato atto che lo scrivente, in qualità di commissario delegato, ha ritenuto opportuno avvalersi, per tutte le attività istruttorie, tecniche ed operative di propria competenza, oltre che dei richiamati comitati istituzionali e staff tecnico-amministrativi, anche delle strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna, per ragioni di efficienza, efficacia ed economicità di gestione delle attività suddette;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005, recante: "Preliminari disposizioni procedimentali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi degli art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, conferimento dell'incarico di Direzione", con la quale si è stabilito:
– di approvare le disposizioni preliminari procedimentali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, della L.R. 7 febbraio 2005, n.1;
– di nominare, ai sensi dell'art.21, comma 2, della L.R. 1/05, Direttore dell'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna l'ing. Demetrio Egidi, Dirigente regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'organico del personale della Giunta regionale;
– di stabilire che, ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. 1/05, sino all'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità rimane operativa l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di Protezione civile;
– di approvare il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio "Protezione civile" all'Ing. Egidi, per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia di Protezione civile, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

vista la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa n. 13959 del 29 settembre 2005 con la quale il predetto incarico è stato formalmente conferito;

considerato che la disciplina operativa della Cassa Depositi e Prestiti prevede che alla sottoscrizione della domanda di prestito, alla adozione della determina a contrarre e alla sottoscrizione del relativo contratto provveda un Dirigente ovvero un Responsabile di servizio, individuato per competenza;

ritenuto di individuare nel Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile e Responsabile del Servizio Protezione civile, dott. ing. Demetrio Egidi, per le motivazioni suesposte, il Dirigente preposto:
– alla sottoscrizione della domanda di prestito da contarsi nelle forme maggiormente favorevoli disciplinate dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA;
– all'adozione della relativa determina a contrarre;
– alla sottoscrizione del contratto di prestito;

dato atto che permane inalterata la titolarità di tutte le proprie attribuzioni in qualità di Commissario delegato, ivi compresa la titolarità delle contabilità speciali sulle quali affluiranno le risorse di cui trattasi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche dal Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, con incarico di Responsabile del Servizio di Protezione civile, dr. ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3464/05 ha stanziato i seguenti limiti di impegno per l'accensione di mutui quindicennali finalizzati a proseguire i processi di superamento dell'emergenza conseguenti agli eventi calamitosi di seguito indicati, per la cui gestione lo scrivente opera in qualità di Commissario delegato:

Evento	Limite di impegno
Crisi sismica gennaio 2003	100.000,00
Eventi meteomarini autunno 2004	1.000.000,00
Crollo gole di Scascoli 2005	500.000,00

2. di approvare, alla luce delle risultanze tecniche dei processi di superamento dell'emergenza in atto, i programmi di massima relativi ai predetti eventi calamitosi, come di seguito illustrati:
– crisi sismica del gennaio 2003 nella provincia di Forlì-Cesena: interventi di ripristino e ricostruzione comprensivi del necessario miglioramento sismico di strutture pubbliche, o di fruizione pubblica, danneggiate dagli eventi sismici in parola, ivi compresi tutti gli oneri connessi e conseguenti;
– eventi meteomarini dell'autunno 2004: interventi, ripristini e opere di messa in sicurezza da realizzarsi su territori, opere, infrastrutture ed insediamenti pubblici o di fruizione pubblica danneggiati dagli eventi in parola, ovvero realizzazione di nuovi interventi, infrastrutture ed opere di messa in sicurezza della medesima specie finalizzati alla riduzione del rischio per il territorio, le opere, le infrastrutture, la costa e gli insediamenti ubicati nelle aree interessate, ivi compresi tutti gli oneri connessi e conseguenti;
– crollo nelle gole di Scascoli – 2005: interventi, ripristini e opere di messa in sicurezza da realizzarsi su territori, opere, infrastrutture ed insediamenti pubblici o di fruizione pubblica danneggiati dagli eventi in parola, ovvero realizzazione di nuovi interventi, infrastrutture ed opere di messa in sicurezza della medesima specie finalizzati alla riduzione del rischio per il territorio, le opere, le infrastrutture e gli insediamenti ubicati nelle aree interessate, ivi compresi tutti gli oneri connessi e conseguenti;

3. di procedere alla stipula dei mutui di cui trattasi con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'ordinanza 3464/2005;

4. di dare atto che l'attuazione della predetta ordinanza comporterà pertanto l'acquisizione delle risorse di seguito stimate in relazione al tasso vigente relativamente agli eventi calamitosi indicati:

Evento	Capitale stimato al tasso vigente (3,51%)
Crisi sismica gennaio 2003	1.158.000,00
Meteomarini autunno 2004	11.584.500,00
Crollo gole di Scascoli 2005	5.792.000,00

5. di stabilire che il contratto di prestito verrà sottoscritto per gli importi di cui sopra ovvero per altri importi che la Cassa Depositi e Prestiti SpA determinerà sulla base dei tassi vigenti al momento della conclusione del contratto medesimo in rapporto ai predetti limiti di impegno;

6. di stabilire che alla pianificazione di dettaglio degli interventi da realizzare relativamente ai predetti eventi calamitosi nei limiti delle risorse rispettivamente quantificate al precedente punto 2 si procederà, secondo le disposizioni organizzative stabilite per ciascun evento, previa istruttoria da parte dei rispettivi comitati istituzionali e staff tecnico-amministrativi, mediante l'adozione di un proprio successivo atto, da notificarsi all'istituto finanziatore;

7. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, il Dirigente dott. ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile e Responsabile del Servizio Protezione civile della Regione Emilia-Romagna:
- alla sottoscrizione della domanda di prestito da contarsi nelle forme maggiormente favorevoli disciplinate dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA;
- all'adozione della relativa determina a contrarre;
- alla sottoscrizione del contratto di prestito;

8. di dare atto che permane immutata la titolarità di tutte le proprie attribuzioni in qualità di Commissario delegato, ivi compresa la titolarità delle contabilità speciali sulle quali affluiranno le risorse di cui trattasi;

9. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2005, n. 289

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Bologna ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:
- la L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 "Disciplina del diritto allo studio universitario. Abrogazione della L.R. 19 ottobre 1990, n. 46 e della L.R. 19 luglio 1991, n. 20" e successive modifiche, con la quale è istituita, per ciascuna Università avente sede nella regione, un'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- l'art. 16 di tale legge, modificato con L.R. 3 luglio 2001, n. 18 che prevede i seguenti organi:
  a) Consiglio di Amministrazione;
  b) Presidente;
  c) Collegio dei Revisori;

richiamati i propri decreti n. 255 del 7 agosto 2001 e n. 270 del 3 settembre 2001, e successive modifiche, con i quali sono stati rinnovati il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Bologna;

dato atto che:
- ai sensi dell'art. 16 della L.R. 50/96 la durata in carica del Consiglio di Amministrazione è stabilita in quattro anni, salvo quanto previsto dallo Statuto dell'Ateneo per le elezioni della componente studentesca;
- ai sensi dell'art. 16 della L.R. 50/96 la durata in carica del Collegio dei Revisori è stabilita in quattro anni;
- sono state espletate le procedure previste dalle LL.RR. 24/94 e 6/04 per le nomine di competenza regionale;

vista la delibera della Giunta regionale n. 1536 del 26 settembre 2005 con la quale si nominano:
- quali rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Bologna:
  il dott. Giuliani Paolo e la successiva accettazione del medesimo con lettera del 5 ottobre 2005, acquisita agli atti del competente Servizio con prot. n. 35063 del 10 ottobre 2005;
  il dott. Marzo Nicola e la successiva accettazione del medesimo con lettera dell'11 ottobre 2005, acquisita agli atti del competente Servizio con prot. n. 35402 dell'11 ottobre 2005;
- quali componenti il Collegio dei Revisori dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Bologna:
  il dott. Corsini Enrico e la successiva accettazione del medesimo con lettera del 5 ottobre 2005, acquisita agli atti del competente Servizio con prot. n. 34564 del 5 ottobre 2005;
  il dott. Montesi Libero e la successiva accettazione del medesimo con lettera del 3 ottobre 2005, acquisita agli atti del competente Servizio con prot. n. 34722 del 6 ottobre 2005;
  il dott. Del Viscio Nicola e la successiva accettazione del medesimo con lettera del 30 settembre 2005, acquisita agli atti del competente Servizio con prot. n. 34326 del 3 ottobre 2005;

preso atto:
- della nota del Comune di Bologna prot. n. 2736 del 26 ottobre 2005, acquisita agli atti del competente Servizio, con la quale viene designata la sig.ra Magda Indiveri quale rappresentante del Comune di Bologna nel suddetto Consiglio di Amministrazione;
- della nota dell'Università degli Studi di Bologna del 28 luglio 2005, prot. n. 44677, acquisita agli atti del competente Servizio, con la quale vengono designati la prof.ssa Monari Paola e il prof. Bonaga Giorgio quali due rappresentanti dell'Università degli Studi di Bologna, i sigg. Monteduro Giuseppe e Di Credico Federico quali rappresentanti eletti dalla componente studentesca nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Bologna;

considerato che i Comuni di Forlì, Ravenna, Rimini, Cesena e Ozzano dell'Emilia, sede di decentramento dell'Università degli Studi di Bologna, non hanno ancora provveduto alla designazione di concerto del proprio rappresentante nel suddetto Consiglio di Amministrazione;

considerato inoltre che a norma dell'art. 18 "Regime di proroga" della L.R. 24/94 il suddetto organo è scaduto e ritenuto pertanto indifferibile procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Bologna, per non pregiudicarne l'operatività, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della citata L.R. 24/94;

dato atto che si procederà all'integrazione del suddetto organo non appena sarà pervenuta la designazione mancante;

ritenuto pertanto di adottare il provvedimento di rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Bologna, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 50/96 e successive modificazioni;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro" dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) in base alla documentazione citata in premessa, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 e successive modificazioni, di rinnovare:

– il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Bologna che risulta così composto:
Giuliani Paolo;
Marzo Nicola;
Indiveri Magda;
Monari Paola;
Bonaga Giorgio;
Monteduro Giuseppe;
Di Credico Federico;
– il Collegio dei Revisori dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Bologna che risulta così composto:
Corsini Enrico;
Montesi Libero;
Del Viscio Nicola;

2) di dare atto che si procederà all'integrazione del Consiglio di Amministrazione non appena sarà pervenuta la designazione mancante;

3) Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE 7 novembre 2005, n. 34

Approvazione della quinta rimodulazione dei piani degli interventi straordinari e di messa in sicurezza a seguito degli eventi idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000. Ordinanza di Protezione civile 3090/00 e seguenti

L'ASSESSORE

(omissis) decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dare atto che alla data del 15 ottobre 2005, risulta accertata la disponibilità di Euro 10.827.849,97 quali minori spese conseguenti ad attività ed interventi posti in essere nell'ambito della pianificazione approvata per fronteggiare le conseguenze degli eventi alluvionali dell'autunno 2000;

2) di ripartire e destinare come segue le risorse di cui al precedente punto 1):

– Euro 1.432.044,36 al finanziamento degli interventi di cui al proprio decreto 24/04, sezioni 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4. del piano;
– Euro 723.000,00 al finanziamento degli interventi di cui all'Allegato "A" al proprio decreto 17/05;
– Euro 980.000,00 al finanziamento degli interventi di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 180/04, sezione 3, II gruppo, del relativo piano allegato;
– Euro 5.025.799,34 al finanziamento degli interventi di cui al piano in Allegato 1 al presente decreto denominato "Quinta rimodulazione";
– Euro 2.667.006,27 per la successiva ed ulteriore programmazione di nuovi interventi finalizzati al proseguimento delle attività di messa in sicurezza dei territori colpiti dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000, da realizzare nel corso dell'anno 2006, a seguito della materiale iscrizione delle predette risorse negli appositi capitoli del bilancio regionale, procedendo, comunque, ad individuare alcuni interventi prioritari quali essenziali completamenti e sviluppi delle attività e degli interventi in corso o finanziati nell'ambito del Piano di cui al successivo punto 4) ed ai quali si darà avvio non appena si renderanno materialmente disponibili nel corso dell'anno 2006 le risorse finanziarie necessarie;

3) di integrare il punto 1) del proprio decreto 17/05 stabilendo che agli oneri per l'attuazione del piano nella misura di Euro 706.437,96 si faccia fronte con le somme iscritte sul Capitolo 48088 per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di approvare l'allegato Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante in oggetto "Quinta rimodulazione (ex O.M. 3090/2000 e seguenti) dei piani degli interventi straordinari e di messa in sicurezza a seguito degli eventi idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000" nel quale sono indicati le finalità, gli interventi, e le risorse finanziarie necessarie secondo quanto indicato in premessa, oltre che le necessarie disposizioni organizzative e procedurali per la relativa attuazione;

5) di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Marioluigi Bruschini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 26 ottobre 2005, n. 15501

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Fabio Molinari ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/2005 e 1350/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dr. Fabio Molinari;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e il dr. Fabio Molinari, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che l'incarico di ricerca regolato dal suddetto contratto decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà terminare entro dodici mesi;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della DGR 447/03;

5) di prevedere in complessivi Euro 27.000,00 il compenso

da riconoscere al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

6) di prevedere in Euro 1.000,00 l'importo per rimborsi su base documentale delle spese vive, per viaggi, vitto e alloggio, sostenute dal collaboratore nell'arco dell'intera durata contrattuale per trasferte che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività previste, previa autorizzazione scritta dal Direttore generale;

7) di nominare come referente per la ricerca di cui alla presente determinazione il funzionario del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli dr. Paolo Severi, titolare della posizione organizzativa "Sviluppo e integrazione dei dati geologici e idrogeologici";

6) di impegnare la spesa complessiva di cui ai punti 5) e 6) che precedono di Euro 28.000,00 registrata con il n. 4451 di impegno, sul Capitolo 03857 "Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 305/89 – D.P.C.M. 8/11/91 – convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali – Aggiornamento normativo" afferente all'UPB 1.2.3.3.4441 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rivestito dall'attività di partecipazione alla realizzazione della cartografia geologica nazionale;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del D.Lgs 23/2/2000 n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/2003 n. 269 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:
- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

12) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30/12/2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 26 ottobre 2005, n. 15505

Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere professionale al dr. Lorenzo Del Maschio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05, richiamate in premessa, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, al dr. Lorenzo Del Maschio, per lo studio finalizzato alla predisposizione di una cartografia informatizzata per la gestione da parte della Regione delle aree di dominio idrico, con le modalità indicate nello schema di contratto allegato parte integrante della presente, che dovrà terminare entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della G.R. 447/03;

3) di corrispondere al dr. Lorenzo Del Maschio il compenso di Euro 15.000,00 oltre ad Euro 600,00 quale contributo di rivalsa INPS 4% ed Euro 3.120,00 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 18.720,00 al lordo delle ritenute fiscali;

4) di liquidare la somma di cui al precedente punto 3) in due soluzioni uguali previa sottoscrizione dello schema di contratto allegato, a presentazione di regolari fatture e previa attestazione di regolarità e congruità da parte del Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli: la prima dopo aver svolto il 50% dell'incarico affidato; il saldo a lavoro ultimato;

5) di nominare come referente per i lavori previsti dalla presente determinazione il dr. Marco Pizziolo del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli quale titolare della P.O. "Sviluppo e integrazione delle banche dati geologiche";

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 18.720,00 registrata con il n. 4458 di impegno, sul Capitolo 39457 "Spese per l'avviamento del censimento delle aree del demanio idrico (art. 22, L.R. 14 aprile 2004, n.7)" afferente all'UPB 1.2.2.2.13885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione del compenso previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate al precedente punto 4);

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:
- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 26 ottobre 2005, n. 15506

Conferimento di incarico professionale al dr. Giulio Ercolessi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dr. Giulio Ercolessi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta Regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05 richiamate in premessa, un incarico professionale da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, per lo studio finalizzato all'elaborazione di cartografie geologiche e tematiche regionali, secondo lo schema di contratto allegato parte integrante della presente determina, che dovrà terminare entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della G.R. 447/03;

3) di corrispondere al dr. Giulio Ercolessi il compenso di Euro 14.423,08 oltre a Euro 576,92 quale contributo di rivalsa INPS 4% ed Euro 3.000,00 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 18.000,00, al lordo degli oneri fiscali;

4) di liquidare la somma di cui al precedente punto 3) in due soluzioni uguali, previa sottoscrizione dello schema di contratto allegato, a presentazione di regolari fatture e previa attestazione di regolarità e congruità da parte del Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli: la prima dopo aver svolto il 50% dell'incarico affidato; la seconda, a saldo, a lavoro ultimato;

5) di nominare come referente per i lavori previsti dalla presente determinazione il dr. Marco Pizziolo del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli titolare della P.O. "Sviluppo e integrazione delle banche dati geologiche";

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 18.000,00 registrata con il n. 4455 di impegno, sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/75, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico affidato con la presente determinazione;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione della spesa previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate al precedente punto 4);

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:
- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 7 novembre 2005, n. 16135

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale al dottor Roberto Giarola, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dott. Roberto Giarola, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1350/05 richiamate in premessa l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, avente come obiettivo il supporto specialistico per le attività di adeguamento dei processi organizzativi connessi con la definizione di una migliore azione di programmazione e controllo dell'azione della Regione mediante la razionalizzazione dell'impiego delle risorse derivanti dal Fondo regionale di Protezione civile, istituito dall'art. 138, comma 16, della Legge 388/00, con particolare riferimento alla definizione di indirizzi e procedure per la razionalizzazione della gestione finanziaria del Fondo e per la gestione dei relativi adempimenti amministrativi e contabili, anche in riferimento alla rendicontazione, al recupero e al riutilizzo delle disponibilità maturate nel corso dell'attuazione dei piani regionali appositamente predisposti, nonché per l'implementazione ed attuazione dei progetti europei denominati RESCUE e SISMA in ambito amministrativo ed economico, con particolare riguardo alle problematiche in termini di rendicontazione, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03;

3) di stabilire che tale incarico decorrerà dalla sottoscrizione del contratto per un periodo di 12 mesi;

4) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

5) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo, pari a Euro 65.000,00, da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:
- Euro 60.000,00 a titolo di compenso lordo complessivo, così articolato:
  – Euro 30.000,00 a titolo di compenso lordo per le attività previste per l'adeguamento dei processi organizzativi all'interno del Servizio Protezione civile, con particolare riguardo alle esigenze connesse con la definizione di una migliore azione di programmazione e controllo dell'azione della Regione mediante la razionalizzazione dell'impiego delle risorse derivanti dal Fondo regionale di Protezione civile, istituito dall'art. 138, comma 16, della Legge 388/00;
  – Euro 18.000,00 a titolo di compenso lordo per le attività previste per assicurare il richiesto supporto specialistico alla struttura organizzativa del Servizio con particolare riferimento ai nuovi compiti operativi legati alle attività ricomprese nel progetto europeo denominato RESCUE;
  – Euro 12.000,00 a titolo di compenso lordo per le attività previste per assicurare il richiesto supporto specialistico alla struttura organizzativa del Servizio con particolare riferimento ai nuovi compiti operativi legati alle attività ricomprese nel progetto europeo denominato SISMA;
- Euro 5.000,00 a titolo di rimborso di spese vive per trasferte o missioni disposte dal Dirigente regionale competente con riferimento unicamente alle attività consulenziali relative al primo ambito operativo suindicato;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 65.000,00, sulla base di quanto indicato al punto 3) che precede, sui sottoindicati capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005, che presentano la necessaria disponibilità, nella misura proporzionale indicata:
per quanto concerne il compenso lordo:
- quanto ad Euro 30.000,00 al n. 4731 di impegno sul Capitolo 47116 "Spese per ricerche, studi, progettazioni e consu-

lenze inerenti l'organizzazione del sistema di Protezione civile (L.R. 19/4/95 n. 45)" – UPB 1.4.4.2.17100;
- quanto ad Euro 2.700,00 al n. 4732 di impegno sul Capitolo 47172 "Spese per l'attuazione del progetto "RESCUE" nell'ambito del programma comunitario Interreg 3C EAST (Reg.CE 1260 /99 – decisione K(2001) 4773 – Contratto 2E 00281) Quota regionale" – U.P.B. 1.4.4.2.17170;
- quanto ad Euro 9.000,00 al n. 4733 di impegno sul Capitolo 47174 "Spese per l'attuazione del progetto "RESCUE" nell'ambito del programma comunitario Interreg 3C EAST (Reg.CE 1260 /99 – decisione K(2001) 4773 – Contratto 2E 00281) Quota UE" – UPB 1.4.4.2.17171;
- quanto ad Euro 6.300,00 al n. 4734 di impegno sul Capitolo 47176 "Spese per l'attuazione del progetto "RESCUE" nell'ambito del programma comunitario Interreg 3C EAST (Legge 183/87 – Contratto 2E 00281) Quota statale." – UPB 1.4.4.2.17172;
- quanto ad Euro 6.000,00 al n. 4735 di impegno sul Capitolo 47164 "Spese per l'attuazione del progetto SISMA – "Sistema integrato per la prevenzione e la tutela del tessuto edilizio storico dai rischi" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (reg. CEE 1260/99 – Decisione C (2001) 4013 – Contratto del 28 luglio 2004; programma numero 3B 035) – Quota UE" – UPB 1.4.4.2.17161;
- quanto ad Euro 6.000,00 al n. 4736 di impegno sul Capitolo 47166 "Spese per l'attuazione del progetto SISMA – "Sistema integrato per la prevenzione e la tutela del tessuto edilizio storico dai rischi" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87, contratto del 28 luglio 2004; Progetto numero 3B 035) – Quota statale" – UPB 1.4.4.2.17162;
- per quanto concerne il rimborso di spese vive per trasferte o missioni disposte dal Dirigente regionale competente, tenuto conto che esse riguardano unicamente il primo ambito operativo individuato e non i progetti europei suindicati:
- quanto ad Euro 5.000,00 al n. 4737 di impegno sul Capitolo 47116 "Spese per ricerche, studi, progettazioni e consulenze inerenti l'organizzazione del sistema di Protezione civile (L.R. 19/4/95 n. 45)" – UB 1.4.4.2.17100;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla liquidazione mensile del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, oltre che di eventuali rimborsi spese secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 5 dello schema di contratto, parte integrante della presente determinazione;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL della somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5 DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995 n. 335 e art. 44, DL 30/9/03 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto infine che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali e previdenziali vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:
- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

12) di trasmettere, infine, copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20150 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 ottobre 2005, n. 15702

Progetti nel campo dell'educazione ambientale da realizzarsi da parte di reti di istituti scolastici della regione Emilia-Romagna (L.R. 15/96 – D.C.R. 634/04 – L.R. 27/94, art. 3). Approvazione esiti istruttoria/concessione contributi – DGR 716/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare per le motivazioni di cui in premessa, l'elenco dei progetti e finanziamenti relativi a iniziative di informazione ed Educazione ambientale ammessi a finanziamento di cui al bando (DGR 716/05);

2) di assegnare e concedere i contributi per le finalità di cui al precedente punto 1) a favore dei beneficiari e per gli importi a fianco di essi indicati, come meglio specificato nelle tabelle di cui all'Allegato B) Temi 1 e 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di impegnare la somma di Euro 50.200,00 relativa al precedente punto 2, Allegato B) – Temi 1, registrandola al n. 4625 di impegno sul Capitolo 37022 "Contributi a istituti scolastici per la promozione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. D), L.R. 16 maggio 1996, n. 15) UPB1.4.2.2.13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di impegnare la somma di Euro 73.000,00 relativa al precedente punto 2, Allegato B) – Tema 1, registrandola al n. 4626 di impegno sul Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle Scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali" UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di impegnare la somma di Euro 21.980,00 relativa al precedente punto 2, Allegato B) – Tema 2, registrandola al n. 4627 di impegno sul Capitolo 37341 " Contributi per la realizzazione di un programma di attività formative, informative e dimostrative teso a diffondere una avanzata sensibilità sociale sui temi della riduzione, recupero e riutilizzo dei rifiuti (art. 3, L.R. 12 luglio 1994, n. 27)" UPB 1.4.2.2.13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di confermare che, come indicato nella deliberazione n. 716 del 26 aprile 2005, all'erogazione ed all'emissione delle richieste dei titoli di pagamento dei contributi per quanto riguarda i progetti di cui al precedente punto 2, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa vigente, il Dirigente regionale competente ai sensi degli art. 51 e art. 52 della L.R.15 novembre 2001, n. 40 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni secondo le seguenti modalità:

– l'intero contributo sarà erogato in una unica soluzione a seguito di presentazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici e della normativa vigente, da parte del legale rappresentante dell'istituto scolastico (e/o del Consiglio di Istituto) beneficiario con ruolo di capofila del progetto, di apposita dichiarazione che certifica la avvenuta realizzazione del progetto, contenente altresì una relazione finale e la certificazione riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute in riferimento alle voci ammissibili di cui al punto 2. dell'Allegato 1) del citato Bando, DGR. n. 716 del 26 aprile 2005;
– nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista, il saldo verrà erogato in misura delle stesse spese sostenute;
– i contributi verranno revocati qualora non vengano ottemperate le disposizioni di cui sopra;

6) di confermare inoltre che, come stabilito dalla deliberazione 716/05, i soggetti beneficiari dell' Allegato B) Temi 1 e 2 parte integrante del presente atto, devono concludere le azioni, oggetto del finanziamento, entro il 31 dicembre 2006 e presentare la rendicontazione finale entro 90 giorni dalla data di conclusione;

7) di impegnare i soggetti beneficiari, nei casi in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o videocassette, a riportare nelle stesse la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Bando INFEA 2005" e il logo "Informazione, Educazione Ambientale in Emilia-Romagna";

8) di stabilire che la presente determinazione sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

(segue allegato fotografato)

Allegato B)

Elenco dei Progetti ammessi a finanziamento TEMA 1

N.	ISTITUTO SCOLASTICO	TITOLO PROGETTO	PUNTI	FINANZIAMENTO CONCESSO
3	Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina (PC)	Il mondo è bello perché vario	9	8.800,00
4	Ist.Tecn."G.Galilei"-Polo Scolastico dell'Agroindustria - S. Secondo Parm.se (PR)	Laboratorio Culturale 2006 "Pensare un futuro possibile 3"	9	8.800,00
5	Direz.ne Didattica Stat. 6° Circolo di Parma	Leggere il cielo	9	8.800,00
7	Liceo Scientifico Stat. "Aldo Moro" - Reggio Emilia	La Sostenibilità dell'agricoltura reggiana	8	8.800,00
8	Ist. Tecn. Industr.le Prov.le "E. Fermi" - Modena	Le Scuole per l'Ambiente	8	8.800,00
10	Istituto Comprensivo di Serravalle - Castello di Serravalle (BO)	La scuola, nel territorio, come risorsa	8	8.800,00
11	Istituto Comprensivo Stat. N.6 - Bologna	La scuola sulla "buona strada". Percorsi sicuri casa-scuola	9	8.800,00

14	Ist. Tecnico Industr.le Stat. "Odone Belluzzi" - Bologna	A21 GlobeSeren@:osservatorio Kyoto	9	8.800,00
15	Istituto Comprensivo di Monghidoro (BO)	"Nuove armonie per un territorio sensibile-Esperienze e continuità in rete"	9	8.800,00
16	Istit. D'istruzione Superiore ITIS-IPIA "Francesco Alberghetti" - Imola (BO)	"Se faccio imparo, se conosco proteggo"	9	8.800,00
19	Direz. Didattica Stat. di Argenta - (FE)	"Rac….contiamo…ci l'ambiente"	8	8.800,00
20	Istituto Comprensivo Stat. "Europa" - Faenza (RA)	Le scuole di Faenza. Sistema integrato per l'educazione ambientale	8	8.800,00
23	Ist. Comprensivo Stat. di Sogliano al Rubicone - (FC)	"Terra Cruda"	9	8.800,00
25	I.P.S.S.A.R. "Severo Savioli" - Riccione (RN)	"Pancia globale - Mangio locale"	8	8.800,00

Elenco dei Progetti ammessi a finanziamento TEMA 2

N.	ISTITUTO SCOLASTICO	TITOLO PROGETTO	PUNTI	FINANZIAMENTO CONCESSO
26	Ist. d'Istruzione. Super.re Maria Montessori-Leonardo da Vinci - Porretta Terme (BO)	"Nuove materie prime"	8	7.740,00
28	Scuola Materna G. S. Barbieri - Ferrara	Ecologisti in erba	6	6.500,00
29	Ist. Tecnico Industr.le Stat. "Nullo Baldini" - Ravenna	From PC (Personal Computer) to CP (Computer for People)	8	7.740,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 13 ottobre 2005, n. 14739

Conferimento di incarico di consulenza a Giuseppe Prioli e Massimo D'Andria ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Giuseppe Prioli e al dott. Massimo D'Andria, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05 gli incarichi di consulenza per lo svolgimento delle attività di cui in premessa, così come regolati dettagliatamente dagli schemi di contratto d'incarico (Allegati n. 1 e 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare gli schemi di contratto allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento, per l'attività dedotta negli schemi di contratto è il Responsabile del Servizio Economia Ittica regionale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico al dott. Giuseppe Prioli un onere complessivo omnicomprensivo pari ad Euro 11.800,00 a titolo di compenso lordo, IVA 20% e contributo previdenziale del 2% inclusi;

e) di prevedere per l'incarico al dott. Massimo D'Andria un onere complessivo omnicomprensivo pari ad Euro 11.800,00 a titolo di compenso lordo, IVA 20% e contributo previdenziale del 2% inclusi;

f) di impegnare la somma complessiva di Euro 23.600,00 registrata con il n. 4285 di impegno, imputandola al Cap. 24394 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'ADRI.BLU' nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (Reg. CE. N. 1260/99, Convenzione del 6/12/2004 fra Regione Abruzzo e Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner e decreto M.E.F. 78513 8/7/2003) – altre risorse vincolate" U.P.B. 1.3.2.2.7451, del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo delle prestazioni dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste negli schemi di contratto d'incarico che costituiscono parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

h) di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo – ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 14 ottobre 2005, n. 14791

Conferimento di incarico professionale al Centro Ricerche marine soc. cons. p.a. ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al Centro Ricerche marine società consortile per azioni con sede in Cesenatico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1350/05 l'incarico di consulenza scientifica per la realizzazione delle attività indicate in premessa come regolate nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che, referente del coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Economia ittica regionale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo omnicomprensivo pari ad Euro 60.000,00 a titolo di compenso lordo IVA 20% inclusa;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 60.000,00 registrata con il n. 4278 di impegno, imputandola al cap. 24394 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'ADRI.BLU' nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (Reg. CE. n. 1260/99, Convenzione del 6/12/2004 fra Regione Abruzzo e Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner e decreto MEF 78513 8/7/2003)" - altre risorse vincolate UPB 1.3.2.2.7451, del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che il Centro Ricerche marine soc. cons. p.a. è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art.1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzio-

ne allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24 ottobre 2005, n. 15321

Conferimento di incarico di prestazione professionale di studio alla ditta Consultec Delta di Cazzola Daniele ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Consultec Delta di Cazzola Daniele, con sede legale a Goro (FE) ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 202/05 e 1501/05 richiamate in premessa, l'incarico prestazione libero professionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui al punto a) decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro quattro mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Economia ittica regionale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso lordo di Euro 35.000,00 (comprensivo di contributo di rivalsa INPS 4% ed IVA 20%), da corrispondere alla Consultec Delta di Cazzola Daniele, in considerazione della posizione fiscale dallo stesso dichiarata;

e) di imputare la spesa complessiva di Euro 35.000,00 registrata al n. 4484 di impegno sul Capitolo 78566 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al V Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura (art. 1, Legge 17 febbraio 1982, n. 41; DMIPAF del 24/3/1997) - Mezzi statali" U.P.B. 1.4.2.2.13752 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fatture con tempi e modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che Consultec Delta di Cazzola Daniele è tenuta all'osservanza DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 26 ottobre 2005, n. 15540

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Giuseppe Picca ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Giuseppe Picca ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05, richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro cinque mesi e mezzo;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche industriali, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo di Euro 12.960,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere al collaboratore sopra richiamato;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 12.960,00 sulla base di quanto indicato al punto d) registrata con il n. 4439 di impegno, imputandola al Cap. 22126 "Interventi per la realizzazione del Programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. B) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) – Mezzi statali, afferente all'UPB 1.3.2.2.7161 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/02/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INSP – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percepienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale

(art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Giuseppe Picca è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 23 settembre 2005, n. 13647

Incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 al dott. Camillo Boari, quale medico competente ai sensi del DLgs 626/94

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02 e seguenti e 202/05 al dott. Camillo Boari, quale medico competente ai sensi del DLgs 626/94, l'incarico libero-professionale regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che si approva, che costituisce parte integrante del presente atto, per la durata di un anno con decorrenza dalla data di sottoscrizione;

2) di individuare, l'attuale dirigente Responsabile Prevenzione e Protezione nell'Ente, dott. Enrico Gori, in possesso della professionalità necessaria per lo svolgimento dell'incarico di medico competente, quale sostituto del dott. Camillo Boari in caso di impossibilità temporanea di quest'ultimo nonché nelle more della designazione del Medico Competente dando atto che non gli è dovuto alcun compenso aggiuntivo ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L.R. 43/01;

3) di quantificare in Euro 60.000,00 la spesa complessiva presunta a copertura sia degli oneri per compenso (calcolati in base al tariffario inserito in contratto all'art. 2) che delle spese rimborsabili previste in Euro 1.500,00, dando atto che compensi e rimborsi sono soggetti a ritenuta d'acconto ed esenti IVA a norma dell'art.6, comma 10 della Legge 13 maggio 1999, n.133;

4) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto 3) che precede la spesa complessiva di Euro 60.000,00 come segue:

- per l'importo di Euro 45.000,00 registrata con il n. 3957 di impegno, imputandola al Cap. 04240 "Spese per accertamenti sanitari. Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.130 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;
- per l'importo di Euro 15.000,00 registrata con il n. 3958 di impegno, imputandola al Cap. 04242 "Spese per l'organizzazione e la gestione delle azioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori regionali (DLgs 626/94)" UPB 1.2.1.1.130 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che la Direzione generale del Consiglio regionale, a seguito delle intese intercorse, provvederà a formalizzare la propria adesione al contenuto della presente determinazione e adotterà gli atti necessari per reintegrare i costi dei servizi resi dal dott. Camillo Boari per quanto attiene le strutture del Consiglio regionale, in ragione delle unità di personale interessato; il relativo importo verrà introitato nel Capitolo 07050 "Recupero di anticipazione di fondi" della parte entrate del Bilancio regionale;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, entro 60 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, in base alle prestazioni svolte nel periodo, nonché a presentazione di una relazione mensile sull'attività svolta nel rispetto di quanto previsto dal contratto d'incarico all'art. 3;

7) di trasmettere la presente determinazione alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 8 novembre 2005, n. 16255

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Ofelia Masuino, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05 e 1501/05 alla dott.ssa Ofelia Masuino per le attività meglio precisate in narrativa e nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare lo schema di contratto (Allegato A) tra Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Ofelia Masuino nel testo allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di prevedere per il contratto di collaborazione coordinata e continuativa un compenso complessivo di Euro 27.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

d) di dare atto che il contratto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e termina entro dodici mesi;

e) di dare atto che si provvederà, ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03, alla stipulazione del contratto di cui alla lettera b) del dispositivo della presente determinazione;

f) di confermare che la struttura regionale referente per l'attività dedotta nello schema di contratto allegato è il Servizio Sviluppo organizzativo, Formazione, Mobilità;

g) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 27.000,00 sulla base di quanto indicato al punto c) registrata con il n. 4765 di impegno, imputandola al Cap. 04200 "Spese per la formazione, lo sviluppo professionale dei dipen-

denti regionali e per la promozione delle pari opportunità" afferente all'UPB 1.2.1.1.130 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che è dotata della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

i) di dare atto che la dott.ssa Ofelia Masuino è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

k) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02, alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 25 ottobre 2005, n. 15371

Incarico di prestazione professionale all'ing. Carlo Michelacci di consulenza per supporto nell'aggiornamento degli strumenti modellistici funzionali alla ricostruzione delle matrici regionali O/D merci e passeggeri – art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1350/05, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di prestazione professionale di consulenza nell'aggiornamento degli strumenti modellistici funzionali alla ricostruzione delle matrici O/D regionali merci e passeggeri all'ing. Carlo Michelacci, residente ad Alfonsine (RA) in Via Borse n. 97c, codice fiscale MCH CRL 64L15 C573U, così come specificato nell'allegato schema di contratto di incarico che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e una durata di diciotto mesi;

C) di fissare per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 10.000,00 oltre il contributo Inarcassa del 2% di Euro 200,00 e all'IVA del 20% per Euro 2.040,00 per complessivi Euro 12.240,00, al lordo delle ritenute di legge;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per la prestazione;

E) di impegnare la suddetta spesa di Euro 12.240,00, registrata al n. 4485 di impegno sul Capitolo 43025 "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 45/79 - abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 30/98)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15250, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione ed a presentazione di regolari fatture con le modalità previste dal contratto;

G) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 si provvederà alla stipula del relativo contratto;

H) di nominare direttore dei lavori dell'incarico affidato all'ing. Carlo Michelacci, l'ing. Paola Bartolini;

I) di comunicare al coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

J) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

K) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

L) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 28 ottobre 2005, n. 15692

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Cristina Bacchini ai sensi art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla d.ssa Cristina Bacchini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e delle delibere di Giunta regionale 181/02,

124/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05, richiamate in premessa, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per la consulenza al Servizio Riqualificazione urbana come dettagliatamente descritto nello schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Riqualificazione urbana e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) che precede, un compenso complessivo di Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata con il n. 4490 di impegno al Capitolo 31108 " Spese per lo svolgimento di attività funzionali alla promozione e allo sviluppo dei programmi di riqualificazione urbana (art. 7, comma 3, L.R. 3 luglio 1998, n. 19)" afferente all'UPB 1.4.1.2.12200, del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali, come stabilito all'art. 3 dello schema di contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di disporre ai sensi della delibera di Giunta regionale 181/02 la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 2 novembre 2005, n. 15810

Conferimento incarico di consulenza a Cermet Soc. cons. a rl (BO) per la valutazione al fine della certificazione ISO 9000 di processi lavorativi. Attuazione della III fase del progetto "Sistema di gestione della qualità della Dir. gen." (L.R. 43/01, art. 12)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05, alla Società Cermet Soc. cons. a rl, con sede in Cadriano di Granarolo Emilia (Bologna), Via Cadriano n. 23, un incarico di consulenza per la valutazione della conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2000, ai fini del conseguimento della relativa certificazione, dei processi lavorativi interessati dalla seconda estensione del Sistema di Gestione per la Qualità della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità ed in attuazione della terza fase dello specifico progetto;

2) di approvare lo schema di contratto di prestazione professionale, allegato come parte integrante della presente determinazione, dando atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

3) di stabilire in Euro 1.584,00 (IVA 20% compresa) l'ammontare del compenso spettante per l'attività da svolgere;

4) di imputare la somma di Euro 1.584,00, relativa al conferimento dell'incarico, registrata al n. 4414 impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture e previa verifica della regolarità dell'attività svolta, in applicazione degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, secondo le modalità stabilite all'art. 5 dell'allegato schema di contratto;

6) di trasmettere il presente atto, conformemente a quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 181/02, alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale regionale;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. AGP/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 6 ottobre 2005, n. 14198

Conferimento d'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Demuro Lucia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 1 agosto 2005, n. 1350, alla sig.ra Lucia Demuro, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 30 settembre 2006;

c) di stabilire che alla sottoscrizione del contratto si provvederà ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 30.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra indicata, di cui:
- Euro 27.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali assicurative e fiscali di legge;
- Euro 3.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa apposita autorizzazione;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 30.000,00 registrata con il n. 4173 di impegno, imputandola al Cap. 2750 "Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione" (art. 5, comma 1, lett. a e art. 6 L.R. 24 giugno 2002, n. 12) di cui alla UPB 1.2.3.2.3840 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della G.R. 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito si provvederà, con propri atti formali, come previsto all'art. 3 dell'allegato schema di contratto, con cadenza bimestrale;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n.269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n.326). Spese obbligatorie" all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di disporre, ai sensi della delibera di Giunta regionale 181/02, la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 17 ottobre 2005, n. 14963

Conferimento d'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Aki Ishiwa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 1 agosto 2005, n. 1350, alla Sig.ra Aki Ishiwa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 30 settembre 2006;

c) di stabilire che alla sottoscrizione del contratto si provvederà ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo pari a Euro 42.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra indicata, di cui:
- Euro 36.000,00 a titolo di compenso, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 6.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa apposita autorizzazione del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 42.000,00 registrata con il n. 4502 di impegno, imputandola al Cap. 2750 "Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione" (art. 5, comma 1, lett. a e art. 6 L.R. 24 giugno 2002, n. 12) di cui alla UPB 1.2.3.2.3840 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in attuazione della delibera 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, come previsto all'art. 3 dell'allegato schema di contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilan-

cio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di disporre, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02, la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 6 aprile 2005, n. 4451

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Maurizio Ceci, Responsabile del Servizio Valorizzazione delle Produzioni. Pos. n. 7293/77

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7293/77, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle Produzioni, dott. Maurizio Ceci, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna per i pagamenti effettuati agli aventi diritto, per l'importo complessivo pari ad Euro 736.821,60, a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 12/2/2003 di cui in premessa, con riferimento al Capitolo di cassa 13024 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2002;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle Produzioni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa, allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 13 aprile 2005, n. 4879

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dr. Francesco Taroni Direttore generale Agenzia sanitaria regionale. Pos. 7303/87

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2003 pari ad Euro 8.987,05 a fronte dell'ordine di accreditamento del 14/2/2003 emesso sul Capitolo 58011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2002;

2) di dare discarico al dr. Francesco Taroni Direttore generale Agenzia sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 13 aprile 2005, n. 4881

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dr. Francesco Taroni D.G. Agenzia sanitaria regionale. Pos. 7302/86

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2003 pari ad Euro 23.989,79 a fronte dell'ordine di accreditamento del 14/2/2003 emesso sul Capitolo 58006 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2002;

2) di dare discarico al dr. Francesco Taroni Direttore generale Agenzia sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 13 aprile 2005, n. 4882

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Enrico Carboni, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo e Bonifica. Pos. n. 7331/22

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7331/22, presentato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo e Bonifica, dott.

Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 4.362.810,92 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 7/4/2003 citato in premessa con imputazione al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Difesa del suolo e bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 13 aprile 2005, n. 4884

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Enzo Valbonesi, Responsabile del Servzio Parchi e Risorse forestali. Pos. 7271/55

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7271/55, presentato dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagameti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 98.088,70 a fronte dell'accreditamento in data 14/2/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo 14050 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2002;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato dalla Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione delle spese allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 13 aprile 2005, n. 4885

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale – Posizione n. 7332/23

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2003 pari ad Euro 5.833,80 a fronte degli ordini di accreditamento del 24/4/2003 e 25/7/2003 emessi sul Capitolo 58075 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione competenza;

2) di dare discarico al dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 13 aprile 2005, n. 4886

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale – Posizione n. 7286/70

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2003 pari ad Euro 695.185,52 a fronte dell'ordine di accreditamento del 17/2/2003 emesso sul Capitolo 52510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2002;

2) di dare discarico al dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 14 aprile 2005, n. 4960

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Enzo Valbonesi, Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali. Pos. n. 7328/18

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7328/18, presentato dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 115.100,48 a fronte degli accreditamenti in data 31/3/2003 e 3/9/2003 citati in premessa, relativi al Capitolo 14050 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione delle spese allegate al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 26 aprile 2005, n. 5656

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile. Pos. 7326/15

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7326/15, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 194.890,36 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 2/4/2003 citato in premessa relativo al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 6 maggio 2005, n. 6321

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale. Posizione n. 7250/09

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2002 per un importo pari ad Euro 134.580,50 a fronte dell'ordine di accreditamento del 14/2/2003 emesso sul Cap. 58045 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2001;

2) di dare discarico al dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 6 maggio 2005, n. 6322

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca. Pos. n. 7264/46

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7264/46 presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 19.220,27 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 19/2/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39580 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2001;

2) di dare discarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 6 maggio 2005, n. 6360

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca. Pos. n. 7266/48

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7266/48, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 5.000,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 19/2/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39625 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2002;

2) di dare discarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna delle somme

erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 6 maggio 2005, n. 6365

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca. Pos. n. 7254/38

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7254/38, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 152.931,42 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 19/2/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39625 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2001;

2) di dare discarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 6 maggio 2005, n. 6379

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile. Pos. n. 7263/45

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7263/45, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 497.232,32 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 30/1/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 48225 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2001;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 6 maggio 2005, n. 6380

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile. Pos. 7325/14

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7325/14, presentato dal Responsabile del Servizio Protezine civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 411.280,76 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 2/4/2003 citato in premessa, con imputazione al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 31 maggio 2005, n. 7583

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale. Posizione n. 7277/61

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2003 per una somma complessiva pari ad Euro 1.924.899,83 a fronte dell'ordine di accreditamento del 14/2/2003 emesso sul Capitolo 51721 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2002;

2) di dare discarico al dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 31 maggio 2005, n. 7590

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia sanitaria regionale. Posizione 7320/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2003 per una somma complessiva pari ad Euro 1.474.574,63 a fronte dell'ordine di accreditamento del 7/3/2003 emesso sul Capitolo 51721 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione competenza;

2) di dare discarico al dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 31 maggio 2005, n. 7599

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile. Pos. 7270/54

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7270/54, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 2.081.195,03 a fronte dell'accreditamento in data 30/1/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 48084 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2001;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto precedente, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 31 maggio 2005, n. 7601

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Enrico Carboni, Responsabile del Servizio Difesa del suolo e bonifica. Pos. n. 7330/21

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003 con riferimento alla posizione contabile n. 7330/21, presentato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo e bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 1.766.490,53 a fronte dell'accreditamento in data 7/4/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Difesa del suolo e bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 giugno 2005, n. 8699

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, ing. Giuseppe Simoni, Responsabile Servizio Tecnico Bacino Reno. Posizione 7334/25

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003 con riferimento alla posizione contabile n. 7334/25 presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per la somma complessiva di Euro 33.169,19 a fronte dell'ordine di accreditamento in data 23/5/2003 emesso sul Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione competenza;

2) di dare discarico al Rsponsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 giugno 2005, n. 9103

Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, ing. Giuseppe Simoni, relativo all'anno 2003. Posizione n. 7253/19

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003 con riferimento alla posizione contabile n. 7253/19 presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per la somma complessiva di Euro 65.571,31 a fronte dell'ordine di accreditamento in data 26/2/2003 citato in premessa emesso sul Capitolo di cassa 39185 de Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2001;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 luglio 2005, n. 9701

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Presidente della Consulta regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione, dott. Ivo Cremonini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna. Posizione n. 7311/95

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7311/95 presentato dal Presidente della Consulta regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione, dott. Ivo Cremonini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati per l'importo complessivo di Euro 179.496,69 a fronte dell'accreditamento presso la Tesoreria regionale in data 22/1/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 50020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare discarico al Presidente della Consulta regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione, dott. Ivo Cremonini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 13 luglio 2005, n. 10014

Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Giuseppe Simoni, relativo all'anno 2003. Posizione 7296/80

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003 con riferimento alla posizione contabile n. 7296/80 presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per la somma complessiva di Euro 243.353,10 a fronte dell'ordine di accreditamento in data 26/2/2003 citato in premessa emesso sul Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residuo 2002;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 18 luglio 2005, n. 10244

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca. Posizione n. 7341/35

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003 con riferimento alla posizione contabile n. 7341/35 presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 6.939,98 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 18/7/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39625 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare discarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 18 luglio 2005, n. 10251

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca. Posizione n. 7335/26

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7335/26, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regioe Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 4.780,90 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 9/6/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39580 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare discarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 19 luglio 2005, n. 10298

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca. Posizione n. 7317/02

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7317/02, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 10.274,79 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 26/2/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39580 del Bilancio, per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2002;

2) di dare discarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 19 luglio 2005, n. 10302

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca. Posizione n. 7265/47

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7265/47, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 6.474,32 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 24/2/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39315 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2002;

2) di dare discarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 2 agosto 2005, n. 11150

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile. Pos. n. 7223/28

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7223/28, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo di Euro 3.035.562,67 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 30/1/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 48087 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2001;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL DIRETTORE GENERALE
Maria Gabriella Porrelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 settembre 2005, n. 13163

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile. Pos. n. 7241/32

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7241/32, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 9.986.431,70 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 30/1/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 48084 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2001;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 settembre 2005, n. 13164

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Enrico Carboni, Responsabile del Servizio Difesa del suolo e bonifica. Pos. n. 7287/71

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7287/71 presentato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo e bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 12.939.709,70 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 30/1/2003 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2001;

2) di dare discarico al Responsabile del Servizio Difesa del suolo e bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 22 settembre 2005, n. 13595

Incarico alla Società KPMG di Milano per la elaborazione di uno studio di fattibilità economico-finanziario del collegamento diretto Stazione FS – Aeroporto di Bologna. L.R. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

a) di conferire per le motivazioni sopra indicate che qui si richiamano, alla KPMG Advisory SpA, con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani n. 27 – Partita IVA 04662680158 un incarico professionale di studio finalizzato a fornire alla Regione elementi di valutazione e approfondimento descritti nelle premesse sulla base di quanto stabilito nel Piano di lavoro (Allegato B), parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato A), parte integrante della presente determinazione, dando atto che, ai sensi della normativa regionale, si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

c) di fissare per tale incarico di studio, avente decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro due mesi da tale data, il compenso di Euro 18.000,00, onnicomprensivo;

d) di affidare all'ing. Patrizia Melotti, Responsabile della P.O. Pianificazione del trasporto ferroviario, la verifica della congruità dei risultati dello studio in rapporto al programma di lavoro, del rispetto dei vincoli contrattuali, oltreché il controllo delle modalità di attuazione dell'incarico di studio;

e) di impegnare la suddetta somma di Euro 18.000,00 (IVA compresa) registrata al n. 3933 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa di cui al punto e) che precede a favore della Società KPMG Advisory SpA, si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, previa presentazione di regolari fatture e in ossequio a quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato;

g) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione, Affari generali;

h) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di disporre la trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 17 ottobre 2005, n. 14913

Incarico di consulenza specialistica alla dott.ssa Silvia Zamboni per la divulgazione delle iniziative e attività in materia di viabilità come supporto alle attività di comunicazione delle politiche di mobilità. Art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della LR 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1350/05 alla dott.ssa Silvia Zamboni, residente in Via Remorsella n. 11 – 40125 Bologna, un incarico di consulenza specialistica, che consta in un'attività di comunicazione al fine di diffondere alle istituzioni e ai cittadini le informazioni raccolte, gli interventi compiuti e gli obiettivi realizzati in materia di viabilità con particolare riguardo ai contenuti dell'azione regionale orientata alla mobilità ambientalmente e socialmente sostenibile e all'incremento dei livelli di sicurezza degli utenti, da rendersi sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, per la durata di 10 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto;

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che, ai sensi della normativa regionale, si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

c) di fissare per l'incarico il compenso di Euro 25.000,00, al lordo di tutti gli oneri previdenziali INPGI 2%, INAIL e fiscali a carico dell'incaricata, oltre ad Euro 2.000,00 per spese rimborsabili a fronte di trasferte richieste con proprio atto;

d) di stabilire che l'incaricata effettui, in seguito a richiesta scritta, le trasferte necessarie per la realizzazione dell'incarico, con onere a carico della Regione che le sarà rimborsato contestualmente al primo pagamento utile del compenso previa presentazione dei giustificativi di spesa in originale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 27.000,00, registrata al n. 4340 di impegno, al Capitolo 46107 "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera c), art. 167, comma 2, lettera c), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di provvedere ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione della spesa, di cui al punto c) che precede, a favore della giornalista Silvia Zamboni, con propri atti formali, a presentazione di sintetiche relazioni intermedia e finale sull'attività svolta e in ossequio a quanto previsto dallo schema di contratto allegato, all'art. 6;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

i) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 4 novembre 2005, n. 15938

Legge 166/02. Concessione del contributo all'Azienda Ferrovie Emilia-Romagna Srl per l'acquisto di n. 2 autobus interurbani e n. 2 autobus suburbani. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1479/04, a favore dell'Azienda Ferrovie Emilia Romagna Srl – Bologna un contributo di Euro 430.771,00 per l'acquisto di n. 2 autobus interurbani modello Cacciamali TCI 972 e n. 2 autobus suburbani modello BredaMenarinibus M340/E3 VS dotati di filtro catalizzatore ossidante, in sostituzione di quelli indicati al punto f) delle premesse;

b) di concedere il mantenimento in servizio fino al 31 dicembre 2006 dei veicoli indicati al punto g) delle premesse;

c) di impegnare la spesa complessiva di Euro 430.771,00 a favore dell'Azienda Ferrovie Emilia-Romagna Srl – Bologna registrata al n. 4640 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera C), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettere A), B) e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)", di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che essendo la somma di Euro 430.771,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto o) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04, si provvederà sulla base del presente atto ed a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40; alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

e) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1479/04 residuano a favore dell'Azienda Ferrovie Emilia-Romagna Srl – Bologna Euro 482.494,06 come dettagliato in premessa;

f) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato per omissis nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 7 novembre 2005, n. 16140

L.R. 30/98. Contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 20 autobus urbani e di n. 7 autobus suburbani. Concessione del contributo, impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore dell'Azienda ATC SpA – Bologna un contributo di Euro 2.788.857,00 per l'acquisto di n. 20 autobus urbani a metano

modello Breda Menarini Bus M 240 LU CNG, n. 7 autobus suburbani a metano modello Breda Menarini Bus M 240 LS CNG in sostituzione di quelli indicati ai punti E), F) e G) delle premesse;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 2.788.857,00, a favore dell'Azienda ATC SpA – Bologna registrata al n. 4330 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; DI 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 2.788.857,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento a favore di ATC SpA Bologna;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione "TAB 3" previsto dalla delibera 1351/02 residuano a favore dell'Azienda ATC SpA – Bologna Euro 5.840.469,60 come dettagliato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato per omissis nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 3 novembre 2005, n. 15900

Prescrizioni del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro il parassita da quarantena "Diabrotica virigifera virgifera Le Conte" – Anno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:
- la Legge 18 giugno 1931, n. 987, recante "Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 2, 3, 4 e 22;
- il RD 12 ottobre 1933, n. 1700, recante "Approvazione del regolamento per l'applicazione della Legge 18 giugno 1931, n. 987" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il DLgs 30 dicembre 1992, n. 536, recante "Attuazione della Direttiva 91/683/CEE concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali";
- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il DM 21 agosto 2001, recante "Lotta obbligatoria contro la Diabrotica del mais (Diabrotica virgifera virgifera Le Conte)";
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle LL.RR. 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- le proprie determinazioni n. 10245 del 27 luglio 2004 e n. 3165 del 14 marzo 2005, recanti "Prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro il parassita da quarantena 'Diabrotica virgifera virgifera' Le Conte";
- la circolare ministeriale prot. n. 37068 del 30 giugno 2004 recante "Misure fitosanitarie concernenti l'applicazione del decreto di lotta obbligatoria 21 agosto 2001 relativo all'organismo da quarantena Diabrotica virgifera (Le Conte)";

considerato che tale insetto è inserito nelle liste di quarantena per l'Unione Europea (Dir. 2000/29/CE, All. I, Parte A, Sez. I, punto 10.4) e che il parassita è estremamente pericoloso e diffusibile nel territorio, anche attraverso determinate pratiche agricole, e che si configura come un grave rischio fitosanitario per il comparto maidicolo emiliano-romagnolo;

preso atto dei risultati dei monitoraggi sistematici eseguiti conformemente a quanto previsto dal DM 21 agosto 2001 e dalla circolare ministeriale n. 37068 del 30 giugno 2004, che hanno consentito l'accertamento della presenza di esemplari di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte in Emilia-Romagna;

ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

viste:
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:
- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17/12/2001;
- n. 9311 del 30 giugno 2005, avente ad oggetto "L.R. 43/01. Conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e sostituzione provvisoria all'interno della Direzione generale Agricoltura", avente decorrenza dall'1/7/2005 e fino al 31/12/2005, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1135 del 18/7/2005, che ha conferito efficacia giuridica ai predetti incarichi;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di dichiarare "zone di insediamento", ai sensi della circolare ministeriale 30 giugno 2004, i territori dei comuni di Busseto, Colorno, Fidenza, Fontevivo, Mezzani, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo, Sissa, Soragna, Sorbolo, Torrile, Trecasali e Zibello in provincia di Parma; dei comuni di Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Caorso, Carpaneto, Castel S. Giovanni, Castelvetro, Cortemaggiore, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Monticelli, Piacenza, Rottofreno, S. Giorgio Piacentino, S. Pietro in Cerro, Sarmato e Villanova sull'Arda in provincia di Piacenza; dei comuni di Brescello e Reggiolo in provincia di Reggio Emilia;

2) di dichiarare "zone a popolazione molto bassa", ai sensi della circolare ministeriale 30 giugno 2004, i restanti comuni delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, nonché l'intero territorio di tutte le altre province della regione Emilia-Romagna;

3) nei territori dichiarati "zone di insediamento" e fino a contraria disposizione:

a) è vietato trasportare nelle regioni italiane e negli altri paesi

della Comunità non ancora interessati da infestazioni di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte, piante o parti di piante di mais allo stato fresco, compreso il trinciato integrale ed il pastone di pannocchie;

b) è vietato lo spostamento, nelle regioni italiane e negli altri paesi della Comunità non ancora interessati da infestazioni di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte, di terreno che abbia ospitato mais nell'anno in corso od in quello precedente;

c) è vietato procedere al ristoppio del mais (divieto della successione del mais a sé stesso), salvo specifica deroga del Servizio Fitosanitario regionale. Detto divieto si ritiene rispettato anche nel caso in cui la semina del mais venga posticipata in epoca successiva al periodo di schiusa delle uova del parassita. La data dopo la quale la semina del mais non verrà considerata "ristoppio", ai fini della presente determinazione, sarà fissata annualmente dal Servizio Fitosanitario regionale;

4) di concedere, sulla base dell'andamento climatico e della dinamica biologica del parassita, deroghe alle prescrizioni di cui al precedente punto 3). A tal fine le aziende interessate dovranno inoltrare motivata richiesta al Servizio Fitosanitario regionale.

La mancata ottemperanza alle suddette prescrizioni sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 Euro a 3.000,00 Euro, ai sensi dell'art. 11, comma 8, della L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, fatta salva la denuncia all'autorità giudiziaria competente qualora il fatto costituisca reato in base all'art. 500 c.p.

La presente determinazione dirigenziale sostituisce integralmente le precedenti determinazioni n. 10245 del 27 luglio 2004 e n. 3165 del 14 marzo 2005. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 1, lett. c), della L.R. 9 settembre 1987, n. 28.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 ottobre 2005, n. 15090

Approvazione modulistica per la domanda e il mantenimento dell'accreditamento degli organismi di formazione professionale, ai sensi delle integrazioni dei requisiti, approvate con delibera di G.R. n. 266 del 14/2/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

– la deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 10/2/2003, "Direttive in ordine alle tipologie corsuali e alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale";
– la deliberazione della Giunta regionale n. 483 del 24/3/2003, "Procedura di accreditamento degli organismi di formazione professionale: apertura dei termini per la presentazione delle domande", con la quale si è approvata, tra l'altro, la modulistica per la presentazione delle domande di accreditamento ed in particolare il punto 5) del dispositivo con il quale si autorizza il Dirigente competente per materia ad approvare attraverso propri atti, i succssivi eventuali aggiornamenti e integrazioni alla modulistica;
– la deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 14 febbraio 2005 con la quale si integrano i requisiti dell'accreditamento degli organismi di formazione professionale, individuando dotazioni essenziali di personale dipendente e di specifiche figure professionali, differenziate per ambiti di accreditamento e per volume di attività svolta;

ritenuto opportuno procedere coerentemente con quanto previsto dalla citata deliberazione della Giunta regionale 266/05:

– all'approvazione di un aggiornamento della modulistica necessaria per la presentazione della domanda di accreditamento, del modulo per la richiesta di nuovi ambiti e del modulo per la richiesta di nuove sedi da accreditare, come definito negli Allegati N1, N2, N3 parti integranti e sostanziali del presente atto;
– all'approvazione della modulistica necessaria per l'integrazione, da parte degli organismi già accreditati, dei nuovi requisiti richiesti dalla delibera citata, come definito negli Allegati I1 e I2 parti integranti e sostanziali del presente atto;
– all'approvazione della modulistica utile per le comunicazioni necessarie per il mantenimento dell'accreditamento come definito negli Allegati M1, M2, M3 e M4 parti integranti e sostanziali del presente atto;
– al conseguente aggiornamento della "Lista di riscontro per la verifica dei requisiti dell'accreditamento" utilizzata per lo svolgimento delle visite audit, precedentemente adottata con determina dirigenziale 16733/03, di cui all'Allegato L1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

ritenuto opportuno fissare il termine del 30 novembre 2005 quale data ultima entro la quale gli organismi accreditati dovranno trasmettere al competente Servizio Formazione professionale la documentazione riferita al possesso dei requisiti approvati con la citata deliberazione di Giunta 266/05, utilizzando la modulistica I1 e I2 allegati parti integranti e sostanziali del presente atto;

ritenuto inoltre opportuno definire che:

– entro il 31 luglio di ogni anno gli organismi accreditati dovranno presentare i dati relativi al mantenimento dell'accreditamento, di cui agli Allegati M1, M2, M3 e M4 parti integranti e sostanziali del presente atto;
– almeno 90 giorni prima della scadenza del rinnovo dell'accreditamento provvisorio gli organismi dovranno presentare la richiesta di accreditamento definitivo, documentando i tassi di efficacia ed efficienza secondo la modulistica di cui all'Allegato M3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

considerato che:

– con la citata delibera 266/05 si prevedeva che gli organismi accreditati comunicassero il nome del responsabile della certificazione;
– la deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 12 settembre 2005 ha definito «orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze» nonché il ruolo del responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze;
– ad oggi sono in fase di definizione le norme attuative per il sistema regionale della formalizzazione e certificazione delle competenze e pertanto si ritiene opportuno rimandare ad un momento successivo all'adozione di tali atti l'identificazione e comunicazione del "responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" all'interno dell'organismo accreditato;

richiamate:

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia - Romagna";
– la deliberazione di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003 relativa agli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di approvare:
- un aggiornamento della modulistica necessaria per la presentazione della domanda di accreditamento, del modulo per la richiesta di nuovi ambiti e del modulo per la richiesta di nuove sedi da accreditare, come definito negli Allegati N1, N2, N3 parti integranti e sostanziali del presente atto;
- la modulistica necessaria per l'integrazione, da parte degli organismi già accreditati, dei nuovi requisiti richiesti dalla delibera citata, come definito negli Allegati I1 e I2 parti integranti e sostanziali del presente atto;
- la modulistica utile per le comunicazioni necessarie per il mantenimento dell'accreditamento come definito negli Allegati M1, M2, M3 e M4 parti integranti e sostanziali del presente atto;
- l'aggiornamento della "Lista di riscontro per la verifica dei requisiti dell'accreditamento" utilizzata per lo svolgimento delle visite audit di cui all'allegato L1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di fissare il termine del 30 novembre 2005 quale data ultima entro la quale gli organismi accreditati dovranno trasmettere al competente Servizio Formazione professionale la documentazione riferita al possesso dei requisiti approvati con la citata deliberazione di Giunta 266/05, utilizzando la modulistica I1 e I2 allegati parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) che entro il 31 luglio di ogni anno gli organismi accreditati dovranno presentare i dati relativi al mantenimento dell'accreditamento, di cui agli Allegati M1, M2, M3 e M4 parti integranti e sostanziali del presente atto;

4) che almeno 90 giorni prima della scadenza del rinnovo dell'accreditamento provvisorio gli organismi dovranno presentare la richiesta di accreditamento definitivo, documentando i tassi di efficacia ed efficienza secondo la modulistica di cui all'Allegato M3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di rimandare ad un momento successivo all'adozione degli atti specifici, richiamati in premessa, l'identificazione del "responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" all'interno dell'organismo accreditato, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate;

6) di pubblicare la presente determinazione, compresi gli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizia Monti

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

UNIONE EUROPEA

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO (Modulo N1)

BOLLO (ai sensi del DPR 642/1972)

All'Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità
Servizio Formazione Professionale
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale _____ nato/a a _____

Prov. _____ Località _____

Nazione _____ il _____

Residente in via/piazza _____ Cap _____

Comune _____ Prov. _____

Legale rappresentante dell'Organismo _____

_____ **Cod. Organismo** _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Indirizzo (sede legale) Via/P.zza _____ N. _____

Cap _____ Città _____ Prov. _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

CHIEDE DI OTTENERE L'ACCREDITAMENTO PER IL/I SEGUENTE/I AMBITO/I

Ambiti Generali	Definitivo	Provvisorio
☐ Obbligo formativo	☐	☐
☐ Formazione Superiore	☐	☐
☐ Formazione Continua e Permanente	☐	☐
Ambiti Speciali		
☐ Utenze speciali	☐	☐
☐ Apprendistato	☐	☐
☐ Formazione a Distanza	☐	☐

Regione Emilia Romagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

DICHIARA
AI FINI DELLA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO

1. di allegare copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo vigenti oppure di avere depositato copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo vigenti c/o l'Amministrazione regionale	☐ ☐
2. di essere stato nominato Legale Rappresentante di codesto Organismo con Delibera/Atto n. _____ del _____ che allega in copia unitamente al documento valido di identità	☐
3. che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. della L.575/65 ed indicate nell'allegato 1 al D.Lgs 490/94	☐
4. che non sussiste alcun provvedimento giudiziario interdittivo legato all'esercizio della carica	☐

5. di allegare copia dell'ultimo Bilancio approvato, redatto secondo lo schema CEE, completo dell'Allegato A previsto per la rendicontazione, della Nota Integrativa, del verbale di approvazione e dell'elenco aggiornato dei Soci 6. Anno Bilancio _____	☐
7. che la percentuale del volume dell'attività di formazione iscritta nell'ultimo Bilancio approvato (anno _____) è pari a _____ % dell'attività complessiva	☐
8. che il patrimonio netto dell'ultimo Bilancio approvato è maggiore di zero (Anno Bilancio _____) oppure di allegare le delibere dell'assemblea dei soci che attestano l'impegno al reintegro del patrimonio netto all'interno della soglia richiesta	☐ ☐
9. di rendere pubblico il Bilancio ai sensi della normativa vigente	☐
10. di utilizzare un sistema di contabilità analitica conforme a quanto indicato nel regolamento per la "Rendicontazione attraverso il Bilancio"	☐
11. di aver adottato strumenti per la valutazione dell'efficienza ed economicità della gestione, ivi incluso il monitoraggio degli indici di Bilancio	☐
12. di inviare alla Regione, Servizio Formazione Professionale, entro il 31 luglio di ogni anno, numero 2 copie del Bilancio approvato, redatto	

Regione Emilia Romagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

secondo lo schema CEE, completo dell'Allegato A previsto per la rendicontazione, della Nota Integrativa, del verbale di approvazione e dell'elenco aggiornato dei Soci	☐

13. che il/i CCNL applicato/i è/sono: a) _____ b) _____	☐
14. di allegare alla Domanda la proposta di accordo o accordi di riallineamento regionali, territoriali o aziendali secondo quanto previsto dall'allegato B parte integrante della DG. 266/05 (da dichiarare qualora non si applichi il CCNL della Formazione Professionale)	☐
15. che i processi di governo e di produzione del servizio sono presidiati in conformità ai requisiti richiesti in termini di : - presenza di documenti e procedure indicanti le modalità di svolgimento degli stessi e gli impegni assunti; - nomina dei responsabili dei processi, dotati di significative referenze in merito alle attività ad esse proprie; - presenza di organigramma o altra rappresentazione formale della struttura, aggiornato con riferimento all'attivazione, alla cessazione o alla modificazione dei rapporti e dei contenuti di lavoro; - presenza delle competenze complessivamente possedute dalle risorse professionali operanti nelle attività afferenti ad ogni processo, le stesse analiticamente indicate nei CV allegati alla presente domanda di accreditamento	☐
16. di disporre di un archivio dei curricula vitae delle risorse professionali dipendenti e con contratto di collaborazione di durata non inferiore a 80 giorni/anno (anche non continuativi o derivanti da somma di prestazioni), aggiornato all'atto dell'attivazione o della cessazione del rapporto di lavoro e conforme allo standard documentale sui CV	☐
17. di individuare tra il proprio personale dipendente la/e figura/e professionale/i chiave del sistema della FP in conformità con quanto richiesto dalla DG. 266/05 **e** di allegare n. _____ schede curriculum/a vitae delle risorse professionali di rilevanza significativa per il presidio dei macro processi indicati nel dispositivo di accreditamento e completi delle informazioni utili per l'individuazione delle dotazioni essenziali di personale dipendente differenziate per ambito di accreditamento e per volume di attività svolta	☐
18. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, art. 17 L.68/99, per il seguente motivo: non è soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge	☐

Regione Emilia Romagna

UNIONE EUROPEA

oppure ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge e allega la relativa certificazione rilasciata dalla Provincia	☐

19. di aver compilato, per i soli ambiti per cui è richiesto un accreditamento definitivo, la scheda "Tassi di Efficacia/Efficienza" e di allegare la stessa alla domanda di accreditamento	☐
20. di inviare periodicamente alla Regione, Servizio Formazione Professionale, l'aggiornamento dei tassi di efficacia/efficienza in conformità a quanto disposto dai requisiti per ambito "livelli di efficacia/efficienza delle attività precedentemente realizzate" del dispositivo dell'accreditamento	☐

21. di disporre almeno di una sede operativa ad uso esclusivo	☐
22. di allegare n. _____schede "Sede Operativa" ed altrettante schede "Requisiti di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro"	☐
23. che, al momento della presentazione o dell'avvio di progetti, allegherà dichiarazione in merito al rispetto dei criteri relativi alle capacità logistiche e di sicurezza di eventuali sedi occasionali utilizzate	☐
24. In caso di utilizzo di unità lavortiva (aule/laboratori) fuori dalla propria sede operativa, vengono attuati dispositivi previsti dall'art. 7 del D.lgs 626/94	☐

25. (SOLO per l'ambito Formazione a Distanza)	
che sono disponibili uno o più laboratori e strumentazioni adeguate per l'erogazione di Formazione a Distanza	☐
che sono disponibili uno o più laboratori e strumentazioni adeguate per lo studio individuale nell'ambito dei percorsi di open learning	☐
che sono disponibili una o più piattaforme per l'interazione con gli utenti a distanza	☐
26. (SOLO per l'ambito Utenze Speciali) che le strutture in cui è prevista la formazione sono idonee per l'accesso autonomo a portatori di handicap	☐
27. (SOLO per l'ambito Apprendistato) che è disponibile almeno un laboratorio attrezzato coerente con il settore di intervento	☐

Regione Emilia Romagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

28. di essere Organismo Certificato ISO 9001 Ente Certificatore _____ N. Certificato _____ Validità certificato dal _____ al _____ Ver. (1994, 2000) _____	☐
di allegare copia del Certificato	☐
di inviare alla Regione, a seguito di ogni verifica periodica di mantenimento/sorveglianza/rinnovo della Certificazione, la copia del verbale/rapporto rilasciato dall'Ente Certificatore	☐
29. di accettare il controllo, anche sotto forma di audit, della sussistenza dei requisiti dell'accreditamento	☐

Le dichiarazioni sono rese sotto la mia personale responsabilità e sono consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma1, del medesimo DPR. Dichiaro inoltre che ho preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, unita al presente modulo.

Data _____

Il Legale Rappresentante

_____

(Firma originale e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, DPR.445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, oppure a mezzo posta.

Regione Emilia Romagna

UNIONE EUROPEA

Scheda: Sede Operativa

Codice Organismo _____

Codice Sede _____

Denominazione Sede _____

Indirizzo _____ Cap _____

Comune _____ Prov. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Referente per la sede _____

DICHIARA

- che la sede è ad uso esclusivo .....Sì ☐ No ☐
- che per la sede sono disponibili locali di accoglienza ..... Sì ☐ No ☐
- che per la sede è disponibile almeno un laboratorio di informatica attrezzato con collegamento Internet e almeno 1 PC ogni due allievi per un minimo di 10 PC .....Sì ☐ No ☐
- che per la sede è disponibile una biblioteca con area per lo studio/consultazione .....Sì ☐ No ☐
- che la sede viene utilizzata per le attività formative **nell'ambito dell'Obbligo Formativo** .....Sì ☐ No ☐

  Se Sì, esistono possibilità di accesso a strutture sportive e/o ricreative pubbliche o private .....Sì ☐ No ☐
- che la sede è certificata ISO 9001.....Sì ☐ No ☐

  Se Sì, validità del Certificato dal _____ al _____

  N.ro Certificato _____

Data _____

Il Legale Rappresentante

_____

(Firma originale e leggibile)

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA

Scheda: Requisiti di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro

(compilare una scheda per ciascuna sede operativa)

Organismo _____

Codice Organismo _____

Denominazione Sede Operativa _____

Codice Sede _____

Il sottoscritto _____

in qualità di Datore di Lavoro

DICHIARA

1. di aver provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ai sensi all'art.4 del D.Lgs.626/94 e sue modifiche **(a)**	☐
2. che il Servizio di Prevenzione e Protezione è così composto: 2.1 Datore di Lavoro ..... 2.2 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) **(b)** ..... 2.3 Addetto/i emergenza incendio **(c)** ..... (ha partecipato ad un corso ☐ antincendio) 2.4 Addetto/i primo soccorso **(c)** ..... ☐. (ha partecipato ad un corso di primo soccorso) 2.5 Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) **(d)** ..... 2.6 Medico Competente (se previsto) **(e)**	
3. di essere in regola con le denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e all'INAIL	☐
4. che i lavoratori sono stati da me informati e formati in ottemperanza degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 626/94	☐
5. di aver effettuato le valutazioni necessarie nella scelta delle attrezzature di lavoro	☐

Regione Emilia-Romagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

6. di adottare le necessarie misure di prevenzione e protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro	☐
7. di rispettare tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente	☐
8. di essere in possesso del certificato di usabilità ad utilizzo appropriato dei locali rilasciato dal Comune	☐
9. che per l'impianto elettrico della unità lavorativa è presente il certificato di conformità dell'installatore, in base alla Legge 46/90	☐
10. che l'impianto elettrico di messa a terra è regolarmente denunciato e sottoposto a regolare verifica periodica da parte della USL o da eventuali Organismi notificati **(f)**	☐
11. di avere redatto un piano di evacuazione da attuare in caso di incendio o comunque di emergenza, in ottemperanza all'art.5 del D.M. 10.03.1998, e di avere informato e formato il personale per l'attuazione di tale piano	☐
12. di mantenere sempre efficienti tutti i dispositivi, presidi e attrezzature antincendio, annotando su apposito registro i controlli periodici	☐
13. di avere provveduto agli adempimenti previsti dal D.Lgs.277/91 (valutazione del rumore, presenza di amianto)	☐

NOTA riferita ai punti da 14 a 21: barrare solo la casella delle formulazioni che interessano. *Es. se sono presenti ascensori o montacarichi, la relativa formulazione è da dichiarare; oppure nel caso dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, della caldaia, del Certificato di prevenzione Incendi, è da dichiarare solo la formulazione rispondente*

14. che, da certificazione di valutazione dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, la struttura dell'edificio risulta autoprotetta;	☐
15. che la struttura dell'edificio è dotata di propri dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, regolarmente denunciati e sottoposti a regolare verifica periodica da parte della USL o da eventuali Organismi notificati; **(f)**	☐
16. che ascensori e montacarichi (escluso montacarichi con portata inferiore a 25 kg.) sono regolarmente denunciati e sottoposti a regolare verifica periodica eseguite da USL oppure da Organismi autorizzati **(g)**	☐
17. che l'impianto di riscaldamento è alimentato da caldaia di potenzialità inferiore a 34,8 kW (30.000 Kcal/h)	☐

Regione Emilia Romagna

UNIONE EUROPEA

18. che la centrale termica ha potenzialità compresa fra 34,8 kW (30.000 Kcal/h) e 116 kW (100.000 Kcal/h) ed è presente il libretto matricolare rilasciato dall'ISPESL **(h)**	☐
19. che la centrale termica ha potenzialità superiore a 116 kW (100.000 Kcal/h), pertanto: è presente il libretto matricolare rilasciato dall'ISPESL **(h)**, è sottoposta a regolare verifica periodica da parte della USL **(i)**, è presente il Certificato di Prevenzione Incendi	☐
20. di essere in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi valido in quanto l'attività, o l'edificio dove viene svolta l'attività, è soggetta alle verifiche da parte dei Vigili del Fuoco **(l)**	☐
21. di NON possedere il Certificato di Prevenzione Incendi in quanto l'attività, o l'edificio dove viene svolta l'attività, NON è soggetta alle verifiche da parte dei Vigili del Fuoco; sono comunque adottate tutte le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio (es. estintori, segnaletica di sicurezza relativa alle vie di esodo, illuminazione di emergenza efficiente, ecc.)	☐

Le dichiarazioni sono rese sotto la mia personale responsabilità e sono consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma1, del medesimo DPR. Dichiaro inoltre che ho preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, unita al presente modulo.

Data _____

Il Datore di Lavoro

_____

(Firma originale e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, DPR.445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, oppure a mezzo posta.

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA

Scheda: Tassi di efficacia/efficienza

(da compilare solo per gli ambiti per cui si richiede un accreditamento definitivo)

Codice Organismo _____

Tasso	**Ambito** Obbligo Formativo *	**Ambito** Formazione Superiore *	**Ambito** Formazione Continua e Perm.*	**Ambito** Apprendistato *
Attuazione				
Abbandono			Non previsto	Non previsto
Efficienza				
Efficacia				
Occupazione Pertinente	Non previsto		Non previsto	Non previsto
Anno di approvazione **				

* Valori percentuali

** Per anno di approvazione si intende l'anno in cui sono state approvate le attività utilizzate per il calcolo dei tassi

Data _____

Il Legale Rappresentante

_____

(Firma originale e leggibile)

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Scheda Curriculum Vitae

Codice Organismo _____

Ragione Sociale

Nome collaboratore	**Cognome collaboratore**

Codice Fiscale

Titolo di studio

O Assolvimento obbligo scolastico	O Diploma o qualifica professionale	O Diploma di maturità o scuola superiore
O Laurea	O Diploma Post-Laurea	

Dettaglio titolo di studio (Es. Ragioneria, Geometra, Laurea in giurisprudenza, ecc)

Posizione professionale in essere

Rapporto di lavoro

O Dipendente	O Dipendente in Comando/Distacco _____ (indicare l'ente di provenienza)
O Collaboratore a progetto O Collaboratore occasionale O Lavoratore autonomo con partita iva O Libero professionista _____ (indicare il numero di giornate/anno lavorate presso l'organismo)	

Tipo rapporto di lavoro (solo per i Dipendenti)

O Indeterminato	O Determinato
O Part-Time	O Apprendista
O Contratto di inserimento	

Figura professionale chiave ai sensi della DG. 266/2005 (Indicare una sola voce)

O Tutor	O Coordinatore	O Orientatore
O Formatore/Esperto	O Progettista	O Responsabile Area

Altra Figura (indicare per esteso se altra figura diversa dalla figura chiave prevista dalla DG. 266/05)

Riepilogo del grado di partecipazione ai macro processi	**Grado (1, 2, 3)***
Analisi generale di contesto	
Pianificazione strategica, sviluppo organizzativo e politiche di qualità	
Gestione delle risorse materiali	
Gestione delle risorse economiche	
Gestione delle risorse informative	
Gestione delle risorse esterne (clienti e fornitori)	
Gestione delle risorse umane	
Analisi contestuale dei bisogni	
Progettazione del servizio	
Programmazione ed erogazione del servizio	
Valutazione e monitoraggio del servizio	

Gra

Data _____

Le dichiarazioni sono rese sotto la mia personale responsabilità e sono consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma1, del medesimo DPR. Dichiaro inoltre che ho preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, unita al presente modulo.

Firma del collaboratore _____ Firma Legale Rappresentante _____

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA

Altre evidenze significative della biografia cognitiva utili per l'istruttoria sulle competenze

Percorsi educativi e formativi1
- Periodo (**da** mese/anno **a** mese/anno)
- Istituzione/soggetto erogatore
- Denominazione del percorso
- Durata2
- Attestazione in esito3

Percorso professionale4
- Periodo (da mese/anno a mese/anno)
- Soggetto contrattuale della prestazione
- Settore di riferimento
- Tipo di rapporto di lavoro
- Tipo di inquadramento5
- Qualifica professionale
- Posizione ricoperta
- Attività svolte:

Attività non professionali significative in termini di apprendimento
- Periodo (da anno a anno)
- Soggetto *
- Settore di riferimento*:
- Posizione ricoperta*:
- Attività svolte

Competenze della società dell'informazione
- Competenze linguistiche
- Competenze informatiche (con riferimento alle competenze dello standard ECDL) dando menzione di eventuali attestazioni.

Le dichiarazioni sono rese sotto la mia personale responsabilità e sono consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma1, del medesimo DPR. Dichiaro inoltre che ho preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, unita al presente modulo.

Data _____ Firma del collaboratore _____

Ai sensi dell'art. 38, DPR.445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, oppure a mezzo posta.

---

[1] Indicare in ordine cronologico inverso i percorsi significativi svolti, esclusi quelli in essere o non completati e le attività di stage e tirocinio, escludendo l'obbligo scolastico.

[2] Indicare in n° di ore nel caso di corsi di formazione professionale o dove ritenuto opportuno a fin di trasparenza.

[3] Indicare in coerenza con la denominazione dell'attestato ricevuto al termine del percorso. In caso di percorso non completato indicare le eventuali attestazioni intermedie.

[4] Indicare in ordine cronologico inverso, facendo riferimento alle esperienze di lavoro significative dimostrabili a mezzo di contratto o altro documento giuridicamente valido escluse quelle in essere

[5] Nel caso di prestazione professionale atipica indicare se junior/senior

* Indicare ove pertinente

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali per l'Accreditamento

1. Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.
Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.
Il trattamento comporta operazioni relative anche ai dati sensibili ai sensi della legge regionale n.12 del 2003

2. Fonte dei dati personali
La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della Domanda di accreditamento e di successive modifiche

3. Finalità del trattamento
I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) effettuare l'istruttoria documentale delle domande di accreditamento pervenute presso il Servizio Formazione Professionale nel rispetto dei requisiti previsti dai dispositivi in vigore
b) pubblicare gli elenchi degli organismi accreditati
c) pianificare e gestire le verifiche presso le strutture degli organismi di formazione professionale
d) effettuare aggiornamenti periodici delle banche dati implementate ed effettuare monitoraggi di verifica e controllo
e) effettuare monitoraggi delle competenze coinvolte nel sistema degli enti accreditati
f) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli interessati sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati
In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima
5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3

("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati
I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura formazione Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato
La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Regione Emilia Romagna

UNIONE EUROPEA

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

NUOVI AMBITI (Modulo N2)

BOLLO (ai sensi del DPR 642/1972)

All'Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità
Servizio Formazione Professionale
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale _____ nato/a a _____

Prov. _____ Località _____

Nazione _____ il _____

Residente in via/piazza _____ Cap _____

Comune _____ Prov. _____

Legale rappresentante dell'Organismo _____

_____ **Cod. Organismo** _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Indirizzo (sede legale) Via/P.zza _____ N. _____

Cap _____ Città _____ Prov. _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

CHIEDE DI OTTENERE L'ACCREDITAMENTO PER IL/I SEGUENTE/I AMBITO/I

Ambiti Generali	Definitivo	Provvisorio
☐ Obbligo formativo	☐	☐
☐ Formazione Superiore	☐	☐
☐ Formazione Continua e Permanente	☐	☐
Ambiti Speciali		
☐ Utenze speciali	☐	☐
☐ Apprendistato	☐	☐
☐ Formazione a Distanza	☐	☐

Regione Emilia-Romagna

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

DICHIARA

AI FINI DELLA RICHIESTA DI AMBITO

1. di allegare n. _____ CV delle risorse professionali di rilevanza significativa per l'ambito richiesto	☐
2. di aver compilato, per i soli ambiti per cui è richiesto un accreditamento definitivo, la scheda "Tassi di Efficacia/Efficienza" e di allegare la stessa alla domanda di accreditamento	☐
3. di inviare alla Regione, Servizio Formazione Professionale, entro il 31 luglio di ogni anno, l'aggiornamento dei tassi di efficacia/efficienza in conformità a quanto disposto dai requisiti per ambito "livelli di efficacia/efficienza delle attività precedentemente realizzate" del dispositivo dell'accreditamento	☐
4. di allegare n. _____schede "Sede Operativa" ed altrettante schede "Requisiti di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro" (da dichiarare nel caso di richiesta Ambito Obbligo Formativo)	☐
5. (SOLO per l'ambito Formazione a Distanza) che sono disponibili uno o più laboratori e strumentazioni adeguate per l'erogazione di Formazione a Distanza che sono disponibili uno o più laboratori e strumentazioni adeguate per lo studio individuale nell'ambito dei percorsi di open learning che sono disponibili una o più piattaforme per l'interazione con gli utenti a distanza	☐ ☐ ☐
6. (SOLO per l'ambito Utenze Speciali) che le strutture in cui è prevista la formazione sono idonee per l'accesso autonomo a portatori di handicap	☐

Regione Emilia-Romagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

7. (SOLO per l'ambito Apprendistato) che è disponibile almeno un laboratorio attrezzato coerente con il settore di intervento	☐

Le dichiarazioni sono rese sotto la mia personale responsabilità e sono consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma1, del medesimo DPR. Dichiaro inoltre che ho preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, unita al presente modulo.

Data _____

Il Legale Rappresentante

_____

(Firma originale e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, DPR.445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, oppure a mezzo posta.

Regione Emilia Romagna

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

NUOVA SEDE (Modulo N3)

Codice Organismo _____

Codice Sede _____

Denominazione Sede _____

Indirizzo _____ Cap _____

Comune _____ Prov. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Referente per la sede _____

DICHIARA

- che la sede è ad uso esclusivo .....Sì ☐ No ☐
- che per la sede sono disponibili locali di accoglienza ..... Sì ☐ No ☐
- che per la sede è disponibile almeno un laboratorio di informatica attrezzato con collegamento Internet e almeno 1 PC ogni due allievi per un minimo di 10 PC .....Sì ☐ No ☐
- che per la sede è disponibile una biblioteca con area per lo studio/consultazione .....Sì ☐ No ☐
- che la sede viene utilizzata per le attività formative **nell'ambito dell'Obbligo Formativo** .....Sì ☐ No ☐

  Se Sì, esistono possibilità di accesso a strutture sportive e/o ricreative pubbliche o private .....Sì ☐ No ☐
- che la sede è certificata ISO 9001.....Sì ☐ No ☐

  Se Sì, validità del Certificato dal _____ al _____

  N.ro Certificato _____

Data _____

Il Legale Rappresentante

_____

(Firma originale e leggibile)

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Scheda: Requisiti di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro

(compilare una scheda per ciascuna sede operativa)

Organismo _____

Codice Organismo _____

Denominazione Sede Operativa _____

Codice Sede _____

Il sottoscritto _____

in qualità di Datore di Lavoro

DICHIARA

1. di aver provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ai sensi all'art.4 del D.Lgs.626/94 e sue modifiche **(a)**	☐
2. che il Servizio di Prevenzione e Protezione è così composto: 2.1 Datore di Lavoro ..... 2.2 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) **(b)** ..... 2.3 Addetto/i emergenza incendio **(c)** ..... (ha partecipato ad un corso antincendio ☐) 2.4 Addetto/i primo soccorso **(c)** ..... (ha partecipato ad un corso di primo soccorso ☐) 2.5 Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) **(d)** ..... 2.6 Medico Competente (se previsto) **(e)**	
3. di essere in regola con le denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e all'INAIL	☐
4. che i lavoratori sono stati da me informati e formati in ottemperanza degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 626/94	☐
5. di aver effettuato le valutazioni necessarie nella scelta delle attrezzature di lavoro	☐

Regione Emilia Romagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

6. di adottare le necessarie misure di prevenzione e protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro	☐
7. di rispettare tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente	☐
8. di essere in possesso del certificato di usabilità ad utilizzo appropriato dei locali rilasciato dal Comune	☐
9. che per l'impianto elettrico della unità lavorativa è presente il certificato di conformità dell'installatore, in base alla Legge 46/90	☐
10. che l'impianto elettrico di messa a terra è regolarmente denunciato e sottoposto a regolare verifica periodica da parte della USL o da eventuali Organismi notificati (f)	☐
11. di avere redatto un piano di evacuazione da attuare in caso di incendio o comunque di emergenza, in ottemperanza all'art.5 del D.M. 10.03.1998, e di avere informato e formato il personale per l'attuazione di tale piano	☐
12. di mantenere sempre efficienti tutti i dispositivi, presidi e attrezzature antincendio, annotando su apposito registro i controlli periodici	☐
13. di avere provveduto agli adempimenti previsti dal D.Lgs.277/91 (valutazione del rumore, presenza di amianto)	☐

NOTA riferita ai punti da 14 a 21: barrare solo la casella delle formulazioni che interessano. *Es. se sono presenti ascensori o montacarichi, la relativa formulazione è da dichiarare; oppure nel caso dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, della caldaia, del Certificato di prevenzione Incendi, è da dichiarare solo la formulazione rispondente*

14. che, da certificazione di valutazione dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, la struttura dell'edificio risulta autoprotetta;	☐
15. che la struttura dell'edificio è dotata di propri dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, regolarmente denunciati e sottoposti a regolare verifica periodica da parte della USL o da eventuali Organismi notificati; (f)	☐
16. che ascensori e montacarichi (escluso montacarichi con portata inferiore a 25 kg.) sono regolarmente denunciati e sottoposti a regolare verifica periodica eseguite da USL oppure da Organismi autorizzati (g)	☐
17. che l'impianto di riscaldamento è alimentato da caldaia di potenzialità	

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

inferiore a 34,8 kW (30.000 Kcal/h)	
18. che la centrale termica ha potenzialità compresa fra 34,8 kW (30.000 Kcal/h) e 116 kW (100.000 Kcal/h) ed è presente il libretto matricolare rilasciato dall'ISPESL (h)	☐
19. che la centrale termica ha potenzialità superiore a 116 kW (100.000 Kcal/h), pertanto: è presente il libretto matricolare rilasciato dall'ISPESL (h), è sottoposta a regolare verifica periodica da parte della USL (i), è presente il Certificato di Prevenzione Incendi	☐
20. di essere in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi valido in quanto l'attività, o l'edificio dove viene svolta l'attività, è soggetta alle verifiche da parte dei Vigili del Fuoco (l)	☐
21. di NON possedere il Certificato di Prevenzione Incendi in quanto l'attività, o l'edificio dove viene svolta l'attività, NON è soggetta alle verifiche da parte dei Vigili del Fuoco; sono comunque adottate tutte le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio (es. estintori, segnaletica di sicurezza relativa alle vie di esodo, illuminazione di emergenza efficiente, ecc.)	☐

Le dichiarazioni sono rese sotto la mia personale responsabilità e sono consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma1, del medesimo DPR. Dichiaro inoltre che ho preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, unita al presente modulo.

Data _____

Il Datore di Lavoro

_____

(Firma originale e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, DPR.445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, oppure a mezzo posta.

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

INTEGRAZIONE REQUISITI ACCREDITAMENTO (Modulo I1)

All'Assessorato al Lavoro, Formazione, Scuola e Università
Servizio Formazione Professionale
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

Oggetto: Adempimenti in merito al riallineamento contrattuale ai sensi della DG. regionale n. 266/05

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

Legale rappresentante dell'Organismo _____

_____ **Cod. Organismo** _____

allega, per gli adempimenti di cui all'oggetto:

- Elenco completo del personale dipendente, distinto tra tempo determinato e indeterminato, con data di assunzione, il livello di inquadramento e la qualifica relativa al contratto e, nel caso dei tempi determinati, la data di scadenza del contratto
- Elenco del personale interessato dal riallineamento, la qualifica prevalente rispetto alle figure chiave del sistema di formazione professionale di cui all'allegato 1 della citata delibera n. 266/05, l'eventuale nuovo livello di inquadramento
- Data decorrenza del riallineamento normativo ed economico

Dichiara inoltre che il tipo di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è il seguente:

_____

_____

(indicare dicitura esatta)

con validità _____

Data _____ Il Legale Rappresentante _____

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Aggiornamento dati per il presidio dei processi ai sensi dei requisiti previsti dalla DG. regionale n. 266/05 (Modulo I2)

Codice Organismo _____

Ragione Sociale

Nome collaboratore	**Cognome collaboratore**

Codice Fiscale

Titolo di studio

O Assolvimento obbligo scolastico	O Diploma o qualifica professionale	O Diploma di maturità o scuola superiore
O Laurea	O Diploma Post-Laurea	

Dettaglio titolo di studio (Es. Ragioneria, Geometra, Laurea in giurisprudenza, ecc)

Posizione professionale in essere

Rapporto di lavoro

O Dipendente	O Dipendente in Comando/Distacco _____ (indicare l'ente di provenienza)
O Collaboratore a progetto O Collaboratore occasionale O Lavoratore autonomo con partita iva O Libero professionista _____ (indicare il numero di giornate/anno lavorate presso l'organismo)	

Tipo rapporto di lavoro (solo per i Dipendenti)

O Indeterminato	O Determinato
O Part-Time	O Apprendista
O Contratto di inserimento	

Figura professionale chiave ai sensi della DG. 266/2005 (indicare una sola voce)

O Tutor	O Coordinatore	O Orientatore
O Formatore/Esperto	O Progettista	O Responsabile Area

Altra Figura (indicare per esteso se altra figura diversa dalla figura chiave prevista dalla DG. 266/05)

Riepilogo del grado di partecipazione ai macro processi	**Grado (1, 2, 3)***
Analisi generale di contesto	
Pianificazione strategica, sviluppo organizzativo e politiche di qualità	
Gestione delle risorse materiali	
Gestione delle risorse economiche	
Gestione delle risorse informative	
Gestione delle risorse esterne (clienti e fornitori)	
Gestione delle risorse umane	
Analisi contestuale dei bisogni	
Progettazione del servizio	
Programmazione ed erogazione del servizio	
Valutazione e monitoraggio del servizio	

Data _____

Le dichiarazioni sono rese sotto la mia personale responsabilità e sono consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma1, del medesimo DPR. Dichiaro inoltre che ho preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, unita al presente modulo.

Firma del collaboratore _____ Firma Legale Rappresentante _____

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali per l'Accreditamento

1. Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.
Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.
Il trattamento comporta operazioni relative anche ai dati sensibili ai sensi della legge regionale n.12 del 2003

2. Fonte dei dati personali
La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della Domanda di accreditamento e di successive modifiche

3. Finalità del trattamento
I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) effettuare l'istruttoria documentale delle domande di accreditamento pervenute presso il Servizio Formazione Professionale nel rispetto dei requisiti previsti dai dispositivi in vigore
b) pubblicare gli elenchi degli organismi accreditati
c) pianificare e gestire le verifiche presso le strutture degli organismi di formazione professionale
d) effettuare aggiornamenti periodici delle banche dati implementate ed effettuare monitoraggi di verifica e controllo
e) effettuare monitoraggi delle competenze coinvolte nel sistema degli enti accreditati
f) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli interessati sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati
In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima

5. Facoltatività del conferimento dei dati
Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al

punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati
I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura formazione Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato
La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MANTENIMENTO ACCREDITAMENTO

TRASMISSIONE BILANCIO (Modulo M1)

All'Assessorato al Lavoro,
Formazione, Scuola e Università
Servizio Formazione Professionale
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

Legale rappresentante dell'Organismo _____

_____ **Cod. Organismo** _____

invia n. 2 copie di:

- o Bilancio esercizio _____
- o Nota integrativa
- o Verbale di approvazione del bilancio
- o Allegato "A"

Dichiara inoltre che al 31/12/…..… il numero dei dipendenti dell'Ente è _____

con un costo complessivo di Euro_____ pari al _____%

del volume complessivo dell'attività (Euro_____).

Data

_____

Il Legale Rappresentante

_____

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MANTENIMENTO ACCREDITAMENTO

TRASMISSIONE ELENCO SOCI (Modulo M2)

All'Assessorato al Lavoro,
Formazione, Scuola e Università
Servizio Formazione Professionale
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

Legale rappresentante dell'Organismo _____

_____ **Cod. Organismo** _____

trasmette i seguenti dati dei soci aggiornato al .....:

- Denominazione Socio/Cognome Nome
- Tipo socio (Impresa/Privato)
- Residenza Socio
- Codice Fiscale/Partita Iva

Data

_____

Il Legale Rappresentante

_____

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MANTENIMENTO ACCREDITAMENTO

Tabella Tassi di efficacia/efficienza (Modulo M3)

Codice Organismo _____

Tasso	**Ambito** Obbligo Formativo *	**Ambito** Formazione Superiore *	**Ambito** Formazione Continua e Perm.*	**Ambito** Apprendistato *
Attuazione				
Abbandono			Non previsto	Non previsto
Efficienza				
Efficacia				
Occupazione Pertinente	Non previsto		Non previsto	Non previsto
Anno di approvazione **				

* Valori percentuali
** Per anno di approvazione si intende l'anno in cui sono state approvate le attività utilizzate per il calcolo dei tassi

Data _____

Il Legale Rappresentante

_____

(Firma originale e leggibile)

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MANTENIMENTO ACCREDITAMENTO: Aggiornamento dati per il presidio dei processi

(Modulo M4)

Codice Organismo _____

Ragione Sociale

Nome collaboratore	**Cognome collaboratore**

Codice Fiscale

Titolo di studio

O Assolvimento obbligo scolastico	O Diploma o qualifica professionale	O Diploma di maturità o scuola superiore
O Laurea	O Diploma Post-Laurea	

Dettaglio titolo di studio (Es. Ragioneria, Geometra, Laurea in giurisprudenza, ecc)

Posizione professionale in essere

Rapporto di lavoro

O Dipendente	O Dipendente in Comando/Distacco _____ (indicare l'ente di provenienza)
O Collaboratore a progetto O Collaboratore occasionale O Lavoratore autonomo con partita iva O Libero professionista _____ (indicare il numero di giornate/anno lavorate presso l'organismo)	

Tipo rapporto di lavoro (solo per i Dipendenti)

O Indeterminato	O Determinato
O Part-Time	O Apprendista
O Contratto di inserimento	

Figura professionale chiave ai sensi della DG. 266/2005 (indicare una sola voce)

O Tutor	O Coordinatore	O Orientatore
O Formatore/Esperto	O Progettista	O Responsabile Area

Altra Figura (indicare per esteso se altra figura diversa dalla figura chiave prevista dalla DG. 266/05)

Riepilogo del grado di partecipazione ai macro processi	**Grado (1, 2, 3)***
Analisi generale di contesto	
Pianificazione strategica, sviluppo organizzativo e politiche di qualità	
Gestione delle risorse materiali	
Gestione delle risorse economiche	
Gestione delle risorse informative	
Gestione delle risorse esterne (clienti e fornitori)	
Gestione delle risorse umane	
Analisi contestuale dei bisogni	
Progettazione del servizio	
Programmazione ed erogazione del servizio	
Valutazione e monitoraggio del servizio	

Gra

Data _____

Le dichiarazioni sono rese sotto la mia personale responsabilità e sono consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma1, del medesimo DPR. Dichiaro inoltre che ho preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, unita al presente modulo.

Firma del collaboratore _____ Firma Legale Rappresentante _____

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali per l'Accreditamento

1. Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.
Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.
Il trattamento comporta operazioni relative anche ai dati sensibili ai sensi della legge regionale n.12 del 2003

2. Fonte dei dati personali
La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della Domanda di accreditamento e di successive modifiche

3. Finalità del trattamento
I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) effettuare l'istruttoria documentale delle domande di accreditamento pervenute presso il Servizio Formazione Professionale nel rispetto dei requisiti previsti dai dispositivi in vigore
b) pubblicare gli elenchi degli organismi accreditati
c) pianificare e gestire le verifiche presso le strutture degli organismi di formazione professionale
d) effettuare aggiornamenti periodici delle banche dati implementate ed effettuare monitoraggi di verifica e controllo
e) effettuare monitoraggi delle competenze coinvolte nel sistema degli enti accreditati
f) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli interessati sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati
In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima

5. Facoltatività del conferimento dei dati
Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati
I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura formazione Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato
La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente

RegioneEmiliaRomagna

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MODULO L1

GUIDA ALLA COMPILAZIONE ALLA LISTA DI RISCONTRO PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DELL'ACCREDITAMENTO

N. Pratica _____ Data della Visita _____Ora di inizio e fine della visita_____

Organismo _____ Cod. Organ _____

Sede/i Operativa/e _____

_____

_____

Nome del valutatore _____

Referente/Rappresentante dell'organismo _____

1) CAPACITA' LOGISTICHE

Denominazione e codice della sede operativa _____

Variabili	Verifica		Evidenze in audit
1.1) La sede operativa dispone di almeno un locale di accoglienza? (requisito 1.2.1)	SI	NO	
1.2) La sede dispone di almeno un aula?	SI	NO	
1.3) La sede dispone di aule di informatica nelle quali sia disponibile almeno 1 PC ogni due allievi? (requisito 1.2.1)	SI	NO	
1.4) I PC sono collegati in rete e dispongono di collegamento Internet? (requisito 1.2.1)	SI	NO	
1.5) Le attrezzature e gli strumenti rispondono all'evoluzione tecnologica? (requisito 1.2.1)	SI	NO	
1.6) Nelle aule di informatica sono disponibili almeno 10 PC? (requisito 1.2.1)	SI	NO	
1.7) Sono disponibili uno o più locali adibiti a biblioteca, con area per lo studio/consultazione individuale /autoconsultazione? (requisito 1.2.1)	SI	NO	
1.8) SOLO AMBITO OBBLIGO FORMATIVO Esiste la possibilità di accesso a strutture sportive e/o ricreative pubbliche o private? (requisito 2.1.1)	SI	NO	

Guida

La verifica deve essere condotta in loco.

In questa scheda il valutatore deve indicare la presenza o assenza del requisito barrando Si – No. Se si presentano circostanze in cui è dubbia la verifica, è necessario indicare nella colonna "Evidenze in audit" elementi utili per una verifica integrativa successiva.

E' necessario compilare una scheda Capacità logistiche per ogni sede operativa segnalata dall'ufficio accreditamento.

1.1) Per locale d'accoglienza si intende uno spazio che separi l'entrata dalle aule, laboratori, biblioteca, etc.

1.2) Occorre segnalare eventuali macro situazioni strane sugli ambienti (aule) e il loro uso (affollamento).

1.3) Si valuterà il rapporto tra numero di PC e postazioni di studio.

1.5) Si valuterà la presenza di attrezzature e software non obsoleti.

1.7) Verrà valutata la presenza di uno spazio d'appoggio necessario per la consultazione sul posto di testi, etc.

1.8) Tale requisito può essere riscontrato anche attraverso evidenze documentali (convenzioni, accordi, etc). Da indicare per la sede in cui è previsto lo svolgimento di attività di obbligo formativo.

1) CAPACITA' LOGISTICHE LEGATE AGLI AMBITI

Variabili	Verifica		Evidenze in audit
1.9) SOLO AMBITO UTENZE SPECIALI L'organismo dispone di strutture idonee per l'accesso autonomo a portatori di handicap? (requisito 3.1.1)	SI	NO	
1.10) SOLO AMBITO APPRENDISTATO L'organismo dispone di almeno un laboratorio coerente col settore di intervento, anche in convenzione con altri centri, istituti scolastici, ecc.? (requisito 3.2.1)	SI	NO	
1.11) SOLO AMBITO FORMAZIONE A DISTANZA L'organismo dispone di almeno un laboratorio e di strumentazioni per l'erogazione di Formazione A Distanza? (requisito 3.3.1)	SI	NO	
1.12) SOLO AMBITO FORMAZIONE A DISTANZA L'organismo dispone di piattaforme per l'interazione con gli utenti a distanza? (requisito 3.3.1)	SI	NO	
1.13) SOLO AMBITO FORMAZIONE A DISTANZA L'organismo dispone di almeno un laboratorio e di strumentazioni per lo studio individuale nell'ambito di percorsi in open learning? (requisito 3.3.1)	SI	NO	

Guida

In questa scheda il valutatore deve indicare la presenza o assenza del requisito barrando Si – No. Se si presentano circostanze in cui è dubbia la verifica, è necessario indicare nella colonna "Evidenze in audit", elementi utili per una verifica integrativa successiva.

Le capacità logistiche specifiche per ambito non sono strettamente legate ad una sede operativa.

1.9) La visita audit deve verificare la reale assenza di barriere architettoniche per tutti gli accessi alle strutture e servizi dove si svolge l'attività di formazione.

NOTA

Durante la verifica si richiederà all'organismo di dichiarare in quali sedi sono applicati i vari ambiti e segnalerà nelle "Evidenze in audit" in quali sedi si possono verificare i vari ambiti per cui si è richiesto l'Accreditamento. Il verificatore dovrà indicare: "Non applicabile a tale sede. Verificare la sede di….." nella colonna "Evidenze in audit".

2) COMPETENZE PROFESSIONALI

Variabili	Evidenze di audit
2.1) E' presente un organigramma aggiornato (o altra rappresentazione formale della struttura organizzativa)? (Requisito 1.2.2)	
Possibili Risposte	
2.1a) No, non è presente. **2.1b)** Si, è presente un organigramma (o altra rappresentazione formale). **2.1c)** Si, è presente un organigramma (o altra rappresentazione formale) ed è coerente con la *Matrice di relazione fra risorse e macro processi organizzativi*. **2.1d)** Si, è presente un organigramma (o altra rappresentazione formale), è coerente con la *Matrice di relazione fra risorse e macro processi organizzativi*, inoltre, per i CV indicati come responsabili di processo nella *Matrice*, sono disponibili documenti o atti formali di nomina. **2.1e)** Si, è presente un organigramma coerente con la *Matrice di relazione fra risorse e macro processi organizzativi*, sono disponibili, per i CV indicati come responsabili di processo nella Matrice, documenti o atti formali di nomina, ed esiste inoltre, coerenza tra le attività svolte dal personale e le mansioni loro attribuite all'interno della Matrice di relazione.	

Guida

La "Matrice di relazione fra risorse e macro processi organizzativi" viene fornita al valutatore dall'ufficio accreditamento a seguito dell'istruttoria documentale della domanda e contiene l'elenco di tutti i collaboratori per i quali è stato inviato il CV con l'indicazione del grado di partecipazione ai singoli processi. In questa matrice sono inoltre evidenziate le figure di responsabilità per ciascun processo.

2.1c) Il valutatore deve verificare la coerenza dei due documenti: l'organigramma e la Matrice. Per verificare la coerenza, gli enti certificati devono disporre di un organigramma nominativo; in ogni caso, devono essere coerenti le sigle/definizioni di funzioni con le medesime sigle/definizioni utilizzate nella Matrice.

2.1e) La coerenza si può riscontrare su documenti quali: lettere di incarico, evidenza di esecuzione di attività specifiche, posizione nell'organigramma e/o nella mappa dei processi, oggetto del contratto, etc.

2) COMPETENZE PROFESSIONALI

Variabili	Evidenze in audit
2.2) l'Ente ha individuato tra il proprio personale dipendente la/e figura/e professionale/i chiave del sistema della FP in conformità a quanto richiesto dalla DG. n.266/2005? *(almeno 1 figura professionale per gli Enti **accreditati** per la Formazione Superiore e/o per la Formazione Continua; almeno 3 figure professionali per gli Enti **accreditati** per l' Obbligo Formativo)*	
Possibili Risposte	
2.2.a) No, non ancora **2.2 b)** Si	
Variabili	
2.2.1) Se la/e figura/e professionale/i è/sono stata/e individuata/e può indicarci la/e tipologia/e?	
Possibili Risposte	
Tutor — Formatore/esperto Progettista — Coordinatore Responsabile di Area — Orientatore	

2) COMPETENZE PROFESSIONALI

Variabili	Evidenze di audit
2.3) Esiste coerenza tra le fasi del processo in cui la/e figura/e professionale/i indicata/e è/sono effettivamente coinvolta/e e quelle specificate in DG n.266/05? (requisito punto 2 dell'Allegato A della DG. n. 266/05)	
Possibili Risposte	
2.3 a) No, non esiste coerenza. **2.3b)** Si, c'è parziale coerenza con il punto 2 dell'Allegato A della DG. n.266/05 **2.3c)** Si, c'è perfetta coerenza con il punto 2 dell'Allegato A della DG n. 266/05 **2.3d)** Si, c'è perfetta coerenza con il punto 2 dell'Allegato A della DG. n.266/05 ed esiste inoltre, coerenza tra le attività svolte dalla/e figura/e professionale/i indicata/e e le mansioni loro attribuite all'interno della Matrice di relazione	

Guida

La "Matrice di relazione fra risorse e macro processi organizzativi" viene fornita al valutatore dall'ufficio accreditamento a seguito dell'istruttoria documentale della domanda e contiene l'elenco delle figure professionali chiave per i quali è stato inviato il CV con l'indicazione del grado di partecipazione ai singoli processi.

2.3) Il valutatore deve verificare la coerenza tra i processi specificati al punto 2 dell'Allegato A della DG. n.266/05 per le figure professionali indicate ed i processi nei quali tali figure risultano effettivamente coinvolte: questa verifica viene effettuata attraverso sia l'analisi del CV, sia dal colloquio diretto con le figure professionali che l'Ente ha individuato. La coerenza si può riscontrare su documenti quali: evidenza di esecuzione di attività specifiche, posizione nell'organigramma e/o nella mappa dei processi, etc.

Per gli Enti certificati UNI EN ISO9001:2000 la mappatura dei processi dovrebbe fornire chiara evidenza delle risorse coinvolte ed essere integrata o facilmente correlabile ai processi collegati alle attività svolte dalla/e figura/e professionale/i chiave indicata/e.

2) COMPETENZE PROFESSIONALI

Variabili	Evidenze in audit
2.4) Esiste coerenza tra le attività effettivamente svolte dalla/e figura/e professionale/i indicata/e e quelle richieste in dettaglio nella DG. n.266/05? (requisito: punto 3 dell'Allegato A della DG n.266/05)	
Possibili Risposte	
2.4a) No, non esiste coerenza. **2.4b)** Si, c'è parziale coerenza con il punto 3 dell'Allegato A della DG. n.266/05 **2.4c)** Si, c'è perfetta coerenza con il punto 3 dell'Allegato A della DG. n.266/05	
Variabili	
2.4.1) In caso di risposta *2.4a e 2.4b* alla domanda precedente è previsto un piano specifico di formazione al ruolo per la figura/e professionali coinvolte al fine di adeguare le conoscenze/competenze richieste dalla DG. n.266/05?	
Possibili Risposte	
2.4.1 a) No, non ancora **2.4.1 b)** Si	

Guida

2.4 b_c) Il valutatore deve verificare la coerenza tra la descrizione delle attività per le figure professionali chiave specificate al punto 3 dell'Allegato A della DG. n.266/05 e le attività effettivamente svolte dalle figure professionali indicate dall'Ente; questa verifica viene effettuata attraverso sia l'analisi del CV, sia dal colloquio diretto con le figure professionali che l'Ente ha individuato, esaminando possibilmente anche attività finanziate nelle quali le figure professionali sono state o sono direttamente coinvolte. Per gli Enti certificati UNI EN ISO9001:2000 la mappatura delle competenze dovrebbe essere integrata e coerente a tutti i requisiti richiesti dalla DR 266 in termini di: istruzione (*titolo di studio richiesto nella* DG. n.266/05), abilità (*descrizione attività nella* DG. n.266/05), addestramento (*titoli preferenziali e affiancamento nella* DG. n.266/05*)*, esperienza *(esperienza lavorativa precedente nella* DG. n.266/05*)*.

2.4 1) In caso di assenza o parziale conoscenza e abilità da parte della figura/e professionali intervistate sulle attività da svolgere in relazione al ruolo ricoperto il valutatore deve verificare se l'Ente ha previsto una formazione ad hoc per la figura/e professionali indicate al fine di accrescere le competenze e le conoscenze necessarie allo svolgimento di tutte le attività previste al punto 3 dell'allegato A della DG. n.266/05. Per gli Enti certificati UNI EN ISO9001:2000 tale formazione se prevista dovrebbe scaturire dall'analisi periodica sul monitoraggio delle competenze previsto dal requisito 6.2.2 della norma ISO ed essere già integrato alla pianificazione della formazione del personale.

3) CAPACITA' GESTIONALI

A) Pianificazione strategica, sviluppo organizzativo e politiche di qualità

Variabili	Evidenze in audit
3.A.1) E' presente almeno un documento/procedura organizzativa che indica la politica della qualità e gli impegni assunti verso i destinatari? (Requisito 1.2.2.1 A3)	
Possibili Risposte	
3.A.1a) No, non è presente. **3.A.1b)** Si, è presente, ma non è conforme ai requisiti minimi previsti dal dispositivo di accreditamento. **3.A.1c)** Si, è presente ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.A.1d)** Si, è presente, conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento ed è prevista una modalità di diffusione ai soggetti interessati della politica della qualità e degli impegni assunti verso i destinatari.	

Guida

3.A.1c) Nel documento e/o nella procedura deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
Indicazione del nome del responsabile della qualità/accreditamento; indicazione di principi della qualità adottati (per enti non certificati: presentazione di una mission aziendale, di obiettivi aziendali di breve e medio periodo); indicazione degli obiettivi di qualità assunti dall'organizzazione ed espressi, con riferimento agli indicatori utilizzati per la valutazione del loro raggiungimento; indicazione dei risultati raggiunti nell'ultimo anno con riferimento agli obiettivi ad esso propri (per enti non certificati: valutare se l'ente ha comunque adottato criteri di monitoraggio in relazione ai processi definiti); indicazione degli impegni assunti verso i destinatari; indicazione di garanzie fornite ai destinatari in ragione degli impegni assunti; indicazione della data di aggiornamento del documento sulla qualità. (per enti non certificati: si intende che i documenti prodotti devono avere almeno una data di aggiornamento).
Si precisa che il termine qualità va inteso nel suo significato più ampio e non è collegato alla norma Iso.
3.A.1d) L'applicazione deve essere valutata in presenza di attività formative approvate con finanziamenti pubblici. In tal caso verificare con una o più attività a campione dove viene applicata la modalità di diffusione. In assenza di attività approvate con finanziamenti pubblici il requisito è da supporre non valutabile (ad esempio per un ente di recente costituzione).

3) CAPACITA' GESTIONALI

D) Gestione delle risorse esterne (clienti e fornitori)

Variabili	Evidenze in audit
3.D.1) E' presente una base dati relativa a clienti/destinatari e fornitori, aggiornata in ragione dello stato di avanzamento delle attività realizzate? (Requisito 1.2.2.1 D2)	
Possibili Risposte	
3.D.1a) No, non è presente. **3.D.1b)** Si, è presente, ma è solo cartacea. **3.D.1c)** Si, è presente ed è informatizzata.	
Variabili	
3.D.2) E' presente una procedura organizzativa e/o una prassi per la valutazione delle prestazioni dei fornitori? (Requisito 1.2.2.1 D3)	
Possibili Risposte	
3.D.2a) No, non è presente. **3.D.2b)** Si, è presente, ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.D.2c)** Si è presente ed è conforme ai requisiti previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.D.2d)** Si è presente, è conforme ai requisiti previsti nel dispositivo dell'accreditamento ed è applicato/a nell'ambito della valutazione delle prestazioni dei fornitori . **3.D.2e)** Si è presente, conforme, è applicata nell'ambito della valutazione delle prestazioni dei fornitori ed è anche una procedura scritta.	

Guida

3.D.1) Presenza di una base dati degli allievi, dei fornitori e delle aziende aggiornata.
E' conforme come base dati sia un archivio di dati cartaceo sia informatico.

3.D.2d) L'applicazione deve essere valutata in presenza di attività formative approvate con finanziamenti pubblici. In tal caso verificare con una o più attività a campione dove e come viene applicata la valutazione delle prestazioni dei fornitori. In assenza di attività approvate con finanziamenti pubblici il requisito è da supporre non valutabile (ad esempio per un ente di recente costituzione).

3.D.2c) Nella procedura organizzativa e/o nella prassi deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
Indicazione del nome del responsabile della gestione dei fornitori; indicazione delle modalità di rilevazione e valutazione delle prestazioni, con richiamo degli strumenti tipo utilizzati; pianificazione delle valutazioni; definizione delle soglie di accettabilità degli esiti delle valutazioni; elaborazione dei dati raccolti; documentazione dell'esito delle valutazioni.

3.D.2e) La procedura scritta deve indicare la data di aggiornamento.

3) CAPACITA' GESTIONALI

D) Gestione delle risorse esterne (clienti e fornitori): per l'ambito obbligo formativo

Variabili	Evidenze in audit
3.D.3) E' presente un protocollo o altro documento formale di relazione con almeno un soggetto complementare del sistema educativo e formativo? (Requisito 2.1.2)	
Possibili Risposte	
3.D.3a) No, non è presente. **3.D.3b)** Si, è presente, ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.D.3c)** Si, è presente ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.D.3d)** Si, è presente, conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento ed inoltre, è applicato alle attività di pertinenza afferenti l'obbligo formativo.	
Variabili	
3.D.4) E' presente un data base aggiornato relativo alle imprese con cui il soggetto formativo ha relazioni per lo svolgimento di stage? (Requisito 2.1.2)	
Possibili Risposte	
3.D.4a) No, non è presente. **3.D.4b)** Si, è presente, ma è solo cartaceo. **3.D.4c)** Si, è presente ed è informatizzato.	

Guida

3.D.3c) Nel documento o protocollo deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
indicazione degli obiettivi della relazione istituita; modalità di conduzione della relazione ed impegni assunti dai soggetti partecipanti, con particolare riferimento all'integrazione delle offerte educative e formative, incluso il mutuo riconoscimento di crediti formativi; durata della relazione; sottoscrizione del protocollo o altro documento da parte di tutti i soggetti interessati; indicazione della data di aggiornamento.

3.D.4b/c) Deve essere disponibile una base dati delle imprese, aggiornata in coerenza con lo stato delle attività.
Base dati: archivio di dati cartaceo o informatico.

3.D.3d) L'applicazione deve essere valutata in presenza di attività formative approvate con finanziamenti pubblici. In tal caso verificare con una o più attività a campione dove e come viene applicato il protocollo e/o documento. In assenza di attività approvate con finanziamenti pubblici, il requisito è da supporre non valutabile (ad esempio per un ente di recente costituzione).

3) CAPACITA' GESTIONALI

D) Gestione delle risorse esterne (clienti e fornitori): <u>per l'ambito formazione superiore</u>

Variabili	Evidenze in audit
3.D.5) E' presente un protocollo o altro documento formale di relazione con almeno un soggetto dell'istruzione superiore e della ricerca? (Requisito 2.2.1)	
Possibili Risposte	
3.D.5a) No non è presente. **3.D.5b)** Si è presente, ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.D.5c)** Si è presente,ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.D.5d)** Si è presente, è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento ed è applicato nell'ambito di pertinenza delle attività realizzate afferenti alla formazione superiore.	
Variabili	
3.D.6) E' presente un data base aggiornato relativo alle imprese con cui il soggetto formativo ha relazioni per lo svolgimento di stage? (Requisito 2.2.1)	
Possibili Risposte	
3.D.6a) No, non è presente. **3.D.6b)** Si, è presente, ma è solo cartaceo. **3.D.6c)** Si, è presente ed è informatizzato.	

Guida

3.D.5c) Nel documento e/o protocollo deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
indicazione degli obiettivi della relazione istituita; modalità di conduzione della relazione ed impegni assunti dai soggetti partecipanti, con particolare riferimento all'analisi dei fabbisogni ed all'interazione delle offerte educative e formative, incluso il mutuo riconoscimento di crediti formativi; durata della relazione; sottoscrizione del protocollo o altro documento da parte di tutti i soggetti interessati; indicazione della data di aggiornamento del protocollo o altro documento.

3.D.5d) L'applicazione deve essere valutata in presenza di attività formative approvate con finanziamenti pubblici. In tal caso verificare con una o più attività a campione dove e come viene applicato il documento. In assenza di attività approvate con finanziamenti pubblici il requisito è da supporre non valutabile (ad esempio per un ente di recente costituzione).

3.D.6b/c) Deve essere disponibile una base dati delle imprese, aggiornata in coerenza con lo stato delle attività.
Base dati: archivio di dati cartaceo o informatico.

3) CAPACITA' GESTIONALI

D) Gestione delle risorse esterne (clienti e fornitori): per le attività rivolte ad utenze speciali

Variabili	Evidenze in audit
3.D.7) E' presente una procedura organizzativa e/o una prassi riferita alla modalità con cui vengono gestite le relazioni con le famiglie degli allievi, coi servizi socio-assistenziali, col mondo dell'associazionismo e del volontariato? (Requisito 3.1.2)	
Possibili Risposte	
3.D.7a) No, non è presente. **3.D.7b)** Si è presente, ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.D.7c)** Si è presente ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.D.7d)** Si è presente, conforme ed è applicata con riferimento alle modalità di gestione delle relazioni con le famiglie degli allievi, coi servizi socio-assistenziali, col mondo dell'associazionismo e del volontariato **3.D.7e)** Si è presente, conforme, è applicata ed è una procedura scritta.	

Guida

3.D.7c) Nella procedura e/o nella prassi deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
indicazione del nome del responsabile dell'applicazione della procedura; indicazione di modalità di relazione: con le famiglie, con i servizi socio-assistenziali e il mondo dell'associazionismo e del volontariato, in rapporto agli obiettivi orientativi e formativi; modalità di valutazione della qualità percepita dalle famiglie, dai referenti dei servizi socio-assistenziali e da quelli dell'associazionismo e del volontariato; modalità di utilizzo degli esiti delle relazioni: con le famiglie, coi servizi socio-assistenziali e il mondo dell'associazionismo e del volontariato, nella conduzione delle attività formative.

3.D.7e) Il documento scritto/procedura deve indicare la data di aggiornamento.

NOTA

Nel caso in cui l'ente rispetto ai requisiti, abbia solo una prassi e non un documento/procedura scritta, occorre verificare le modalità di esecuzione/applicazione espresse verbalmente dall'ente, attraverso la dimostrazione di quanto dichiarato. Per indicazione di "modalità", in questo caso, occorre verificare che siano effettivamente rispettate, così come l'ente le ha dichiarate attraverso l'analisi di un caso concreto. Nella colonna "evidenze in audit", il valutatore dovrà scrivere i riferimenti del caso analizzato. In ogni caso, la prassi e/o la procedura devono essere conosciute e condivise.

3) CAPACITA' GESTIONALI

E) Gestione delle risorse umane

Variabili	Evidenze in audit
3.E.1) E' presente un piano di sviluppo (piano della formazione) delle risorse professionali? (Requisito 1.2.2.1 E2)	
Possibili Risposte	
3.E.1a) No, non è presente. **3.E.1b)** Si, è presente ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.E.1c)** Si, è presente, è aggiornato ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.E.1d))** Si, è presente, è aggiornato ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. E' possibile, inoltre, verificare l'attuazione documentata del piano di sviluppo delle risorse professionali.	

Guida

3.E.1c) Nel piano di sviluppo deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
indicazione del nome del responsabile dell'attuazione del piano; degli obiettivi, espressi in termini di competenze; tipo e numero di destinatari; metodologie e modalità realizzative; tipo di attestazione rilasciata; periodo di vigenza del piano; data di aggiornamento del piano. Deve essere valutata l'esistenza di un piano di sviluppo delle risorse professionali conforme ai requisiti citati e comunque aggiornato almeno annualmente.
3.E.1d) Documentazione che evidenzi l'attuazione del piano (Ad esempio: registrazione delle attività di formazione effettuata attraverso dati dei curricula, attestati di frequenza, schede del personale etc.).

3) CAPACITA' GESTIONALI

F) Analisi contestuale dei bisogni

Variabili	Evidenze in audit
3.F.1) E' presente una metodologia strutturata di rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi? (Requisito 1.2.2.1 F2/1)	
Possibili Risorse	
3.F.1a) No, non è presente. **3.F.1b)** Si, è presente ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.F.1c)** Si, è presente ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.F.1d)** La metodologia è conforme ed è applicata con riferimento alla rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi.	

Guida

3.F.1c) Nella metodologia deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
indicazione del nome del responsabile dell'attività; caratteristiche del campo di osservazione; tipo di variabili osservative; modalità e strumenti di osservazione; modalità di elaborazione dei dati raccolti; documentazione dell'esito delle osservazioni.

3.F.1d) L'applicazione deve essere valutata in presenza di attività formative approvate con finanziamenti pubblici. In tal caso verificare con una o più attività a campione dove e come viene applicata la metodologia. In assenza di attività approvate con finanziamenti pubblici, il requisito è da supporre non valutabile (ad esempio per un ente di recente costituzione).

3) CAPACITA' GESTIONALI

G) Progettazione del servizio

Variabili	Evidenze in audit
3.G.1) E' presente una procedura organizzativa e/o una prassi indicante la modalità organizzativa di conduzione della progettazione? (Requisito 1.2.2.1 G3)	
Possibili Risposte	
3.G.1a) No, non è presente. **3.G.1b)** Si, è presente ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.G.1c)** Si, è presente ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.G.1d)** Si, è presente, è conforme ed è applicata nell'ambito della modalità di conduzione della progettazione. **3.G.1e)** Si, è presente, conforme, è applicata ed esiste anche una procedura scritta.	

Guida

3.G.1d) L'applicazione deve essere valutata in presenza di attività formative approvate con finanziamenti pubblici. In tal caso verificare con una o più attività a campione dove e come viene applicato il documento. In assenza di attività approvate con finanziamenti pubblici, il requisito è da supporre non valutabile (ad esempio per un ente di recente costituzione).

3.G.1c) Nella procedura e/o nella prassi deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
indicazione del nome del responsabile dell'applicazione della procedura; delle modalità di analisi delle risorse disponibili; dei destinatari; definizione degli obiettivi, in termini di competenze; definizione dei contenuti e delle metodologie formative; definizione delle attestazioni da rilasciare ai partecipanti, in conformità alle disposizioni per la certificazione dei percorsi formativi e delle competenze acquisite; definizione dei criteri di scelta delle risorse professionali.

3.G.1e) La procedura deve indicare la data di aggiornamento.

NOTA

Nel caso in cui l'ente rispetto ai requisiti, abbia solo una prassi e non una procedura organizzativa, occorre verificare le modalità di esecuzione/applicazione espresse verbalmente dall'ente, attraverso la dimostrazione di quanto dichiarato. Per indicazione di "modalità", in questo caso, occorre verificare che siano effettivamente rispettate, così come l'ente le ha dichiarate, attraverso l'analisi di un caso concreto. Nella colonna "evidenze in audit" il valutatore dovrà scrivere i riferimenti del caso analizzato. In ogni caso, la prassi e/o la procedura devono essere conosciute e condivise.

3) CAPACITA' GESTIONALI

G) Progettazione del servizio: per l'ambito formazione continua

Variabili	Evidenze di audit
3.G.2) E' presente una metodologia strutturata di osservazione di contesti produttivi locali ed imprese? (Requisito 2.3.1)	
Possibili Risposte	
3.G.2a) No, non è presente. **3.G.2b)** Si, è presente ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.G.2c)** Si, è presente ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.G.2d)** Si, è presente, conforme ed è applicata nell'ambito delle attività realizzate per la formazione continua e permanente.	

Guida

3.G.2c) Nella metodologia deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
indicazione del nome del responsabile dell'attività; tipo di variabili osservative; modalità e strumenti di osservazione; modalità di elaborazione dei dati raccolti; documentazione dell'esito delle osservazioni; indicazione della data di aggiornamento della metodologia.

3.G.2d) L'applicazione deve essere valutata in presenza di attività formative approvate con finanziamenti pubblici. In tal caso verificare con una o più attività a campione dove e come viene applicata la metodologia. In assenza di attività approvate con finanziamenti pubblici, il requisito è da supporre non valutabile (ad esempio per un ente di recente costituzione).
Deve essere valutata: l'esistenza di un documento conforme ai requisiti citati e la conoscenza dei contenuti del protocollo; la conformità dei comportamenti ai contenuti della procedura intesa, quando possibile, come applicazione in attività formative rispetto alla vigenza del presente accreditamento.

3) CAPACITA' GESTIONALI

G) Progettazione del servizio: <u>per l'ambito attività rivolte ad utenze speciali</u>

Variabili	Evidenze di audit
3.G.3) E' presente una procedura organizzativa e/o una prassi con cui vengono descritte le modalità utilizzate nelle attività di orientamento? (Requisito 3.1.2)	
Possibili Risposte	
3.G.3a) No, non è presente. **3.G.3b)** Si, è presente ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.G.3c)** Si, è presente ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.G.3d)** Si, è presente, è conforme ed è applicata nell'ambito delle attività di orientamento. **3.G.1e)** Si, è presente, conforme, è applicata ed esiste anche una procedura scritta.	

Guida

3.G.3c) Nella procedura e/o nella prassi deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
indicazione del nome del responsabile dell'applicazione della procedura; metodologie di orientamento utilizzate; modalità di pianificazione delle attività di orientamento rispetto alla logica complessiva dell'intervento formativo; modalità di valutazione della qualità delle attività di orientamento svolte.

NOTA

Nel caso in cui l'ente rispetto ai requisiti, abbia solo una prassi e non un documento/procedura scritta, occorre verificare le modalità di esecuzione/applicazione espresse verbalmente dall'ente, attraverso la dimostrazione di quanto dichiarato. Per indicazione di "modalità", in questo caso, occorre verificare che siano effettivamente rispettate così come l'ente le ha dichiarate, attraverso l'analisi di un caso concreto. Nella colonna "evidenze in audit", il valutatore dovrà scrivere i riferimenti del caso analizzato. In ogni caso, la prassi e/o la procedura devono essere conosciute e condivise.

3) CAPACITA' GESTIONALI

G) Progettazione del servizio: per l'ambito formazione a distanza

Variabili	Evidenze in audit
3.G.4) E' presente una procedura organizzativa e/o una prassi con cui sono descritte le modalità di progettazione del servizio di Tutoraggio FAD? (Requisito 3.3.2)	
Possibili Risposte	
3.G.4a) No, non è presente. **3.G.4b)** Si, è presente, ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.G.4c)** Si, è presente ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.G.4d)** Si, è presente, è conforme ed è applicata nell'ambito delle attività relative alla formazione a distanza. **3.G.4e)** Si, è presente, conforme, è applicata ed esiste anche una procedura scritta.	

Guida

3.G.4c) Nella procedura e/o nella prassi deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi in merito al Tutoraggio FAD:
progettazione delle interazioni con i partecipanti, realizzazione del supporto on line dei partecipanti e del sistema di valutazione a distanza; competenza metodologica e tecnologica sull'erogazione della FAD, esperienza nella conduzione dei gruppi.
Ai fini dell'efficacia dell'audit è possibile richiedere la dimostrazione/simulazione sul campo della strumentazione FAD.
NOTA
Nel caso in cui l'ente rispetto ai requisiti, abbia solo una prassi e non un documento/procedura scritta, occorre verificare le modalità di esecuzione/applicazione espresse verbalmente dall'ente, attraverso la dimostrazione di quanto dichiarato. Per indicazione di "modalità", in questo caso, occorre verificare che siano effettivamente rispettate così come l'ente le ha dichiarate attraverso l'analisi di un caso concreto. Nella colonna "evidenze in audit", il valutatore dovrà scrivere i riferimenti del caso analizzato. In ogni caso, la prassi e/o la procedura devono essere conosciute e condivise.

3) CAPACITA' GESTIONALI

H) Programmazione ed erogazione del servizio

Variabili	Evidenze di audit
3.H1) E' presente una procedura organizzativa e/o una prassi che indichi le modalità di pubblicizzazione delle attività corsuali?	
Possibili Risposte	
3.H1a) No, non è presente. **3.H1b)** Si, è presente, ma il materiale prodotto non è conforme con quanto disposto nei Regolamenti. **3.H1c)** Si, è presente ed il materiale prodotto è conforme con quanto disposto nei Regolamenti. **3.H1d)** Si, è presente, il materiale prodotto è conforme con quanto disposto nei Regolamenti e l'applicazione nell'ambito delle attività corsuali è sistematica.	
Variabili	
3.H2) E' presente una procedura organizzativa e/o una prassi che indichi le modalità di selezione dei potenziali partecipanti alle attività corsuali?	
Possibili Risposte	
3.H.2a) No, non è presente. **3.H2b)** Si, è presente. **3.H2c)** Si, è presente ed è applicata sistematicamente alle attività corsuali.	

Guida 3H1) I Regolamenti che trattano la pubblicizzazione sono: il Regolamento CE 1159/2000 e il Regolamento CE 1260/1999 art. 46. Inoltre, nelle Direttive RER 97/99 (non abrogate nella parte specifica) al paragrafo VII.6 si richiama l'obbligatorietà della pubblicizzazione. In caso di mancata pubblicizzazione, i soggetti gestori possono incorrere nel non riconoscimento del finanziamento.

3) CAPACITA' GESTIONALI

H) Programmazione ed erogazione del servizio: <u>per l'ambito obbligo formativo</u>

Variabili	Evidenze in audit
3.H.3) E' presente una procedura organizzativa e/o una prassi relativa all'attività di orientamento? (Requisito 2.1.2)	
Possibili Risposte	
3.H.3a) No, Non è presente **3.H.3b)** Si, è presente, ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.H.3c)** Si, è presente ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.H.3d)** Si, è presente, è conforme ed è applicata nell'ambito delle attività afferenti l'obbligo formativo. **3.H.3e)** Si, è presente, conforme, è applicata ed esiste anche una procedura scritta.	

Guida

3.H.3c) Nella procedura/prassi deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
indicazione del nominativo del responsabile; della metodologia utilizzata; della modalità di pianificazione dell'attività; della modalità di valutazione dell'attività.

3.H.3e) La procedura scritta deve indicare la data di aggiornamento.

NOTA

Nel caso in cui l'ente rispetto ai requisiti, abbia solo una prassi e non un documento/procedura scritta, occorre verificare le modalità di esecuzione/applicazione espresse verbalmente dall'ente, attraverso la dimostrazione di quanto dichiarato. Per indicazione di "modalità", in questo caso, occorre verificare che siano effettivamente rispettate così come l'ente le ha dichiarate attraverso l'analisi di un caso concreto. Nella colonna "evidenze in audit", il valutatore dovrà scrivere i riferimenti del caso analizzato. In ogni caso, la prassi e/o la procedura devono essere conosciute e condivise.

3) CAPACITA' GESTIONALI

H) Programmazione ed erogazione del servizio: <u>per l'ambito obbligo formativo</u>

Variabili	Evidenze di audit
3.H.4) E' presente una procedura organizzativa e/o una prassi relativa alla gestione delle relazioni con le famiglie? (Requisito 2.1.2)	
Possibili Risposte	
3.H.4a) No, Non è presente. **3.H.4b)** Si, è presente ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.H.4c)** Si, è presente ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.H.4d)** Si, è presente, è conforme ed è applicata nell'ambito delle attività afferenti l'obbligo formativo. **3.H.4e)** Si, è presente, conforme, è applicata ed esiste anche una procedura scritta.	

Guida

3.H.4c) Nella procedura/prassi deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
indicazione del nominativo del responsabile; delle modalità di relazione con le famiglie; delle modalità di valutazione della qualità percepita dalle famiglie; delle modalità di utilizzo degli esiti delle reazioni con famiglie nella conduzione dell'attività di orientamento.

3.H.4e) La procedura scritta deve indicare anche la data di aggiornamento.

NOTA

Nel caso in cui l'ente rispetto ai requisiti, abbia solo una prassi e non un documento/procedura scritta, occorre verificare le modalità di esecuzione/applicazione espresse verbalmente dall'ente, attraverso la dimostrazione di quanto dichiarato. Per indicazione di "modalità", in questo caso, occorre verificare che siano effettivamente rispettate così come l'ente le ha dichiarate attraverso l'analisi di un caso concreto. Nella colonna "evidenze in audit", il valutatore dovrà scrivere i riferimenti del caso analizzato. In ogni caso, la prassi e/o la procedura devono essere conosciute e condivise.

3) CAPACITA' GESTIONALI

I) Valutazione e monitoraggio del servizio

Variabili	Evidenze in audit
3.I.1) E' presente una procedura organizzativa e/o una prassi che evidenzia la modalità organizzativa di valutazione e monitoraggio del servizio? (Requisito 1.2.2.1 I/3)	
Possibili Risposte	
3.I.1a) No, non è presente. **3.I.1b)** Si, è presente, ma non è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.I.1c)** Si, è presente ed è conforme ai requisiti minimi previsti nel dispositivo dell'accreditamento. **3.I.1d)** Si, è presente, è conforme ed è applicato/a nell'ambito delle attività formative realizzate. **3.I.1e)** Si, è conforme, è applicata ed esiste anche una procedura scritta.	

Guida

3.I.1c) Nella procedura/prassi deve essere riscontrata la presenza di tutti i seguenti requisiti minimi:
indicazione del nome del responsabile; indicazione delle modalità di rilevazione degli apprendimenti, con richiamo degli strumenti tipo utilizzati; rilevazione della qualità percepita dai destinatari; rilevazione del clima d'aula e dell'adeguatezza delle risorse cognitive; pianificazione delle valutazioni (tempi, risorse dedicate), rispetto ad un'azione formativa tipo; definizione delle soglie di accettabilità degli esiti delle valutazioni; elaborazione dei dati raccolti; documentazione dell'esito delle valutazioni.

3.I.1e) La procedura deve indicare la data di aggiornamento.

NOTA

Nel caso in cui l'ente rispetto ai requisiti, abbia solo una prassi e non un documento/procedura scritta, occorre verificare le modalità di esecuzione/applicazione espresse verbalmente dall'ente, attraverso la dimostrazione di quanto dichiarato. Per indicazione di "modalità", in questo caso, occorre verificare che siano effettivamente rispettate, così come l'ente le ha dichiarate attraverso l'analisi di un caso concreto. Nella colonna "evidenze in audit", il valutatore dovrà scrivere i riferimenti del caso analizzato. In ogni caso, la prassi e/o la procedura devono essere conosciute e condivise.

Il valutatore lascerà copia della lista di riscontro all'Organismo di formazione (firmata per accettazione dall'Organismo e dal valutatore). Alla Pubblica Amministrazione andrà consegnato l'originale della Lista di riscontro e del Verbale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'ISTRUZIONE E PER L'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI FORMATIVI 27 ottobre 2005, n. 15639

Variazioni dati contenuti nell'Allegato B) della delibera di Giunta regionale 1325/05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

– n. 1325 dell'1/8/2005 "Finanziamento del Piano regionale delle attività di Istruzione e Formazione Tecnica superiore – IFTS – 2005/2006, di cui alla delibera di G.R. 787/05";
– n. 1464 del 12/9/2005 "Rettifica alla delibera n. 1325 dell'1/8/2005 "Finanziamento del Piano regionale delle attività di Istruzione e Formazione tecnica superiore – IFTS – 2005/2006, di cui alla delibera di G.R. 787/05";
– n. 1628 del 17/10/2005 "Rettifica alla deliberazione della G.R. 1464/05 inerente il Piano regionale IFTS 2005-06";

considerato che sono pervenute richieste, conservate agli atti del Servizio, da parte di alcuni soggetti gestori, di variazioni per meri errori materiali ai dati fisici contenuti nell'Allegato B) della sopra detta deliberazione 1325/05 e precisamente:

1) Rif. PA 2005-0301/Rer – Istituto Scuola provinciale Edili-CPT Ravenna – da n. partecipanti fisici 14 a n. 15;
2) Rif. PA 2005-0313/Rer – Carpiformazione Srl – da n. ore totali 2400 a n. 1200;
3) Rif. PA 2005-0323/Rer – Centro Studi aziendali scrl – da n. ore totali 1110 a n. 1200 e da numero utenze 15 a n. 105;

tenuto conto che la citata deliberazione 1325/05, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che tali variazioni possono essere autorizzate con atti dirigenziali successivi;

dato atto che le variazioni suddette non comportano alcuna modifica ai dati finanziari dei singoli progetti riportati nell'Allegato 1) bis "Piano regionale IFTS 2005-2006" della deliberazione di Giunta regionale 1628/05 sopra richiamata;

ritenuto opportuno accogliere le variazioni ai dati richieste rettificando gli errori materiali intervenuti;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

a) di variare i dati contenuti nell'Allegato B) della deliberazione 1325/05 come sotto riportato:

1) Rif. PA 2005-0301/Rer – Istituto Scuola provinciale Edili-CPT Ravenna – da n. partecipanti fisici 14 a n. 15;
2) Rif. PA 2005-0313/Rer – Carpiformazione Srl – da n. ore totali 2400 a n. 1200;
3) Rif. PA 2005-0323/Rer – Centro Studi aziendali Scrl – da n. ore totali 1110 a n. 1200 e da numero utenze 15 a n.105;

b) di dare atto che le variazioni di cui trattasi non comportano alcuna modifica ai dati finanziari dei singoli progetti riportati nell'Allegato 1) bis "Piano regionale IFTS 2005-2006" della deliberazione di Giunta regionale 1628/05 citata in premessa;

c) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Bertelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 12 ottobre 2005, n. 14603

Legge 499/99. Attuazione delibera 405/05. Approvazione graduatoria e individuazione del beneficiario del contributo previsto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate:

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
– la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

– n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
– n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali Professional istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;
– n. 9311 del 30 giugno 2005 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e di sostituzione provvisoria nell'ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 1135 del 18 luglio 2005;

richiamate:

– la Legge 23 dicembre 1999, n. 499, recante "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" ed in particolare l'art. 2, comma 7, lett. c) – che prevede, tra l'altro, – nell'ambito del Documento Programmatico agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale nazionale (DPAAAF) di cui al comma 5 del medesimo art. 2 – l'attuazione di Programmi interregionali;
– la deliberazione n. 2232 del 10 novembre 2004 di attuazione dei Programmi interregionali di cui all'art. 2, comma 2, della Legge 499/99, che prevede la specifica attivazione di interventi di assistenza tecnica sulla tracciabilità delle sementi;
– la deliberazione n. 405 del 17 gennaio 2005, avente per oggetto: "L.R. 28/98 – Capo I – Titolo III – Assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale – criteri generali e modalità di intervento per il settore produzioni vegetali. Attivazione intervento di assistenza tecnica sulla tracciabilità delle sementi", con la quale sono stati definiti criteri generali e quelli specifici per la attivazione di un intervento di assistenza tecnica sulla tracciabilità delle sementi ed è stato approvato il bando finalizzato alla concessione di un contributo di Euro 510.265,29 per la realizzazione di tale intervento;

dato atto che con la citata deliberazione si è provveduto:

– nell'Allegato A, ad approvare i criteri di attuazione delle norme recate dalla citata L.R. 28/98 in materia di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale nel settore delle produzioni vegetali;
– nell'Allegato B, ad attivare, a valere sulle risorse assegnate alla Regione per i Programmi interregionali di cui alla Legge 499/99, la presentazione delle domande per l'accesso ai finanziamenti previsti con la precedente deliberazione 2232/04 per interventi di assistenza tecnica finalizzati all'introduzione di sistemi di controllo sulla tracciabilità delle sementi con particolare attenzione alla presenza/assenza di materiale geneticamente modificato;

richiamati i punti 2.5 e 2.6 dell'Allegato A) alla citata deli-

berazione 405/05, che individuano rispettivamente le modalità ed i criteri di valutazione generale dei progetti e di definizione delle graduatorie;

richiamati i contenuti dell'Allegato B) alla citata deliberazione 405/05, che individua le modalità ed i criteri di valutazione specifici del bando sopracitato;

richiamato, altresì, il punto "Termine ultimo per la presentazione delle domande e durata del procedimento" del predetto Allegato B) che prevedeva che le istanze dovessero essere presentate presso l'apposito sportello entro le ore 12 del 6 maggio 2005 e che l'approvazione della graduatoria doveva essere disposta con atto formale del Dirigente regionale competente entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande;

dato atto che alla suddetta scadenza risulta pervenuto a questo Servizio un solo progetto formalmente ammissibile, trattenuto agli atti, denominato "Interventi volti a garantire l'assistenza tecnica finalizzata alla rintracciabilità e controllo di filiere sementiere esenti da OGM" (titolo breve "Assistenza tecnica e rintracciabilità sementi esenti da OGM"), della durata di 36 mesi, presentato dal CRPV – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – Società Cooperativa di Diegaro di Cesena (FC), per un contributo richiesto di Euro 510.265,14 su un costo di progetto di Euro 1.020.530,27, acquisito e trattenuto agli atti con protocollo n. AAG/SSA/05-17165 del 6/5/2005;

richiamata, altresì, la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 9648 del 7/7/2005, con la quale è stato costituito il gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti presentati in risposta al citato bando;

dato atto che il sopracitato termine di 90 giorni per l'approvazione della graduatoria non è stato rispettato in quanto si è dovuto tenere conto della continua evoluzione della normativa di settore determinante ai fini delle prescrizioni da indicare nel verbale di valutazione;

preso atto che, a seguito della valutazione effettuata, è acquisito e trattenuto agli atti di questo Servizio n. 1 verbale del predetto Gruppo di lavoro per la valutazione, redatto in data 5/8/2005;

rilevato che l'istruttoria eseguita sul progetto dà il seguente esito:

N. ord.: 1; titolo breve: Assistenza tecnica e rintracciabilità sementi esenti da OGM; durata: 36; beneficiario: CRPV – Centro Ricerche Produzioni Vegetali Soc. Coop. di Diegaro di Cesena (FC); punteggio: 843; contributo richiesto: 510.265,14; contributo ammesso: 510.265,14;

ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

– di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta e la valutazione di merito formulata sul progetto presentato, in adempimento delle procedure previste dagli Allegati A) e B) della deliberazione 405/05;
– di approvare la graduatoria, come più sopra specificata, formulata sulla base della predetta istruttoria e valutazione;
– di individuare il CRPV – Centro Ricerche Produzioni Vegetali Società Cooperativa di Diegaro di Cesena (FC) quale beneficiario del contributo;

richiamata la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007", nonché la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 di assestamento del medesimo bilancio;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

dato atto che al finanziamento del predetto progetto si provvede con le risorse allocate sul Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 come segue:

– quanto ad Euro 319.660,29 sul Capitolo 18320 "Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento Programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma 'Sementiero' (art. 2, comma 2, Legge 23 dicmebre 1999, n. 499) – Mezzi statali";
– quanto ad Euro 190.605,00 sul Capitolo 18324 "Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento Programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma 'Agricoltura e qualità' (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali"

compresi nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 "Attuazione Programmi interregionali – Risorse statali";

dato atto che alla gestione del progetto denominato "Interventi volti a garantire l'assistenza tecnica finalizzata alla rintracciabilità e controllo di filiere sementiere esenti da OGM" (titolo breve "Assistenza tecnica e rintracciabilità sementi esenti da OGM") si provvederà come segue:

– alla concessione del contributo complessivo di Euro 510.265,14 subordinatamente all'acquisizione di apposita comunicazione da parte del CRPV – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – Società Cooperativa di Diegaro di Cesena (FC), dell'accettazione del contributo stesso e della data di effettivo inizio dell'attività, della documentazione prevista al punto 2.6.3. dell'Allegato A) della deliberazione 405/05 e della documentazione di cui al DPR 3 giugno 1998 n. 252;
– all'assunzione dell'impegno di spesa relativo alla prima annualità di progetto;
– alla puntuale indicazione, sulla base del verbale istruttorio recepito con il presente atto, dell'articolazione della spesa ammessa, alla quale l'Organismo dovrà riferirsi, ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo indicato nel presente atto;
– alla fissazione dei termini e delle ulteriori prescrizioni per la realizzazione delle attività, secondo quanto previsto nel bando approvato con deliberazione 405/05;

dato atto, altresì, sulla base di quanto previsto ai medesimi punti 2.6.3 e 2.7 dell'Allegato A) alla deliberazione 405/05:

– che, contestualmente alla concessione del suddetto contributo complessivo, sarà corrisposto un acconto pari al 50% del contributo afferente alla prima annualità del progetto;
– che al termine della prima e della seconda annualità, a presentazione della documentazione prevista ai sopracitati punti e previa verifica del regolare svolgimento dell'attività, sarà corrisposto l'importo residuo del contributo relativo all'annualità rendicontata ed il 50% del contributo previsto per l'annualità successiva, previa assunzione del relativo impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio per l'esercizio di riferimento;
– che al termine della terza annualità, a presentazione della documentazione prevista al punto 2.7 dell'Allegato A) della deliberazione 405/05 e previa verifica del regolare svolgimento dell'attività, sarà corrisposto il saldo del contributo;
– che alla liquidazione dell'importo residuo del contributo afferente all'annualità rendicontata si provvederà nel rispetto di quanto previsto al punto 2.7.1 dell'Allegato A) della deliberazione 405/05, fissando, qualora si verifichi la condizione prevista alla lettera e) del punto medesimo, i termini temporali entro i quali dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'effettivo avvenuto pagamento delle spese non quietanzate al momento della presentazione del rendiconto finanziario;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di stabilire che tutte le considerazioni formulate in premessa costituiscano parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare, sulla base dell'istruttoria compiuta le cui risultanze sono qui integralmente recepite, la seguente graduatoria, in esito al bando pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale 405/05:

N. ord.: 1; titolo breve: Assistenza tecnica e rintracciabilità sementi esenti da OGM; durata: 36; beneficiario: CRPV – Centro

Ricerche Produzioni Vegetali Soc. Coop. di Diegaro di Cesena (FC); punteggio: 843; contributo richiesto: 510.265,14; contributo ammesso: 510.265,14;

3) di individuare il CRPV – Centro Ricerche Produzioni Vegetali Società Cooperativa di Diegaro di Cesena (FC), quale beneficiario del contributo del progetto di cui al precedente punto 2);

4) di dare atto che al finanziamento del predetto progetto si provvederà con le risorse allocate sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 come segue:

– quanto ad Euro 319.660,29 sul capitolo 18320 "Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento Programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma 'Sementiero' (art. 2, comma 2, Legge 23 Dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali";
– quanto ad Euro 190.605,00 sul Capitolo 18324 "Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento Programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma 'Agricoltura e qualità' (art. 2, comma 2, Legge 23 Dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali";

compresi nell'Unità previionale di base 1.3.1.2.5561 "Attuazione Programmi interregionali – Risorse statali";

5) di dare atto, altresì, che, sulla base di quanto previsto ai punti 2.6.3 e 2.7 dell'Allegato A) alla del. 405/05, si provvederà:

– alla concessione del contributo complessivo di Euro 510.265,14 subordinatamente all'acquisizione di apposita comunicazione da parte del CRPV – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – Società Cooperativa di Diegaro di Cesena (FC), dell'accettazione del contributo stesso e della data di effettivo inizio dell'attività, della documentazione prevista al punto 2.6.3. dell'Allegato A) della deliberazione 405/05 e della documentazione di cui al DPR 3 giugno 1998 n. 252;
– all'assunzione dell'impegno di spesa relativo alla prima annualità di progetto;
– alla puntuale indicazione, sulla base del verbale istruttorio recepito con il presente atto, dell'articolazione della spesa ammessa, alla quale l'Organismo dovrà riferirsi, ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo indicato nel presente atto;
– alla fissazione dei termini e delle ulteriori prescrizioni per la realizzazione delle attività, secondo quanto previsto nel bando approvato con deliberazione 405/05;

6) di dare atto, inoltre, sulla base di quanto previsto ai medesimi punti 2.6.3 e 2.7 dell'Allegato A) alla del. 405/05:

– che, contestualmente alla concessione del suddetto contributo complessivo, sarà corrisposto un acconto pari al 50% del contributo afferente alla prima annualità del progetto;
– che al termine della prima e della seconda annualità, a presentazione della documentazione prevista ai sopracitati punti e previa verifica del regolare svolgimento dell'attività, sarà corrisposto l'importo residuo del contributo relativo all'annualità rendicontata ed il 50% del contributo previsto per l'annualità successiva, previa assunzione del relativo impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio per l'esercizio di riferimento;
– che al termine della terza annualità, a presentazione della documentazione prevista al punto 2.7 dell'Allegato A) della deliberazione 405/05 e previa verifica del regolare svolgimento dell'attività, sarà corrisposto il saldo del contributo;

7) di dare atto, altresì, che, sulla base di quanto previsto al punto 2.7.1 dell'Allegato A) della deliberazione 405/05, alla liquidazione dell'importo residuo del contributo afferente all'annualità rendicontata si provvederà nel rispetto di quanto previsto al punto 2.7.1 stesso, fissando, qualora si verifichi la condizione prevista alla lettera e) del punto medesimo, i termini temporali entro i quali dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'effettivo avvenuto pagamento delle spese non quietanzate al momento della presentazione del rendiconto finanziario;

8) di rimandare alle disposizioni indicate nel bando pubblico approvato con deliberazione 405/05 per quanto non espressamente richiamato nel presente atto;

9) di dare atto che si provvederà a pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna anche a valere come notifica dell'esito della valutazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE 8 novembre 2005, n. 16174

Concessione a favore di Goldengas Emilia Srl con sede a Senigallia (AN) per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge n. 7 del 1973

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) alla società Goldengas Emilia Srl con sede in Senigallia (AN), Via Giordano Bruno n. 20/4 è concesso di esercitare l'attività di distribuzione e vendita di GPL in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nel territorio della regione Emilia-Romagna;

2) la società Goldengas Emilia Srl ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della Legge 1 ottobre 1985, n. 539. La società Goldengas Emilia Srl dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza;

3) la società Goldengas Emilia Srl è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori e addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi;

4) nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza assicurativa stipulata;

5) la presente concessione, la cui durata è fissata in cinque anni dalla data del presente atto, resta subordinata alla stipulazione della polizza assicurativa prevista dall'art. 5 della Legge 7/73, alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza e al nullaosta di altre Amministrazioni competenti in materia e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di GPL sfuso o in bombole in quantità superiore a Kg. 500 di prodotto;

6) la società Goldengas Emilia Srl è tenuta all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla Legge 21 marzo 1958, n. 327, dalla Legge 2 febbraio 1973, n. 7 e successive modificazioni, e dal DM 23 dicembre 1985;

7) il presente atto è pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 26 maggio 2005, n. 7662

AGIP Petroli SpA – Domanda in data 15/7/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) d'assentire al sig. Canestri ing. Igino, rappresentante legale della Società AGIP Petroli SpA, codice fiscale/partita IVA: 02929200588/01136161005, con sede in comune di Bologna, Via San Donato n. 50/4 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fidenza, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fidenza, da utilizzare per il servizio igienico, lavaggio piazzale ed antincendio d'una stazione carburanti AGIP, sita nella località anzidetta, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,01 moduli (1,00 1/s), per un volume complessivo annuo di circa 100 mc.;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 1,00 l/s, pari a 0,01 moduli massimi, con limitazione del prelievo all'intero periodo annuale (da gennaio a dicembre);

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7662 in data 26/5/2005

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare, a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 17 ottobre 2005, n. 14953

DGR 2225/04. Completamento programma regionale Legge 366/98. Attuazione iniziative e promozione mobilità ciclistica. Assegnazione e concessione contributo al Comune di Piacenza. "Progetto c'entro in bici". Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di accogliere la richiesta del Comune di Piacenza, quale soggetto promotore e beneficiario del contributo regionale, relativa all'attuazione dell'iniziativa "C'entro in bici" volta a promuovere un servizio innovativo di noleggio di biciclette a prelievo automatico;

b) di assegnare, concedere ed impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Piacenza, un contributo di Euro 12.500,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 25.000,00 per l'iniziativa denominata "C'entro in bici";

c) di impegnare l'importo di Euro 12.500,00 registrato al n. 4290 di impegno sul Capitolo 45347 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16308 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 25 ottobre 2005, n. 15376

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Sala Baganza (PR) Scheda n. 3.2 "Percorsi urbani ciclopedonali". Assunzione impegno di spesa e liquidazione unica soluzione. Presa atto esecuzione lavori. Dichiarazione economia di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Sala Baganza (PR) un contributo regionale di Euro 27.607,20 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 55.214,40, per l'intervento denominato "Percorsi urbani ciclopedonali" di cui alla Scheda n. 3.2 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di prendere atto dell'esecuzione dei lavori di cui alla Scheda n. 3.2 "Percorsi urbani ciclopedonali" che ha comportato una spesa complessiva di Euro 55.214,40 di cui Euro 27.607,20 a carico della Regione Emilia-Romagna;

c) di impegnare la somma di Euro 27.607,20 registrata al n. 4421 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di liquidare a favore del Comune di Sala Baganza (PR) la somma di Euro 27.607,20 quale saldo del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto c);

e) di stabilire che in relazione alla somma programmata per l'intervento in oggetto si determina un'economia di stanziamento di Euro 2.392,80, che rientra nella disponibilità del Capitolo 43270 del bilancio regionale.

Il presente atto verrà pubblicato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 26 ottobre 2005, n. 15520

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo alla Provincia di Rimini per l'acquisto di almeno 10 ciclomotori/motocicli e loro conversione a metano. Scheda 4.5. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Provincia di Rimini un contributo di Euro 30.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 120.000,00 per l'"Acquisto di almeno 10 ciclomotori/motocicli e loro conversione a metano" di cui alla scheda n. 4.5 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 437/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 30.000,00 registrata al n. 4428 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 437/05;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il primo semestre 2006;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 437/05.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 2 novembre 2005, n. 15795

L.R. 30/98. Accordi programma 2003/2005 – DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Traversetolo (PR) Scheda n. 3.2 "Percorsi urbani ciclopedonali". Assunzione impegno spesa e liquidazione in unica soluzione. Dichiarazione economia di spesa. Presa d'atto esecuzione lavori

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Traversetolo (PR) un contributo regionale di Euro 26.323,35 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 188.023,90, per l'intervento denominato "Percorsi urbani ciclopedonali" di cui alla scheda n. 3.2 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di prendere atto dell'esecuzione dei lavori di cui alla Scheda n. 3.2 "Percorsi urbani ciclopedonali" che ha comportato una spesa complessiva di Euro 188.023,90 di cui Euro 26.323,35 a carico della Regione Emilia-Romagna;

c) di impegnare la somma di Euro 26.323,35 registrata al n. 4643 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di liquidare a favore del Comune di Traversetolo (PR) la somma di Euro 26.323,35 quale saldo del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto c);

e) di stabilire che in relazione alla somma programmata per l'intervento in oggetto si determina un'economia di stanziamento di Euro 3.676,65 di cui si autorizza lo stralcio e rientra nella disponibilità del Capitolo 43270 del Bilancio regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 2 novembre 2005, n. 15796

L.R. 30/98. Accordi di programma DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Rimini Scheda n. 3.4 "Pista ciclabile Viale Tripoli dalla Ferrovia a Via XX Settembre". Assunzione impegno di spesa e liquidazione acconto 80% del contributo concesso e impegnato

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Rimini un contributo di Euro 94.250,51 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 725.003,92, per l'intervento denominato "Pista ciclabile di Viale Tripoli dalla Ferrovia a Via XX Settembre" di cui alla Scheda n. 3.4 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la somma di Euro 94.250,51 registrata al n. 4642 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Rimini la somma di

Euro 75.400,41 quale 80% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2006;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi della liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04;

g) di dare atto che il residuo di Euro 5.749,49 così come dettagliato in premessa, costituisce un'economia di stanziamento che rientra nella disponibilità del Capitolo 43270 del bilancio regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 2 novembre 2005, n. 15798

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Rimini Scheda n. 3.6 "Pista ciclabile in Viale XXIII Settembre da Largo Vannoni a Viale dei Cipressi". Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Rimini un contributo di Euro 42.099,67 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 280.664,45, per l'intervento denominato "Pista ciclabile in Viale XXIII Settembre da Largo Vannoni a Viale dei Cipressi" di cui alla Scheda n. 3.6 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la somma di Euro 42.099,67 registrata al n. 4641 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al secondo semestre 2006;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi di liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04;

f) di dare atto che il residuo di Euro 7.900,33, così come dettagliato in premessa, costituisce un'economia di stanziamento che rientra nella disponibilità del Capitolo 43270 del bilancio regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 10 novembre 2005, n. 16459

L.R. 30/96. L.R. 30/98. Programma speciale d'Area di "Riqualificazione urbana di Modena, nuovi svincoli cavalcavia Cialdini" DGR 1219/99 azione progettuale A5. Concessione contributo al Comune di Modena. Assunzione impegno di spesa e liquidazione acconto concesso e impegnato

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Modena un contributo di Euro 1.309.218,24, per la "Riqualificazione urbana di Modena nuovi svincoli Cavalcavia Cialdini" – Azione progettuale A5 del Programma speciale d'Area di riqualificazione urbana di Modena di cui alla delibera del Consiglio regionale 404/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.309.218,24 registrata al n. 4754 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. A) e comma 6, lett. A) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di liquidare, sulla base della documentazione richiamata in premessa e di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 5/95 e successive modifiche, a favore del Comune di Modena, la somma di Euro 523.687,30 quale primo acconto 40% del contributo regionale;

d) di dare atto che alle successive liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione prevista dalla sopracitata delibera 5/95 e successive modifiche ossia nel seguente modo:

- un secondo acconto pari al 40% del contributo regionale a presentazione da parte del Comune di Modena della documentazione che attesti una spesa sostenuta pari almeno al 50% del costo complessivo dell'opera;
- il saldo a seguito di presentazione da parte del Comune di Modena delle fatture e certificazioni relative allo stato di avanzamento lavori comprovanti l'effettivo pagamento di tutte le spese ammesse a contributo, nonché del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvato dal soggetto beneficiario e dell'attestazione dirigenziale di attivazione e messa in esercizio dell'opera, qualora il costo complessivo dell'opera risultasse inferiore a quello inizialmente preventivato si provvederà a riproporzionare in via definitiva l'ammontare del contributo regionale, con il recupero delle eventuali maggiori somme anticipate;

e) di specificare che il termine per l'ultimazione delle opere in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre dell'anno 2006.

Il presente atto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE' PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 10 novembre 2005, n. 16460

L.R. 30/98. Accordi programma DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Montechiarugolo (PR). SK 3.2 "Percorsi urbani ciclopedonali". Assunzione impegno spesa I stralcio "Pista ciclabile tra Montechiarugolo e la Fratta". Liquidazione 80% del contributo concesso

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Montechiarugolo (PR) un contributo di Euro 19.011,09 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 65.555,47, per l'intervento denominato "Pista ciclabile di collegamento tra Montechiarugolo e la Fratta" I stralcio di cui alla Scheda n. 3.2 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la somma di Euro 19.011,09 registrata al n. 4756 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Montechiarugolo (PR) la somma di Euro 15.208,87 quale 80% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2006;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04;

g) di specificare che la quota residua di contributo programmato, ma non impegnato di Euro 10.988,91, corrispondente a una spesa ammissibile pari a Euro 39.445,00, resta a disposizione per il completamento del II stralcio attuativo, della Scheda n. 3.2.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 10 novembre 2005, n. 16462

L.R. 30/96 L.R. 30/98. Programma speciale d'Area del Distretto Ceramico. Concessione contributo al Comune di Castellarano (RE) Azione progettuale 1.6 DGR 2015/01 per "Realizzazione del sistema di piste ciclabili del Secchia". Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni esposte in premessa, a favore del Comune di Castellarano (RE) un contributo di Euro 301.610,83 su una spesa complessivamente ammissibile di Euro 688.953,50, per la "Realizzazione del sistema di piste ciclabili del Secchia", di cui all'art. 9 Azione progettuale 1.6 dell'Accordo di programma speciale d'Area "Distretto Ceramico", della delibera di Giunta regionale 2015/01;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 301.610,83 registrata al n. 4758 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A) e comma 6, lett. A) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione prevista dalla sopracitata delibera 5/95 e successive modifiche;

d) di stabilire che a norma del punto 4) – del dispositivo della delibera 5/95, come successivamente confermato dalla delibera di Giunta regionale 2688/97, il termine per l'ultimazione delle opere in oggetto, relative al suo II stralcio, viene fissato entro dicembre 2006.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 14 aprile 2005, n. 5006

Prat. MO04A0061 – Sartori Maura – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Sartori Maura codice fiscale SRT MRA 73A66 B819R residente in Via Fola Interna n. 24 a Carpi (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) *(omissis)* per uso irrigazione agricola;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 5006 del 14/4/2005

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinchè risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 21 aprile 2005, n. 5583

Prat. MOPPA4707 – Ditta Arte Casa Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fiorano (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Arte Casa Srl codice fiscale 02358460364 con sede in Via G. Verga n. 12 a Maranello (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano (MO), frazione Spezzano Via Ghiarella n. 58 per uso igienico ed assimilati (irrigazione area verde privata e usi igienici);

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 5292 del 19/4/2005

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinchè risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 5 settembre 2005, n. 12417

Pratica n. MOPPA0027 – Ditta Frantoio Venturelli Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale dal fiume Panaro in Comune di Savignano S.P.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Frantoio Venturelli Srl, C.F. 02867090363 con sede in Via Castiglione n. 14/A del comune di Savignano sul Panaro, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Panaro in località Via Castiglione;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00 e media di l/s 10,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 20.000, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2005, salvo proroghe concesse ai sensi dell'art. 42 del R.R 41/01, fermo restando che qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità se ne dovrà dare comunicazione allo scrivente Servizio entro e non oltre 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

d) di stabilire che con il presente provvedimento è da ritenersi autorizzata contestualmente l'occupazione delle aree demaniali necessarie alla realizzazione delle opere di presa *(omissis).*

Estratto del disciplinare.

Art. 1 – Il prelievo di risorsa idrica, *(omissis)* effettuato attraverso pozzo di subalveo, dovrà essere esercitato con le seguenti modalità:

– nel periodo dal 15/06 al 15/09 di ogni anno il prelievo potrà essere esercitato esclusivamente durante i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì compresi e non appena terminato il prelievo, si dovrà disattivare il collegamento con l'impianto di distribuzione, al fine di facilitare l'attività di controllo da parte dell'Amministrazione; in tali giorni, inoltre, il prelievo non potrà essere superiore a mc. 300 giornalieri *(omissis);*

art. 3 – Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica *(omissis).*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 20 settembre 2005, n. 13419

Prat. MO05A0016 – Millenium Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Millenium Srl, codice fiscale 02585640366 con sede in Via C. Marx n. 45 a Carpi (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO), *(omissis)* per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 13419 del 20/9/2005

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinchè risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 18 ottobre 2005, n. 14985

Pratica MOPPA0072 – Vivai Mattioli Srl – Decadenza dal diritto a derivare acqua pubblica dal torrente Tiepido

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

– che con determina del 15/6/2004, n. 8086 è stato concesso alla ditta Vivai Mattioli S.S. di derivare acqua pubblica dal torrente Tiepido;
– che il concessionario non ha sottoscritto il sopracitato atto nel termine prescrittogli senza addurre valide motivazioni;

(omissis)

determina:

a) la decadenza del diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica concessa a Vivai Mattioli S.S. codice fiscale 02551830363 con sede in Via E. Zanasi, n. 2 del comune di Castelnuovo Rangone (MO);

b) di stabilire che l'utente è tenuto a versare la somma di Euro 20,41 pari al valore dei canoni non corrisposti *(omissis);*

c) di dare atto che la derivazione non prevedeva la costruzione di opere fisse e, quindi, non vi è necessità di ripristino dei luoghi;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 9 novembre 2005, n. 16408

Ricognizione di concessioni preferenziali di prelievo di acque sotterranee comune di Anzola Emilia

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1, parti integranti e sostanziali del presente atto, stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto Allegato;

b) di stabilire che ai sensi del comma 6bis dell'art. 23 del DLgs 152/99 i titolari delle suddette derivazioni sono tenuti al pagamento dei canoni demaniali con decorrenza dal 10 agosto 1999 dando atto che l'importo dei canoni annui dovuti è riportato nei citati allegati;

c) di dare atto che le annualità 1999 e 2000 dovranno essere versate a favore dello Stato, secondo le modalità previste dalla normativa statale, mentre a partire dall'anno 2001 detti canoni sono da versarsi a favore di questa Regione secondo le seguenti modalità:
– tramite bonifico presso Unicredit Banca SpA – Tesoreria Regione Emilia-Romagna ABI 02008,CAB 02450;
– oppure mediante versamento sul c/c postale n.23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna – Canoni di concessione utilizzo demanio idrico, Via Aldo Moro n. 52 – Bologna;

d) di dare atto che il canone annuo di cui alla precedente lettera verrà introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" della parte Entrate del Bilancio regionale;

e) di dare atto, altresì, che l'importo del deposito cauzionale, calcolato sulla base del canone previsto per il 2004, è da versarsi sul conto corrente postale n.00367409, intestato alla Regione Emilia-Romagna – Presidente della Giunta regionale; tale deposito cauzionale è anch'esso riportato nel citato Allegato e verrà introitato sul Capitolo n.07060 "Depositi cauzionali passivi" della parte Entrate del Bilancio regionale;

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

g) di dare atto che il concessionario dovrà presentare eventuale istanza di rinnovo anteriormente alla scadenza naturale del titolo, secondo quanto disposto dall'art. 27 del citato RR 41/01, corredando tale istanza con i dati e gli elaborati tecnici di cui, stante la tipologia, agli artt. 6 o 36 del medesimo RR 41/01;

h) di dare atto che questa Amministrazione, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di adottare, ai sensi dell'art. 30 del già citato RR 41/01, ove necessario, misure di limitazioni temporali o quantitative alle concessioni assentite col presente atto;

i) di dare atto inoltre, che il mancato rispetto delle condizioni ed obblighi contenuti sia nel presente atto, sia nel citato RR 41/01 comporta la decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica;

j) di dare atto che le derivazioni elencate nell'Allegato 2, per i motivi a fianco di ciascuna precisati, non rientrano nella fattispecie individuata dal predetto art. 50 e che si provvederà a comunicare ai richiedenti le modalità di regolarizzazione del prelievo;

k) di trasmettere il presente atto agli uffici statali territorialmente competenti, per la determinazione dei canoni dovuti allo Stato per le annualità 1999, 2000;

l) di pubblicare estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1 ELENCO CONCESSIONI PREFERENZIALI COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE				USO ASSIMILATO	PORTATA DICHIARATA		CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			pozzo		DATI CATASTALI			L/S	MC/ANNO		2001	2002	2003	2004	2005
			n.	UBICAZIONE	Fg.	mapp.									
BAIESI FRANCESCO	Via Turrini, 20- Anzola dell'Emilia	861261204	1	Anzola dell'Emilia	31	32	zootecnico	3,5	3800	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
BALLESTRI GIORGIO	Via Sparate, 6 - Anzola dell'Emilia	13791207	1	Anzola dell'Emilia	16	5	irriguo	4,5	3000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BALESTRAZZI FRANCA	Via Gramsci, 138 - Anzola dell'Emilia	BLSFNC27A70A324L	1	Anzola dell'Emilia	18	86	zootecnico	1	126	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
BERGONZONI VIRGINIO	Via Emilia, 321\a - Anzola dell'Emilia	BRGVGN29C08G467B	1	Anzola dell'Emilia	38	78	irriguo	8	360	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BONFIGLIOLI GIORGIO LEGALE RAPPRESENTANTE DITTA AMEDEO BONFIGLIOLI S.R.L.	Via Marco Emilio Lepido, 39 - Bologna	325000370	1	Anzola dell'Emilia	34	153	antincendio	5	////	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
BERGONZONI CARLA	Via Gramsci, 134\a - Anzola dell'Emilia	861271203	1	Anzola dell'Emilia	18	123	irriguo	5	3000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BERGONZONI MARIA ROSA	Via Shinolfi, 8 - Anzola dell'Emilia	BRGMRS56H63A324H	1	Anzola dell'Emilia	27	24	irriguo	4	180	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BORGHESI UBER	Via Alvisi, 21\b - Anzola dell'Emilia	34721209	1	Anzola dell'Emilia	9	75	irriguo	1,5	27	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BOSCHI MAURO	Via Gramsci, 152 - Anzola dell'Emilia	1554511202	1	Anzola dell'Emilia	16	64	irriguo	1,5	15000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BUSATTO MARIO	Via Magenta, 9 Anzola dell'Emilia	61461208	1	Anzola dell'Emilia	6	52	irriguo	0,1	100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
DEGLI ESPOSTI GIUSEPPE	Via Barlete, 36 Monteveglio	1675101206	1	Anzola dell'Emilia	12	33	zootecnico	1	216	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
CASALIN GIUSEPPE	Via Sparate, 2\b - Anzola dell'Emilia	108971201	1	Anzola dell'Emilia	16	37	irriguo	0,8	3200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
FALCHIERI GUGLIELMO	Via Bosi, 1\d - Anzola dell'Emilia	1818941203	1	Anzola dell'Emilia	39	5	irriguo	1	36	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
FALCHIERI GUGLIELMO	Via Bosi, 1\d - Anzola dell'Emilia	1818941203	2	Anzola dell'Emilia	39	752	irriguo	1	72	////	////	////	////	////	////
FANTI LUISA	Via S. Stefano, 30 - Bologna	FNTLSU19T52F257S	1	Anzola dell'Emilia	51	30	irriguo	2	4600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
FONTANA LIBERO	Via Tiziano, 1 - Castelfranco Emilia (MO)	FNTLBR45D24C107P	1	Anzola dell'Emilia	28	48	irriguo	2	8500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
FERRARI GIORDANO	Via Sghinolfi, 2 - Anzola dell'Emilia	FRRGDN47P02A324C	1	Anzola dell'Emilia	26	21	irriguo	5	5000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

FERRARI GIULIO	Via Sghinolfi, 2 - Anzola dell'Emilia	861971208	1	Anzola dell'Emilia	28	365	irriguo	5	3000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
FERRARI GIULIO	Via Sghinolfi, 2 - Anzola dell'Emilia	861971208	2	Anzola dell'Emilia	27	257	irriguo	5	2500	\\\	\\\	\\\	\\\	\\\	\\\
FERRARI GIULIO	Via Sghinolfi, 2 - Anzola dell'Emilia	861971208	1	Anzola dell'Emilia	18	134	irriguo	2,5	2500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
FERRARI FRANCO	Via Sghinolfi, 14 - Anzola dell'Emilia	1602741207	1	Anzola dell'Emilia	26	23	irriguo	10	11500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
FANTUZZI GIORGIO	Via Shinolfi, 13 - Anzola dell'Emilia	861481208	1	Anzola dell'Emilia	17	33	irriguo	15	2500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
FANTUZZI GIORGIO	Via Shinolfi, 13 - Anzola dell'Emilia	861481208	2	Anzola dell'Emilia	18	81	irriguo	5	1100	\\\	\\\	\\\	\\\	\\\	\\\
GENERALI GIORGIO	Via Gramsci, 146	197291206	1	Anzola dell'Emilia	18	31	irriguo	10	6500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
IVAN GARAGNANI LEG. RAPPR. Ditta G.R.B. S.p.A.	Via Caduti di Amola, 18 - Bologna	539830372	1	Anzola dell'Emilia	44	75	industriale	4	1300	1778,6	1690	1711	1735	1757,5	1778,6
CALDERONI SEBASTIANO per Istituto Sperimentale per le Colture Industriali	Via Corticella, 133 - Bologna	1038440374	1	Anzola dell'Emilia	19	9	igienico	1,5	160	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
CALDERONI SEBASTIANO per Istituto Sperimentale per le Colture Industriali	Via Corticella, 133 - Bologna	1038440374	2	Anzola dell'Emilia	33	51	irriguo	3,3	15	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
FORNI MADDALENA	Via Gaudenzi, 5 - Bologna	FRNMDL38S63A944Y	1	Anzola dell'Emilia	15	28	irriguo	10	13000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Gaiba Fantazzini Renata per Fantazzini Venusto Autotrasporti s.r.l.	Via Emilia, 43 - Anzola dell'Emilia	3841990371	1	Anzola dell'Emilia	40	187	irriguo	1	1500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
FORNI NERIO	Via Grandi, 4 - Anzola dell'Emilia	165201203	1	Anzola dell'Emilia	21	80	irriguo	1	180	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
GIBERTI BRUNO	Via Marchetti, 4 - Anzola dell'Emilia	176221208	1	Anzola dell'Emilia	34	63	irriguo	2	1100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
LENZI EUSTORGIO	Via Baiesi, 100\18 - Anzola dell'Emilia	236901203	1	Anzola dell'Emilia	48	60	irriguo	1	300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
LUNARDI ANGELINO	Via Alvisi, 13 - Anzola dell'Emilia	234311207	1	Anzola dell'Emilia	10	49	zootecnico	2	558,45	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
MALAGUTI WALTER	Via Castellaccio, 13 Crespellano	255211203	1	Anzola dell'Emilia	34	12	irriguo	1	300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MINI MARIA FIORENZA	Via S. Mamolo, 59 - Bologna	1818571208	1	Anzola dell'Emilia	12	60	zootecnico	1,5	5000	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5

MINI MARIA FIORENZA	Via S. Mamolo, 59 - Bologna	1818571208	1	Anzola dell'Emilia	17	2	irriguo	1,5	250	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MINI MARIA FIORENZA	Via S. Mamolo, 59 - Bologna	1818571208	1	Anzola dell'Emilia	16	79	irriguo	3,5	250	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MARTELLI DIMER	Via Emilia, 281 - Anzola dell'Emilia	MRTDMR46A08C107L	1	Anzola dell'Emilia	34	59	irriguo	3,5	1700	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MAROTTA CARMELO LEG. RAPPR. DITTA MAROTTA S.P.A	Via Emilia, 58 - Anzola dell'Emilia	1021100373	1	Anzola dell'Emilia	50	35	antincendio	\\\\	\\\\\	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
MARCHESINI ANTONIO	Via Calanchetto, 27 - San Giovanni in Persiceto	282171206	1	Anzola dell'Emilia	5	49	irriguo	1	432	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MANFRO MARCELLINO	Via Sparate n. 4 - Anzola dell'Emilia	263351207	1	Anzola dell'Emilia	16	13	irriguo	10	5000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
RIMONDINI RENZO LEG. RAPPR. METAL FINISH S.A.S.	Via Magli, 14 - Anzola dell'Emilia	719230377	1	Anzola dell'Emilia	140	118	industriale	4	3000	1778,6	1690	1711	1735	1757,5	1778,6
RIGHI MARIO	Via Mazzoni, 37\a - Anzola dell'Emilia	RGHMRA30S26A3245B	1	Anzola dell'Emilia	22	47	irriguo	2	656	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
RIGHI CESARE	Via Bosi, 14 - Anzola dell'Emilia	RGHCSR39C02A324C	1	Anzola dell'Emilia	24	145	irriguo	2	1560	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
PINCA ANGELO	Via Marzocchi, 35 - San Giovanni in Persiceto	638161208	1	Anzola dell'Emilia	2	54	irriguo	1,5	648	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
CATALDO VITO legale rappresentante ditta Servomech s.r.l.	Via Caduti di Sabbiuno, 3 - Anzola dell'Emilia	673071205	1	Anzola dell'Emilia	40	15	irriguo	1,5	642	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
SIMONI GIUSEPPE	Via Mazzoni, 33 Anzola dell'Emilia	861411205	1	Anzola dell'Emilia	22	59	irriguo	9	3180	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
SGHINOLFI OSVALDO	Via Emilia, 381\a Anzola dell'Emilia	SGHSLD35L26D158Q	1	Anzola dell'Emilia	26	75	irriguo	4,5	6500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
SANTI GIORGIO	Via Crocetta, 6 - Anzola dell'Emilia	416061208	1	Anzola dell'Emilia	34	28	zootecnico	8	8600	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
SOVERINI ODOARDO	Via Sghinolfi, 24 - Anzola dell'Emilia	861421204	1	Anzola dell'Emilia	26	63	irriguo	4,5	2900	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
SOVERINI ODOARDO	Via Sghinolfi, 24 - Anzola dell'Emilia	861421204	2	Anzola dell'Emilia	26	28	irriguo	5	360	\\	\\	\\	\\	\\	\\
TAGLIATI CLAUDIO	Via Magenta, 6 - Anzola dell'Emilia	436121206	1	Anzola dell'Emilia	9	28	irriguo	1	2628	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
CARLO TRIMANI LEG. RAPPR. CARPIGIANI GROUP-ALI S.P.A.	Via Emilia, 45 - Anzola dell'Emilia	872030150	1	Anzola dell'Emilia	40	34	industriale	3	10.000	1778,6	1690	1711	1735	1757,5	1778,6

CARLO TRIMANI LEG. RAPPR. CARPIGIANI GROUP-ALI S.P.A.	Via Emilia, 45 - Anzola dell'Emilia	872030150	2	Anzola dell'Emilia	40	21	industriale	5	7200	\\	\\	\\	\\	\\	\\
TURRINI GIUSEPPE	Via Carpanelli, 27\a - Anzola Emilia	447961202	1	Anzola dell'Emilia	41	10	irriguo	1	540	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
SANDONI CLAUDIO legale rappresentante Sandoni Immobiliare s.p.a.	Via Emilia, 84 - Anzola dell'Emilia	810381202	1	Anzola dell'Emilia	49	8	irriguo	1	200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
SANDONI CLAUDIO legale rappresentante Sandoni Immobiliare s.p.a.	Via Emilia, 84 - Anzola dell'Emilia	810381202	2	Anzola dell'Emilia	49	11	\\\	\\	\\	\\	\\	\\	\\	\\	\\
ZINI LORENZO	Via Emilia, 381\b - Anzola dell'Emilia	485871206	1	Anzola dell'Emilia	26	95	irriguo	12	8000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
VISENTINI MARIO	Via Baiesi, 136 - Anzola dell'Emilia	474761200	1	Anzola dell'Emilia	49	242	zootecnico	10	16200	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
VERRUCCHI AURELIO	Via Turrini, 17 - Anzola dell'Emilia	1832061202	1	Anzola dell'Emilia	21	94	zootecnico	1,33	6990	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
VANDELLI ANTONIO	Via Gramsci, 14\b - Anzola dell'Emilia	861431203	1	Anzola dell'Emilia	18	9	irriguo	8	1800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
VANCINI GIAMPAOLO	Via Magenta, 8 - Anzola dell'Emilia	465331205	1	Anzola dell'Emilia	5	39	irriguo	16,6	1792	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

ALLEGATO 2 ISTANZE DI CONCESSIONE NON PROCEDIBILI COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE				USO ASSIMILATO	PORTATA DICHIARATA	MOTIVAZIONI
			pozzo		DATI CATASTALI			L/S	MC/ANNO
			n.	UBICAZIONE	Fg.	mapp.			
TAROZZI ALESSANDRO	Via Magenta, 15 - Anzola dell'Emilia	861461200	1	Anzola dell'Emilia	6	9	irriguo	8	430 presso i nostri archivi non risulta essere stata autorizzata la perforazione del pozzo richiesto in concessione, inoltre non è stato riposto alla nostra richiesta di chiarimenti prot. 1186 del 11 febbraio 2003
OLMI SERGIO	Via Emilia, 295 - Anzola dell'Emilia	230521205	1	Anzola dell'Emilia	\\	\\	irriguo	14	4000 presso i nostri archivi non risulta essere stata autorizzata la perforazione del pozzo richiesto in concessione, inoltre non è stato riposto alla nostra richiesta di chiarimenti prot. 1183 del 11 febbraio 2003
MARCHESINI LUIGI	Via Calanchetto, 26 - San Giovanni in Pesiceto	1792661207	1	Anzola dell'Emilia	5	26	irriguo		NON INDICATO non è indicata la portata media annua - non procedibile ai sensi della Delibera n. DAM/0015784
SANDONI MARINO	Via Emilia, 375\a - Anzola dell'Emilia	SNDMRN29C15M185B	1	Anzola dell'Emilia	26	71	irriguo	10	NON INDICATO non è indicata la portata media annua - non procedibile ai sensi della Delibera n. DAM/0015784

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Cavezzo (MO) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 13/10/2005 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Cavezzo.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale posto in Via Cavour n. 36.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Rolo (RE) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 7/10/2005 o stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Rolo (RE).

Il POC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17, il giovedì dalle 15 alle 17 e il sabato dalle ore 9 alle 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DI BACINO E DELLA COSTA

Avviso pubblico di manifestazione di interesse Programma di cooperazione interregionale Interreg IIIC

Visto lo Statuto della Regione Emilia-Romagna;

visto il Regolamento CE n. 1685/2000 e successive modificazioni, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 (Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. L161/4 del 26 giugno 1999) che detta le disposizioni generali sui fondi strutturali comunitari per il periodo 2000-2006, individuando gli obiettivi che devono guidare l'utilizzo dei fondi;

vista la Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee (2001/C 141/02) del 7 maggio 2001 che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria riguardante le attività finalizzate alla cooperazione interregionale per il periodo 2000-2006 (Interreg III C);

vista la decisione della Commissione delle Comunità Europee del 12 aprile 2005 che approva la proposta di progetto Operazione Quadro regionale (di seguito indicato come OCR) "La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo - BEACHMED-e" (cod. 3S0155R);

ravvisata la necessità di ogni partner OCR di dover individuare i soggetti locali che contribuiranno a dare attuazione nella propria regione al progetto "BEACHMED-e" e, precisamente, allo sviluppo di sottoprogetti nell'ambito delle specifiche Misure di cui al "Documento degli obiettivi" (Rapport des Objectifs) pubblicato sul sito: www.beachmed.it.

Si invitano i soggetti locali interessati a formulare istanza ufficiale di partecipazione, in qualità di partner locali dell'Emilia-Romagna, ai sottoprogetti dell'OCR "La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo - BEACHMED-e", che dovrà pervenire presso gli uffici della Regione al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Pianificazione di bacino e della costa – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Le istanze dovranno pervenire entro le ore 14 del 9 dicembre 2005.

Le domande, da redigere come da formulario allegato, potranno essere consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della suddetta Direzione generale (nei seguenti orari: lunedì-giovedì 8-16, venerdì 8-14), ovvero inviate a mezzo raccomandata a/r. In quest'ultimo caso fa comunque fede il timbro postale, data e orario di spedizione.

Sulle buste andrà riportata la dicitura "Manifestazione d'interesse sottoprogetti BEACHMED-e".

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- tutti i soggetti devono essere Autorità pubbliche od Organismi pubblici equivalenti (così come definiti dal PIC Interreg III C Zona Sud, www.interreg3c.net);
- tutti i soggetti devono avere loro sede legale nella regione Emilia-Romagna;
- i soggetti specializzati nella ricerca e nello studio dei fattori territoriali implicati, devono possedere una specifica competenza ed esperienza in relazione ai temi trattati nelle Misure d'interesse;
- le Amministrazioni locali aventi competenza territoriale, devono detenere funzioni pubbliche pertinenti agli obiettivi delle misure d'interesse e devono avere, presenti sul proprio territorio, caratteristiche ambientali e territoriali legate e congruenti agli argomenti trattati.

Ulteriori informazioni sul progetto, sulla procedura e i criteri di aggiudicazione sono disponibili sul sito web: www.beachmed.it.

Per informazioni e chiarimenti: dott. Roberto Montanari, rmontanari@regione.emilia-romagna.it, tel. 051/6396880.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vinicio Ruggeri

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO – Appello alla Manifestazione d'Interesse

Nord Est SUD Ouest
INTERREG IIIC

BEACHMED-e: La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo

A

.....

(Amministrazione partner di riferimento)

Indirizzo .....

.....

.....

Manifestazione d'Interesse

"BEACHMED-e : La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" (PIC INTERREG IIIC – Zona Sud OCR codice 3S0155R).

Io sottoscritto .....

Nato il ...../...../..... a (Comune, Provincia) ..... (Stato).....

in qualità di legale rappresentante di :.....

di seguito indicato come « **candidato** »

Sede legale a (Comune, Provincia) .....

indirizzo ..... Codice postale.....

tel. ..... fax ..... e-mail .....

MANIFESTO

L'interesse del candidato a partecipare al(i) sottoprogetto(i) relativo(i) alle seguenti Misure dell'Operazione BEACHMED-e :

- Misura :..... (Componente .....)
- Misura :..... (Componente .....)
- Misura :..... (Componente .....)
- Misura :..... (Componente .....)

A questo fine

DICHIARO

1. di aver preso visione dell'appello alla Manifestazione d'Interesse pubblicato sul _____ n. ..... del ..... e di accettarne i termini e le condizioni ;
2. che il candidato possiede l'esperienza e le competenze tecniche necessarie allo sviluppo dei sottoprogetti corrispondenti alle Misure d'interesse (*condizione per le Università e gli Organismi di ricerca*), sinteticamente così descrivibili :

   .....
   .....
   .....
   .....

ALLEGATO – Appello alla Manifestazione d'interesse

Nord Est SUD Ouest
INTERREG IIIC

.....
.....

3. che il candidato detiene sul territorio di propria competenza le seguenti funzioni amministrative e presenta i seguenti fattori ambientali d'interesse (*condizione per le Amministrazioni Locali o per gli Organismi Territoriali*) :

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data e Luogo ..... IL DICHIARANTE : .....
Firma e timbro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea. Pratica n. MO05A0059 (ex 6545/S) – comune di Novi (MO) – Nuova Società Agricola Trevisi di Fausto e Marco s.s.

Con domanda pervenuta in data 14/6/2005 il sig. Trevisi Fausto, in qualità di legale rappresentante della ditta Nuova Società Agricola Trevisi di Fausto e Marco s.s., con sede a Moglia (MN), in Via Tullie n. 46, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Novi (MO), frazione Corte Saliceta, in Strada Provinciale 413 (ex S.S. Romana), mediante pozzo da perforare su foglio n. 5, mappale n. 46 del NCT dello stesso Comune.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata all'uso zootecnico per le attività di un allevamento bovino.

La portata massima d'acqua richiesta è di mod. 0,015 (litri/sec. 1,5) ed il prelievo di risorsa ammonterà a metri cubi/anno 13.000.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Responsabile della Posizione dirigenziale Professional "Sistema Idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico. Gestione e Controllo invasi".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – pratica n. FE01A0012. Determinazione del Responsabile del Servizio n. 4119 del 31/3/2005

Concessionario: ditta Venturi Fabrizio; codice fiscale: VNT FRZ 53C27 D548Y; partita IVA: 01148070384; sede: Comune di Ferrara, località Monestirolo, Via Argenta n. 101/B.

Pratica n.: FE01A0012.

Derivazione da: Canale Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Monestirolo.

Opere di derivazione: 1 elettropompa della potenza di KW. 5,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0405 (l/s. 16,70).

Volume di prelievo: mc. annui 700.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 31/3/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

– nel periodo dall'1 giugno al 31 agosto, per circa n. 4 ore giornaliere;
– il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Bondeno (FE) – pratica n. FE01A0084. Determinazione del Responsabile del Servizio n. 7225 del 24/5/2005

Concessionario: ditta Baruffaldi Daniele; codice fiscale: BRF DNL 51A30 A965T; partita IVA: 01075050383; sede: Comune di Bondeno (FE), località Ponte Rodoni, Via Virgiliana n. 193.

Pratica n.: FE01A0084.

Derivazione da: Canale di Burana.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Ponte Rodoni.

Opere di derivazione: 1 elettropompa della potenza di KW. 4.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,15 (l/s. 15,00).

Volume di prelievo: mc. annui 1470.

Uso: agricolo - irrigazione, fertirrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 24/5/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

– nel periodo dall'1 marzo al 30 novembre, per un totale di 25 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere, per uso irrigazione, fertirrigazione ed irrorazione;
– il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – pratica n. FE03A0021. Determinazione del Responsabile del Servizio n. 11203 del 3/8/2005

Concessionario: Ditta Campanella Primo; codice fiscale: CMP PRM 35D27 D548C; partita IVA: 00815290382; sede: Comune di Ferrara, località Sant'Egidio, Via Bassa, n. 234.

Pratica n.: FE03A0021.

Derivazione da: fiume Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Sant'Egidio.

Opere di derivazione:

– n.1 pompa Landini azionata da trattore della potenza di CV. 32, per uso irrigazione;
– n. 1 motopompa Lombardini azionata da motore a benzina della potenza di CV. 2,00, per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,26 (l/s. 26,00).

Volume di prelievo: mc. annui 4790.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 3/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

– nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, per n. 16 giorni e per n. 5 ore giornaliere, per uso irrigazione;
– nel periodo dall'1 febbraio al 30 settembre, per n. 30 giorni e per n. 15 minuti giornalieri, per uso irrorazione;
– il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Vigarano Mainarda (FE) – pratica n. FE03A0018. Determinazione del Responsabile del Servizio n. 11299 del 4/8/2005

Concessionario: Azienda Agricola Fantinati Sergio; partita IVA 00824270383; sede: Comune di Vigarano Mainarda (FE), località Vigarano Pieve, Via XXV Aprile, n. 16/a.

Pratica n.: FE03A0018.

Derivazione da: Canale di Burana.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), località Vigarano Pieve.

Opere di derivazione: n. 1 pompa elettrica Lowara della potenza di KW 7,50, per uso irrigazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,1333 (l/s. 13,33) e moduli medi 0,0889 (l/s 8,89).

Volume di prelievo: mc. annui 1216,15.

Uso: agricolo – irrigazione.

Durata della concessione: dal 4/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

– nel periodo dall'1 maggio al 31 agosto per n. 38 giorni e per n. 1 ora giornaliera per uso irrigazione;
– il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Vigarano Mainarda (FE) – pratica n. FE01A0094. Determinazione del Responsabile del Servizio n. 11300 del 4/8/2005

Concessionario: ditta Fantinati Sergio, codice fiscale FNT SRG 49B20 D548C, partita IVA 00824270383, sede in Comune di Vigarano Mainarda (FE), località Vigarano Pieve, Via XXV Aprile n. 16/a.

Pratica n.: FE01A0094.

Derivazione da: canale di Burana.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), località Vigarano Pieve.

Opere di derivazione: n. 1 pompa elettrica della potenza di KW 4,00, per uso irrigazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0667 (l/s 6,67).

Volume di prelievo: mc. annui 554,40.

Uso: agricolo-irrigazione.

Durata della concessione: dal 4/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

– nel periodo dall'1 maggio al 31 agosto per n. 44 giorni e per n. 1 ora giornaliera per uso irrigazione;
– il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – pratica n. FE03A0024. Determinazione del Responsabile del Servizio n. 11316 del 4/8/2005

Concessionario: ditta Gessi Gabriele; codice fiscale: GSS GRL 41L28 D548O; partita IVA: 00775760382; sede: Comune di Ferrara, località Sant'Egidio, Via Bassa, n. 265.

Pratica n.: FE03A0024.

Derivazione da: fiume Po di Primaro.

Ubicazione: Comune di Ferrara, località Sant'Egidio.

Opere di derivazione:

– n.1 pompa carrellata azionata da trattore della potenza di CV. 22, per uso irrigazione;
– n. 1 elettropompa della potenza di CV. 0.50 per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,07 (l/s. 7,00).

Volume di prelievo: mc. annui 390.

Uso: agricolo – irrigazione e irrorazione.

Durata della concessione: dal 4/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

– nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre per uso irrigazione;
– nel periodo dall'1 marzo al 30 novembre, per uso irrorazione;
– il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo

qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Vigarano Mainarda (FE) – pratica n. FE03A0022. Determinazione del Sostituto del Responsabile del Servizio n. 11392 dell'8/8/2005

Concessionario: Azienda Agricola Mantovani Luca; codice fiscale: MNT LCU 67A02 A965T; partita IVA 01404410381; sede: Comune di Vigarano Mainarda (FE), località Vigarano Pieve, Via XXV Aprile n. 34.

Pratica n.: FE03A0022.

Derivazione da: Canale di Burana.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), località Vigarano Pieve.

Opere di derivazione: n.1 pompa azionata da motore diesel della potenza di KW 50,00, per uso irrigazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0466 (l/s. 4,66).

Volume di prelievo: mc. annui 1000,00.

Uso: agricolo – irrigazione.

Durata della concessione: dall'8/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

– nel periodo dall'1 maggio al 30 giugno per n. 25 giorni e per n. 1 ora giornaliera;
– nel periodo dall'1 luglio al 31 agosto per n. 25 giorni e per n. 2 ore giornaliere;
– il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – pratica FE01A0114. Determinazione del Responsabile del Servizio n. 11759 del 23/8/2005

Concessionario: Ditta Cesari Dante; codice fiscale: CSR DNT 48L17 A944Q; partita IVA 00688910389; sede: Comune di Ferrara, località Bova di Marrara, Via Bova, n. 158/a.

Pratica n.: FE01A0114.

Derivazione da: fiume Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Bova di Marrara.

Opere di derivazione:

– n.1 pompa Berica azionata da trattore della potenza di HP. 51, per uso irrigazione;
– n. 1 motopompa della potenza di CV. 0,50 per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,25 (l/s. 25,00).

Volume di prelievo: mc. annui 4200.

Uso: agricolo – irrigazione e irrorazione.

Durata della concessione: dal 23/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

– nel periodo dall'1 maggio al 31 luglio, per n. 3 giorni e per n. 10 ore giornaliere per uso irrigazione;
– nel periodo dall'1 febbraio al 30 dicembre, per n. 22 giorni e per n. 30 minuti giornalieri per uso irrorazione;
– il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di n. 1 pratica di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio

Ditta Tamba Giorgio, legale rappresentante della ditta Eredi Tamba Vittorio, Via Batticuccolo n. 41 – Faenza – partita IVA 00094950391.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 6/7/2001, prot. n. 5639 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Castelbolognese, per una portata massima di l/s 5 e media di l/s 0,28, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 8.700.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (centrale di betonaggio) in comune di Riccione (RN) Via Piemonte

La Soc. Calcestruzzi Gaudenzi Sas, partita IVA 02559140401, con sede legale in Coriano (RN) Via Maranello, ha presentato, tramite il legale rappresentante Gaudenzi Samuela, domanda di concessione di acqua pubblica sotterranea ad uso indutriale (centrale di betonaggio) in comune di Riccione (RN) Via Piemonte. Detta risorsa idrica sarà ubicata su terreno

di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 4, mappale 1080 del comune di Riccione.

Domanda in data 12/9/2005.

Portata presunta di prelievo: 6 lt./sec. max per un volume annuo stimato di mc. 7500 mc.

Uso risorsa idrica: uso industriale (centrale di betonaggio).

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare n. 8, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Salsomaggiore Terme. Rettifica dell'avviso del richiedente comune di Salsomaggiore Terme, classifica III – E/5 – 1353, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, n.139 del 12/10/2005

– Classifica: III – E/5 – 1353. Richiedente Comune di Salsomaggiore Terme:
data di protocollo: 19/8/2005;
comune di Salsomaggiore Terme;
corso d'acqua: torrente Citronia;
identificazione catastale: I attraversamento: foglio 30, fronti mapp. 84-302; II attraversamento: fogli 30-31, fronti mapp. 3-415; III attraversamento: foglio 31, fronti mapp. 220-416.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Corniglio

– Classifica: III – E/5 – 1355. Richiedente: Enel Distribuzione SpA;
data di protocollo: 26/09/2005;
comune di Corniglio;
corso d'acqua: torrente Parma;
identificazione catastale: foglio 74-75 – fronti mapp. 220-412;
uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Bedonia

– Classifica: III – E/5-1358. Richiedente: Comune di Bedonia
data di protocollo: 7/10/2005;
comune di Bedonia;
corso d'acqua: Canale delle Croci;
località: Pozzo di Carniglia;
identificazione catastale: foglio 123 – fronti mapp. 547;
uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Collecchio

– Classifica: III – E/5 – 1360. Richiedente: Comune di Collecchio;
data di protocollo: 24/10/2005;
comune di Collecchio;
corso d'acqua: rio Fontanazza;
identificazione catastale: foglio 29 – fronti mapp. 64-29;
uso: strada.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7

- Comune: Sant'Alberto di Ravenna; corso d'acqua: fiume Reno; foglio e mappale: lotti 7/8/10/11 elenco n. 6; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): agricolo e sfalcio.
- Comune: Imola; corso d'acqua: torrente Sillaro; foglio 3, particelle 6-7-8-9-10-11; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): agricolo e sfalcio.
- Comune: Monte San Pietro; corso d'acqua: torrente Lavino; foglio 31, particella 97-112; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): area di deposito materiale.
- Comune: Savigno; corso d'acqua: torrente Samoggia; foglio 10, particella 107; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): agricolo e sfalcio.
- Comune: Monte San Pietro; corso d'acqua: torrente Lavino; foglio 30, particella 610-633-634; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): area cortiliva.
- Comune: Monte San Pietro; corso d'acqua: torrente Lavino; foglio 54, particella 41P, 197P; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): area cortiliva.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7

- Pratica n. BO05T0305; data protocollo dom.: 31/10/2005; titolari/richiedenti: Immobiliare San Giorgio; corso d'acqua: torrente Quaderna; ubicazione risorse richieste: Via San Giorgio n. 2861, località Palesio, Castel San Pietro Terme; coordinate catastali risorse richieste: foglio 87, particella 5, 6; usi richiesti: attraversamento fognatura, scarico in alveo.
- Pratica n. BO05T0311; data protocollo dom.: 27/10/2005; titolari/richiedenti: Hera SpA; corso d'acqua: torrente Idice; ubicazione risorse richieste: Via Riccardina, Budrio; coordinate catastali risorse richieste: /; usi richiesti: attraversamento gas.
- Pratica n. BO05T0306; data protocollo dom.: 19/10/2005; titolari/richiedenti: Enel Distribuzione SpA; corso d'acqua: torrente Senio; ubicazione risorse richieste: località Isola, Riolo Terme; coordinate catastali risorse richieste: foglio 22/32, particella /; usi richiesti: attraversamento elettrico.
- Pratica n. BO05T0310; data protocollo dom.: 19/10/2005; titolari/richiedenti: Hera SpA; corso d'acqua: fiume Reno; ubicazione risorse richieste: Via Raffaello Sanzio, località Quartiere Reno, Bologna; coordinate catastali risorse richieste: foglio 177, particella 8; usi richiesti: attraversamento fognatura.
- Pratica n. BO05T0301; data protocollo dom.: 12/10/2005; titolari/richiedenti: Zaccaria Costruzioni Srl; corso d'acqua: torrente Samoggia; ubicazione risorse richieste: SP n. 27 "Valle del Samoggia" Castello di Serravalle; Monteveglio; coordinate catastali risorse richieste: /; usi richiesti: guado provvisorio.
- Pratica n. BO05T0299; data protocollo dom.: 11/10/2005; titolari/richiedenti: INAIL Centro Protesi; corso d'acqua: torrente Idice; ubicazione risorse richieste: Via Rabuina, località Vigorso, Budrio; coordinate catastali risorse richieste: foglio 177, particella 32; usi richiesti: attraversamento fognatura.
- Pratica n. BO05T0300; data protocollo dom.: 11/10/2005; titolari/richiedenti: RFI SpA; corso d'acqua: torrente Ravone; ubicazione risorse richieste: Via Agucchi, Bologna; coordinate catastali risorse richieste: foglio 38 particella 18; usi richiesti: attraversamento fognatura, scarico in alveo.
- Pratica n. BO05T0295; data protocollo dom.: 27/09/2005; titolari/richiedenti: Hera SpA; corso d'acqua: torrente Idice; ubicazione risorse richieste: Via Riccardina, Budrio; coordinate catastali risorse richieste: foglio 83, particelle 84, foglio 95, particelle 1-36; usi richiesti: attraversamento gas.
- Pratica n. BO05T0298; data protocollo dom.: 27/09/2005; titolari/richiedenti: Parazza Rina, Bruna, Silvana, Giovanna; corso d'acqua: rio Fossadello; ubicazione risorse richieste: Via Torre Prunarolo n. 35, Vergato; coordinate catastali risorse richieste: foglio 13, particella 160; usi richiesti: attraversamento stradale.
- Pratica n. BO05T0290; data protocollo dom.: 23/09/2005; titolari/richiedenti: Telecom Italia SpA, filiale di Bologna; corso d'acqua: canale Navile; ubicazione risorse richieste: SP 45, Bentivoglio; coordinate catastali risorse richieste: foglio 26, particella 109-40-49-51-36-53-86; usi richiesti: attraversamento telefonico.
- Pratica n. BO05T0291; data protocollo dom.: 23/09/2005; titolari/richiedenti: Telecom Italia SpA filiale di Bologna; corso d'acqua: fossa Quadra; ubicazione risorse richieste: località San Marino, Bentivoglio; coordinate catastali risorse richieste: foglio 48, particella F113; usi richiesti: attraversamento telefonico.
- Pratica n. BO05T0292; data protocollo dom.: 23/09/2005; titolari/richiedenti: Telecom Italia SpA, filiale di Bologna; corso d'acqua: rio Ceretolo; ubicazione risorse richieste: Casalecchio di Reno; coordinate catastali risorse richieste: /; usi richiesti: attraversamento telefonico.
- Pratica n. BO05T0308; data protocollo dom.: 15/09/2005; titolari/richiedenti: ENEL distribuzione SpA – Bologna ovest; corso d'acqua: fiume Reno; ubicazione risorse richieste: Casalecchio di Reno; coordinate catastali risorse richieste: foglio 9/22 particella: /; usi richiesti: attraversamento elettrico.
- Pratica n. BO05T0289; data protocollo dom.: 12/09/2005; titolari/richiedenti: Terme di Castel San Pietro dell'Emilia SpA; corso d'acqua: torrente Sillaro; ubicazione risorse richieste: Viale Terme 1113, Castel San Pietro Terme; coordinate catastali risorse richieste: /; usi richiesti: scarico in alveo.
- Pratica n. BO05T0288; data protocollo dom.: 09/09/2005; titolari/richiedenti: ENEL distribuzione SpA; corso d'acqua: fosso della Bora; ubicazione risorse richieste: località Sassuriano, Gaggio Montano; coordinate catastali risorse richieste: foglio 61, particella 45, 65; usi richiesti: attraversamento elettrico.
- Pratica n. BO05T0285; data protocollo dom.: 08/09/2005; ti-

tolari/richiedenti: comune di Budrio; corso d'acqua: torrente Idice; ubicazione risorse richieste: Via Riccardina e Via Pieve, località Riccardina, Budrio; coordinate catastali risorse richieste: foglio 83-84-95 particella 111111111; usi richiesti: ponte stradale.
- Pratica n. BO05T0286; data protocollo dom.: 08/09/2005; titolari/richiedenti: HERA SpA; corso d'acqua: torrente Sellustra; ubicazione risorse richieste: SS n. 9 Via Emilia, località Campagnola, Casalfiumanese; coordinate catastali risorse richieste: foglio 7, particella /, foglio 8 particella: /; usi richiesti: attraversamento acquedotto.
- Pratica n. BO05T0284; data protocollo dom.: 05/09/2005; titolari/richiedenti: Autostrade per l'Italia SpA; corso d'acqua: torrente Setta; ubicazione risorse richieste: Marzabotto; coordinate catastali risorse richieste: /; usi richiesti: attraversamento.
- Pratica n. BO05T0293; data protocollo dom.: 05/09/2005; titolari/richiedenti: Venturi Group Costruzioni Srl; corso d'acqua: torrente Ravone; ubicazione risorse richieste: Via Melloni, Bologna; coordinate catastali risorse richieste: /; usi richiesti: attraversamento.
- Pratica n. BO05T0302; data protocollo dom.: 14/10/2005; titolari/richiedenti: Lorenzini Renzo; corso d'acqua: rio Ghisiola; ubicazione risorse richieste: Via Mazzini Castel San Pietro Terme; coordinate catastali risorse richieste: foglio 85, particella F3; usi richiesti: porzione di fabbricato costruito in area demaniale.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo servizio – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione alloggio demaniale (ex casa di guardia fiume Lamene) in comune di Faenza (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: l'Antenna Italiana nel Mondo, con sede in Ravenna, presso CCIAA Viale Farini n. 14 – C.F. 02156100394.

Data di arrivo della domanda: 25/10/2005.

Pratica numero RA05T0027.

Ubicazione: comune di Faenza, località Ponte Castellina – Via Pieve Cesato.

Identificazione catastale: foglio 51, mappali 31-62.

Uso: attività sociali e culturali.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Avviso relativo all'elenco delle domande di concessione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 7 del 14/4/2004

Le istanze atte ad ottenere il rilascio delle concessioni devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Modena, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Elenco 3/2005

1) Comune: Pavullo nel Frignano, località: Molino delle Palette Castagneto, corso d'acqua: rio Camurana, superficie mq. 1.848; estremi catastali: foglio 45, mappali 113, 114, 115; uso: area cortiliva;
3) Comune: Montese-Sestola; località: Maranello – Mulino Zagaglia, corso d'acqua: torrente Leo, superficie mq. 59.300, estremi catastali: foglio 70, fronte 3 - 5, foglio 62, fronte 1 - 2 - 7 - 9 - 16 - 22 - 24; foglio 30, fronte 174 - 175 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181; foglio 23, fronte 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 150 - 151; uso: attività venatoria.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Alberto Monti

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa all'impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Panaro – Ripubblicazione a seguito integrazione progettuale

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati integrativi richiesti nell'ambito procedura di VIA

- progetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Panaro;
- localizzato: in comune di Guiglia, località Rocchetta;
- presentato da: K7 Srl, con sede a Milano in Via Camperio n. 9 (subentrata a GdM Srl, con sede a Milano in Via Correggio n. 34);

di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 135 del 29 settembre 2004.

I suddetti elaborati consistono in: 1) integrazioni al proget-

to definitivo ed al SIA inizialmente depositati; 2) progetto definitivo dell'elettrodotto di allacciamento alla rete nazionale; 3) piano particellare; 4) elenco proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna;
- Provincia di Modena – Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena;
- Comune di Guiglia – Piazza Gramsci – 41052 Guiglia (MO).

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

La pubblicazione del presente avviso non riapre i termini previsti dal TU 1775/33 per eventuali domande in concorrenza con quella di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, presentata da GdM Srl (oggi K7 Srl) contestualmente all'attivazione della procedura di VIA.

Avvisa inoltre che, ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva per le opere in argomento costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Guiglia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di derivazione idraulica e impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale e presso il Comune di S. Polo d'Enza (RE) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al
- progetto: realizzazione di derivazione idraulica e impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile;
- localizzato: sul canale d'Enza in comune di San Polo d'Enza (RE) in località Fontaneto;
- presentato da: ing. Fausto Panciroli.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 e B1.21 della L.R. 9/99 da assoggettare alla procedura di screening.

Il progetto interessa il territorio del comune di S. Polo d'Enza e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile con opera di derivazione sul canale demaniale d'Enza. L'impianto in progetto è ad acqua fluente e prevede la derivazione di una portata massima di 3.000 litri/sec. e una portata media annua di 1.400 litri/sec. L'opera di presa, realizzata sulla sinistra del canale in località Fontaneto, consiste in un'apertura larga 2 metri con paratoia, che attraverso una vasca di carico alimenta la condotta forzata interrata lunga 72 metri. La centralina sarà realizzata in area demaniale e lo scarico delle acque è previsto nel torrente Enza, con una condotta di scarico lunga 32 metri. Il salto nominale è di 11 metri e la potenza nominale di 151,1 kw. Il prelievo delle acque dal canale demaniale d'Enza è previsto soltanto nel periodo non irriguo che normalmente va dall'1 ottobre al 15 maggio.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di S. Polo d'Enza (RE) – Ufficio Tecnico sita in Piazza IV Novembre n. 1 – 42020 San Polo d'Enza (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 1 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativi al progetto: I.F. PR1 – 015ERPR – Legge 267/98 -Interventi per la riduzione del rischio idraulico di Noceto capoluogo mediante realizzazione cassa di espansione sul torrente Recchio

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente della Regione Emilia-Romagna, Servizio valutazione Impatto Promozione e sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: I.F. PR1 – 015ERPR – Legge 267/98 -Interventi per la riduzione del rischio idraulico di Noceto capoluogo mediante realizzazione cassa di espansione sul torrente Recchio.

Localizzato: provincia di Parma – comune di Medesano – località La Stecchina.

Presentato da: Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – 43100 Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18). Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti destinati a processi laminativi di portate di piena.

Il progetto interessa il territorio del comune di Medesano e della provincia di Parma.

Il progetto prevede:
1) la realizzazione di n. 2 casse di espansione in sinistra idrografica, in località Stecchina, comune di Medesano (PR), per un volume complessivo di invaso di circa 190.000 m3;
2) arginelli perimetrali di contenimento;
3) opere idrauliche di regolazione, modulazione e restituzione delle acque delle onde di piena laminate.

L'intervento nel suo complesso si caratterizza nella formazione di due invasi ottenuti in aree in parte degradate a causa dell'attività produttiva di una ex-fornace di laterizi ora distrutta proprio dalle piene del torrente (rimane solo la platea di fondazione e qualche maceria) ed in parte incolte e abbandonate. Si tratta quindi di ripristinare e governare tutta quanta l'area alla

sua vocazione naturale di area allagabile, in modo tale da poter laminare le onde di piena in arrivo a vantaggio dell'abitato di Noceto e delle popolazioni rivierasche.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto Promozione e Sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto Promozione e Sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Medesano sita in Piazza Marconi n. 6 – 43014 Medesano (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto Promozione e Sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di sperimentazione della tecnologia SFC (Pat. La Gioia) per la compattazione e l'essiccazione dei rifiuti solidi urbani su di un impianto in scala industriale da realizzarsi nel comune di Imola

L'Autorità competente: Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: "Sperimentazione della tecnologia SFC (Pat. La Gioia) per la compattazione e l'essicazione dei rifiuti solidi urbani su di un impianto in scala industriale" da realizzarsi nel comune di Imola.

Il progetto è presentato da: Environment Italia SpA – sede legale in Via Monte Pidaggia n. 1/A – 22010 Carlazzo (CO).

Il progetto è localizzato: presso la discarica "Tre Monti" di HERA SpA, sita in Via Pediano, Imola (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Bologna con atto delibera di Giunta provinciale n. 417 dell'11 ottobre 2005 ha assunto la seguente decisione:

1) di approvare il rapporto di screening Allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) di dare atto che il suddetto "Rapporto di Screening" si è concluso con l'esclusione, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b), L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti ambientali, del progetto "Sperimentazione della tecnologia SFC – (Pat. La Gioia) per la compattazione e l'essiccazione dei rifiuti solidi urbani su di un impianto in scala industriale" dalla ulteriore procedura di VIA con prescrizioni;
3) di trasmettere la presente delibera al proponente, Environment Italia SpA;
4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;
5) di dare atto che le spese istruttorie, quantificate ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale in Euro 220,00 – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra Via Europa e Via Passerotta in comune di Granarolo dell'Emilia

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto "realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra Via Europa e Via Passerotta in comune di Granarolo dell'Emilia".

Il progetto è presentato da: Comune di Granarolo dell'Emilia.

Il progetto è localizzato: Comune di Granarolo dell'Emilia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Granarolo dell'Emilia e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con atto delibera di Giunta provinciale n. 425 del 18 ottobre 2005 ha assunto la seguente decisione:

1. di approvare il "Rapporto di Screening" Allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il suddetto "Rapporto di screening" si è concluso con la verifica positiva ed esclusione dalla ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni per la mitigazione degli impatti, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b), L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei limitati impatti ambientali del progetto "Realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra via Europa e via Passerotta in comune di Granarolo dell'Emilia";
3. di trasmettere la presente delibera al proponente, Comune di Granarolo dell'Emilia;
4. di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di dare atto che le spese istruttorie quantificate in Euro 143,18 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di piastrelle di ceramica in comune di Borgo Tossignano

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di piastrelle di ceramica

– localizzato: in Via Ripalimosani n. 1/3 – Comune di Borgo Tossignano (BO)
– presentato da: Cooperativa Ceramica di Imola Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgo Tossignano e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in: Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di

Borgo Tossignano – Ufficio Tecnico sita in: Piazza Unità d'Italia n. 7.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Bormioli Rocco SpA, nel comune di Fidenza

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Bormioli Rocco SpA, localizzato: nel comune di Fidenza presentato da: sig. Menta Claudio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fidenza e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Fidenza sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 43036 Fidenza (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Bormioli Luigi SpA in comune di Parma

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Bormioli Luigi SpA, localizzato: nel comune di Parma presentato da: sig. di Giuseppantonio Vincenzo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma sita in Via Largo Torello de Strada.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Industrie Fincuoghi SpA in comune di Bedonia

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Industrie Fincuoghi SpA, localizzato: loc. Borio nel comune di Bedonia, presentato da: sig. Cuoghi Carlo Antonio.

Il progetto interessa il territorio dei comuni: di Bedonia e di Compiano e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Bedonia sita in Piazza caduti per la Patria – 43041 Bedonia (PR) e presso la sede del Comune di Compiano sita in Via M. Rossi Sidoli n. 3 – 43053 Compiano (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Reichhold SpA in comune di Torrile

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Reichhold SpA, localizzato: San Polo nel comune di Torrile, presentato da: sig. Bocconi Luigi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Torrile e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Torrile sita in Via Strada I Maggio n. 1 – 43056 – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Industria Laterizi Giavarini SpA, nel comune di San Secondo Parmense

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Industria Laterizi Giavarini SpA, localizzato: nel comune di San Secondo Parmense, presentato da: sig. Giavarini Giorgio.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Secondo Parmense e della provincia di Parma.

I sogetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di San Secondo Parmense sita in Piazza Mazzini n. 10 – 43017 S. Secondo P.se (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Gruppo Sereni Srl, in comune di Colorno

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Gruppo Sereni Srl, localizzato nel comune di Colorno, presentato da: sig. Sereni Sergio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Colorno e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Colorno sita in Via Cavour n. 9 – 43052 Colorno (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Industrie Fincuoghi SpA in comune di Borgotaro

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Industrie Fincuoghi SpA, localizzato: loc. Pieve nel comune di Borgotaro, presentato da: sig. Cuoghi Carlo Antonio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgotaro e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Borgotaro sita in Piazza Manara n. 6 – 43043 Borgotaro (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di stoccaggio rifiuti pericolosi presso il centro di lavaggio industriale della ditta Cella Massimiliano

L'autorità competente – Provincia di Piacenza – comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

- progetto: di stoccaggio rifiuti pericolosi presso il centro di lavaggio industriale;
- presentato da: ditta Cella Massimiliano con sede legale in Fiorenzuola d'Arda – loc. Felina – via Emilia Ovest;
- localizzato: in Fiorenzuola d'Arda – loc. Felina – via Emilia Ovest.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'autorità competente – Provincia di Piacenza – con atto di Giunta provinciale n. 468 del 3 novembre 2005, ha assunto la seguente decisione:

delibera per quanto indicato in narrativa

1. di escludere, ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – lettera b) – della L. R. 9/99, dalla procedura di VIA (Valutazione di Impat-

to Ambientale), in quanto si tratta di un intervento relativo alla trasformazione di un impianto di stoccaggio rifiuti già esistente con impatti ambientali non particolarmente rilevanti, l'intervento proposto dalla ditta Centro di Lavaggio di Cella Massimiliano relativo all'impianto di "stoccaggio di rifiuti pericolosi presso il centro di lavaggio industriale ", da realizzarsi presso la sede della medesima Azienda in comune di Fiorenzuola d'Arda – località Felina – Via Emilia Ovest, fermo restando l'obbligatorietà di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi e l'obbligatorietà di conformarsi alla seguenti prescrizioni:

– alla luce delle tipologie dei prodotti trasportati dalle cisterne oggetto del lavaggio, la ditta dovrà valutare la necessità di adottare eventuali idonee misure di contenimento dell'inquinamento atmosferico, previa presentazione di apposita istanza ai sensi del DPR 203/88;
– dovrà essere opportunamente perimetrata, mediante idonea cordolatura rialzata, la zona destinata al lavaggio di autocisterne per evitare la miscelazione di acque di dilavamento (derivanti dalla restante parte di piazzale) con i rifiuti liquidi prodotti dall'attività, fermo restando che per la zona oggetto dell'attività di distribuzione carburanti dovrà essere presentata apposita istanza di autorizzazione allo scarico ai sensi del DLgs 152/99;
– dovranno essere identificati i residui contenuti nelle cisterne oggetto di lavaggio producendo le relative schede di sicurezza di caratterizzazione di tali prodotti residui;
– dovrà essere prodotta una perizia tecnico-funzionale, a firma di tecnico abilitato, circa la tenuta del bacino di contenimento, delle tubazioni, dei serbatoi e della, raccorderia facenti parte e costituenti il centro di stoccaggio;

2. di quantificare le spese istruttorie, della presente procedura di verifica (screening), a carico del proponente in Euro 100,00;

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4. di trasmettere la presente delibera al Comune di Fiorenzuola d'Arda (Sportello Unico per le Attività produttive), all'Azienda USL di Piacenza, alla Sez. prov.le dell'ARPA;

5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di potenziamento del depuratore di Borgonovo Val Tidone Capoluogo

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

– progetto: potenziamento del depuratore di Borgonovo Val Tidone Capoluogo;
– presentato da: Enia SpA - sede di Piacenza;
– localizzato: in Borgonovo Val Tidone - particella 38 del foglio catastale 10.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgonovo Val Tidone e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente - Provincia di Piacenza - con atto di Giunta provinciale n. 469 del 3 novembre 2005, ha assunto la seguente decisione:

delibera per quanto indicato in narrativa

1. di escludere, ai sensi dell'art. 10 - comma 1 - lettera b) - della L.R. 9/99, dalla procedura di VIA (Valutazione di impatto ambientale), in quanto ambientalmente compatibile e migliorativo della capacità depurativa e della conseguente qualità dello scarico, l'intervento di "potenziamento impianto di depurazione acque di Borgonovo Val Tidone – Capoluogo", da realizzarsi presso il medesimo Comune, alla particella n. 38 del foglio catastale n. 10, a cura di Enià Sp.A. sede di Piacenza (gestore del Servizio idrico integrato), fermo restando l'obbligatorietà di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi e l'obbligatorietà di conformarsi alla seguente prescrizione:

– la distanza del nuovo ispessitore fanghi dovrà essere almeno pari a 10,00 mt. dalla linea di sponda della piena ordinaria del Rio Carona (art. 96 del R. D. 523/1904);

2. di quantificare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente, in ragione di quanto previsto dalla ditta Enià SpA con nota prot. n. 29498 del 28/10/2005 in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto (previsto dal proponente in Euro 300.000,00) e così per Euro 60,00;

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4. di trasmettere la presente delibera al Comune di Borgonovo Val Tidone (Sportello Unico per le Attività produttive), all'Azienda USL di Piacenza, alla Sez. prov.le dell'ARPA, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure ed all'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza;

5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Ceramiche della Robbia SpA in comune di Casalgrande

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Ceramiche della Robbia SpA, localizzato: Casalgrande (RE) – Strada Statale 647 n. 109, presentato da: Giovanni Vandelli in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 – Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Ceramiche industriali Sassolnova & Sassolart SpA in comune di Casalgrande

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Ceramiche industriali Sassolnova & Sassolart SpA, localizzato: Casalgrande (RE) – Via Canale n. 200 – località Villalunga, presentato da Monica Pollini in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 – Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Ceramiche Ragno SpA in comune di Scandiano, loc. Iano

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Ceramiche Ragno SpA, localizzato: Scandiano (RE) – Via Mazzalasino n. 39 – località Iano, presentato da Giuseppe Pifferi, in qualità di gestore dell'impianto

Il progetto interessa il territorio del comune di Scandiano e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Scandiano Corso Vallisneri n. 6 42019 – Scandiano (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Ceramiche Refin SpA in comune di Casalgrande, loc. Salvaterra

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Ceramiche Refin SpA, localizzato: Casalgrande (RE) – Via I Maggio n. 22 – località Salvaterra, presentato da Claudia Borelli in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Cipa Gres SpA in comune di Casalgrande

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Cipa Gres SpA, localizzato: Casalgrande (RE) – Strada Statale 467 n. 119, presentato da Corrado Fiandri in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia –

Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Ceramiche Faro SpA in comune di Casalgrande, loc. Veggia

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Ceramiche Faro SpA, localizzato: Casalgrande (RE) – Strada statale 467 n. 122/A – località Veggia, presentato da Umberto Giacopini in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Ceramica Magica SpA in comune di Scandiano

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Ceramica Magica SpA, localizzato: Scandiano (RE) – Via Padre Sacchi n. 42, presentato da Mauro Cappelli in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Scandiano e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Scandiano, Corso Vallisneri n. 6 Scandiano – 42019.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Ceramica Omega SpA in comune di Casalgrande, loc. Dinazzano

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Ceramica Omega SpA, localizzato: Casalgrande (RE) – Strada Statale 467 n. 106 – località Dinazzano, presentato da Stefano Bolognesi in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Casalgrande Padana SpA stab.to Dinazzano, in comune di Casalgrande

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Casalgrande Padana SpA – stab.to Dinazzano, localizzato: Casalgrande (RE) – Strada statale 467 n. 101 – presentato da Mauro Filippini in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Casalgrande Padana SpA – stab.ti Casalgrande, in comune di Casalgrande

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Casalgrande Padana SpA – stab.ti Casalgrande, localizzato: Casalgrande (RE) – Strada statale 467 nn. 73-71-81, presentato da Mauro Filippini in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Ceramiche Provenza Srl in comune di Carpineti

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Ceramiche Provenza Srl, localizzato: Carpineti (RE) – Zoccadello di Onfiano 53/A, presentato da Sergio Sassi in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpineti e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Carpineti Via Fratelli Crispi n. 14 – 42033 Carpineti (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA in comune di Casalgrande Via Volta nn. 9, 23 e 25

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA, localizzato: Casalgrande (RE) – Via Volta nn. 9, 23 e 25, presentato da Lamberto Romani in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pub-

blicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA in comune di Casalgrande Via San Lorenzo n. 43/A

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA, localizzato: Casalgrande (RE) – Via San Lorenzo n. 43/A, presentato da Lamberto Romani in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto TAT Ceramiche SpA in comune di Casalgrande, loc. Salvaterra

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: TAT Ceramiche SpA, localizzato: Casalgrande (RE) – Via XXV Aprile n. 25 – località Salvaterra, presentato da Michele Sangermano in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Colorveggia – Reire Srl in comune di Casalgrande, loc. Veggia

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Colorveggia – Reire Srl, localizzato: Casalgrande (RE) – Via Radici in Monte n. 63 – località Veggia, presentato da Camillo Galaverni in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, al sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Sadon SpA relativamente allo stabilimento di Via Buvolo n. 11/A in comune di Vetto d'Enza

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata allo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Appennino Reggiano, sito in Via I Maggio n. 4/A,

Castelnovo ne' Monti (RE), domanda di autorizzazione integrata ambientale dalla Ditta Sadon SpA relativamente allo stabilimento di Via Buvolo n. 11/A, Comune di Vetto d'Enza (RE).

Il progetto interessa il comune di Vetto d'Enza (RE) e la provincia di Reggio Emilia.

È depositata presso le seguenti autorità la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione:
– Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, 42100 Reggio Emilia;
– Comune di Vetto d'Enza, Piazza Martiri di Legoreccio n. 1, 42020 Vetto (RE).

I soggetti interessati, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e della relativa documentazione tecnica depositata e presentare, entro lo stesso termine di 30 giorni, in forma scritta alla Provincia di Reggio Emilia, eventuali osservazioni in merito, al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Emilia Piazza Gioberti n. 4, 42100 Reggio Emilia.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Ceramiche MAC 3 SpA relativamente allo stabilimento in località S. Cristina, comune di Baiso

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata allo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Appennino Reggiano, sito in Via I Maggio n. 4/A, Castelnovo ne' Monti (RE), domanda di autorizzazione integrata ambientale dalla ditta Ceramiche MAC 3 SpA relativamente allo stabilimento in località S. Cristina, comune di Baiso (RE).

Il progetto interessa il comune di Baiso (RE) e la provincia di Reggio Emilia.

È depositata presso le seguenti Autorità la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione:
– Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, 42100 Reggio Emilia;
– Comune di Baiso, Via Imovilla n. 1 (RE).

I soggetti interessati, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e della relativa documentazione tecnica depositata e presentare, entro lo stesso termine di 30 giorni, in forma scritta alla Provincia di Reggio Emilia, evenutuali osservazioni in merito, al seguente indirizzo: Provincia di Reggio-Emilia Piazza Gioberti n. 4, 42100 Reggio Emilia.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Gruppo Ceramiche Gresmalt SpA relativamente allo stabilimento denominato "Viano" in comune di Viano

La Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – Sportello Unico per le Attività produttive avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata presentata allo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Appennino Reggiano, sito in Via I Maggio n. 4/A, Castelnovo ne' Monti (RE), domanda di autorizzazione integrata ambientale dalla ditta Gruppo Ceramiche Gresmalt Spa relativamente allo stabilimento denominato "Viano" sito in Via Feleghetti n. 28, comune di Viano (RE), foglio 26, mappale 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259.

Il progetto interessa il comune di Viano e provincia di Reggio Emilia.

È depositata pesso le seguenti Autorità la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione:
– Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia;
– Comune di Viano, Via S. Polo n. 1.

I soggetti interessati, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e della relativa documentazione tecnica depositata e presentare, entro lo stesso termine di 30 giorni, in forma scritta alla Provincia di Reggio Emilia, eventuali osservazioni in merito al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Iris Ceramica SpA relativamente allo stabilimento sito in comune di Viano

La Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – Sportello Unico per le Attività produttive avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata presentata allo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Appennino Reggiano, sito in Via I Maggio n. 4/A, Castelnovo ne' Monti (RE), domanda di autorizzazione integrata ambientale dalla ditta Iris Ceramica SpA relativamente allo stabilimento sito in comune di Viano (RE), Via Gargola n. 4.

Il progetto interessa il comune di Viano e provincia di Reggio Emilia.

È depositata pesso le seguenti Autorità la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione:
– Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia;
– Comune di Viano, Via S. Polo n. 1.

I soggetti interessati, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e della relativa documentazione tecnica depositata e presentare, entro lo stesso termine di 30 giorni, in forma scritta alla Provincia di Reggio Emilia, eventuali osservazioni in merito al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Iris Ceramica SpA relativamente allo stabilimento sito in Comune di Toano località Cavola

La Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – Sportello Unico per le Attività produttive avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata presentata allo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Appennino Reggiano, sito in Via I Maggio n. 4/A, Castelnovo ne' Monti

(RE), domanda di autorizzazione integrata ambientale dalla ditta Iris Ceramica SpA relativamente allo stabilimento sito in comune di Toano, località Cavola Via Roma n. 2.

Il progetto interessa il comune di Toano (RE) e la provincia di Reggio Emilia.

È depositata pesso le seguenti Autorità la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione:
– Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia;
– Comune di Toano, Corso Trieste n. 65.

I soggetti interessati, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e della relativa documentazione tecnica depositata e presentare, entro lo stesso termine di 30 giorni, in forma scritta alla Provincia di Reggio Emilia, eventuali osservazioni in merito al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di insediamento produttivo di fritte, coloranti, smalti, graniglie e lustri

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004, sono stati depositati presso lo Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al
– impianto: insediamento produttivo di fritte, coloranti, smalti, graniglie e lustri;
– localizzato: Torriana, Via Molino Vigne n. 1;
– presentato da: Sicer Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Torriana e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso le seguenti sedi: Sportello Unico per le imprese del Valmarecchia c/o Comune di Santarcangelo di Romagna – Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna e presso la sede del Comune di Torriana Via Roma n. 19 – Torriana e presso la sede della Provincia di Rimini – via Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia – Piazza Ganganelli n. 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna.

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di insediamento produttivo di laterizi e solai prefabbricati

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004 sono stati depositati presso lo Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al
– impianto insediamento produttivo di laterizi e solai prefabbricati;
– localizzato: Santarcangelo di Romagna, Via Santarcangelese n. 1830;
– presentato da: Ripa Bianca SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santarcangelo di Romagna e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso le seguenti sedi: Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia c/o Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna e presso la sede del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna e presso la sede della Provincia di Rimini Via Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia – Piazza Ganganelli n. 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA – BOMPORTO (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea mediante n. 4 pozzi in Ravarino

Lo Sportello Unico per le imprese e il commercio dell'Unione Comuni del Sorbara avvisa che la ditta Conserve Italia Soc. Coop. a rl, con sede in Via Poggi n. 11 – 40068 S. Lazzaro di Savena (BO), ha presentato il progetto "Procedura di verifica (screening) inerente la derivazione e l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea mediante n. 4 pozzi" presso lo stabilimento localizzato in Via San Rocco n. 420 – 41017 Ravarino, e che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, gli elaborati sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Il progetto, ai sensi della L.R. 35/00, Allegato B.1, appartiene alla seguente categoria: B.1.21 "Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo; progetti di ricarica artificiale delle acque freatiche non compresi nel punto A.1.1)".

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravarino (MO).

Il progetto prevede lo sfruttamento di acque pubbliche sotterranee per uso extra-domestico industriale mediante n. 4 pozzi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presso:
– la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna;
– il Comune di Ravarino, Sportello Unico Associato per l'Edilizia e l'Urbanistica, Via Roma n. 173.

Il progetto, prescritto per l'effettuazione della procedura di

verifica "screening", è depositato per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 35/00, all'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 35/00, la procedura di verifica (screening) deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto localizzato in Alfonsine, frazione Molino di Filo, Via Filo n. 2/a – stabilimento Cercom

Lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine avvisa che ai sensi del Titolo II – della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto

- localizzato in Alfonsine, frazione Molino di Filo, Via Filo n. 2/a – stabilimento Cercom;
- presentato da Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA con sede legale in Via Volta n. 9 – 42013 Casalgrande (RE).

L'impianto svolge l'attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, gres e porcellane.

L'Autorità competente è Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine – Piazza Gramsci n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante alla sistemazione finale della cava Garusola

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta (FE), con sede in Piazza Garibaldi n. 1, Argenta (FE), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di variante alla sistemazione finale della cava Garusola;
localizzato: in Via Garusola, Catasto Terreni foglio n. 153, mappale n. 9 parte – n.10 parte, in Filo di Argenta (FE);
presentato da: Ditta Coop Agricola Braccianti "Giulio Bellini", con sede in Piazza A. Cavalli n. 1/b, Filo di Argenta (FE).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.3.4 Cave e Torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta, provincia di Ferrara.

Il progetto si riferisce alla variante al progetto per il ripristino ambientale della cava Garusola, già autorizzato ed approvato dal Comune di Argenta in data 16/12/1995. L'attività di cui si richiede autorizzazione consiste nel ripristino morfologico dell'originario piano di campagna di un'area inserita all'interno della cava Garusola, nel comune di Argenta, fra le località Molino e Menate. L'area sarà ripristinata ad uso produttivo agricolo, su una superficie di 6 ha circa, che a seguito dell'intervento di cava è stata abbassata di circa 1 metro. Sono pertanto necessari 60.000 metri cubi di materiale, corrispondenti a circa 90.000 – 100.000 tonnellate. Il materiale in oggetto è definito in base al Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) col codice 020401, cioè terreno da lavaggio barbabietole da zucchero. Rifiuto definito non pericoloso. Il progetto prevede il recupero dell'area di cava ad uso produttivo agricolo, ciò sarà possibile attraverso l'utilizzo del succitato materiale e tramite rimodellamento della morfologia originaria del piano di campagna.

L'Autorità competente è il Comune di Argenta (FE), Piazza Garibaldi n. 1, Argenta (FE), Settore Urbanistica, Ambiente, Demanio e Patrimonio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente sita in Piazza Garibaldi n. 1, Argenta (FE), presso Sportello Unico per le Attività produttive.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bolletino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 23 novembre 2005, dallo Sportello Unico per le Attività produttive, sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98 e succesive modificazioni ed integrazioni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Comune di Argenta, al seguente indirizzo: Piazza Garibaldi n. 1, 44011 Argenta (FE), presso Sportello Unico per le Attività produttive, secondo piano.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di Piano particolareggiato "Quartiere fieristico (QFB)" nel comune di Bologna

L'Autorità competente Comune di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di Piano particolareggiato "Quartiere fieristico (QFB)" nel comune di Bologna.

Il progetto è presentato da: Bologna Fiere SpA.

Il progetto è localizzato nel comune di Bologna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Bologna con atto determinazione diri-

genziale P.G. n. 228600/05 del 27/10/2005 ha assunto la seguente decisione: verifica positiva ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni per la mitigazione degli impatti, elencate di seguito, con riferimento a ciascuna fase procedimentale successiva.

Prescrizioni:

1. successivamente alla demolizione dei fabbricati e dei piazzali si dovranno effettuare delle indagini preliminari sulla qualità dei suoli nell'area sede dell'Officina meccanica Agrati, nonché delle verifiche per accertare l'eventuale presenza di cisterne interrate ad uso riscaldamento al di sotto dei piazzali asfaltati. Detto impegno del proponente dovrà essere riportato, tramite inserimento di un apposito articolo, in convenzione urbanistica. Le suddette indagini dovranno essere preventivamente concordate con il Comune di Bologna (Unità intermedia qualità ambientale) e con ARPA (Distretto urbano) e la data prevista per l'esecuzione delle stesse dovrà essere comunicata con anticipo di almeno 15 giorni agli stessi Enti. Nel caso in cui l'esito delle verifiche evidenziasse elementi di criticità, l'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di richiedere ulteriori indagini e/o approfondimenti ai sensi del D.M. 471/99.
   Indipendentemente dagli esiti delle indagini di cui al punto precedente sarà comunque necessario presentare un progetto di bonifica ai sensi del DM 471/99 per la rimozione della cisterna interrata rinvenuta nell'area di pertinenza dell'edificio di Via Alfieri Maserati n. 20 C/D. A tal fine si ritiene opportuno attivare al più presto le indagini preliminari al fine di valutare se esistano i presupposti tecnici per l'attivazione di una procedura semplificata ovvero se debba essere attivata una procedura ordinaria.
   L'inizio lavori del nuovo padiglione fieristico sarà pertanto subordinato alla conclusione dell'intervento di rimozione del serbatoio interrato, attestata dai risultati delle verifiche di collaudo di ARPA ovvero dalla certificazione provinciale di conformità dell'intervento al progetto di bonifica approvato ai sensi del DM 471/99.
2. In relazione alla demolizione degli edifici esistenti si specifica che questa dovrà essere effettuata in modo selettivo. Infatti si dovrà provvedere al conferimento dei materiali di risulta ad impianti autorizzati di recupero e trattamento ai sensi del DM 5/2/1998, ovvero al riutilizzo in sito, fatto salvo quanto destinabile esclusivamente a discarica autorizzata. Detto impegno del proponente dovrà essere riportato, tramite inserimento di un apposito articolo, in convenzione urbanistica.
   Al termine dei lavori di demolizione dovrà essere fornita all'Unità qualità ambientale del Comune di Bologna e ad ARPA (Distretto urbano) copia della certificazione dell'avviamento del materiale a riutilizzo o ad impianti di demolizione.
3. Si dovrà comunicare, all'inizio dei lavori di costruzione del nuovo padiglione, il sito di destinazione finale del terreno di scavo, con indicazione dei percorsi effettuati per il trasporto all'interno del territorio comunale, tenendo conto delle considerazioni di seguito elencate:
   – si dovrà provvedere a caratterizzare il terreno in modo da assicurarsi della buona qualità dei suoli da conferire al riutilizzo in invasi di cava, con riferimento alla Legge 443/01, come modificata dalla Legge 306/03. A tal fine si richiede di eseguire un'analisi ogni 5.000 mc di terreno conferito in cava, da effettuare in modo rappresentativo, in base allo screening indicato dall'Allegato E del PAE '01 del Comune di Bologna;
   – il materiale di risulta dagli scavi che dovesse superare i limiti di cui alla colonna A, tabella 1 del DM 471/99 non potrà essere conferito ad invasi di cava nel territorio del Comune di Bologna;
   – in caso di riscontro di terreno con valori di contaminazione intermedi tra le colonne A e B, si dovrà privilegiare, per la destinazione dello stesso, il conferimento ad impianti di trattamento;
   – in caso di ritrovamento di terreno contaminato, dovrà esserne data comunicazione agli uffici competenti di Comune, Provincia e ARPA, secondo quanto previsto dal DM 471, artt. 4, 9 e 10;
   – è vietato il conferimento del terreno in discarica, tranne nel caso in cui venga dimostrato agli uffici competenti l'impossibilità di eseguire conferimenti alternativi.
   Al termine delle operazioni di scavo e smaltimento, si dovrà presentare al Comune di Bologna (Unità intermedia qualità ambientale) e ad Arpa (Distretto urbano) una relazione tecnica in cui si documenti la destinazione del sito delle terre e rocce da scavo, la volumetria effettivamente smaltita e la documentazione sulle analisi sui terreni richieste, ai sensi della Legge 443/01 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Si prescrive di eseguire il censimento dei pozzi esistenti nell'area e di provvedere a idonea chiusura degli stessi, secondo le prescrizioni del Servizio Tecnico del Bacino Reno.
5. In merito alla qualità dell'aria durante le fasi di cantiere si richiede:
   – la bagnatura periodica delle piste e delle aree di lavoro per tutto il periodo e secondo necessità;
   – il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cantiere;
   – di mantenere pulita la viabilità afferente il cantiere con lavaggio e asportazione di eventuale materiale;
   – la copertura del carico per i mezzi in entrata e in uscita.
6. In relazione alla componente mobilità dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere espresso dal Settore Mobilità in data 5/4/2004, che si allega in copia al presente documento. Inoltre, al momento di presentazione della DIA per la sistemazione del parcheggio pertinenziale, dovrà essere prodotta dal proponente una scheda contenente una dichiarazione circa le modalità di utilizzazione effettiva degli accessi su via Maserati e via Stalingrado.
7. In relazione al sistema di smaltimento delle acque superficiali si prescrive che venga posto in opera quanto previsto al riguardo negli elaborati di progetto e secondo quanto derivante dal recepimento dei pareri preventivi espressi nel merito da ARPA, dall'Azienda USL di Bologna e dal Servizio Tecnico del Bacino Reno.
8. In relazione alla componente elettromagnetismo si prescrive quanto segue:
   – la fascia di rispetto della cabina di trasformazione dovrà essere tale da garantire l'obiettivo di qualità di 0,2 micro Tesla valutato al ricettore.
9. In relazione alla componente energia e allo scopo di spingere al massimo grado la mitigazione delle emissioni climalteranti aggiuntive connesse alle nuove esigenze, si prescrive di:
   – soddisfare il fabbisogno aggiuntivo di energia termica per il riscaldamento ed il raffrescamento generato dai nuovi interventi esclusivamente con l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento e cogenerazione (L.R. 23 dicembre 2004, n. 26);
   – adottare per il nuovo padiglione sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore separata e di telecontrollo (L.R. 23 dicembre 2004, n. 26);
   – di presentare, al momento della richiesta del permesso di costruire il calcolo della prestazione energetica degli edifici ed il fabbisogno annuo di energia primaria secondo la Legge 10/91, modificata dal DLgs 19 agosto 2005, n. 192 e dalle disposizioni di cui all'Allegato I;
   – di adottare tecnologie di risparmio energetico e mitigazione dell'inquinamento luminoso nei sistemi di illuminazione interni ed esterni (L.R. 29 settembre 2003, n. 19).
   Si chiede inoltre di:
   – evidenziare, al momento della richiesta del permesso di costruire, la variazione di fabbisogno energetico legato all'ampliamento proposto;
   – valutare la possibilità di dotare il nuovo padiglione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riguardo ai pannelli fotovoltaici per la produ-

zione di energia elettrica (ad integrazione di quella già prodotta dalla centrale di cogenerazione), con particolare riferimento alle possibilità di incentivazione in tariffa stabilite dal DM 28 luglio 2005;
– recepire i requisiti volontari del regolamento edilizio tipo in vigore e di tendere alla massima applicazione possibile di tecnologia per il risparmio energetico, anche alla luce della prossima definizione delle classi energetiche di competenza regionale (L.R. 26/04);

10. in relazione alla componente vegetazione, si prescrive di aggiornare gli elaborati di Piano particolareggiato in base a quanto segue:
– per le zone a parcheggio dovrà essere prodotto un elaborato riportante il particolare delle aiuole dove è prevista la messa a dimora degli alberi; dette aiuole dovranno avere uno spazio utile di almeno m. 2 di diametro;
– dovranno essere rappresentate graficamente le modalità di intervento da mettere in atto in prossimità degli alberi esistenti conservati ai fini della loro salvaguardia, così come dichiarato nella specifica relazione.

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo I – Avviso di deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'insediamento industriale R.D.B. SpA in comune di Borgonovo Val Tidone

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Borgonovo Val Tidone avvisa che, ai sensi dell'art. 8, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati, presso l'Amministrazione provinciale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativi all'insediamento industriale di seguito indicato:

– denominazione insediamento: R.D.B. SpA;
– localizzato: comune di Borgonovo Val Tidone – Via Mottaziana;
– gestore: Federico Sabelli, Strada della Regola n. 4 – Piozzano;
– descrizione attività: produzione di laterizi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza con sede in Piacenza – Via Garibaldi n. 50 e presso la sede del Comune di Borgonovo Val Tidone – Piazza Garibaldi n. 18 – 29011 Borgonovo Val Tidone (PC).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, possono presentare osservazioni scritte all'Amministrazione provinciale di Piacenza al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo I – Avviso di deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'insediamento industriale Vetreria di Borgonovo SpA in comune di Borgonovo Val Tidone

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Borgonovo Val Tidone avvisa che, ai sensi dell'art. 8, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, presso l'Amministrazione provinciale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativi all'insediamento industriale di seguito indicato:

– denominazione insediamento: Vetreria di Borgonovo SpA;
– localizzato: comune di Borgonovo Val Tidone – Via Pianello n. 75;
– gestore: Piccioni Pier Francesco – Corso Matteotti n. 25 – 29015 Castel San Giovanni;
– descrizione attività: produzioni oggetti in vetro calcio-sodico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Amministrazione provinciale di Picenza con sede in Piacenza – Via Garibaldi n. 50 e presso la sede del Comune di Borgonovo Val Tidone – Piazza Garibaldi n. 18 – 29011 Borgonovo Val Tidone (PC).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, possono presentare osservazioni scritte all'Amministrazione provinciale di Piacenza al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI CADEO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo I – Avviso di deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'insediamento industriale RDB SpA

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Cadeo (PC) avvisa che ai sensi dell'art. 8 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativi all'insediamento industriale di seguito indicato:

– denominazione: insediamento RDB SpA;
– localizzato: comune di Cadeo (PC), Via Santa Vittoria n. 90;
– gestore: Federico Sabelli, Strada della Regola n. 4 – Piozzano;
– descrizione attività: produzione di laterizi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati della domanda di Autorizzazione integrata ambientale presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza, con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50 e presso la sede del Comune di Cadeo (PC), Via Emilia n. 149 – 29010 Roveleto di Cadeo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21, possono presentare osservazioni scritte all'Amministrazione provinciale di Piacenza al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Piacenza, Via Garibaldi n. 50, Piacenza

---

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto oleochimico – Ditta Undesa Italia Srl

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Bologna – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale e impianti a rischio di incidenti rilevanti, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

– all'impianto oleochimico;
– localizzato: Via Garibaldi n. 10 – Calderara di Reno (BO);
– presentato da: Undesa Italia Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Calderara di Reno e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale e impianti a rischio di incidenti rilevanti, sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Calderara di Reno sita in Piazza Marconi n. 7 e presso la sede delle seguenti Province interessate: Provincia di Bologna – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale impianti a rischio di incidenti rilevanti sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI CALENDASCO (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Laminati Cavanna SpA

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

– impianto: Laminati Cavanna SpA;
– localizzato: Via Bologna n. 9 – loc. Ponte Trebbia;
– presentato da: Cavanna Gian Carlo in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Calendasco e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente sita in Corso Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso la sede del Comune di Calendasco sita in Via Mazzini n. 4 – Calendasco e presso la sede della Provincia di Piacenza sita in Corso Garibaldi n. 50 – Piacenza.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del pesente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente al seguente indirizzo: Corso Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: 3.5 Allegato 1, DLgs 372/99: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura presentata da CEDIR SpA

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castel Bolognese avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

– impianto: 3.5 Allegato 1, DLgs 372/99: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura;
– localizzato: Via Emilia Ponente n. 270;
– presentato da: CEDIR SpA, Via Emilia Ponente n. 2070 – 48014 Castel Bolognese (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Bolognese e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Castel Bolognese sito in Piazza Bernardi n. 1 presso il Settore Gestione territorio – nelle seguenti giornate: martedì, giovedì, venerdì, sabato, dalle ore 11 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale effettuata in data 29/10/2005, è depositata per 30 giorni naturali consecutivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazoni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Allegato 1, DLgs 372/99: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura presentata da Cerdomus Ceramiche SpA

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castel Bolognese avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

– impianto: Allegato 1, DLgs 372/99: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura;
– localizzato: Via Emilia Ponente n. 1000;
– presentato da: Cerdomus Ceramiche SpA, Via Emilia Ponente n. 1000 – 48014 Castelbolognese (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Bolognese e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Castel Bolognese sito in Piazza Bernardi n. 1 – presso il Settore Gestione territorio – nelle seguenti giornate: materdì, giovedì, venerdì, sabato, dalle ore 11 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, effettuata in data 29/10/2005, è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: 4.1 Allegato 1, DLgs 372/99: impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castel Bolognese, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

– impianto: 4.1 Allegato 1, DLgs 372/99: impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base;
– localizzato: Via Emilia Ponente n. 593;
– presentato da: Eurocolor SpA, Via Emilia Ponente n. 593 – 48014 Castelbolognese (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Bolognese e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Castel Bolognese sito in Piazza Bernardi n. 1 presso il Settore Gestione Territorio – nelle seguenti giornate: martedì, giovedì, venerdì, sabato dalle ore 11 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, effettuata in data 31/10/2005, è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dello stabilimento industriale adibito a sezionamento delle carni suine

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Settore Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

progetto: ampliamento di stabilimento industriale adibito a sezionamento delle carni suine;
localizzato: in Castelnuovo Rangone, Via S. Allende n. 6, Cap. 41051;
presentato da: Roberto Ciriesi, titolare della ditta Castelfrigo Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.25) progetti di cui all'art. 4, comma 1 e 2, lett. b) e c) della L.R. 9/99 impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelnuovo Rangone e della provincia di Modena.

Il progetto prevede l'ampliamento dello stabilimento industriale adibito al sezionamento delle carni suine.

L'Autorità competente e i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena sita in Via J. Barozzi n. 340 e presso la sede del Comune di Castelnuovo Rangone, sita in Via Turati n. 10/a.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 23/11/2005 dallo Sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340.

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto produzione laterizi in comune di Cotignola

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al:

– impianto: produzione laterizi;
– localizzato: Via Ponte Pietra n. 11, Cotignola;
– presentato da: Ditta IBL SpA – sede legale Via Ponte Pietra n. 11 – 48010 Cotignola (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Cotignola e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Ravenna – Settore Ambiente e Suolo sita in Piazza Caduti Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede del Comune di Cotignola sita in Piazza Vittorio Emanuele II n. 31 – Cotignola (RA).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo al seguente indirizzo: Piazza Caduti Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per la produzione di piastrelle ceramiche con capacità produttiva maggiore a 75 tonnellate giornaliere "La Faenza" stabilimenti A + B + C

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

– impianto per la produzione di piastrelle ceramiche con capacità produttiva maggiore a 75 tonnellate gionaliere "La Faenza" stabilimenti A + B + C;
– localizzato: Via Bisaura n. 20;
– presentato da: I.C.F. Industrie Ceramiche di Faenza SpA con sede in Via Bisaura n. 20 – 48018 Faenza (Ravenna).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 23/11/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di industria chimica e impianti chimici per la produzione di materie plastiche di base della ditta Nylco Srl

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Ferrara rende noto che la Ditta Nylco Srl con sede legale e stabilimento in P.le Donegani n. 12, Cap. 44100, comune di Ferrara, provincia di Ferrara, con domanda pervenuta in data 28/10/2005 ed assunta agli atti con Prot. n. 90030 – 90821/2005 del 28/10/2005 ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per la gestione di industria chimica e di impianti chimici per la produzione di materie plastiche di base (codice IPPC dell'impianto 4.1 H).

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Ferrara – Sportello Unico per le Attività produttive, in Via Boccaleone n . 19, Ferrara e presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105, Ferrara per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata, Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara entro 30 giorni dalla presente data di pubblicazione.

COMUNE DI FIORANO MODENESE (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screning) relativi al Piano di coltivazione e ripristino della cava di argilla da laterizi "Ghiarola 2"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Fiorano Modenese avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al Piano di coltivazione e ripristino della cava di argilla da laterizi "Ghiarola 2"

– localizzato in località: Fiorano Modenese, Via Ghiarola Vecchia;
– presentato da Fornace San Lorenzo SpA con sede a Fiorano Modenese (MO), Via Giardini n. 35.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3 4).

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorano Modenese e della provincia di Modena.

Il progetto prevede l'estrazione a cielo aperto di limi argillosi per la produzione di laterizi per un primo stralcio di cinque anni per complessivi 141.693 mc di materiale utile. Al termine dei lavori l'area interessata dallo scavo verrà destinata a prato, seminativo arborato ed area per modeste attività sportive a basso impatto ambientale.

L'Autorità competente è il Comune di Fiorano Modenese.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Fiorano Modenese Servizio – Urbanistica, Edilizia e Ambiente sita in Via Vittorio Veneto Fiorano n. 19.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 23/11/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Fiorano Modenese – Servizio Urbanistica, Edilizia e Ambiente al seguente indirizzo Via Vittorio Veneto Fiorano.

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un centro commerciale di attrazione di livello inferiore – ampliamento della superficie commerciale di vendita

L'Autorità competente Comune di Forlimpopoli comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) ex artt. 9 e 10 L.R. 9/99 relativa al progetto di realizzazione di un centro commerciale di attrazione di livello inferiore – ampliamento della superficie commerciale di vendita.

Il progetto è presentato da Ageprom International Srl con sede in Forlì – P.tta M. Pagano n. 5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlimpopoli, Via XXV Ottobre, Comparto n. 39.

Il progetto attiene alla seguente categoria: All. B.3.7.

Ai sensi dei Titolo II della L.R. 18/5/1999 n. 9 come modificata dalla L.R. 16/11/2000 n. 35 l'Autorità competente Comune di Forlimpopoli con atto di Giunta municipale n. 177 del 21/10/2005 ha assunto la seguente decisione:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo all'ampliamento della superficie commerciale di ven-

dita del centro commerciale di attrazione di livello inferiore situato nel Comune di Forlimpopoli – presentato dalla ditta proponente Ageprom International Srl – dalla ulteriore procedura di VIA. L'esito positivo della presente procedura è comunque subordinato al rispetto delle prescrizioni sotto riportate che sostituiscono, in parte, quelle di cui al parere tecnico redatto dall'Ufficio VIA provinciale in data 26/7/2002 prot. n. 50363/02, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta municipale n. 150 del 29/7/2002 ad oggetto "Procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 relativa al progetto di un centro commerciale di attrazione di livello inferiore. Ditta proponente Ageprom International Srl – Approvazione parere tecnico".

Le prescrizioni alle quali è condizionato l'esito favorevole della presente procedura di screening sono di seguito riportate, precisato che tra parentesi è indicato, quando esistente, il riferimento numerico della corrispondente prescrizione della citata e precedente procedura di verifica inerente la costruzione del centro commerciale:

1. data la natura dell'opera e il traffico indotto ad essa legato, la vicinanza di centri abitati e il contesto industriale e viabilistico esistente in cui risulta inserita, si ritiene necessario, entro e non oltre 60 giorni dalla data di apertura al pubblico dell'opera in oggetto, pianificare e implementare una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria mediante mezzo mobile nell'area di parcheggio ubicato nel lato di Via Golfarelli in prossimità dei ricettori sensibili, al fine di verificare le possibili variazioni della qualità dell'aria nella zona in oggetto, di controllare il verificarsi di possibili situazioni di criticità e di fornire un insieme di dati rappresentativi relativi ai processi di inquinamento atmosferico nell'area allo scopo di avere un quadro conoscitivo che consenta di individuare le cause che determinano i possibili fenomeni di inquinamento, le possibili azioni di mitigazione e risposta necessarie e una più efficace tutela della salute pubblica e del territorio, secondo le seguenti fasi operative:

– dovrà essere installato un mezzo mobile per il monitoraggio dei dati di qualità dell'aria e meteorologici in posizione rappresentativa ai fini della verifica dell'andamento della qualità dell'aria e dei possibili impatti sulla qualità dell'aria medesima prodotti dall'esercizio dell'opera in esame, in prossimità dei ricettori presenti individuati come significativi posti lungo il lato est dei parcheggio XXV Ottobre prospiciente a Via Golfarelli. I parametri da acquisire (che dovranno comunque comprendere il parametro PM10) dovranno essere rappresentativi e definiti in relazione alla tipologia di pressioni presenti nell'area, agli inquinanti potenzialmente prodotti dalle emissioni presenti e ritenuti maggiormente importanti al fine di definire l'andamento della qualità dell'aria nell'area in oggetto. Dovranno essere effettuate due campagne di monitoraggio di durata mensile, una in periodo invernale e una in periodo estivo e il mezzo mobile di monitoraggio dovrà acquisire in continuo i parametri meteorologici principali e le tipiche tipologie di inquinanti atmosferici prodotte in particolare da traffico veicolare;

– le modalità di gestione delle campagne di monitoraggio tramite mezzo mobile, la scelta dettagliata dei punti di campionamento, la scelta dei periodi di monitoraggio e i parametri da acquisire dovranno essere definiti in relazione alla tipologia di pressioni presenti nell'area, agli inquinanti potenzialmente prodotti dalle emissioni presenti e ritenuti maggiormente rappresentativi e importanti al fine di definire l'andamento della qualità dell'aria nell'area in oggetto;

– le campagne di monitoraggio sopra descritte dovranno essere eseguite con oneri a carico della società proponente; i dati acquisiti, una volta elaborati e valutati, dovranno essere successivamente trasmessi all'Ufficio VIA della Provincia di Forlì-Cesena e al Comune di Forlimpopoli;

– le campagne di monitoraggio dovranno concludersi entro e non oltre un anno dalla data di apertura al pubblico dell'opera in oggetto.

(Sostituisce la prescrizione n. 5 di cui al parere tecnico allegato alla delibera di G.M. n. 150 del 29/7/2002);

2. devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi fonometrici atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno e notturno in prossimità dei ricettori maggiormente esposti presenti nell'area e prossimi all'opera in oggetto (in particolare ricettori R01, R02, R07, R08, nonché ricettore A adiacente ai confine nord-ovest dei parcheggio "Amendola" e prospiciente a Via dell'Artigiano – si veda Allegato 1). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi monitorando il rumore residuo in assenza di rumore prodotto dall'esercizio del centro commerciale e il livello equivalente di rumore ambientale con centro commerciale in attività e durante un periodo di fruizione dello stesso in giorni di massimo afflusso.

(Sostituisce la prescrizione n. 7 di cui al parere tecnico allegato alla delibera di G.M. n. 150 del 29/7/2002);

3. devono essere eseguiti rilievi fonometrici del livello di rumore ambientale in esterno in periodo diurno e in periodo notturno, della durata non inferiore alle 24 ore in continuo, in prossimità dei ricettori maggiormente esposti presenti nell'area e prossimi all'opera in oggetto (in particolare ricettori R01, R02, R07, R08, nonché ricettore A adiacente al confine nord-ovest del parcheggio "Amendola" e prospiciente a Via dell'Artigiano – si veda Allegato 1) secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, con centro commerciale in attività e a regime in giorni di massimo afflusso, al fine di verificare il rispetto dei valori limite assoluti vigenti stabiliti nelle aree monitorate sia per il periodo diurno che per il periodo notturno.

(Sostituisce la prescrizione n. 8 di cui al parere tecnico allegato alla delibera di G.M. n. 150 del 29/7/2002);

4. il monitoraggio di cui ai punti 2. e 3. dovrà essere eseguito da ARPA secondo ie modalità e i criteri da essa definiti e con oneri a carico della società proponente entro e non oltre 60 giorni dalla data di apertura al pubblico dell'opera in oggetto. I dati ad esso relativi dovranno essere successivamente trasmessi al proponente, all'Ufficio VIA della Provincia di Forlì-Cesena e al Comune di Forlimpopoli.

(Sostituisce la prescrizione n. 13 di cui al parere tecnico allegato alla delibera di G.M. n. 150 del 29/7/2002);

5. in caso di verifica da parte dell'ARPA del mancato rispetto dei limiti vigenti dovuto all'esercizio dell'attività oggetto di valutazione, dovranno essere progettati (ubicazione, scelta dei materiali, dimensionamento), verificati e realizzati entro 6 mesi dalla trasmissione da parte di ARPA dei risultati del monitoraggio effettuato, tutti gli interventi di mitigazione e bonifica acustica necessari per garantire il rispetto dei limiti vigenti presso tutti i ricettori presenti; al fine di verificare l'efficacia delle eventuali misure di mitigazione realizzate, dovrà essere eseguito presso il/i ricettore/i interessato/i un ulteriore monitoraggio acustico secondo i criteri definiti ai punti nn. 2., 3. e 4. entro 1 mese dalla realizzazione delle misure di mitigazione sopra citate;

6. le comunicazioni della data di apertura al pubblico del centro commerciale in oggetto dovranno essere trasmesse a cura dei soggetti proponenti, ad ARPA, all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale e al Comune di Forlimpopoli;

7. il progetto deve prevedere lungo il lato est dell'intera area di parcheggio denominato XXV Ottobre, a confine con le proprietà delle abitazioni poste lungo Via Golfarelli, un franco di terreno, prospiciente la iinea di confine, di larghezza idonea alla realizzazione di una eventuale barriera acustica;

8. dovrà essere progettata e realizzata una quinta arborea che abbia lo scopo di schermare dal punto di vista visivo le abitazioni poste su Via Golfarelli; tale alberatura dovrà essere costituita da almeno due file sfalsate di alberi poste ad una distanza di un metro l'una dall'altra e le essenze da utilizzare dovranno essere scelte tra quelle autoctone ponendo cura nell'evitare quelle infestanti (Robinia, Ailanto, ecc.).

Si ritiene inoltre necessario che la siepe di progetto posta in fregio alla Via XXV Ottobre cartografata nella Tav. 2.2 – Integrazioni al punto 20, sia realizzata prevedendo un sesto di impianto che porti alla creazione di una barriera fitta e continua compatibilmente con gli accessi esistenti e previsti.
(Sostituisce la prescrizione n. 14 di cui al parere tecnico allegato alla delibera di G.M. n. 150 del 29/7/2002).
Si precisa che, ad eccezione delle prescrizioni sopra riportate, è comunque fatta salva l'osservanza di tutte le ulteriori prescrizioni sopra non richiamate incluse nel dispositivo del parere sulla procedura di verifica concernente la realizzazione del centro commerciale, di cui alla deliberazione di G.M. n. 150 del 29/7/2002 del Comune di Forlimpopoli, con esclusione delle prescrizioni nn. 9, 10, e 11 inerenti l'impatto acustico definite nel parere tecnico allegato alla sopra indicata delibera.

b) di quantificare in Euro 8,00, pari allo 0,02 % del valore degli interventi, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, sono a carico del proponente;

c) di liquidare il 90% dell'importo sopra richiamato all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena per l'attività istruttoria da essa svolta, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 della convenzione tra Comune e Provincia citata in premessa;

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Opocrin SpA per la fabbricazione di prodotti farmaceutici

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente, Provincia di Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Opocrin SpA per la fabbricazione di prodotti farmaceutici localizzato in Via Pacinotti n. 3 a Corlo di Formigine presentato dal sig. Giorgio Giusti, in qualità di Presidente della ditta medesima.

Il progetto interessa il territorio del comune di Formigine (provincia di Modena).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di Autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena e presso la sede del comune di Formigine (MO) – Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive – Via Mazzini n. 12 – 41043 Formigine.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

impianto di fabbricazione di prodotti ceramici
localizzato: in Via Correcchio n. 32 – Comune di Imola (BO);
presentato da: Cooperativa Ceramica di Imola Stab. 2 Scarl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola – Sportello Unico per le Attività produttive sita in Piazza Gramsci n. 21 – Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fabbricazoine di prodotti ceramici (sito 1 sede direzionale)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici (sito 1 sede direzionale)

localizzato: in Via Vittorio Veneto n. 13 – Comune di Imola (BO);
presentato da: Cooperativa Ceramica di Imola Scarl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in: Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola – Sportello Unico per le Attività produttive sita in Piazza Gramsci n. 21 – Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto chimico per la fabbricazione di prodotti di

base fitosanitari e di biocidi, localizzato in Via S. Andrea n. 10 – Lugo (RA)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Lugo avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, e per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa

– all'impianto chimico per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi;
– localizzato: Via S. Andrea n. 10 – Lugo (RA);
– presentato da: Casadio Giuseppe in qualità di gestore dell'impianto denominato Polisenio Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lugo e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune interessato: Comune di Lugo – Sportello Unico per le Attività produttive, Piazza Martiri n. 1 – 48022 Lugo (RA).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 23/11/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Deposito elaborati per la procedura di autorizzazione integrata ambientale presentata da Laternova Srl per attività estrattiva con lavorazione e produzione laterizi, travetti e pannelli in laterocemento

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Massa Lombarda, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianti:

– localizzato: Via IV Novembre n. 2 – Massa Lombarda;
– presentato da: Laternova Srl con sede in Via IV Novembre n. 2 – Massa Lombarda.

L'impianto svolge la lavorazione di: attività estrattiva con lavorazione e produzione di laterizi, travetti e pannelli in laterocemento.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Massa Lombarda.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi ell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione piastrelle in ceramica presentata dalla ditta Ceramica Lord SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

– all'impianto di produzione piastrelle in ceramica;
– localizzato: comune di Novi di Modena;
– presentato da: Ceramica Lord SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novi di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Modena, sita in Via Barozzi n. 340 (Settore Ambiente) e presso la sede del Comune interessato di Novi di Modena sita in Piazza 1 Maggio n. 26 (Uff. Ambiente).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena – Sett. Ambiente al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il Piano di razionalizzazione e completamento del comparto polifunzionale AL 31 "Madonnina"

L'Autorità competente Comune di Piacenza – Servizio Ambiente – Viale Beverora n. 47 (PC) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il Piano di razionalizzazione e completamento del comparto polifunzionale AL 31 "Madonnina"

– localizzato: Piacenza – loc. Madonnina – Area compresa tra le Vie Gorra-Bubba-–Tangenziale;
– presentato da: Società commerciale Brendolan Srl – Belfiore (VR).

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, come

modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35, il Comune di Piacenza, con atto di Giunta comunale n. 279 del 12 ottobre 2005, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA il progetto di realizzazione di un Piano di razionalizzazione e completamento del comparto polifunzionale AL 31 "Madonnina" in loc. Madonnina (PC), con le seguenti condizioni e prescrizioni:

1) dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed acustico, ad opera realizzata, con strumentazione adeguata e modalità da concordarsi con ARPA;
2) al fine di salvaguardare le caratteristiche morfologiche, le peculiarità idrogeologiche e di assetto storico-insediativo, in fase di progettazione esecutiva degli interventi, dovranno essere rispettate le disposizioni dell'art. 35 delle NTA del PTCP;
3) al fine di salvaguardare lo stato di conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio, nella fase attuativa, si dovranno rispettare gli indirizzi e le direttive di cui all'art. 40 delle NTA del PTCP;
4) il progetto, nella fase attuativa, dovrà rispettare la normativa vigente in materia di commercio al dettaglio, con particolare riferimento alle disposizioni dettate dall'atto di indirizzo della Regione Emilia-Romagna C.P. 23/9/1999, n. 1253, punti 5.2 e 5.3, relativi alla dotazione di parcheggi pertinenziali ed ai requisiti di accessibilità;
5) in considerazione del fatto che il Comune di Piacenza è classificato sismico e ricade in "zona 4", si evidenzia che dal 9/10/2005 correrà l'obbligo di progettazione antisismica secondo le nuove norme tecniche introdotte con l'OPCM 3274/03. La verifica di conformità del progetto esecutivo rispetto alle nuove norme tecniche verrà condotta in sede di rilascio delle concessioni o equivalenti atti di autorizzazione;
6) essendo il comparto in oggetto interessato dalla fascia di rispetto individuata per la Tangenziale di Piacenza, nella fase attuativa sarà necessario il rispetto delle disposizioni del Nuovo Codice della strada (DL 30/4/1992 n. 285) e del suo Regolamento di esecuzione e di attuazione (DPR 16/12/1992, n.495);
7) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere scritto di ENIA (All. 7 al rapporto All. A);
8) la tavola "Programmazione temporale dell'insediamento commerciale" presentata alle Conferenza di Servizi (All. 8) dal proponente, riportante l'area classificata come centro commerciale di livello inferiore e le fasi di attuazione del comparto commerciale, dovrà costituire parte integrante della convenzione Urbanistica. Inoltre, come previsto dal PTCP all'atto del rilascio della nuova autorizzazione, dovranno essere restituite le autorizzazioni commerciali esistenti;
9) le acque meteoriche provenienti dai pluviali del centro commerciale dovranno essere raccolte in cisterne interrate per il riutilizzo a scopi irrigui;
10) dovrà essere costituito un gruppo di lavoro per la progettazione esecutiva del verde, composte da: Ufficio Riqualificazione verde e Sistema dei parchi, Settore Opere pubbliche e Servizio Ambiente e Viabilità del Comune di Piacenza, in collaborazione con un architetto paesaggista incaricato dal proponente;
11) la progettazione esecutiva dei parcheggi e della viabilità pedonale-ciclabile, previsti nel piano particolareggiato in oggetto, dovrà farsi carico del corretto inserimento ambientale attraverso le scelta di opportuni materiali e tipologie costruttive, che assicurino la permeabilità, prevedendo sempre l'ombreggiatura e la mitigazione dell'impatto visivo, da realizzarsi tramite idonei impianti di specie vegetali arboree ed arbustive, adottando in ogni caso criteri costruttivi che garantiscano il minimo impatto ambientale;
12) la viabilità interna al comparto dovrà prevedere l'adozione di tecniche di moderazione de traffico per il conseguimento della velocità di 30 km/h e dovrà essere organizzata in modo da realizzare la continuità dei percorsi ciclopedonali previsti con analoghi percorsi nelle zone limitrofe;
13) le operazioni di carico scarico delle merci dovranno essere eseguite nelle seguenti fasce orari: prima delle 7,30 – dalle 9,30 alle 12 – dalle 13 alle 16,30 – dopo le 19,30. Tali orari potranno essere variati da provvedimenti dell'Amministrazione comunale finalizzati alla regolamentazione delle attività di carico/scarico merci in area urbana.
14) le tipologie di autocarri che accederanno al centro commerciale nel corso dell'esercizio dovranno tendere alle seguenti percentuali:

Autocarri leggeri	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
Non Cat.	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Euro I	20%	16%	12%	8%	4%	0%
Euro II	25%	20%	15%	10%	5%	5%
Euro III	55%	64%	63%	62%	61%	55%
Euro IV			10%	20%	30%	40%
Tot	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Autocarri pesanti	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
Non Cat.	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Euro I	15%	12%	9%	6%	3%	0%
Euro II	10%	9%	8%	7%	6%	5%
Euro III	75%	79%	73%	67%	61%	55%
Euro IV			10%	20%	30%	40%
tot	100%	100%	100%	100%	100%	100%

15) dovrà essere nominato un Responsabile della Mobilità aziendale (Mobility Manager del centro commerciale), ai sensi dell'art. 3 del DM 27 marzo 1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane", in grado di promuovere l'utilizzo dell'auto in comune (car pooling), di individuare le esigenze in termini di orari di passaggio e di percorso dei servizi di trasporto pubblico o aziendale;
16) gli impianti di illuminazione esterni dovranno inoltre essere conformi ai criteri tecnici riportati dal Progetto di Legge regionale "Misure urgenti in tema di lotta all'inquinamento luminoso per i risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e per la tutela dell'attività svolta dagl osservatori astronomici", pubblicato sul Supplemento Speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 70 del 23 gennaio 2001, o della normativa in materia in vigore al momento della realizzazione;
17) dovranno essere rispettati i requisiti acustici passivi degli edifici previsti dal DPCM 5/12/1997;
18) dovranno essere impermeabilizzate le aree riservate al carico e scarico merci; per evitare immissioni di polveri, oli ed idrocarburi derivanti dal dilavamento di dette aree si

dovrà prevedere la decantazione e disoleazione delle acque di piazzale, siano esse destinate all'immissione nel collettore fognario o al riutilizzo per irrigazione; dovrà essere prevista la pavimentazione dei nuovi parcheggi per autoveicoli in materiale drenante (es. autobloccanti);

19) dovrà essere valutata la possibilità di predisporre progetti di installazione nel comparto di impianti fotovoltaici in conformità al DM 28 luglio 2005 e alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 188/05, relativi alle modalità di incentivazione in "conto energia" di tale tipologia di impianti;

20) dovranno essere adottate tecniche per il conseguimento del risparmio energetico in conformità a quanto previsto dal DM 27 luglio 2005 per gli edifici di nuova costruzione. In particolare dovranno essere minimizzati i consumi energetici anche attraverso:
– l'utilizzo ottimale di materiali componenti e sistemi per raggiungere adeguati livelli di isolamento termico e di inerzia termica dell'involucro dell'edificio;
– il controllo della radiazione solare incidente sulle superfici trasparenti;
– l'aumento dell'efficienza energetica degli impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria;
– la riduzione delle dispersioni dell'impianto di distribuzione dell'acqua calda sanitaria e dell'acqua o dell'aria utilizzate come fluidi termovettori per il riscaldamento ed il raffrescamento;
– l'utilizzo di lampade ad alta efficienza energetica e di sistemi di regolazione automatica degli impianti di illuminazione interna ed esterna;
– l'utilizzo di sistemi di controllo e gestione e contabilizzazione degli impianti di riscaldamento, ventilazione e raffrescamento, in grado di adattare l'impianto alle diverse condizioni di carico e alle differenti esigenze di comfort degli occupanti;

21) dovrà essere previsto, per gli edifici di nuova costruzione, l'allaccio alla dorsale di teleriscaldamento in progetto lungo il tratto di Corso Europa fino a Via Gorra;

22) si dovranno predisporre modalità per la raccolta differenziata dei rifiuti (organico, carta, vetro, plastica, alluminio, batterie, ecc.);

23) dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione, che qui si intendono integralmente riportati, previsti dallo "Studio di compatibilita territoriale ed ambientale per la procedura di verifica (screening)", consegnato allo Sportello Unico per le imprese del Comune di Piacenza l'8/8/2005, P.G. n. 48069 e trasmesso al Servizio Ambiente e Viabilità, l'8/8/2005;

24) sono fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di tutela delle acque, del suolo, dell'aria e degli ecosistemi naturali, di tutela dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico non espressamente citati;

b) di quantificare in 195,50 pari allo 0,02 % del costo di realizzazione delle opere di urbanizzazione, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art 3.4 della "Direttiva generale sull'attuazione della L.R. 9/99", approvata con DGR 15/7/2002 n. 238, sono a carico del proponente. Con successiva disposizione del Dirigente del Servizio Ambiente e Viabilità verrà accertata ed introitata la somma complessiva di 195,50 sul Cap. 1287 "Contributi per servizi ambientali" del Bilancio di previsione 2005;

c) di trasmettere la presente deliberazione alla società proponente: Società commerciale Brendolan Srl – Belfiore (VR);

d) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni il presente partito di deliberazione.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa allo stabilimento di Ravenna, Via Baiona n. 154

Lo Spotello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale:

– relativa a: stabilimento di Ravenna;
– localizzato: Via Baiona n. 154 – 48100 Ravenna;
– presentato da: Sol SpA – Via Baiona n. 154 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per il progetto: realizzazione di invaso d'acqua

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening)relativi al:

progetto: realizzazione di invaso d'acqua;
localizzato: Via Carraia Campestre argine sinistro canale destra Reno S. Alberto (RA)
presentato da: AL.MA. s.s. – Via Baruzzi n. 6 – Mezzano (RA).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: realizzazione di invaso d'acqua di dimensioni pari a ml. 100.00 x 150.00 ml. da posizionarsi a circa mt. 10 dai confini di proprietà e a circa mt. 60,00 dal canale consorziale Destra Reno. Tale invaso avrà una profondità di cm. 5 dalla quota media del terreno circostante. Lungo tutto il perimetro dell'invaso verrà realizzato un piccolo argine posto alla quota di cm. + 40 rispetto alla quota media del terreno circostante da realizzarsi con il terreno proveniente dallo scavo. L'andamento frastagliato delle sponde garantirà una migliore integrazione al contesto ambientale e paesaggistico della zona in cui l'invaso è ubicato.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale Via dei Mille n. 21 – Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione

Emilia-Romagna Servizio Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via S.Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Servizio Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di invaso in terra per l'esercizio della pesca sportiva

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Riolo Terme (RA), avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di invaso in terra per l'esercizio della pesca sportiva;
- localizzato: Via Bertozzi s.n.c., foglio di mappa n. 32, particelle 43 - 44 - 45 - 46;
- presentato da: Ferrucci Riccardo, in qualità di legale rappresentante della Società C.T.F. Sc a rl con sede in Via Risorgimento n. 37 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.3. – 14 "Parchi tematici".

Il progetto interessa il territorio del comune di Riolo Terme e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: costruzione di invaso in terra per l'esercizio della pesca sportiva in Riolo Terme, Via Bertozzi s.n.c. foglio di mappa n. 32, particelle 43 - 44 - 45 - 46, superficie di mq. 16.500 e capienza d'acqua di mc. 72.790.

L'Autorità competente è: Comune di Riolo Terme – Comparto Servizi per il territorio – Settore Tecnico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Riolo Terme – Comparto Servizi per il territorio – Settore Tecnico sita in Via A. Moro n. 2 – 48025 Riolo Terme e presso la sede del 48025 Comune di Riolo Terme sita in Via Aldo Moro n. 2 – Sportello Unico associato.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 23/11/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPr 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Riolo Terme – Comparto Servizi per il territorio – Settore Tecnico al seguente indirizzo: Via A. Moro n. 2 – 48025 Riolo Terme.

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Fornace laterizi – Russi, località San Pancrazio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Russi avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autoizzazione integrata ambientale relativi a:

- impianto: Fornace laterizi – Russi, località San Pancrazio;
- localizzato: Russi (RA), località San Pancrazio, Via Torre, n. 2;
- presentato da: Gattelli SpA con sede legale in Russi (RA), Via Faentina Nord, n. 32, P. IVA 00062080392;
- descrizione impianto: l'impianto – appartenente alla categoria IPPC 3.5, impianti destinati alla produzione di prodotti ceramici per cottura – svolge attività rientranti nei processi Nose-P 104.11 (fabbricazione di gesso asfalto, calcestruzzo, cemento, fibre di vetro, mattoni, piastrelle o prodotti ceramici).

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Russi, Via E. Babini n. 1, Russi (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 9, comma 1, i soggetti interessanti possono presentare, in forma scritta, osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di piastrelle ceramiche in monocottura e bicottura per pavimenti e rivestimenti

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Sant'Agostino avvisa che, ai sensi dell'art. 8, Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, relativi a:

- impianto di produzione di piastrelle ceramiche in monocottura e bicottura per pavimenti e rivestimenti;
- localizzato: Via Statale n. 247 – 44047 Sant'Agostino (FE);
- presentato da: Ceramica Sant'Agostino SpA.

I soggetti interessati, possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale pesso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Sant'Agostino, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione per 30 giorni naturali consecutivi.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data

di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 9, comma 1, si possono presentare osservazioni, in forma scritta, alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto chimico per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Sant'Agostino avvisa che, ai sensi dell'art. 8, Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, relativi a:

- impianto: impianto chimico per la fabbricazione di prodotti fitosanitari e di biocidi;
- localizzato: Via Statale n. 327 – 44040 Dosso (FE);
- presentato da: Chemia SpA.

I soggetti interessati, possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale pesso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Sant'Agostino, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione per 30 giorni naturali consecutivi.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 9, comma 1, si possono presentare osservazioni, in forma scritta, alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara.

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Regina Pacis n. 200 Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 4.2 "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base"

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sassuolo rende noto che, in data 12/10/2005 il sig. Edoardo Francesco Campi, in qualità di gestore della Ditta "OXIMET Srl" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Regina Pacis n. 200 – Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 4.2 "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 135710/8.1.7 del 17/10/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini, Via Decorati al Valor Militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 ottobre 2005, n. 6

Art. 7, comma 1 dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia. Composizione del nuovo Comitato di indirizzo e nomina del Presidente

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) Ai sensi del comma 1, art. 7 dell'Accordo costitutivo, i componenti del nuovo Comitato di indirizzo sono i seguenti Assessori regionali competenti per materia:

- Regione Emilia-Romagna: Assessore Marioluigi Bruschini;
- Regione Lombardia: Assessore Davide Boni;
- Regione Piemonte: Assessore Bruna Sibille;
- Regione Veneto: Assessore Giancarlo Conta;

2) è prorogato l'incarico di Presidente dell'AIPO all'Assessore della Regione Emilia-Romagna Marioluigi Bruschini fino al 31/12/2005.

3) a decorrere dall'1/1/2006 fino al 31/12/2007, la Presidenza dell'Agenzia sarà assegnata all'Assessore della Regione Lombardia Davide Boni.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 ottobre 2005, n. 7

Nomina dei nuovi componenti del Comitato tecnico in sostituzione del dott. Enrico Carboni e dell'ing. Iginio Geradini

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di nominare l'ing. Piermario Bonotto quale componente regionale per la Regione Emilia-Romagna in seno al Comitato tecnico dell'AIPO, in sostituzione del dott. Enrico Carboni;

2) di nominare il dott. Bruno Mori quale componente regionale per la Regione Lombardia in seno al Comitato tecnico dell'AIPO, in sostituzione dell'ing. Iginio Geradini.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 ottobre 2005, n. 8

Indirizzi in materia di assunzione di personale per l'anno 2005. Piano annuale delle assunzioni

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di approvare la programmazione del piano occupazionale relativo all'anno 2005 relativamente alla copertura dei seguenti posti:

(segue allegato fotografato)

Contratti formazione e lavoro

Profilo	Posti da coprire	Categoria	Totale assunzioni esterne	Ufficio di destinazione
Collaboratore amministrativo	3	B3	3	Ufficio Bilancio, Ufficio Personale/servizio presenze-assenze, Ufficio di Segreteria
Istruttori tecnici	6	C1	6	Ufficio Patrimonio – Servizio Espropri, Ufficio Programmazione, Ufficio Cremona, Pavia, Milano (n. 2)
Istruttori amministrativi	3	C1	3	Ufficio operativo Parma,Ufficio Patrimonio- servizio sistemi informativi, Ufficio di Milano
Istruttore Informatico	1	C1	1	Ufficio patrimonio - servizio economato
Funzionario specialista amm.vo	1	D1	1	Ufficio Bilancio
Funzionario esperto tecnico ingegnere	4	D3	4	Ufficio di Pavia, Ufficio di Milano, Ufficio di Torino, Ufficio di Cremona
Totale	**18**		**18**	

Contratti a tempo determinato

Profilo	Posti da coprire	Categoria	Totale assunzioni esterne	Ufficio di destinazione
Collaboratore amministrativo	2	B3	2	Ufficio Torino, Ufficio di Piacenza
Istruttori tecnici	1	C1	1	Ufficio di Torino
Istruttori amministrativi	4	C1	4	Ufficio di Milano, Ufficio di Parma n. 2, Ufficio di Piacenza
Funzionario specialista amm.vo (con laurea in legge o equipollenti)	4	D1	4	Ufficio Personale – Organizzazione, Ufficio di Torino, Ufficio contratti.
Funzionario specialista tecnico con laurea in geologia	2	D1	2	Ufficio progetti, studi e ricerche
Funzionario specialista tecnico	1	D1	1	Ufficio programmazione
Funzionario esperto tecnico ingegnere	1	D3	1	Ufficio di Torino
Totale	**15**		**15**	

Scoperture disabili divise per Provincia

Parma	5 disabili e 1 categoria protetta
Ferrara	1 disabile
Piacenza	1 disabile
Cremona	1 disabile
Mantova	1 disabile
Pavia	1 disabile
Alessandria	1 disabile
Totale	**11 disabili e 1 categoria protetta**

2) di demandare al Direttore la formale effettuazione della copertura dei posti mediante le procedure selettive necessarie;

3) di dare atto che, se necessario, il presente piano occupazionale potrà essere riveduto e corretto, con contestuale rideterminazione della dotazione organica, a seguito dell'emanazione del DPCM previsto dal comma 98 dell'articolo unico della Legge finanziaria per l'anno 2005 (Legge 311/04);

4) di dare atto che gli oneri finanziari connessi all'attuazione delle assunzioni dall'esterno verranno previsti nell'ambito dei documenti di programmazione finanziaria, in esecuzione alle disposizioni normative vigenti, per l'anno 2006, mentre per l'anno in corso, si fa riferimento al documento di programmazione già approvato, fatta salva la necessità di effettuare eventuali variazioni dei relativi capitoli di spesa;

5) di dare atto che le percentuali di accesso dall'interno sono già state soddisfatte e che in dotazione organica risultano i posti necessari per la trasformazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, dei posti di cui ai contratti di formazione e lavoro;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 ottobre 2005, n. 9

Modifiche ed integrazioni al Regolamento di organizzazione dell'Agenzia interregionale per il fiume Po con il Regolamento di disciplina delle procedure di reclutamento con contratti a tempo determinato, di formazione lavoro, nonché tramite i Centri per l'impiego e le categorie protette

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

di modificare ed integrare il Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia con il Regolamento di disciplina delle procedure di reclutamento con contratti a tempo determinato, di formazione lavoro, nonché tramite i Centri per l'impiego e le categorie protette – Allegati A, B e C che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 ottobre 2005, n. 10

Approvazione della rideterminazione della dotazione organica dell'Agenzia interregionale per il fiume Po

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1. di approvare le modifiche apportate alla dotazione organica come da sottoriportato prospetto:

(segue allegato fotografato)

Profilo Professionale	**categoria**	**area**	**N° posti dotazione Organica**
Funzionario esperto Amm.vo	cat D 3	amm.va	4
Funzionario esperto Tecnico	cat D3	tecnica	25
		TOT cat D 3	**29**
Funzionario Amministrativo	categ D1	amm.va	31
Funzionario Tecnico	categ D1	tecnica	61
		TOT cat D	**92**
Istruttore Amministrativo	cat. C	amministrativa	61
Istruttore Tecnico	cat. C	tecnica	28
Istruttore Idraulico	cat. C	Idraulica	97
		TOT cat. C	**186**
Collaboratore	cat B3	amministrativa	22
Collaboratore	cat B3	tecnica	1
		TOT cat. B 3	**23**
Operatore	cat. B1	amministrativa	24
Operatore	cat. B 1	tecnica	11
		TOT cat. B	**35**
		TOT cat. A	**0**
	TOT complessivo		**365**

2. di prendere atto che la dotazione organica dell'Agenzia, a seguito di detta procedura, risulta essere di complessivi 365 posti per il personale dei livelli e di venti posti per la dirigenza e che la modifica intervenuta, riducendo di tre posti la dotazione precedente, non contrasta con i principi dettati nella Legge finanziaria 2005 (311/2004);

3. di riservarsi di apportare le eventuali riduzioni alla predetta dotazione nei termini recati dal DPCM di cui si attende l'emanazione;

4. di autorizzare il Direttore a perfezionare le mobilità in atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 ottobre 2005, n. 11

Definizione del nuovo sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti per l'anno 2006

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1. di approvare il sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2006 – Allegato A – facente parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 ottobre 2005, n. 12

Approvazione dell'assestamento del Bilancio previsione per l'esercizio 2005

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1- di approvare l'assestamento del Bilancio di previsione 2005 costituito dall'Allegato A e dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato B) che fanno parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 ottobre 2005, n. 13

Istituzione di nuovi capitoli di spesa nel Bilancio di previsione 2005

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1. di istituire nel Bilancio di previsione 2005 il Capitolo di spesa 10275 del Titolo I – Spese correnti – avente ad oggetto "Spese per il personale dipendente assunto con contratto di formazione e lavoro";

2. di istituire nel Bilancio di previsione 2005 il Capitolo di spesa 10280 del Titolo I – Spese correnti – avente ad oggetto "Spese per il personale dipendente assunto con contratto a tempo determinato".

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali Regionali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 ottobre 2005, n. 14

Approvazione delle variazioni al Bilancio di previsione 2005 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo costitutivo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

di approvare le variazioni al Bilancio di previsione 2005 assunte dal Direttore, come sopra elencate.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 ottobre 2005, n. 15

Adozione del programma straordinario di interventi manutentivi urgenti sulla rete idrografica di competenza a difesa di abitati ed infrastrutture

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1. di adottare il programma degli interventi manutentivi urgenti (Allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante) per un importo complessivo di 12.835.000,00 Euro;

2. di trasmettere detto programma alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Protezione civile ed alle Regioni per le motivazioni esposte in premessa;

3. di chiedere espressamente al Dipartimento della Protezione civile che le risorse vengano trasferite direttamente sul bilancio dell'AIPO, al fine di garantire l'accelerazione delle procedure.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 ottobre 2005, n. 16

Individuazione del Dirigente responsabile dell'Ufficio legale e competente per i procedimenti disciplinari

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

di affidare al dott. Bruno Brunetti, Dirigente dell'Area amministrativa, la titolarità diretta dell'"Ufficio legale e competente per i procedimenti disciplinari", fermo restando la facoltà di delega da parte del Dirigente medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Monterenzio. Variante parziale al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 28/4/2004. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, nonché ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 448 del 2/11/2005, prot. n. 287107/2005 - Class. 8.2.2.2/89/2004 - dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 4/11/2005 al 19/11/2005.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Braghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 2 novembre 2005, n. 457

L.R. 19/8/1994, n. 35. Declassificazione a comunale di un tratto della S.P. 65 "Della Futa" ed un tratto della S.P. 58 "Pieve del Pino" ricadenti nel territorio del comune di Pianoro, e classificazione di due tratti della strada comunale "Fondovalle Savena" in parte come S.P. 65 "Della Futa" e in parte come S.P. 85 con denominazione "Fondovalle Savena"

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1. di declassificare a strada comunale il tratto della S.P. 65 "Della Futa" compreso tra le progressive dal Km. 95+830 al Km. 99+760 (vedere planimetria allegata);

2. di declassificare a strada comunale il tratto della S.P. 58 "Pieve del Pino" compreso tra le progressive dal Km. 0+000 al Km. 1+480;

3. di classificare a strada provinciale un tratto della strada comunale "Fondovalle Savena" riqualificata come S.P. 65 "Della Futa" dal Km. 95+830 al Km. 99+760 specificatamente tra il Ponte della Boaria (compreso) e il ponte delle Oche (escluso);

4. di classificare a S.P. 85 "Fondovalle Savena", dal Km. 0+000 al Km. 1+337 il tratto della strada comunale "Fondovalle Savena" riqualificato, compreso tra il ponte della Boaria e il ponte di Pian di Macina (entrambi esclusi);

5. di conformarsi alle disposizioni della L.R. 35/94 per quanto attiene alle pubblicazioni e all'efficacia del presente atto, demandando espressamente alla redazione e sottoscrizione di apposito verbale di consegna corredato da elaborato grafico;

6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/00.

(omissis)

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato: S.P. 24 "di Monchio" – Lavori per il consolidamento della scarpata stradale in frana al Km 6+850 in comune di Palagano

Il Dirigente del Servizio Geologico della Provincia di Modena ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa:

– che presso l'Area Lavori pubblici – Servizio Geologico – della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c è depositato il progetto sopra richiamato con allegati gli atti di cui all'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente;
– che il responsabile del procedimento è il dott. geol. Ivano Campagnoli – Dirigente del Servizio Geologico della Provincia di Modena;
– che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
– che il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale e verrà altresì pubblicato sul seguente quotidiano: Unità ed. MO/reg.le;
– che con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della raccomandata a.r. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni;
– che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso, e pertanto dal 23/11/2005 al 12/12/2005 compresi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ivano Campagnoli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato: S.P. 4 Fondovalle Panaro – Lavori per il consolidamento frane dal km 16+000 al km. 17+000 in comune di Pavullo nel Frignano

Il Dirigente del Servizio Geologico della Provincia di Modena ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa:

– che presso l'Area Lavori pubblici – Servizio Geologico – della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c è depositato il progetto sopra richiamato con allegati gli atti di cui all'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni e integrazioni indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente;
– che il responsabile del procedimento è il dott. geol. Ivano Campagnoli – Dirigente del Servizio Geologico della Provincia di Modena;

– che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
– che il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale e verrà altresì pubblicato sul seguente quotidiano: Unità ed. MO/reg.le;
– che con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della raccomandata a.r. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni;
– che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso, e pertanto dal 23/11/2005 al 12/12/2005 compresi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ivano Campagnoli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di ampliamento della concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua di sorgente, denominata "Imperiale", in comune di Tornolo

Con domanda presentata in data 7/11/2005, acquisita al Protocollo generale n. 96804 del 7/11/2005 la ditta Norda Srl, con sede legale a Milano, Via Bartolini n. 9, codice fiscale e partita IVA 00153340344 e stabilimento in Tarsogno, provincia di Parma, Via Provinciale Sud n. 37, chiede l'ampliamento della concessione mineraria per lo sfruttamento di "acqua di sorgente" denominata "Imperiale" in territorio del comune di Tornolo, in provincia di Parma.

Eventuali opposizioni potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del suolo e Forestazione – o presso il Comune di Tornolo dove l'istanza verrà pubblicata all'Albo pretorio, per quindici giorni consecutivi.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione dell'Accordo di programma in variante al PRG del Comune di Salsomaggiore Terme relativo all'ampliamento della struttura socio-assistenziale residenziale per anziani esistente denominata "La Quercia"

Con decreto del Presidente della Provincia n. 97326 dell'8/11/2005, è stato approvato, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00, l'Accordo di programma in variante al PRG del Comune di Salsomaggiore Terme relativo all'ampliamento della struttura socio-assistenziale residenziale per anziani esistente denominata "La Quercia".

Copia di tale decreto e degli atti costitutivi dell'Accordo di programma saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Sergio Peri

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo per l'ulteriore definizione dei contenuti convenzionali ed ogni altra iniziativa che permetta di conseguire i risultati previsti nell'Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Gattatico ed il Comune di Sant'llario d'Enza, per la progettazione e la realizzazione del nuovo asse viario fra la SP 38 e la SP39, stipulato in data 19/6/2003

Il Dirigente del Servizio Progettazione strade rende noto che in data 3 ottobre 2005 è stato sottoscritto l'accordo per l'ulteriore definizione dei contenuti convenzionali ed ogni altra iniziativa che permetta di conseguire i risultati previsti nell'Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Gattatico ed il Comune di Sant'llario d'Enza, per la progettazione e la realizzazione del nuovo asse viario fra la SP 38 e la SP39, stipulato in data 19/6/2003.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Progettazione strade, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Stenio Melani

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO del 31 ottobre 2005, n. 21

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Cervarezza, in comune di Busana

IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Cervarezza, in comune di Busana, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:
– Beccari Simone nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 5/9/1978;
– Galassi Andrea nato a Sassuolo (MO) il 25/1/1980;
– Bolzoni Gianni Pellegrino nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 29/2/1960;
– Mazzoni Daniele nato a Reggio nell'Emilia (RE) l'11/8/1976;
– Romei Paolo nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 7/7/1965.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Busana pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957 n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2 – comma 1 – lett. e) della L.R. 18/8/1977 n. 35, nominata con precedente decreto n. 19 in data 16/8/2005.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Busana convoca gli eletti, entro

trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 – della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito variante specifica al PRG, approvata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 nel testo vigente, per correzione errore materiale

Con delibera di Consiglio comunale n. 97 del 7/11/2005, esecutiva, è stata approvata variante specifica al PRG. I relativi documenti sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 23 novembre 2005 al 23 dicembre 2005 durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni alla variante specifica al PRG approvata con delibera di Consiglio comunale n. 97 del 7/11/2005".

IL DIRETTORE
Romolo Sozzi

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante urbanistica al PRG per la riclassificazione della corte agricola "Vignoli"

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata, visto che in data 24/2/2004 prot.n. 4004 la sig.ra Carmen Zucchelli, in qualità di proprietaria, ha presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di variante urbanistica al PRG per la riclassificazione della corte agricola "Vignoli";

visto il PRG vigente;

vista la delibera di C.C. n. 50 del 26/9/2005 "Adozione di variante specifica n. 15/05 – Riclassificazione della corte agricola 'Vignoli'";

rende noto che a far data dal 23 novembre 2005 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione di variante specifica 15/05 – Riclassificazione della corte agricola "Vignoli".

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia; le osservazioni dovranno recare la dicitura "Osservazioni alla variante specifica al PRG vigente per la riclassificazione della corte agricola 'Vignoli'".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG vigente relativa alla ridefinizione dei perimetri dei PAC e degli spazi pubblici - Correzione di errori cartografici - Approvazione ai sensi art. 15, commi 4-7 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 relativa alla seduta del 20/9/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante, in oggetto specificato, del Comune di Bertinoro.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Montanari

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione del "Piano per la distribuzione delle merci in città", che costituisce altresì variante al Piano generale del traffico urbano (PGTU) del Comune di Bologna

Il Direttore del Settore Mobilità urbana, visto quanto disposto dall'art. 7 della L.R. 30/98 e dall'art. 34 della L.R. 20/00, rende noto che con deliberazione consiliare Odg 199 del 2/11/2005, P.G. 186591/2005, è avvenuta l'adozione del "Piano per la distribuzione delle merci in città" che costituisce altresì adozione di parziale variante al PGTU del Comune di Bologna.

Detta deliberazione è depositata, in libera visione al pubblico, fino al 23/1/2006, presso:

– Ufficio Relazioni esterne del Settore Mobilità urbana – Via Brugnoli n. 6 – piano terra, dal lunedì al venerdì ore 9-12; (solo visione);
– Servizio Presa visione e Rilascio copie atti amministrativi – URP – Piazza Maggiore n. 6, dal lunedì al venerdì ore 8,30-19 e sabato ore 8,30-14; (visione e rilascio copia).

Detta deliberazione è altresì consultabile liberamente sul sito Internet del Comune di Bologna al seguente indirizzo: http://urp.comune.bologna.it/Mobilita/Mobilita.nsf.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire in forma scritta presso la Direzione del Settore Mobilità urbana – Via Brugnoli n. 6, entro il 23/1/2006.

IL DIRETTORE DI SETTORE
Paolo Ferrecchi

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 38 al PRG 1996 (ex art. 15, L.R. 47/78)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 14/9/2005 è stata adottata la variante specifica n. 38 relativa alla riorganizzazione della viabilità comunale e vicinale in relazione all'entrata in esercizio del IV lotto della SP n. 3 "Trasversale di Pianura".

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 23/11/2005 al 23/12/2005), presso la Segreteria comunale di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 24/12/2005 al 29/1/2006, gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI CADEO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di PSC, POC e RUE

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale:
- n. 45 del 4/11/2005 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cadeo;
- n. 46 del 4/11/2005 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Cadeo;
- n. 47 del 4/11/2005 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Cadeo.

L'entrata in vigore del POC, comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

I Piani ed il Regolamento sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Segreteria e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9,30 alle ore 13 dal lunedì al sabato,

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nel confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sul contenuti dei piani e regolamenti adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del POC e del RUE, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pier Luigi Agosti

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione variante ex art. 15, L.R. 47/78 al PRG vigente Caorso Capoluogo-Zerbio

Il Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente avvisa che dal 23/11/2005 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, la deliberazione nr. 40 del 23/9/2005 con la quale è stata deliberata: adozione variante ex art. 15, L.R. 47/78 al PRG vigente Caorso Capoluogo-Zerbio.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG conseguente l'approvazione del progetto preliminare della viabilità di collegamento al comparto produttivo "Sbiffia" (art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 77 del 13 ottobre 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto preliminare della viabilità di collegamento al comparto produttivo "Sbiffia", costituente variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 3 gennaio 1978, n. 1.

L'entrata in vigore della variante, a seguito della sua approvazione, comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il progetto e la conseguente variante adottata sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle, e possono essere liberamente visionati nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del progetto e della conseguente variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore generale (art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 26/10/2005 è stata approvata la variante al PRG del Comune di Castel Maggiore relativa al profilo del Comparto 8, funzionale al posizionamento della viabilità periferica.

La variante citata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) del Comune di Castel Maggiore sito in Via Matteotti n. 10.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Menna

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di adozione di variante parziale al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 7, L.R. 47/78 e dell'art. 41, com-

ma 2, lett. b) della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni

Si dà notizia che:

1) con atto consiliare n. 30 del 28/4/2005, esecutivo, è stata adottata variante parziale al PRG, Zone D3 Ricettive turistiche, variante parziale all'art. 22 PRG per il cambio di destinazione d'uso di un edificio alberghiero;
2) dal 23/11/2005 inizierà il periodo di deposito degli atti relativi alle predette varianti;
3) detti atti rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria del Comune e nei successivi trenta giorni possono essere presentate all'Ufficio Protocollo osservazioni alla predetta variante in quadruplice copia, di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE
Antonio Ammendola

COMUNE DI CENTO (Ferrara)

COMUNICATO

Deposito del Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata in area sita in Cento, Via IV Novembre – Adozione

Gli atti del Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata in area sita in Cento, Via IV Novembre – adottato con delibera di Consiglio comunale n. 103 del 29 settembre 2005, esecutiva ai sensi di legge in data 13 ottobre 2005 sono depositati presso la Segreteria comunale – Ufficio Relazioni con il pubblico per trenta giorni consecutivi dal 4 novembre 2005.

Chiunque può prendere visione del suddetto piano e presentare osservazioni e/o opposizioni, entro l'1 gennaio 2006.

IL DIRIGENTE
Mauro Monti

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del progetto preliminare per lavori di riqualificazione asse urbano di Via Spezia III stralcio – raccordo stradale fra Via Spezia e Via Giardinetto tramite rotatoria con contestuale adozione della variante al POC

Il Dirigente del Servizio urbanistica vista la delibera di Consiglio comunale n 36 del 10/11/2005 di conferma dell'approvazione del progetto preliminare per lavori di riqualificazione asse urbano di Via Spezia III stralcio – raccordo stradale fra Via Spezia e Via Giardinetto tramite rotatoria con contestuale adozione della variante al POC preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo; dato atto che tra gli elaborati è presente un allegato contenente l'elenco delle aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; visti l'art. 10 e l'art. 12 della L.R. 37/02 e successive modificazioni; visto l'art. 34 della L.R. 20/00 e successive modifiche, rende noto che copia della delibera di Consiglio comunale sopra indicata e degli elaborati tecnici allegati alla medesima è depositata presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune, per 60 giorni consecutivi dal 23/11/2005.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni e/o opposizioni entro la scadenza del termine di deposito pertanto entro il 23/1/2006 ore 13, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente (delibera C.C. 140/05)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 140 del 27 ottobre 2005 è stata adottata una variante perziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni e fino al 27 dicembre 2005 presso il Servizio Programmazione territoriale e Patrimonio e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18.

Entro il 27 dicembre 2005, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente (delibera C.C. 156/05)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 156 del 28 ottobre 2005 è stata adottata una variante parziale al Piano regolatore generale Vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni e fino al 7 gennaio 2006 presso il Servizio Programmazione territoriale e Patrimonio e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18.

Entro il 7 gennaio 2006, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo a "Edifici speciali in zona agricola" contraddistinti con il n. 20 "Complessi in località Cabriolo" (art. 42 NTA). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 35, comma 4 bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 15 settembre 2005, esecutiva, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo agli edifici speciali in zona agricola, contraddistinti con il n. 20, denominati "complessi in località Cabriolo" di cui all'art. 42 delle Norme di attuazione del Piano regolatore generale.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Variante normativa e cartografica al PRG per riclassifica-

zione area a zona artigianale industriale in località Rimale (ditta Ferri Srl). Approvazione

Il Dirigente, a norma degli artt. 15.4 sub c) e 21, L.R. 47/78 e art. 5, DPR 447/78, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 94 del 24/10/2005, esecutiva è stata approvata la variante normativa e cartografica al Piano regolatore generale vigente relativa alla riclassificazione di area agricola a "Zona artigianale industriale" in località Rimale (ditta Ferri Srl), di cui alla Conferenza dei Servizi del 13/6/2005.

Il provvedimento anzidetto con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Adozione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica da realizzarsi in località Pieveacquedotto, Via Martoni, Via Ravegnana, relativo ad una sottozona T3 di PRG, comportante variante urbanistica al sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88

Il Direttore dell'Area, visti gli atti d'ufficio; vista la L.R. 47/78 e la L.R. 37/02 e successive modificazioni; visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 129 del 26 settembre 2005, esecutiva, è stato adottato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica avente per oggetto: "Società Tecnoprei Sas – Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica da realizzarsi in località Pieveacquedotto, Via Martoni, Via Ravegnana, relativo ad una sottozona T3 di PRG, comportante variante urbanistica ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88".

Il Piano è depositato nella Segreteria comunale e nell'Ufficio per le espropriazioni a partire dal 23 novembre 2005 e fino al 23 dicembre 2005.

L'approvazione del Piano comporta dichiarazione di pubblica utilità ed il Piano stesso prevede un allegato che indica le aree su cui insiste l'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque voglia prendere visione del sopracitato Piano può farlo nell'Ufficio per le espropriazioni del Servizio Amministrativo nei seguenti giorni e orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30, martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30 (tel. 0543/712372).

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, e cioè entro il 24 gennaio 2006, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni (in triplice copia).

per IL DIRETTORE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Ambito V16 - Via Lasie

Si informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 195 del 29/9/2005 è stata adottata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Ambito VI6 - ex comparto "D4" Area Programma D per servizi di qualificazione per l'industria, posto in Via Lasie, al fine di consentire una adeguata e funzionale organizzazione degli accessi dalla Via Gambellara e dalla Via Nenni.

Gli atti ed elaborati relativi alla variante al Piano particolareggiato sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 23/11/2005 presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola - Via Mazzini n. 4 e possono essere visionati liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 21/1/2006 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante al Piano pubblico, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti per la costituzione di servitù di passaggio per la realizzazione di costruzione della rete fognaria per acque nere in località Randolina ad Ariano Ferrarese

Il Responsabile del servizio dell'UT comunale rende noto che presso questa Segreteria comunale sono depositati i seguenti atti:

- Progetto definitivo lavori di "Costruzione della rete fognaria per acque nere in località Randolina ad Ariano Ferrarese" composto dai seguenti allegati:
- Allegato A – relazione tecnico economica;
- Allegato B – computo metrico estimativo;
- Allegato C – capitolato speciale d'appalto;
- Allegato D – elenco prezzi unitari;
- Allegato E – lista delle categorie di lavori;
- Allegato F – calcolo idraulico;
- Allegato G – prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Allegato H – piano particellare delle servitù e occupazioni temporanee;
- Allegato I – cronoprogramma;
- Allegato L – schema di contratto;
- Tavola 1 – corografia, planimetria e particolare allacciamenti;
- Tavola 2 – profilo longitudinale.

Il deposito ha una durata di giorni 20 decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale regionale.

Chiunque può avervi interesse, può prendere visione di detti documenti nei 20 giorni decorrenti dalla pubblicazione del predetto avviso nel Bollettino Ufficiale regionale ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte, nel termine di giorni 20 successivi alla scadenza del termine di deposito.

I proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione degli atti depositati nel 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento e possono presentare le proprie osservazioni scritte negli ulteriori 20 giorni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Zanardi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Variante di specificazione ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71 Zona PEEP Via Abetti – Zona elementare n. 1242 Area 02 – Intervento pubblico – Approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 10/10/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71, la variante di specifica-

zione zona PEEP Via Abetti – Zona elementare 1242 – Area 02 Intervento Pubblico.

IL RESPONSABILE
Alessio Ascari

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Variante di specificazione ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71 Zona PEEP n. 63 Cittanova/2 – Zona elementare n. 1690 Area 08 – Intervento pubblico – Approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 10/10/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71, la variante di specificazione zona PEEP n. 63 Cittanova/2 – Zona elementare 1690 – Area 08 – Intervento Pubblico.

IL RESPONSABILE
Alessio Ascari

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione seconda variante al Piano comunale delle attività estrattive (PAE) – art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 17/10/2005 è stata approvata la seconda variante al Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Modena.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Ambiente – Servizio Risorse e Territorio – Via Santi n. 40 – piano 9 – Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Annovi

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito della zonizzazione acustica riguardante l'intero territorio comunale

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 66 del 28/9/2005 è stata adottata la zonizzazione acustica riguardante l'intero territorio comunale.

Copia degli elaborati saranno depositati presso la Segreteria di questo Comune dal 5/11/2005 al 4/12/2005.

Chiunque potrà prenderne visione e presentare a questo Comune osservazioni su carta legale entro le ore 12 del 4/1/2006.

IL RESPONSABILE
Michele Siliprandi

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'approvazione variante specifica al PRG art. 15, comma 4, lettera "c", L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera C.C. n. 68 del 3/11/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG riguardante l'allineamento delle Norme tecniche di attuazione al nuovo Regolamento edilizio comunale.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, sarà depositata negli uffici comunali in libera visione del pubblico a termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Benini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – art. 34, L.R. 24 marzo 2005, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 209 del 3/11/2005 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto "Rotatoria Via Montanara – Strada Langhirano – Riapprovazione del progetto preliminare ai sensi degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modifiche nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modificazioni I.E.".

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002 n. 37, l'efficacia del suddetto atto comporta apposizione di vincolo espropriativo.

La variante adottata completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, sarà depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (23 gennaio 2006) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello de Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PORTOMAGGIORE (Ferrara)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 ottobre 2005, n. 90

Variante al PRG art. 15, comma 4 lettera "c" e successive modificazioni ed integrazioni – Allineamento delle NTA al nuovo Regolamento edilizio ed urbanistico – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare la variante al PRG art. 15, comma 4, lettera c), adottata con delibera di C.C. n. 60 del 27/6/2005, riguardante le modifiche in premessa esposte e costituita dai seguenti elaborati:

– relazione;
– norme tecniche di attuazione del PRG vigenti;
– norme tecniche di attuazione del PRG movimentate;

2) di provvedere alla pubblicazione della presente all'Albo pretorio del Comune entro trenta giorni dalla sua esecutività, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione;

3) di provvedere ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e dell'art. 15, comma 3, L.R. 47/78, come modificata dalla L.R.

6/95, alla trasmissione della presente delibera, completa degli elaborati, alla Provincia di Ferrara.

(omissis)

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione della variante normativa "Unità edilizie a prevalente destinazione alberghiera di carattere marginale (UF5) – Variante normativa – controdeduzioni alle osservazioni e approvazione"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 20/10/2005, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante normativa "Unità edilizie a prevalente destinazione alberghiera di carattere marginale (UF5) – Variante normativa – controdeduzioni alle osservazioni e approvazione".

Il provvedimento di approvazione suddetto, completo dei relativi atti tecnici, è depositato agli atti presso il Settore Affari generali di questo Comune.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 lettera c) della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, in forza dell'art. 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00 e sucessive modificazioni ed integrazioni, a seguito di Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/00 relativa ad un'area ubicata in via del Pettirosso – Via della Rondine

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune vista la delibera di Consiglio comunale n. 125 del 6/10/2005, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente PRG; visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978 n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20; si avverte che dal 23/11/2005, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio - Piazza Cavour).

A partire dal 24/11/2005, per 30 giorni consecutivi fino al 23/12/2005, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e, conseguentemente fino al 23/1/2006 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del C.C.), tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge ai provvedimenti di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al sig. Sindaco del Comune di Rimini - Settore Affari generali - Piazza Cavour n. 27 - 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento: "Pratica n. 005/184674".

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 23/11/2005 al 23/1/2006 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del C.C.).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo industriale in Via Cantonazzo presentato dalla ditta VIPA SpA

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 28/9/2005 è stata adottata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata a scopo industriale in Via Cantonazzo, presentato della Società VIPA SpA.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 7/11/2005, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e sabato dalle ore 9 alle 12,30 e lunedì e giovedì dalle ore 15 alle 17.

Entro il 5/1/2006 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Claudio Caretta

COMUNE DI SAN CLEMENTE (Rimini)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto della strada vicinale della Colombarina

Il Responsabile dei Servizi tecnici rende noto che con delibera G.C. n. 180 del 13/12/2004, è stata disposta la declassificazione di un tratto della strada vicinale della Colombarina.

La delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune dal 15/2/2005 fino al 2/3/2005 e quindi per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Andrea Pula

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di varianti al PRG

Il Dirigente del III Settore Uso e Assetto del territorio, viste la L.R. 47/78, come modificata ed integrata, in particolare l'art. 15; la L.R. 20/00 come modificata ed integrata, in particolare l'art. 41; rende noto che con deliberazione consiliare n. 100 del 27/9/2005, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la XV variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'adeguamento del PRG alla L.R. 30/00 e successiva deliberazione di G.R. 197/01.

Con deliberazione consiliare n. 101 del 27/9/2005, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la XVI variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni relativa a cambi di destinazione di zona omogenea in alcune parti del territorio comunale, modifiche alle Norme tecniche di attuazione e apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio (zona "F8" per attrezzature militari) su un appezzamento di terreno ubicato a Scandiano.

Dette deliberazioni, unitamente agli atti ed elaborati grafici

relativi, sono depositate presso l'Ufficio Tecnico del Comune in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

COMUNE DI TERENZO (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 settembre 2005, n. 32

Sdemanializzazione e alienazione relitto strada vicinale di Casa Macione posto in Terenzo Capoluogo

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di sdemanializzare, per le motivazioni in premessa citate, ad ogni effetto di legge, un tratto di strada vicinale denominata "Vicinale di Casa Macione", posta nella località medesima, meglio individuata nell'allegata planimetria catastale, allegata al presente atto sotto la lettera A), evidenziata in colore giallo, per una superficie di circa mq. 120 ed avente la seguente individuazione catastale foglio n. 51, mappale 394 1/2, o come meglio risulterà dal tipo di frazionamento che si andrà ad approvare;

2) di pubblicare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994 il presente atto per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio comunale, precisando che gli interessati possono presentare opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza di tale termine, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994;

4) di cedere, ultimata la procedura di sdemanializzazione, l'area risultante dal frazionamento della particella, individuata al punto 1), al signor Alfieri Colombo, nato a Terenzo il 29/11/1934 residente in Terenzo, località Capoluogo, codice fiscale LFR CMB 34S29 E548U, per la somma di Euro 1.363,00, fatte salve le risultanze del frazionamento che potranno comportare un aumento o riduzione dell'importo;

5) di dare atto che tutte le spese inerenti il frazionamento e l'atto notarile di compravendita e tutte le spese conseguenti , saranno assunte a totale carico dei signori Alfieri Colombo;

6) di incaricare il Responsabile del Settore Tecnico, Pesci geom. Silvio, ad intervenire all'atto di compravendita con ogni più ampio mandato;

7) di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio comunale.

ARESTUD – AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI MODENA E REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Proroga della scadenza del bando ARESTUD FSE Ob. 3, Misura A2, anno 2005

In relazione all'avviso pubblico per la presentazione di progetti da realizzare con il contributo del FSE Ob. 3, Misura A2, anno 2005 nell'area dell'orientamento al lavoro pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, Parte II, n. 150 del 9/11/2005 si comunica che, per esigenze organizzative interne all'Azienda, la data di scadenza è prorogata dal 9/12/2005 al 12/12/2005.

IL DIRIGENTE
Rosana Duchich

ARSTUD – AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione progetti di orientamento al lavoro rivolti a studenti e neolaureati dell'Università di Bologna da realizzarsi con risorse FSE Ob. 3 Misura A2 – Anno 2005 (determinazione del Direttore del 25/10/2005, n. 150)

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di finanziare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per ciascuna attività messa a bando, il progetto che ha ottenuto il maggior punteggio e pertanto:
- per l'Attività A:
  Progetto integrato "POLI – Percorsi di orientamento al lavoro su Internet" costituito da 2 progetti:
  POLI – Percorsi di orientamento al lavoro su Internet – E-guidance" (Aster) Euro 254.748,00;
  POLI – Percorsi di orientamento al lavoro su Internet – E-learning" (Università di Bologna) Euro 85.000,00;
  presentato da ASTER Soc. Cons. p.a. con sede in Bologna – Via Gobetti n. 101 – da realizzarsi in ATS con l'Università di Bologna – Polo Scientifico-Didattico di Forlì, per un importo totale di Euro 339.748,00 (punteggio 92/100);
- per l'attività B:
  Progetto FARO – Mappe per i naviganti – presentato da COFIMP con sede a Bologna – Via Corticella n. 1/2, per un importo totale di Euro 80.000,00 (punteggio 75/100);
- e per l'attività C:
  Progetto integrato "RITMO – Ricerca transcontinentale sulla mobilità" costituito da tre progetti:
  RITMO – Ricerca transcontinentale sulla mobilità/Australia e Giappone (Fondazione Aldini Valeriani) – Euro 92.000,00;
  RITMO – Ricerca transcontinentale sulla mobilità/Canada e Russia (Profingest) – Euro 72.000,00;
  RITMO – Ricerca transcontinentale sulla mobilità/USA (Aster) – Euro 36.000,00;
  presentato da Fondazione Aldini Valeriani con sede in Bologna – Via Bassanelli n. 9/11 in ATI con Profingest e Aster, per un importo complessivo di Euro 200.000,00 (punteggio 89/100);

2) di sottoscrivere le lettere di gestione relative ai progetti finanziati contenenti le specifiche attuative ed i tempi di realizzazione, nonché di provvedere alla certificazione dei pagamenti degli importi dovuti fino alla concorrenza del 95%, con le modalità indicate in premessa;

3) di rinviare a successivi atti la liquidazione del finanziamento approvato con il presente atto, secondo le modalità di seguito riportate:
- anticipo del 10% dell'importo assegnato, previa presentazione della documentazione relativa all'avvio delle attività;
- successiva quota di finanziamento pari al 20% dell'importo totale, su presentazione di idonea documentazione che attesti quanto effettivamente contabilizzato e pagato;
- ulteriori erogazioni, di norma bimestrali, in relazione ai trasferimenti regionali e su presentazione della documentazione attestante il pagamento delle spese;
- il saldo verrà erogato a rendicontazione finale delle attività;

4) di dare atto che tutte le attività approvate con il presente atto dovranno essere realizzate secondo quanto stabilito dalle Direttive attuative per la formazione professionale e per l'orientamento, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1263 del 28 giugno 2004;

5) di dare atto che la spesa complessiva di Euro 619.748,00 per la realizzazione delle attività finanziate con il presente atto grava sugli impegni precedentemente assunti con il decreto del

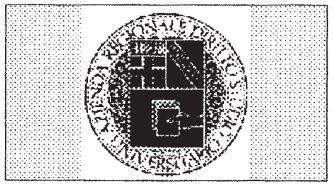
Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arstud n. 26 del 12 luglio 2005;

6) di pubblicare per estratto la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Mariangela Alessi

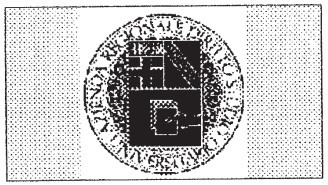
(segue allegato fotografato)

Approvazione 2005



RIF P.A.	Fonte di Finanziamento	COD ORG	SOGGETTO GESTORE	TITOLO ATTIVITA'	Tipo Attv.	Tip Azione	Finanz. Richiesto	Finanz. Impegnato	Finanz. Rendiconto	Atto di Approvaz.
2005-0001/Ab	**Ob.3A2**	131	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese	FARO' - Mappe per i naviganti	**AA**	57	80.000,00	80.000,00		Ab 2005-00150
2005-0002/Ab	**Ob.3A2**	573	Aster - Societa' Consortile Per Azioni	P.O.L.I. - Percorsi di Orientamento al Lavoro su Internet - E-guidance	**AS**	34	254.748,00	254.748,00		Ab 2005-00150
2005-0003/Ab	**Ob.3A2**	5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	P.O.L.I. - Percorsi di Orientamento al Lavoro su Internet - E-Learning	**AS**	34	85.000,00	85.000,00		Ab 2005-00150
2005-0004/Ab	**Ob.3A2**	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	RITMO - RIcerca Transcontinentale sulla MObilità / Australia e Giappone	**AS**	34	92.000,00	92.000,00		Ab 2005-00150
2005-0005/Ab	**Ob.3A2**	338	Profingest	RITMO - RIcerca Transcontinentale sulla MObilità / Canada e Russia	**AS**	34	72.000,00	72.000,00		Ab 2005-00150
2005-0006/Ab	**Ob.3A2**	573	Aster - Societa' Consortile Per Azioni	RITMO - RIcerca Transcontinentale sulla MObilità / U.S.A.	**AS**	34	36.000,00	36.000,00		Ab 2005-00150
2005-0007/Ab	**Ob.3A2**	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Analisi, ricerca, modellizzazione e diffusione di strumenti e di buone prassi per la realizzaione di work experiences negli Stati Uniti d'America,	**AS**	34	195.000,00			
2005-0008/Ab	**Ob.3A2**	363	SIN.FORM S.r.l.	Progettazione, realizzazione e sperimentazione di un servizio di orientamento al lavoro a distanza	**AS**	34	339.000,00			
2005-0009/Ab	**Ob.3A2**	338	Profingest	WEB ORIENT@/Orientamento on line	**AS**	34	181.800,00			

Approvazione 2005



RIF P.A.	Fonte di Finanziamento	COD ORG	SOGGETTO GESTORE	TITOLO ATTIVITA'	Tipo Attv.	Tip Azione	Finanz. Richiesto	Finanz. Impegnato	Finanz. Rendiconto	Atto di Approvaz.
2005-0010/Ab	**Ob.3A2**	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	WEB ORIENT@/Servizio informativo	**AS**	34	79.999,00			
2005-0011/Ab	**Ob.3A2**	567	Studio Meta & Associati Srl	WEB ORIENT@/Servizio di consulenza orientativa on line	**AS**	34	77.000,00			
2005-0012/Ab	**Ob.3A2**	214	EFESO - Soc. Coop.	Progettazione, realizzazione e sperimentazione di un Servizio di orientamento al lavoro a distanza	**AS**	34	339.078,00			

COMUNE DI MONZUNO (Bologna)

COMUNICATO

Modifica dell'art. 29 "Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" dello Statuto comunale

Con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 12/9/2005 avente per oggetto: "Adeguamento dello Statuto comunale in materia alla rappresentanza processuale dell'Ente" – affissa all'Albo pretorio per n. 30 giorni consecutivi dal 16/9/2005 al 15/10/2005 – esecutiva dal 16/10/2005, è stato modificato l'articolo 29: "Organizzazione degli Uffici e dei Servizi".

«Art. 29
Organizzazione degli Uffici e dei Servizi

1. Gli Uffici ed i Servizi comunali sono organizzati secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione ed assumono quali obiettivi l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa per conseguire i più elevati livelli di produttività.

2. Nell'attuazione di tali criteri e principi i Responsabili di Area e di Servizio assicurano l'imparzialità e il buon andamento dell'Amministrazione, promuovono la massima semplificazione dei procedimenti e dispongono l'impiego delle risorse con criteri di razionalità economica anche secondo principi di mobilità interna ed intercambiabilità di funzioni.

3. L'attività della struttura organizzativa del Comune deve dare attuazione al principio di separazione tra i compiti di direzione politica e quelli di azione amministrativa. Gli Organi di governo definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

4. Il Comune adotta un sistema di gestione organizzativa fondata sulla direzione per obiettivi attuabile mediante il concorso coordinato e integrato di tutte le componenti e di tutte le articolazioni. Ogni soggetto agisce in funzione del ruolo rivestito e della posizione ricoperta, integrando la propria attività con le altre per il raggiungimento di obiettivi prestabiliti, confluenti in quelli comuni alla intera organizzazione, operando per aree di competenza specifici, in relazione a risultati prefigurati, controllabili e valutabili sulla base degli indirizzi impartiti mediante impiego efficace, efficiente e flessibile delle risorse assegnate.

5. L'Amministrazione assicura l'accrescimento delle capacità operative del personale attraverso programmi di formazione, aggiornamento ed arricchimento professionale, riferiti alla evoluzione delle tecniche di gestione e degli ordinamenti giuridici e finanziari.

6. Nel rispetto della legge, dello Statuto e, comunque, sulla base di autonomia, massima funzionalità ed economicità di gestione, responsabilità e professionalità, la Giunta disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi.

7. Tale regolamento fissa i criteri organizzativi, determina l'organizzazione delle dotazioni di personale, definisce l'articolazione della struttura secondo i criteri sopra stabiliti e prevede le modalità per l'assegnazione del personale alle Aree, Settori ed ai Servizi. Il regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi disciplina, altresì, le dotazioni organiche, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le modalità concorsuali, nonché le modalità di predisposizione dei percorsi preferenziali per le procedure riservabili esclusivamente a concorso interno.

8. La copertura dei posti apicali può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

9. I Responsabili di Area, nell'esercizio delle prerogative gestionali, sono investiti della rappresentanza processuale e/o contenziosa attiva e passiva del Comune ed hanno il potere di promuovere l'azione giudiziale e/o contenziosa, di resistere in giudizio e/o contenzioso, di conciliare e di transigere le liti. Le competenze di cui al presente comma si espletano in coerenza con gli obiettivi consiliari e giuntali».

IL SEGRETARIO COMUNALE
Roberto Maria Carbonara

COMUNE DI MONZUNO (Bologna)

COMUNICATO

Modifica dell'art. 8 "Partecipazione" dello Statuto comunale

Con delibera di Consiglio comunale n. 63 del 26/9/2005 avente per oggetto: "Adeguamento dello Statuto comunale in materia di partecipazione popolare" - affissa all'Albo pretorio per n. 30 giorni consecutivi dal 5/10/2005 al 3/11/2005 - esecutiva dal 4/11/2005 è stato modificato l'articolo 8: "Partecipazione".

«Art. 8
Partecipazione

1. Il Comune favorisce e promuove la partecipazione democratica dei cittadini regolarmente residenti, italiani e stranieri, appartenenti e non appartenenti all'Unione Europea, all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. A tali fini:

a) assicura a tutti i cittadini, singoli o associati, il diritto all'informazione e all'accesso ai provvedimenti amministrativi;
b) garantisce la partecipazione degli interessati, nei procedimenti relativi all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive;
c) valorizza le libere forme associative;
d) promuove organismi di partecipazione.».

IL SEGRETARIO COMUNALE
Roberto Maria Carbonara

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Accordo di programma per interventi socio-assistenziali tra il Comune di Civitella di Romagna e la Casa per anziani "San Vincenzo dè Paoli"

– Il Comune di Civitella di Romagna, codice fiscale 80002330407, rappresentato dal Sindaco, sig. Giovanni Felice nato a Aliminusa (PA) l'8/1/1943;

e

– IPAB Casa per anziani "S. Vincenzo de' Paoli", codice fiscale 80003090406, rappresentata dal Presidente sig. Fabbri Roberto nato a S. Sofia il 12/6/1958;

hanno approvato l'"Accordo di programma per interventi socio-assistenziali tra il Comune di Civitella di Romagna e la Casa per anziani S. Vincenzo de' Paoli" in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328.

Tale accordo prevede la gestione in forma associata integrata dei seguenti servizi:

a) assistenza domiciliare;
b) centro diurno;
c) telesoccorso;
d) lavanderia;

e) fornitura pasti caldi;

ed intende definire la collaborazione interistituzionale ed interorganizzativa tra il Comune di Civitella di Romagna e la Casa per anziani allo scopo di:

a) sviluppare il livello di efficacia, qualità, efficienza, equità dei servizi rivolti agli anziani;
b) rafforzare la collaborazione intercomunale, valorizzando il ruolo degli Enti locali e del volontariato, nonché di tutte le componenti che a livello sociale operano nel settore dell'assistenza agli anziani.

Copia integrale del presente Accordo è agli atti del Settore Amministrativo - AA.GG. – Servizi sociali.

IL RESPONSABILE
Sabrina Aleotti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Atto aggiuntivo all'Accordo di programma sottoscritto in data 25 febbraio 1998 per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per l'area "Eridania-Barilla"

L'anno 2005, il 24 del mese di ottobre, alle ore 13, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000 n. 267, si è riunita la Conferenza dei Servizi per l'integrazione dell'Accordo di programma sottoscritto in data 25 febbraio 1998 e 18 dicembre 1998 in base al disposto dell'art. 10, comma 2 bis, del DL 5 ottobre 1993 n. 398 convertito con modificazioni dalla Legge 20 dicembre 1993, n. 493;

(omissis)

Premesso:

– che in data 25 febbraio 1998 è stato sottoscritto l'Accordo di programma per l'attuazione dell'intervento di riqualificazione urbana relativo all'area Eridania-Barilla posta nel comune di Parma, da parte del Ministero dei Lavori pubblici, della Regione Emilia-Romagna, dell'Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Parma e del Comune di Parma;

(omissis)

considerato:

– che l'Azienda Casa Emilia-Romagna di Parma ha formulato istanza di modifica del vigente Accordo di programma, in forza della deliberazione n. 104 adottata il 28 aprile 2005 dal proprio Consiglio di Amministrazione, con la quale si determina:
  – di acquisire la proprietà dei 18 alloggi in fase di ultimazione nell'ambito del comparto di riqualificazione urbana Eridania-Barilla beneficianti del parziale finanziamento della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge 17 febbraio 1992 n. 179;
  – di rinunciare al contributo assegnato all'Azienda Casa Emilia-Romagna di Parma dalla Regione Emilia-Romagna con determinazioni dirigenziali del Direttore generale dell'Area Programmazione e Pianificazione urbanistica della Regione Emilia-Romagna n. 2251 del 26 marzo 1999 e n. 8524 dell'8 settembre 2000 per un ammontare di Euro 619.490,05 (corrispondente all'originario importo di lire 1.199.500.000), di cui risulta versata all'interno della contabilità speciale la somma di Euro 433.643,03, corrispondente al 70% del finanziamento complessivo;
  – di provvedere alla sostituzione del suddetto finanziamento regionale mediante fondi dell'Azienda Casa Emilia-Romagna di Parma e di restituire alla Regione Emilia-Romagna la somma già erogata di Euro 433.643,03 (oltre agli interessi di legge), rinunciando al tempo stesso al saldo di Euro 185.847,02 incaricando della restituzione il Funzionario delegato per l'attuazione del programma di riqualificazione urbana Eridania-Barilla;
  – di dare atto della maggior spesa di Euro 186.066,99 rispetto a quella inizialmente definita, coperta per tale entità con finanziamenti propri dell'Azienda Casa Emilia-Romagna di Parma;
– che in applicazione del disposto dell'art. 7, secondo comma, punto h), dell'Accordo di programma sottoscritto in data 25 febbraio 1998 dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune di Parma e Azienda Casa Emilia-Romagna di Parma e successive integrazioni, il Collegio di vigilanza, nella propria seduta del 21 luglio 2005 ha verificato come la variazione di cui sopra non incida sulla natura delle opere da realizzare nell'ambito del programma di riqualificazione urbana, ed ha deciso di sottoporre la proposta stessa alla Conferenza dei Servizi per la definitiva approvazione.

Tutto ciò premesso, si conviene, fra le Amministrazioni intervenute ed interessate, di stipulare il presente atto aggiuntivo – parte integrante del programma di riqualificazione urbana per l'area Eridania-Barilla – al fine di aderire alle modalità attuative dell'intervento di edilizia residenziale pubblica proposte dall'Azienda Casa Emilia-Romagna di Parma ed approvate dal Collegio di vigilanza.

(omissis)

La Conferenza dei Servizifa propria la valutazione espressa dal Collegio di vigilanza nella seduta del 21 luglio 2005, prendendo atto che la variazione di cui sopra non modifica l'assetto del programma di riqualificazione urbana; gli alloggi in fase di ultimazione saranno utilizzati da soggetti o nuclei familiari in stato di necessità, in base a parametri di costo e criteri di assegnazione concordati dall'Azienda Casa Emilia-Romagna e dal Comune di Parma.

La Conferenza dei Servizi dà mandato al Funzionario delegato di assumere gli atti necessari alla restituzione del finanziamento di Euro 433.643,03 (oltre agli interessi di legge) alla Regione Emilia-Romagna, la quale prende fin da ora atto che non sussistono le condizioni e le esigenze di conferimento della quota residua di Euro 185.847,02 nella contabilità speciale attivata ai fini della attuazione dell'intervento di riqualificazione urbana nell'ambito Eridania-Barilla.

Letto, approvato e sottoscritto.

Chiara Barile — Michele Zanelli
Roberto Lisi — Romano Vitali

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA – POLICLINICO SANT'ORSOLA-MALPIGHI

COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2004

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25/2/1987, n. 67 si pubblicano i seguenti dati (in migliaia di Euro) relativi al Bilancio d'esercizio 2004 di cui a delibera del Direttore generale 43/05 approvata dalla Giunta regionale con provvedimento n. 1507/2005

(segue allegato fotografato)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2003	2004
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali:		
Diritti brevetto e utilizzaz.opere d'ingegno	14	
Altre immobilizzazioni immateriali	4.134	4.526
Totale immobilizzazioni immateriali	4.149	4.526
Immobilizzazioni materiali:		
Terreni	4.200	4.221
Fabbricati	208.197	209.329
Attrezzature sanitarie	27.515	26.991
Mobili e arredi	2.041	1.976
Automezzi	111	101
Altri beni	4.826	5.376
Immobilizzaz. in corso e acconti	21.223	29.241
Totale immobilizzazioni materiali	268.113	277.234
Immobilizzazioni finanziarie:		
Titoli: partecipazioni	54	34
Totale immobilizzazioni finanziarie	54	34
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	272.316	281.793
ATTIVO CIRCOLANTE		
Scorte:		
Sanitarie	10.155	12.667
Non sanitarie	1.595	1.875
Totale Scorte	11.750	14.542
Crediti	127.322	144.962
Disponibilità liquide	373	5.577
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	139.444	165.081
RATEI e RISCONTI ATTIVI	1.041	1.108
CONTI d'ORDINE	43.735	54.108
TOTALE ATTIVO	456.535	502.090

PASSIVO	2003	2004
PATRIMONIO NETTO		
Contrib.c/capitale da Regione vincolati	185.553	178.148
Fondo di dotazione	-3.104	-3.104
Perdite portate a nuovo	-29.057	-43.194
Perdita dell'esercizio	-28.341	-56.783
TOTALE PATRIMONIO NETTO	125.052	75.067
FONDI RISCHI ed ONERI	30.229	40.518
DEBITI per T.F.R.	0	0
DEBITI	254.629	328.842
RATEI e RISCONTI PASSIVI	2.890	5.557
CONTI d'ORDINE	43.735	54.108
TOTALE PASSIVO	456.535	502.090

CONTO ECONOMICO	2003	2004
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Contributi in conto esercizio	31.269	35.398
Proventi e ricavi di esercizio	325.814	347.924
Concorsi, recuperi, rimborsi attività tipiche	11.266	8.470
Compartecipazione alla spesa per prestaz. sanitarie	7.581	7.729
Costi capitalizzati	8.823	7.096
Altri ricavi	1.777	1.888
TOTALE VALORE PRODUZIONE	386.530	408.606
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Acquisti di beni	86.806	100.668
Acquisti di servizi	88.322	103.077
Personale	189.885	206.733
Spese amministrative e generali	18.610	18.537
Ammortamenti e svalutazioni	16.794	17.896
Variazione delle rimanenze	-712	-2.792
Accantonamenti tipici dell'esercizio	361	9.016
TOTALE COSTI PRODUZIONE	401.844	452.924
Differenza Valore / Costi Produzione	-15.314	-44.419
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	-1.058	-1.174
PROVENTI ed ONERI STRAORDINARI	1.594	3.661
Risultato prima delle imposte	-14.778	-41.932
IMPOSTE e TASSE	-13.563	-14.851
PERDITA d'ESERCIZIO	-28.341	-56.783

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Cacciari

IL DIRIGENTE
Paola Petocch

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI FERRARA

COMUNICATO

Bilancio di esercizio 2004

Ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.R. 20 dicembre 1994 n. 50 si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'esercizio 2004 di cui a delibera del Direttore generale n. 97 del 29/4/2005 approvata dalla Giunta regionale con provvedimento n. 1507 del 26/9/2005.

(segue allegato fotografato)

(IN UNITA' DI EURO)

1) le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO	AL 31/12/04	AL 31/12/03
A) Immobilizzazioni	168.021.504	161.875.170
B) Attivo circolante	83.426.687	87.285.772
C) Ratei e Risconti	30.605	47.809
TOTALE ATTIVO	**251.478.796**	**249.208.751**
D) Conti d'Ordine	3.188.803	3.753.190
TOTALE GENERALE ATTIVO	**254.667.599**	**252.961.941**
PASSIVO	AL 31/12/04	AL 31/12/03
A) Patrimonio Netto	98.983.277	115.908.498
B) Fondi per Rischi ed oneri	5.544.530	1.038.651
C) Premio di Operosità Medici Sumai	-	-
D) Debiti	145.913.761	130.964.567
E) Ratei e Risconti	1.037.228	1.297.035
TOTALE PASSIVO	**251.478.796**	**249.208.751**
F) Conti d'Ordine	3.188.803	3.753.190
TOTALE GENERALE PASSIVO	**254.667.599**	**252.961.941**

2) le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

Descrizione	ANNO 2004	ANNO 2003
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Contributi c/esercizio	19.970.763	17.514.042
Proventi e ricavi di esercizio	177.797.083	170.048.560
Concorsi, recuperi, rimborsi per attivita' tipiche	4.320.328	4.011.331
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	3.223.470	3.248.585
Costi capitalizzati	4.790.704	4.683.104
Altri ricavi	591.465	557.092
TOTALE A)	**210.693.813**	**200.062.714**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Acquisti di beni	47.475.272	42.075.659
Manutenzione e riparazione	6.665.821	5.686.258
Costi per prestazioni di servizi da pubblico	7.408.858	7.512.114
Costi per prestazioni di servizi da privato	8.303.246	7.276.643
Godimento di beni di terzi	4.804.205	4.397.093
Servizi appaltati	17.114.574	16.065.730
Personale	112.384.097	101.986.827
Spese amministrative e generali	6.822.050	6.334.651
Ammortamenti e svalutazioni	6.232.315	6.123.305
Accantonamenti	5.598.331	473.591
Variazione delle rimanenze	-764.127	-832.752
TOTALE B)	**222.044.642**	**197.099.119**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**-11.350.829**	**2.963.595**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi e oneri finanziari	-863.541	-653.557
Interessi attivi e proventi finanziari	3.801	7.917
TOTALE C)	**-859.740**	**-645.640**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
TOTALE D)	**0**	**0**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Minusvalenze	0	-3.591
Plusvalenze	0	0
Concorsi, recuperi, rimborsi per attività' non tipiche	316	332
Sopravvenienze e insussistenze		
a - passive	-1.324.826	-955.140
b - attive	2.316.086	1.443.136
TOTALE E)	**991.576**	**484.737**
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**-11.218.993**	**2.802.692**
Imposte e tasse	**7.785.554**	**7.458.087**
Perdita d'esercizio	**-19.004.547**	**-4.655.395**

IL DIRETTORE GENERALE
Riccardo Baldi

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Bilancio d'Esercizio 2004

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'esercizio 2004.

(segue allegato fotografato)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Descrizione	*Totale al 31/12/04*	*Totale al 31/12/03*
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.112.306,57	1.150.372,51
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	118.034.148,20	106.410.981,78
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	164.971,52	186.808,83
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	119.311.426,29	107.748.163,12
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I SCORTE	6.567.570,40	5.749.300,50
II CREDITI	205.507.696,71	190.662.886,52
III ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	317.065,17	1.864.074,52
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	212.392.332,28	198.276.261,54
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	731.134,03	1.448.284,14
TOTALE ATTIVO	332.434.892,60	307.472.708,80
D) CONTI D'ORDINE	2.206.302,82	2.715.834,66

PASSIVO

Descrizione	*Totale al 31/12/04*	*Totale al 31/12/03*
A) PATRIMONIO NETTO		
I Contributi in conto capitale da Regione indistinti	3.647.045,52	3.647.045,52
II Contributi in conto capitale vincolati	88.058.260,87	90.316.565,21
III Fondo di dotazione	- 2.975.114,94	- 2.975.114,94
IV Contributi per ripiano perdite	-	-
V Utili (Perdite) portati a nuovo	229.372,23	30.085,65
VI Utile (Perdita) dell'esercizio	- 14.374.825,75	199.286,58
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	74.584.737,93	91.217.868,02
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	9.709.049,19	8.515.362,17
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	4.577.932,85	4.334.060,74
D) DEBITI	241.188.126,63	201.515.832,52
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.375.046,00	1.889.585,35
TOTALE PASSIVO	332.434.892,60	307.472.708,80
F) CONTI D'ORDINE	2.206.302,82	2.715.834,66

CONTO ECONOMICO

Descrizione	*Anno 2004*	*Anno 2003*
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Contributi in conto esercizio	609.974.775,31	588.377.403,52
2) Proventi e ricavi di esercizio	44.516.921,09	38.327.704,26
3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	6.356.294,06	6.757.684,54
4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	6.826.062,60	6.541.375,70
5) Costi capitalizzati	2.308.527,76	2.321.153,86
6) Altri ricavi	610.802,88	453.953,86
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	670.593.383,70	642.779.275,74
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1) Acquisto di beni	63.867.892,80	57.652.501,49
2) Acquisto di servizi	432.571.933,82	408.047.275,86
3) Personale	151.796.306,90	146.129.141,03
4) Spese amministrative e generali	10.861.432,44	11.029.583,89
5) Ammortamenti e svalutazioni	8.975.270,17	8.690.577,93
6) Variazione delle rimanenze	- 818.269,90	- 660.587,87
7) Accantonamenti tipici dell'esercizio	6.092.000,00	6.599.651,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	673.346.566,23	637.488.143,33
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 2.753.182,53	5.291.132,41
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 799.535,12	- 444.271,13
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 41.707,95	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	681.006,90	6.102.409,66
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 2.913.418,70	10.949.270,94
IMPOSTE E TASSE	- 11.461.407,05	- 10.749.984,36
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	- 14.374.825,75	199.286,58

IL RESPONSABILE
Eva Chiericati

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Nuova stazione di Bardi e relativi raccordi alle esistenti linee a 132 Kv "Borgonovo – Bardi" n. 141 e "Borgotaro – Bardi" n. 649 ed alla esistente centrale di Bardi, in comune di Bardi, in provincia di Parma – Provvedimento di occupazione per motivi di urgenza – DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni (determinazione del Dirigente del 27/10/2005, n. 4404, esecutiva il 27/10/2005)

Il Dirigente determina di stabilire, quale indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'occupazione di urgenza degli immobili siti nel comune di Bardi ed occorrenti per il completamento dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell'"Elenco n. 1 dei Proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza", allegato al presente atto; di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni, i proprietari espropriandi di aree agricole o similari, entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno convenire alla cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore del 50% dell'indennità provvisoria, ovvero comunicare all'Ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Si avverte che, in caso di silenzio, l'indennità sarà considerata, ad ogni effetto, rifiutata e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Ove l'area da espropriare sia condotta dal proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo, nel caso di cessione volontaria il prezzo sarà determinato in misura tripla rispetto l'indennità provvisoria, con esclusione di ogni altra maggiorazione. È facoltà dell'espropriando richiedere all'Ente espropriante, in caso di accettazione, un acconto dell'80% dell'indennità spettantegli in base alla presente Determina, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6,del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancata accettazione, sarà effettuata una seconda e ultima stima in sede amministrativa da parte di una apposita Commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di esproprio, che sarà opponibile in sede giudiziale in Corte d'Appello, ovvero da parte di un collegio di periti ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si dispone a favore della Società Terna Spa l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune censuario e amministrativo di Bardi, identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori per "Nuova Stazione di Bardi e relativi raccordi alle esistenti linee a 132 kV "Borgonovo-Bardi" n. 141 e "Borgotaro – Bardi" n. 649 ed alla esistente Centrale di Bardi, in Comune di Bardi – Provincia di Parma, a partire dal 24/10/2005.

Si accerta che gli immobili espropriandi risultano essere destinati come da "Elenco n. 1 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza" e relativo Piano parcellare annesso, entrambi allegati al presente atto.

L'occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere protratta fino al 24/10/2010.

All'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la Società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza.

Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione Ditta Terna SpA. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.

L'indennità di occupazione è determinata in ragione di 1/12 annuo dell'indennità di esproprio.

Si dispone che la società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previsti per la notifica degli atti processuali civili.

Si stabilisce che il presente atto perda ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.

Inoltre, si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e forestazione della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di prossima approvazione del progetto definitivo relativo all'opera sostitutiva del passaggio a livello sulla linea ferroviaria BO-VE, in corrispondenza della intersezione delle Vie Roveretolo e Beverara, comprensiva di una rotatoria stradale, comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16, L.R. 37/02.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni, premesso che con deliberazione consiliare O.d.G. n. 84 del 3/3/2003, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata una variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, per la realizzazione dell'opera di cui in oggetto.

Detta variante ha comportato l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio sui beni interessati dalla realizzazione del progetto definitivo di cui all'oggetto, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dei relativi lavori.

Si rende necessario, ai sensi della Legge 241/90 e della L.R. 37/02, portare a conoscenza dei proprietari delle aree l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo in argomento.

Avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Trasferimenti immobiliari ed Espropri del Comune di Bologna, a disposizione di chiunque abbia interesse, gli elaborati costituenti il progetto dell'opera, la cui approvazione comporterà variante al PRG, apposizione di vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità dei lavori, il piano parcellare delle aree interessate e l'elenco delle proprietà catastali, nonché una rela-

zione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

Responsabile unico del procedimento ai sensi della Legge 104/94 e successive modificazioni ed integrazioni è l'ing. Paolo Galanti.

Entro 40 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale, gli interessati possono formulare osservazioni.

Le eventuali osservazioni, corredate dai necessari riferimenti planimetrici, dovranno essere prodotte in triplice copia, in carta semplice, ed indirizzate al Settore Patrimonio, U.I. Trasferimenti immobiliari ed Espropri, Largo Caduti del Lavoro n. 4, 40122 Bologna.

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO

Avvio del procedimento di approvazione e di deposito del progetto definitivo per la realizzazione di un parcheggio in Via Merighi in comune di Castenaso (BO) ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni – Importo dei lavori Euro 200.000,00

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/20 e successive modificazioni ed integrazioni si rende noto che presso il Comune di Castenaso dal 7 al 27 novembre 2005 è depositato il progetto definitivo relativo alla realizzazione di un parcheggio in Via Merighi in comune di Castenaso (BO).

Gli atti e gli elaborati componenti il progetto, ivi compreso l'elaborato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, si trovano depositati presso l'Area Sistema Città, Via Gramsci n. 21 e sono consultabili previo appuntamento.

Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione i proprietari in indirizzo possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono presentare osservazioni scritte, da indirizzare al Comune di Castenaso, con l'indicazione dell'oggetto della comunicazione.

Entro i 20 giorni successivi al compiuto deposito possono presentare osservazioni anche coloro che, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo dell'opera da realizzare.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Responsabile del procedimento: arch. Monica Cesari Responsabile dell'Area Sistema Città.

Per Informazioni tecniche u.o. Lavori pubblici tel. 051/6059281.

Per informazioni amministrative u.o. Segreteria amministrativa tel. 051/6059261/274.

IL COORDINATORE
Elisa Lui

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO

Avvio del procedimento di approvazione e di deposito del progetto definitivo per la realizzazione di un tratto di collegamento di pista ciclabile tra Via Paolo Fabbri e Via Fiesso in comune di Castenaso (BO) ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni - Importo dei lavori Euro 70.000,00

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni si rende noto che presso il Comune di Castenaso dal 7 al 27 novembre 2005 è depositato il progetto definitivo relativo alla realizzazione del tratto di collegamento pista ciclabile Via Paolo Fabbri e Via Fiesso in comune di Castenaso (BO).

Gli atti e gli elaborati componenti il progetto, ivi compreso l'elaborato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, si trovano depositati presso l'Area Sistema Città, Via Gramsci n. 21 e sono consultabili previo appuntamento.

Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione i proprietari in indirizzo possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono presentare osservazioni scritte, da indirizzare al Comune di Castenaso, con l'indicazione dell'oggetto della comunicazione.

Entro i 20 giorni successivi al compiuto deposito possono presentare osservazioni anche coloro che, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo dell'opera da realizzare.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Responsabile del procedimento: arch. Monica Cesari Responsabile dell'Area Sistema Città.

Per informazioni tecniche u.o. Lavori pubblici tel. 051-6059281.

Per informazioni amministrative u.o. Segreteria amministrativa tel. 051-6059261/274.

IL COORDINATORE
Elisa Lui

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale n. 1784 del 27/10/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione del Project Financing per i lavori di ampliamento di quattro Cimiteri rurali, Pievesestina, S. Mauro, Ruffio, Calisese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con determina n. 1784 del 27/10/2005 è stato disposto, il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, in unica soluzione con le modalità, tempi e condizioni di cui all'art. 22 del DPR 327/01, secondo il seguente prospetto:

1. Azienda USL di Cesena, area soggetta ad esproprio Comune censuario Cesena, foglio 198 mappali 1070 e 1072 di complessivi mq. 966, indennità definitiva liquidabile complessivi Euro 5.955,00;
2. Rossi Roberto e Rossi Sante, area soggetta ad esproprio Comune censuario Cesena, foglio 116 mappali 7 e 2062 di complessivi mq. 3455, indennità definitiva liquidabile complessivi Euro 21.877,00;
3. Romini Rino, area soggetta ad esproprio Comune censuario Cesena, foglio 121 mappali 590 e 592 di complessivi mq. 550, indennità definitiva liquidabile complessivi Euro 6.330,00;

4. Parrocchia del S. Nome di Maria in Calisese, area soggetta ad esproprio Comune censuario Cesena, foglio 198 mappali 1074 e 1073 di complessivi mq. 4222, indennità definitiva liquidabile complessivi Euro 11.262,00;
5. Affittuari:
   a) proprietà espropriata Azienda USL di Cesena, affittuario ALAC Cesena indennità pari a complessivi Euro 3.970,00;
   b) proprietà espropriata Rossi Roberto e Rossi Sante, affittuari Rossi Cristina e Carlo indennità pari a complessivi Euro 13.251,00;

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione di un percorso pedonale tra Via Roma e il circolo frazionale di Madregolo

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune a libera visione di chi vi abbia interesse, contestualmente al deposito degli elaborati della variante adottata per l'apposizione del vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 12 comma 5 e 6 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, per venti giorni consecutivi a partire dal 23/11/2005, gli elaborati tecnici costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di un percorso pedonale tra Via Roma e il circolo frazionale di Madregolo, accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali. L'approvazione di tale progetto definitivo, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare. I proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo, che riceveranno apposita raccomandata di comunicazione, possono presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della L.R. 37/02, gli altri soggetti a cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione dell'opera nei termini di cui all'art. 16 comma 5 della legge medesima.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandra Mellini

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione del prolungamento di Viale Spazzoli – I stralcio

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 1171 dell'1 settembre 2005, è stata determinata, come segue, a norma dell'art. 11 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, l'indennità provvisoria di espropriazione/asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto:

Comune censuario: Forlì

1) Immobiliare Stefania Srl, area distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al foglio 203 particella 2066, di mq. 9.
   I) Indennità determinata ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 359/92, comma 1: Euro 121,50
2) Battistini Maria Angela, Morelli Matteo, area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 203 particella 2133, di mq. 664.
   I) Indennità determinata ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 359/92, comma 1: Euro 10.776,00.

L'indennità è stata calcolata secondo i criteri di cui all'art. 5 bis della Legge 8/8/1992 n. 359, e corrisponde alla media del valore venale e dei redditi dominicali coacervati degli ultimi dieci anni, ridotta del 40%; le Ditte espropriande potranno convenire la cessione volontaria delle aree in ogni fase del procedimento espropriativo e comunque prima della pronuncia definitiva di esproprio; in tal caso, non verrà applicata la riduzione del 40% sull'indennità spettante.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Pronuncia di asservimento delle aree interessate dalla realizzazione della rete fognaria nera in frazione San Lorenzo in Noceto – Via Comeccia, Via Ponte Calanca, Via La Chiusa

Con deliberazione di Giunta comunale n. 444 dell'11 ottobre 2005, esecutiva, è stato pronunciato l'asservimento, a favore di Unica Reti SpA, delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Forlì

1) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 277, con la particella 82, per la porzione avente lunghezza di ml. 33 e larghezza di ml. 3, per complessivi mq. 99, di proprietà della Ditta: Cimatti Luciano.
   Indennità di asservimento pagata: Euro 101,97.
2) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 277, con la particella 537, per la porzione avente lunghezza di ml. 52 e larghezza di ml. 3, per complessivi mq. 156, di proprietà della ditta: Della Salandra Domenico, Fantini Maria.
   Indennità di asservimento pagata: Euro 160,68.
3) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 277, con la particella 98, per la porzione avente lunghezza di ml. 24 e larghezza di ml. 3, per complessivi mq. 72, di proprietà della Ditta: Immobiliare Noceto Sas di Romboli Erio e C.
   Indennità di asservimento pagata: Euro 74,16.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Pronuncia di asservimento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione in frazione San Lorenzo in Noceto – Via Comeccia, Via Ponte Calanca, Via La Chiusa

Con deliberazione di Giunta comunale n. 445 dell'11 ottobre 2005, esecutiva, è stato pronunciato l'asservimento, a favore del Comune di Forlì, delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Forlì

1) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 277, con la particella 82, per la porzione avente lunghezza di ml. 33 e larghezza di ml. 3, per complessivi mq. 99, di proprietà della Ditta: Cimatti Luciano.

Indennità di asservimento pagata: Euro 101,97.

2) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 277, con la particella 537, per la porzione avente lunghezza di ml. 52 e larghezza di ml. 3, per complessivi mq. 156, di proprietà della ditta: Della Salandra Domenico, Fantini Maria.
Indennità di asservimento pagata: Euro 160,68.

3) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 277, con la particella 98, per la porzione avente lunghezza di ml. 24 e larghezza di ml. 3, per complessivi mq. 72, di proprietà della Ditta: Immobiliare Noceto Sas di Romboli Erio e C.
Indennità di asservimento pagata: Euro 74,16.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

COMUNICATO

Espropriazione di terreni per pubblica utilità degli immobili necessari ai lavori di captazione nuove sorgenti e ricostruzione reti adduttrici in varie frazioni. Pronuncia esproprio

Il Responsabile del Servizio Tecnico decreta:

1) sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Morfasso i beni immobili siti nel territorio del comune stesso, occorsi per lavori denominati "Lavori di captazione nuove sorgenti per acquedotti comunali, ricostruzione reti adduttrici e distributrici in varie frazioni, adeguamento con apparecchiature per la potabilizzazione dell'acqua", così come di seguito riportati:

a) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 44, particella n. 228 di mq 450, qualità seminativo, intestato alla ditta Bellini Giacomo, proprietario;
b) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 44, particella n. 546 di mq 270, qualità seminativo, intestato alla ditta Bellini Giacomo, proprietario;
c) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 44, particella n. 547 di mq 430, qualità seminativo, intestato alla ditta Bellini Giacomo, proprietario;
d) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 44, particella n. 548 di mq 440, qualità seminativo, intestato alla ditta Bellini Giacomo, proprietario;
e) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 44, particella n. 549 di mq 550, qualità seminativo, intestato alla ditta Bellini Giacomo, proprietario;
f) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 44, particella n. 550 di mq 1.160, qualità seminativo, intestato alla ditta Bellini Giacomo, proprietario;
g) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 44, particella n. 586 di mq 95, qualità seminativo, intestato alla ditta Bellini Giacomo, proprietario;
h) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 19, particella n. 194 di mq 2.420, qualità seminativo, intestato alla ditta Bardetti Rosa, proprietari;

2) di dare atto che:

– gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
– il presente provvedimento, a cura del Sindaco, sarà:
a) notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili (dall'Ufficiale Giudiziario presso la Cancelleria del Tribunale di Piacenza);
b) registrato presso l'Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda;
c) trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Piacenza;
d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico erariale di Piacenza;
e) pubblicato d'ufficio all'Albo pretorio di questo Comune;
f) pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Gregori

COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

COMUNICATO

Espropriazione di terreni per pubblica utilità degli immobili necessari ai lavori di costruzione della scuola di San Michele. Pronuncia esproprio

Il Responsabile del Servizio Tecnico decreta:

1) è definitivamente espropriato a favore del Comune di Morfasso il bene immobile sito nel territorio del Comune stesso, occorso per lavori denominati "Lavori di costruzione della scuola di San Michele ", così come di seguito riportato:

a) area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 14, particella n. 487 di mq 1.315, qualità seminativo, intestato alla ditta Cordani Alessandro, Cordani Silvana Luisa Domenica e Negrotti Delfina, proprietari;

2) di dare atto che:

– l'immobile di cui sopra diventa di proprietà del Comune di Morfasso libero da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi allo stesso possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
– il presente provvedimento, a cura del Sindaco, sarà:
a) notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili (dall'Ufficiale Giudiziario presso la Cancelleria del Tribunale di Piacenza);
b) registrato presso l'Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda;
c) trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Piacenza;
d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Piacenza;
e) pubblicato d'ufficio all'Albo pretorio di questo Comune;
f) pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Gregori

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione della rotatoria Via Langhirano – Via Montanara

Il Direttore del Settore Lavori pubblici, ai sensi del DPR 327 dell'8/6/2001, come modificato dal DLgs 27/12/2002 n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per il rifacimento del collettore Acqualena II e III stralcio

Il Direttore del Settore Lavori pubblici ai sensi del DPR 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002 n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002 n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori per la realizzazione di pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest

Con provvedimento dirigenziale n. 73 del 26/10/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori per la realizzazione di pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest.

Proprietario: Nicoli Carlo

1) Terreni sottoposti a pronuncia di esproprio

C.T. Comune di S. Pancrazio Parmense
foglio 24, mappale 595 esteso mq. 45.

Dati corrispondenti

C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 4, foglio 24, mappale 595 area urbana estesa mq. 45.

Per un'indennità di esproprio pari ad Euro 303,75.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio delle aree interessate dalla riorganizzazione dell'intersezione tra la S.S. 665 "Massese" e la Strada Fontanini – Det. 2591/05

Con determina dirigenziale n. 2591 del 3/10/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dalla riorganizzazione dell'intersezione tra la S.S. 665 "Massese" e la Strada Fontanini.

Comune censuario: Vigatto

Proprietari: Baratta Eugenio, Giovanni, Paolo, Maccari Simonazzi Vittorina

foglio 9, mappale 140 esteso mq. 13 – mappale 142 esteso mq. 10 per un'estensione totale pari a mq. 23, valore dell'area espropriata Euro 103,50 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005).

In caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 155,25.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio per la riorganizzazione dell'intersezione tra la S.S. 665 "Massese" e la Strada Fontanini – Det. 2592/05

Con determina dirigenziale n. 2592 del 3/10/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dalla riorganizzazione dell'intersezione tra la S.S. 665 "Massese" e la Strada Fontanini.

Comune censuario: Vigatto

Proprietario: Calzavara Amily

foglio 8, mappale 350 esteso mq. 72 – mappale 352 esteso mq. 250; foglio 14, mappale 138 esteso mq. 27 – mappale 139 esteso mq. 108 per un'estensione totale pari a mq. 457, valore dell'area espropriata Euro 2.056,50 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005).

In caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 3.084,75.

Verranno inoltre corrisposte le seguenti indennità:

– deprezzamento area a nord Via Fontanini (a corpo) Euro 2.000,00;
– indennizzi per alberature Euro 1.000,00

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di occupazione per la riorganizzazione dell'intersezione tra la S.S. 665 "Massese" e la Strada Fontanini – Det. 2595/05

Con determina dirigenziale n. 2595 del 3/10/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dalla riorganizzazione dell'intersezione tra la S.S. 665 "Massese" e la Strada Fontanini.

Comune censuario: Vigatto

Proprietario: E. & O. VON FELTEN SpA

foglio 14, mappale 30 parte, superficie occupata mq. 100 circa per un'indennità di occupazione pari ad Euro 178,15 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005).

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia – Integrazione della

determinazione dirigenziale n. 1532 del 17/6/2005 in accoglimento delle osservazioni pervenute dalle proprietarie sigg.re Giuffredi Ermina e Sommi Carmen (determinazione dirigenziale n. DD/2005-2842 del 25/10/2005)

Il Dirigente del Settore Lavori pubblici, determina:

1. di integrare la determinazione n. 1532 del 17/6/2005, i cui contenuti non oggetto del presente atto si intendono integralmente richiamati e confermati e di stabilire che l'indennità di risarcimento dei danni arrecati al fabbricato e di ripristino dell'accesso con la creazione di uno stradello e opere murarie connesse, spettante alle proprietarie sigg.re Giuffredi Ermina e Sommi Carmen è la seguente: Sommi Carmen, Giuffredi Ermina.

Deprezzamento del fabbricato (15% del valore stimato) Euro 30.517,50.

Ripristino stradello e realizzazione opere murarie Euro 10.000,00.

Indennità totale Euro 40.517,50.

2. di dare atto che la presente determinazione dovrà essere notificata alle sigg.re proprietarie interessate, comunicata al Dipartimento Servizi del Territorio, Urbanistica ed Edilizia della Regione Emilia-Romagna e pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa.

– La spesa di Euro 40.517,50 trova capienza nel quadro economico dei lavori, alla voce B.5.2 – Risarcimento danni per Euro 30.517,50 e alla voce B.5.3 – Espropri per Strada Fondi Interclusi per Euro 10.000,00:
  1. Euro 40.517,50 all'intervento 2080101-PEG Cap. 20810900 Interventi complementari alla realizzazione del treno alta velocità – RP 2000 che presentano adeguata disponibilità.

3. Di dare, altresì, atto che la produzione degli effetti giuridici del presente provvedimento è subordinata al verificarsi dell'apposizione del visto di regolarità contabile e dell'assolvimento delle forme contrattuali prescritte dal vigente regolamento per la disciplina dei contratti.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di esproprio per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione, lungo la S.P. Montanara

Con determinazione dirigenziale n. 2863 del 26/10/2005, è stata determinata, in base all'art 22/bis del DPR 327/01, l'occupazione d'urgenza e l'indennità di esproprio per le aree necessarie alla realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione, lungo la S.P. Montanara come sottospecificato.

Comune censuario: Vigatto

Propietari:

– Pattini Italo
  C.T. foglio 12, mappale 39, area da occupare mq. 55 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 346,50;
– La Piacentina SpA
  C.T. foglio 12, mappale 35, mappale 343, area da occupare mq. 510 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 5.355,00;
– Società Corsa Srl
  C.T. foglio 12, mappale 374, area da occupare mq. 47 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 296,10;
– Mendogni Giorgio (deceduto), Andreoni Angela
  C.T. foglio 12, mappale 332, area da occupare mq. 26 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 157,50;
– Pezzani Nilla
  C.T. foglio 12, mappale 331, area da occupare mq. 8 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 44,10;
– Magnanini Roberto, Saccani Giacoma
  C.T. foglio 12, mappale 330, area da occupare mq. 10 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 56,70;
– Michelotti Elisabetta e Notari Matteo
  C.T. foglio 12, mappale 269, area da occupare mq. 14 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 81,90;
– Di Castri Paola, Sandri Giampietro
  C.T. foglio 12, mappale 268, area da occupare mq. 6 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 37,80;
– Brianti Paolo, Fanzini Germana
  C.T. foglio 12, mappale 270, area da occupare mq. 10 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 56,70;
– Condominio "Sirio"
  C.T. foglio 12, mappale 231, area da occupare mq. 112 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 705,60;
– Bigliardi Claudio e Francesco
  C.T. foglio 12, mappale 23, area da occupare mq. 72 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 441,00;
– Pelizziari Pina (deceduta)
  C.T. foglio 12, mappale 24, mappale 177, area da occupare mq. 59 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 352,80;
– Pelizziari Pina (deceduta), Zambrelli Giovanni e Maria (deceduta)
  C.T. foglio 12, mappale 20, mappale 22, area da occupare mq. 61 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 384,30
– Pessina Giuliano e Maria Ennia, Banzola Carlo, Conti Anna, Cantoni Gianni, Gentili Enrica, Corradi Amerio, Zucchelli Nella, Delmonte Elisa Maria, Lecce Annunziata
  C.T. foglio 12, mappale 201, area da occupare mq. 36 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 239,40;
– Fiazza Mara
  C.T. foglio 12, mappale 397, area da occupare mq. 4 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 25,20;
– Fiazza Mara, El Kohli Zahra, Magnanini Francesco
  C.T. foglio 12, mappale 398, area da occupare mq. 5 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 31,50;
– El Kohli Zahra
  C.T. foglio 12, mappale 399, area da occupare mq. 17 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 107,10;
– Magnanini Francesco
  C.T. foglio 12, mappale 400, area da occupare mq. 16 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 100,80;
– Pavesi Maria (deceduta), Provini Cristina, Ettore e Graziano
  C.T. foglio 12, mappale 203, area da occupare mq. 56 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 352,80;
– Pecorari Elepido
  C.T. foglio 12, mappale 138, area da occupare mq. 36 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 220,50;
– Minari Rina e Visconti Giuseppe (deceduto)
  C.T. foglio 12, mappale 137, area da occupare mq. 22 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 138,60;
– Ferrari Danilo e Domenico
  C.T. foglio 12, mappale 133, area da occupare mq. 57 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 359,10;
– Soc. Coop. – Soc. Cooperativa di Consumo a rl, Pelizziari Maria (deceduta), Santini Aldo (deceduto)
  C.T. foglio 12, mappale 131, area da occupare mq. 66 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 396,90;
– Notari Franco
  C.T. foglio 12, mappale 151, area da occupare mq. 21 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 144,90;
– Malpeli Mario
  C.T. foglio 12, mappale 150, area da occupare mq. 14 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 88,20;
– Masetti Maria (deceduta) e Sergio
  C.T. foglio 12, mappale 141, area da occupare mq. 6 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 31,50;
– Caselli Luigi e Giovanni
  C.T. foglio 12, mappale 174, area da occupare mq. 5 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 31,50;

– Dallafiora Mirella, Passani Gian Carlo
C.T. foglio 12, mappale 143, area da occupare mq. 8 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 50,40;
– Melegari Emma
C.T. foglio 12, mappale 185, area da occupare mq. 6 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 31,50;
– Canrossi Rina
C.T. foglio 12, mappale 144, area da occupare mq. 7 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 44,10;
– Ori Gelsomina, Soncini Giovanni Pietro
C.T. foglio 12, mappali 140, 156, 161, area da occupare mq. 27 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 170,10;
– Ori Settimio
C.T. foglio 12, mappale 401, area da occupare mq. 10 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 63,00;
– Bricoli Gianfranco, Mario, Roberto e Ugo, Savi Irma
C.T. foglio 12, mappale 159, area da occupare mq. 10 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 69,30;
– Santini Giorgio, Scarica Ida
C.T. foglio 12, mappale 56, area da occupare mq. 6 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 37,80;
– Salvadori Bruna, Claudio, Liliana e Luigi
C.T. foglio 12, mappale 59, area da occupare mq. 3 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 18,90;
– Zambrelli Virginio
C.T. foglio 12, mappale 63, area da occupare mq. 3 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 18,90;
– Savi Maria
C.T. foglio 12, mappale 65, area da occupare mq. 16 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 100,80;
– Pessina Renata, Quintavalla Marcello
C.T. foglio 12, mappale 76, area da occupare mq. 28 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 176,40;
– Adorni Paolo (deceduto) e Rosalia
C.T. foglio 12, mappale 190, area da occupare mq. 7 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 44,10;
– Faelli Lauretta (deceduta), Lori Emilio
C.T. foglio 12, mappale 142, area da occupare mq. 10 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 56,70;
– Ronconi Evasio
C.T. foglio 12, mappale 394, area da occupare mq. 43 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 270,90;
– Ronconi Evasio, Tosi Claudia
C.T. foglio 12, mappale 204, area da occupare mq. 30 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 189,00;
– Passani Paola, Tirelli Michele e Sonia, Mazza Aldo, Tosi Edda
C.T. foglio 12, mappale 208, area da occupare mq. 35 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 220,50;
– Passani Paola
C.T. foglio 12, mappale 228, area da occupare mq. 35 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 220,50;
– Conti Rosa, Maini Andrea
C.T. foglio 12, mappale 207, area da occupare mq. 68 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 434,70;
– Erasmi Naires, Bersani Pierino
C.T. foglio 12, mappale 206, area da occupare mq. 70 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 453,60;
– Bersani Nando
C.T. foglio 12, mappale 205, area da occupare mq. 26 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 163,80;
– Salati Daniele e Alfredo
C.T. foglio 12, mappale 211, area da occupare mq. 6 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 31,50;
– S.E.P. Srl Società Edile Parmense
C.T. foglio 12, mappale 239, area da occupare mq. 7 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 44,10;
– Donati Riccardina, Romenghi Gianfranco
C.T. foglio 12, mappale 158, area da occupare mq. 2 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 12,60;
– Cavalieri Guerrino e Marchesi Delfina
C.T. foglio 12, mappale 184, area da occupare mq. 3 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 18,90;
– Pulli Luisa
C.T. foglio 5, mappale 74, area da occupare mq. 21 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 132,30;
– Carpana Adriano
C.T. foglio 5, mappale 35, area da occupare mq. 14 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 81,90;
– Lambertini Guerrino, Strina Emma
C.T. foglio 5, mappale 219, area da occupare mq. 4 circa, indennità prevista da corrispondere Euro 25,20.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'intersezione a più livelli sfalsati tra Via Rastelli, la S.S. n. 343 Asolana e l'accesso alla Stazione di Parma dell'Autostrada A1 – Milano-Bologna – Det. 2876/05

Con determina dirigenziale n. 2876 del 27/10/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'intersezione a più livelli sfalsati tra Via Rastelli, la S.S. n. 343 Asolana e l'accesso alla Stazione di Parma dell'Autostrada A1 – Milano-Bologna.

C.T. Comune: C.S. Martino

Proprietari: Chiara Srl

foglio 25, mapp. 234; foglio 33, mapp. 1009 superficie complessiva occupata mq. 1.693 per un'indennità di occupazione pari ad Euro 2.358,62.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di asservimento delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Det. 2931/05

Con determina dirigenziale n. 2931 del 4/11/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

C.T. Comune: S. Pancrazio Parmense

Proprietario: Parco Farnese Srl

foglio 18, mappale 506 p. esteso mq. 562, mappale 504 p. esteso mq. 320, mappale 440 p. esteso mq. 92 per una superficie totale di mq. 974.

Per un'indennità di asservimento pari ad Euro 1.095,75.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità d'occupazione delle aree in-

teressate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Det. 2933/05

Con determina dirigenziale n. 2933 del 4/11/2005 è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

C.T. Comune di S. Pancrazio Parmense

Proprietari: Bocchi Leonida, Francesco

foglio 24, mappale ex 36 parte, superficie occupata mq. 163 per un'indennità d'occupazione pari ad Euro 297,92.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità d'occupazione delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – det. 2941/05

Con determina dirigenziale n. 2941 del 4/11/2005 è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

C.T. Comune: S. Pancrazio Parmense

Proprietari: Caruso Francesca – Maestri Sandro, Valentino – Molinari Maria

foglio 23, mappale ex 252 p. esteso mq. 284 per un'indennità di asservimento pari ad Euro 556,17.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di esproprio per i lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – det. 2960/05

Con determina dirigenziale n. 2960 dell'8/11/2005 è stata integrata la determina n. 1513 del 15/6/2005 relativa alla determinazione dell'indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia, precedentemente.

Proprietari: Giuffredi Erminia – Sommi Ferdinando

1) C.T. Comune di S. Pancrazio P.se
foglio 23, mappale 355 esteso mq. 1.910, mappale 356 esteso mq. 195 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 9.472,50 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005).

In caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari ad Euro 14.2008,75.

2) C.T. Comune di San Pancrazio P.se
foglio 23, mappale 354 esteso mq. 139, mappale 356 esteso mq. 113 per un'indennità di servitù pari ad Euro 283,50 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005 – indennizzo pari al 25% del v.a.m.)

3) Vengono inoltre corrisposte le seguenti indennità:
– Deprezzamento del fabbricato (15% del valore stimato) Euro 65.535,00
– Ripristino stradello Euro 10.000,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'occupazione per i lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia (determina 2973/05)

Con determina dirigenziale n. 2973 del 9/11/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia.

Comune Censuario: San Pancrazio Parmense

Proprietari: La Casalauto Srl

foglio 44, mappale ex 77 parte, superficie occupata mq. 243, indennità d'occupazione Euro 441,40.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di occupazione per i lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – det. 2974/05

Con determina dirigenziale n. 2974 del 9/11/2005, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Comune Censuario: San Pancrazio Parmense

comproprietari: Rastelli Donnino, Elena, Ferdinando, Gaetano, Giovanna e Maria Teresa – Vannucci Anna Maria

foglio 24, mappale ex 449 parte, mappale ex 451 parte, mappale ex 453 parte per una superficie totale di mq. 10.746, indennità d'occupazione Euro 19.552,57.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'occupazione per i lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – det. 2975/05

Con determina dirigenziale n. 2975 del 9/11/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

Proprietari: Centro Gamma SpA

foglio 23, mappale ex 52 parte, superficie occupata mq. 308, indennità d'occupazione Euro 560,73.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'occupazione per i lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – det. 2976/05

Con determina dirigenziale n. 2976 del 9/11/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

Proprietari: Bacchini Maria – Tanzi Emanuela ed Enza

foglio 23, mappale ex 42 parte, superficie occupata mq. 3.429, indennità d'occupazione offerta Euro 6.235,61

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'occupazione per i lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – det. 2977/05

Con determina dirigenziale n. 2977 del 9/11/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Comune Censuario: San Pancrazio Parmense

Proprietari: Ingegner Andrea Maggiorelli e C. Sas

foglio 18, mappale ex 22 parte, mappale ex 400 parte per una superficie totale di mq. 5.933, indennità d'occupazione Euro 10.740,35.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'occupazione per i lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – det. 2978/05

Con determina dirigenziale n. 2978 del 9/11/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

Proprietari: Medioli Annita

foglio 40, mappale ex 46 parte, superficie occupata mq. 246, indennità d'occupazione Euro 139,10.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di prolungamento di Viale Aosta al confine comunale ed a proseguire sul territorio di Rimini a collegarsi con la Via Losanna, nonché allargamento Viale Vercelli per la realizzazione di pista ciclabile (prolungamento di Via Roma da Via Losanna al confine con Riccione)

Il Dirigente, rilevato che con deliberazione C.C. n. 160 del 11/11/2003 veniva adottata variante al PRG comprensiva di adeguamento e sistemazione viabilità circostante all'area del Marano di cui al programma "Città delle colonie" apponendo vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da acquisirsi al patrimonio comunale; vista la deliberazione G.P. di Rimini n. 159/2004 con la quale viene approvata la suddetta variante al PRG; visti gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo dei lavori di prolungamento di Viale Aosta al confine comunale ed a proseguire sul territorio di Rimini a collegarsi con la Via Losanna nonché allargamento Viale Vercelli per la realizzazione di pista ciclabile, come trasmessi dal Settore LL.PP. con nota n. 182135 del 27/10/2005; visto l'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002; considerato che la futura approvazione del predetto progetto definitivo da parte delia Giunta comunale di Rimini comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso si riferisce; visto il DPR 8/6/2001 n. 327 "Testo Unico delle espropriazioni" come modificato con DLgs 27/12/2002 n. 302; vista la L.R. n. 37 del 19/12/2002 e sue successive modificazioni; comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi ai lavori di prolungamento di Viale Aosta al confine comunale ed a proseguire sul territorio di Rimini a collegarsi con la Via Losanna nonché allargamento Viale Vercelli per la realizzazione di pista ciclabile, come indicato in oggetto.

Gli Elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 21, piano 3. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli Elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione del progetto di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 23/11/2005 nonché sul quotidiano La Voce del 23/11/2005.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro 20 giorni dal ricevimento della presente comunicazione la S.V. quale proprietario/a può prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e nei 20 giorni successivi presentare osservazioni scritte all'Ufficio per le Espropriazioni (Rimini, Via Rosaspina n. 21).

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 13/12/2005 al 3/1/2006, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni.

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DPR 327/01, la S.V. è tenuta, qualora non sia proprietaria dell'immobile oggetto della presente procedura espropriativa e/o di asservimento a comunicarlo entro giorni 30 dal ricevimento della presente all'Ufficio per le Espropriazioni indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è il rag. Giovannino Palazzi Funzionario giuridico amministrativo dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità per la realizzazione degli interventi di disinquinamento idrico prta 2001/2003 – Costruzioni di reti fognanti per scarichi del centro frazionale di Cangelasio

Il Dirigente Responsabile, richiamati l'art. 107, comma 2, del DLgs 18/8/2005, n. 267; l'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Ambiente (geom. G. Bernini – da lunedi a venerdì ore 9-13) – in visione a chi vi abbia interesse:

– il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione degli interventi di disinquinamento idrico prta 2001/2003 – Costruzioni di reti fognanti per scarichi del centro frazionale di Cangelasio, la cui approvazione da parte dell'Organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
– l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
– una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Ambiente, entro il termine di 20 giorni successivi alla scadenza del termine del deposito, cioè entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'avviso del deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il responsabile del procedimento espropriativo è: geom. Giulio Ticchi.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Rossano Varazzani

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità per la realizzazione di piste ciclabili extraurbane – I stralcio – II lotto – loc. Laurano di San Nicomede

Il Dirigente Responsabile, richiamati l'art. 107, comma 2, del DLgs 18/8/2000, n. 267 l'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Ambiente (geom. G. Bernini – da lunedì a venerdì ore 9-13) – in visione a chi vi abbia interesse:

– il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione di piste ciclabili extraurbane – I stralcio – II lotto – loc. Laurano di San Nicomede, la cui approvazione da parte dell'Organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
– l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
– una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Ambiente, entro il termine di 20 giorni successivi alla scadenza del termine del deposito, cioè entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'avviso del deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il responsabile del procedimento espropriativo è: geom. Giulio Ticchi.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Rossano Varazzani

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI S. GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio e asservimento (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2005, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 3 – Rep. 5557 del 7/11/2005, pronuncia: a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 9 Muzzoli Giuseppina:

– l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
  Comune di Ferrara – foglio 261 – mappale 53, per complessivi mq 270;
– l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al collettore S. Antonino, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
  Comune di Ferrara – foglio 261 – mappale 52.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.472,99.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI S. GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio e asservimento (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 4 – Rep. 5558 del 7/11/2005, pronuncia: a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 10 Dal Passo Maria, Muzzoli Maria Vittoria:

– l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
  Comune di Ferrara – foglio 261 – mappali 55-57-59, per complessivi mq 2260;
– l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Collettore S. Antonino, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
  Comune di Ferrara – foglio 261 – mappali 54-56-58.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 22.492,06.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI S. GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio e asservimento (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 5 – Rep. 5559 del 7/11/2005 , pronuncia: a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 11 Maestri Lillia, Protali Nella:

– L'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
  Comune di Ferrara – foglio 235 – mappale 651, per complessivi mq 430;
– l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Collettore S. Antonino, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
  Comune di Ferrara – foglio 235 – mappale 650.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.629,26.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI S. GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 6 – Rep. 5560 del 7/11/2005 , pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 219-12 Mascellani Maria:

– l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
  Comune di Ferrara – foglio 235 – mappali 655-656-657, per complessivi mq 7685.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 56.869,00.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI S. GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE). Decreto di esproprio (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 7 – Rep. 5561 del 7/11/2005 , pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 220 Mascellani Ives Marina:

– l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili cosi di seguito catastalmente censiti:
  Comune di Ferrara – foglio 235 – mappali 648-649-653, per complessivi mq 9935.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 37.965,52.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Bando di concorso per la formazione di graduatoria di assegnazione alloggi ERP

La Responsabile del Servizio, vista la L.R. 24/01 e successive modificazioni; vista la delibera di C.C. 62/03 di approvazione del Regolamento comunale per la disciplina di accesso e permanenza alloggi ERP; vista la delibera di G.C. 95/04 di approvazione convenzione per la gestione degli alloggi ERP in particolare l'art. 11, comunica che sono aperti i termini di presentazione delle domande di approvazione bando di concorso per la graduatoria di assegnazione alloggi ERP.

Le istanze redatte su apposito modulo (da ritirarsi presso l'Ufficio Servizi alla persona e Ufficio Stampa del Comune di Misano Adriatico – Via Repubblica n. 140 nei giorni di martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17) dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del 22 dicembre 2005.

Il bando in versione integrale e il modulo della domanda possono essere scaricati dal sito Internet: www.misano.org.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di San Lazzaro di Savena

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 290246/05 del 4/11/2005 – fascicolo 8.4.2/50/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modifiche è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: variante in cavi interrati unipolari semplice terna all'elettrodotto aereo 132 Kv. doppia terna "San Lazzaro-Colunga" denominata "Libertas Casa", nel comune di San Lazzaro di Savena – Rif. 356/599.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di San Lazzaro di Savena, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modifiche e dichiarazione di inamovibilità, ai sensi del DPR 327/01 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto a 15 Kv denominata "Generazione turboespansore REMI SUD" e di una cabina di trasformazione n. 1627, nel comune di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta che Meta SpA, con sede legale in Via Cesare Razzaboni n. 80 – 41100 Modena, con domanda prot. n. 20685 del 20/10/2004, pervenuta in data 25/10/2004 ed assunta agli atti con prot. n. 134249/8.9.1 del 26/10/2004, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata: elettrodotto a 15 Kv denominata "Generazione turboespansore REMI SUD" e di una cabina di trasformazione n. 1627, nel comune di Modena.

Il sopraccitato procedimento è disciplinato dalla L.R. 22/2/1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative".

Il Proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

Il Proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per appuntamenti rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea denominata: linea elettrica a 15 kV e quattro cabine, denominata "Ricircuitazione e potenziamento radiale Albareto" nelle località Mulini Nuovi e Albareto, nel comune di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta che Meta SpA, con sede legale in Via Cesare Razzaboni n. 80 – 41100 Modena, con domanda prot. n. 2688 del 25/2/2005, pervenuta in data 11/03/2005 ed assunti agli atti con prot. n. 33952/8.9.1. del 14/3/2005, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata: "linea elettrica a 15 kV e quattro cabine, denominata "Ricircuitazione e potenziamento radiale Albareto" nelle località Mulini Nuovi e Albareto, nel comune di Modena".

Il sopraccitato procedimento è disciplinato dalla L.R. 22/2/1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative".

Il Proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

Il Proponente dichiara che l'eventuale approvazione

dell'opera in progetto comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340 Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per appuntamenti rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione de presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Province di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea denominata: linea elettrica a 15 kV denominata "Potenziamento rete MT Torrazzi – Nuovi anelli Crocetta Torrazzi", nel comune di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Meta SpA, con sede legale in Via Cesare Razzaboni n. 80 – 41100 Modena, con domanda prot. n. 7138 del 23/5/2005, pervenuta in data 26/5/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 71843/8.9.1. del 26/5/2005, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata: "linea elettrica a 15 kV denominata "Potenziamento rete MT Torrazzi – Nuovi anelli Crocetta Torrazzi", nel comune di Modena".

Il sopraccitato procedimento è disciplinato dalla L.R. 22/2/1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative".

Il Proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

Il Proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per appuntamenti rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica denominata: linea elettrica a 15 kV denominata "Potenziamento rete MT Torrazzi – Nuovocavo Allende", nel comune di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Meta SpA, con sede legale in Via Cesare Razzaboni n. 80 – 41100 Modena, con domanda prot. n. 7139 del 23/5/2005, pervenuta in data 26/5/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 71834/8.9.1. del 26/5/2005, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata: linea elettrica a 15 kV denominata "Potenziamento rete MT Torrazzi – Nuovocavo Allende", nel comune di Modena.

Il sopraccitato procedimento è disciplinato dalla L.R. 22/2/1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative".

Il Proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

Il Proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale - Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per appuntamenti rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale - Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Castelnuovo Rangone

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Meta SpA, con sede legale in Via Cesare Razzaboni n. 80 – 41100 Modena, con domanda prot. 12427 del 6/9/2005, pervenuta in data 20/9/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 123019/8.9.1 del 20/9/2005, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata: linea elettrica a 15 kV denominata "Interramento in Via Zenzalose da Fontanili a Tiepido", nel comune di Castelnuovo Rangone.

Il sopraccitato procedimento è disciplinato dalla L.R. 22/2/1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative".

Il Proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

Il Proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Castelnuovo Rangone.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per appuntamenti rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avvisi relativi al rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di linee elettriche – L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 2179 del 18/10/2005, è stata integrata l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1112 del 7/6/2005 ad Enel – Divisione infrastrutture e Reti – Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto a 132 kV semplice terna "Piacenza Est – Montale" – Lotti B e C. Dette opere elettriche, per effetto di tale integrazione, sono dichiarate inamovibili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52-quater del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 330/04.

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 2194 del 20/10/2005 – ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche è stata autorizzata l'Enel Distribuzione SpA Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kV per allaccio cabine private della lottizzazione "Mirandola", in località Montale – Comune di Piacenza, istanza Enel 35710/597.

Il provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 2195 del 20/10/2005 – ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche è stata autorizzata l'Enel Distribuzione SpA Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kV per allaccio cabine private della lottizzazione "IKEA", in località Le Mose – Comune di Piacenza, istanza Enel 35710/598.

Il provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 2196 del 20/10/2005 – ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche è stata autorizzata l'Enel Distribuzione SpA Divisione Infrastrutture e Reti – Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto a 132 kV semplice terna "Piacenza Est – Montale" variante tra cabina primaria Piacenza Est e sostegno n. 6 parte in conduttori aerei e parte in cavi unipolari sotterranei, istanza Enel 356/609.

Il provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza ed inamovibilità delle opere ai sensi della L.R. 10/93 e successive modifiche e del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 27/12/2004 n. 330.

Il provvedimento autorizzatorio comporta inoltre variante urbanistica al Piano regolatore del Comune di Piacenza.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Massa Lombarda (provvedimento n. 559 del 18/10/2005)

Con provvedimento n. 559 del 18/10/2005, la Società HERA SpA con sede in Imola Via Casalegno n. 1, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Cabina Coronelle Cabina Stradone 15 (linea elettrica aerea di II classe)", nel comune di Massa Lombarda (provincia di Ravenna) di cui all'istanza, Pratica n. 418.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

– con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
– che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Alfonsine, ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato: elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per interramento delle linee "MT ILARIO" ed "MT BOX", nel comune di Sant'Ilario d'Enza, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 21/10/2005, pratica n. 3578/1091, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia e sono a disposizione, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17, di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA BOLOGNA OVEST

COMUNICATO

Programma interventi anno 2005 – II integrazione

La scrivente ENEL Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA - Zona Bologna Ovest - con sede in Bologna, Via Di Vittorio n. 2 - C.F. e P.IVA n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1811 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto D4.1, con inserimento di n. 3 cabine elettriche.

comune di: San Giovanni in Persiceto.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 290-265 A; linea sotterranea: n. 1-2 cavo in alluminio, sezione 185 mmq, densità di corrente 1.57-1.43 A/mmq, lunghezza 1440 m.

Estremi impianto: posa di linea in cavo sotterraneo a 15 kV tra le cabine esistenti "CRETA 4" e "IMBIAFULT" per inserire le nuove cabine dei Sub-Comparti "IMBIANI", in comune di San Giovanni in Persiceto.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 15 in data 2/2/2005.

IL RESPONSABILE
Andrea Pedrini

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza
Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna **http://www.regione.emilia-romagna.it/**

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:
– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:
– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**
– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**
– Nella parte terza sono pubblicati: annunzi legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**
L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Vasco Errani – Direttore responsabile: Roberto Franchini – Responsabile Redazione e Abbonamenti: Lorella Caravita – Stampa e spedizione: Grafica Veneta S.p.A. Trebaseleghe
Stampato su carta riciclata al cento per cento